IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 129 - NUMERO 208
VENERDÌ 3 SETTEMBRE 2010
€ 1,00*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

L'ALLARME DI NAPOLITANO PER L'ECONOMIA: SERVE UNA POLITICA INDUSTRIALE

Processo ai finiani, nel Pdl passa la linea dura

«Nessuna trattativa e nessun rinvio per la riunione dei probiviri. L'esito è aperto»

ROMA Si fa sempre più duro lo scontro Pdl-finiani. Attendere Mirabello non serve - dicono i fedelissimi del premier -, quello che il presidente della Camera dirà alla festa tricolore è ormai superfluo rispetto a quello che è successo recentemente. Nel Pdl passa dunque la linea dura che non prevede alcuna trattativa sul processo ai finiani da parte dei probiviri. Intanto il Capo dello Stato Napolitano lancia l'allarme economia: «indispensabile - dice - una politica industriale».

● **Palombi** e **Lecis** *alle pagine 2 e 3*

SCUOLA

Gelmini: «Precari strumentalizzati per scopi politici»

Il ministro presenta l'anno scolastico «Sono troppi, non possiamo riassorbirli»

ROMA Il ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini non incontrerà i precari in sciopero della fame da giorni in mezza Italia. L'attesa per la conferenza stampa sull'avvio dell'anno scolastico di ieri mattina a Palazzo Chigi era tutta per loro: i precari che manifestano contro i tagli. Di fronte alle proteste la Gelmini ha espresso solidarietà per chi ha perso il lavoro a causa dei tagli della Finanaziaria ma «al momento - ha detto - non li incontrerò perché il loro disagio è stato strumentalizzato da forze politiche». «Abbiamo ereditato - ha aggiunto il ministro - un numero di precari spaventoso, nessun governo può assorbire 229mila precari»

● **D'Aprile** *a pagina 4*

ETICA MINIMA

LA MORALE E IL CINISMO

di PIER ALDO ROVATTI

L'estate 2010 è stata riempita da molti suoni di battaglia, nonostante le vacanze, e settembre, mese di riaperture, si annuncia caldo per la politica e l'economia del nostro affaticato Paese. Battaglie, risse, polemiche pesanti. La bandiera della questione morale è stata più volte sventolata da abili e pur goffi sbandieratori, d'altronde è palese che la cosiddetta immoralità dilaghi per ogni dove. Una parte del mondo cattolico, per esempio, l'ha impugnata senza timidezza dalle colonne di "Famiglia cristiana". Un'altra parte, riunita in festa a Rimini, ha bastonato "i moralisti", genia a quanto pare ben diversa dai cinici e dai faccendieri bianchi, e li ha tacciati di inetti provocatori. La morale - sibilano - è una cosa che riguarda la fede, non la politica terrena.

Propongo a entrambi di rileggere alcune pagine di quell'autentico provocatore che fu Friedrich Nietzsche, pescandole da uno dei suoi scritti più famosi, La genealogia della morale, anno 1887. Nel mese di luglio di quell'anno lontano Nietzsche stese il suo pamphlet urticante contro i moralisti di allora. Era nel pieno della maturità filosofica, aveva già alle spalle lo Zarathustra e dinanzi il tunnel della follia, e per una volta, abbandonato lo stile aforistico, fa un discorso filato.

Una frase mi ha soprattutto colpito e la estraggo dal secondo dei tre saggi di cui è composto il libro, quello dedicato alla colpa e alla cattiva coscienza. Eccola: "Non sarebbe inconcepibile una consapevolezza di potenza della società, in cui essa potesse concedersi il più nobile lusso che per lei esista - lasciare impuniti i suoi offensori". Insomma, la società da lui immaginata dovrebbe sentirsi così forte da permettersi che i suoi nemici vivano e prosperino senza che su di loro si accanisca la violenza della pena.

A giudicare da quel che sta accadendo qui e ora, questa previsione di Nietzsche, che pure conosceva bene il rammollimento generalizzato della società a lui contemporanea, non ha colto nel segno. Forse, più che una previsione, era una illusione: questa forza e nobiltà, che lui sostituisce alla morale impuritdita, non ha bussato alla porta della storia e tantomeno all'uscio dell'attuale cronaca italiana. Non la si indovina né nei paladini della morale pubblica, né nei cinici che si armano oggi contro il moralismo. Resta da capire se possiamo continuare a immaginarla come un modo per uscire dal fango in cui ci siamo messi.

● *Segue a pagina 2*

AMBIENTE
Esplode un'altra piattaforma nel Golfo del Messico torna l'incubo marea nera
A PAGINA 5

FINANZA
Unicredit punta su Spalato progetti da 2 miliardi da investire nel turismo
A PAGINA 7

CALCIO
Dopo il disastro mondiali la nuova Italia di Prandelli riparte dall'Estonia
NELLO SPORT

MEDIO ORIENTE: INCONTRI OGNI DUE SETTIMANE

Israele-Palestina, via al negoziato continuo

WASHINGTON Israeliani e palestinesi hanno avviato, dopo 20 mesi di stallo, «produttivi» colloqui diretti di pace impegnandosi a incontrarsi ogni due settimane e a cogliere «entro un anno» la «opportunità storica» di un accordo che metta fine a decenni di violenze. La prossima sessione del negoziato è stata fissata per il 14 e 15 settembre, in Medio Oriente.

● **Visconti** *a pagina 5*

L'INTERVISTA

Calearo: sistema Italia poco competitivo

UDINE «Continuiamo a scontare una serie di debolezze di sistema sul fronte della competizione globale»: lo sostiene Massimo Calearo, imprenditore vicentino con interessi e stabilimenti anche a Trieste e parlamentare del gruppo Misto.

● **Comelli** *a pagina 3*

DOPO LA SENTENZA DELLA CORTE SUPREMA

Beni degli esuli, per Frattini appuntamento a Zagabria

TRIESTE L'Italia vuole chiarire fino in fondo le possibilità aperte dalla sentenza pronunciata dalla Corte suprema di Zagabria sui beni nazionalizzati degli esuli che se ne sono andati più tardi abbandonando i loro averi con il cosiddetto svincolo. «Ho chiesto alle autorità croate se è possibile fare un censimento aggiornato di queste domande – annuncia l'ambasciatore italiano Alessandro Pignatti – Poi la questione sarà affrontata a Zagabria dal ministro Frattini con il collega croato Jandrokovic».

● **Garau** *a pagina 6*

Cultura
Un inedito dello scrittore sloveno

Quando Joyce indicò il "modello Trieste" per aprire il primo cinema a Dublino

di DRAGO JANČAR

Nell'autunno del 1909, in un giorno imprecisato, si incontrarono a Trieste, per la prima volta, Janez Rebec, proprietario del cinema Salone Edison – all'epoca, a detta dei contemporanei, «il più elegante salone di Trieste» – Anton Mahnic e sua moglie Katarina – da tempo fortunati promotori di spettacoli cinematografici in Istria e in vari luoghi dell'attuale Slovenia – i loro collaboratori František Novak di Pirano e Giuseppe Caris di Trieste, James Joyce (...) e l'avvocato triestino Nicolò Vidakovich, suo amico. James Joyce parlò (...) di una città di 500mila abitanti in cui non c'era nemmeno un cinematografo, mentre a Trieste se ne potevano contare ben ventuno.

● *A pagina 24*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE NELLA BUFERA

Ballaman e l'auto blu, si muove la Procura

All'inchiesta della Corte dei conti si affianca quella penale. Ipotesi: dal peculato alla truffa

TRIESTE Inchieste già aperte e inchieste che stanno per aprirsi. Il *dossier* sui viaggi privati in auto blu del presidente del Consiglio regionale, il leghista Edouard Ballaman, apre più fronti. Ieri il nome di Ballaman è entrato ufficialmente nel mirino della procuratore regionale della Corte dei conti. Intanto anche la Procura della Repubblica di Trieste sta per avviare un'inchiesta.

● **Ernè** e **Barbacini** *a pagina 10*

«RISIEDONO QUI MA PAGANO LE TASSE ALTROVE»

Tondo: «40mila pazienti a carico del Fvg»

TRIESTE «Nei confronti dello Stato rivendichiamo il fatto che con i soldi dei cittadini del Friuli Venezia Giulia paghiamo non solo la sanità regionale, ma anche quella di 40 mila cittadini di fuori regione che qui vivono e lavorano». Il presidente della Regone, Renzo Tondo, torna a parlare di sanità e dei suoi costi. Il Friuli Venezia Giulia sborsa annualmente oltre 2 miliardi di euro per la sanità andando però a beneficiare anche «cittadini che sono nel nostro sistema sanitario ma non partecipano a contribuire al reddito di questa regione».

● *A pagina 13*

Porto, fronte comune contro Friulia

Duro attacco di operatori e Confindustria: «Avvantaggia lo scalo di Capodistria»

TRIESTE Dopo le ire della Regione, gli strali di Confindustria e degli operatori portuali di Trieste. Il bersaglio è ancora l'amministratore delegato di Friulia Federico Marescotti che, disertando l'assemblea straordinaria di Alpe Adria di martedì scorso, ha fatto naufragare l'atteso aumento di capitale della società di logistica. Un comportamento gravissimo, secondo le associazioni di categoria, convinte che l'episodio si tradurrà in un pesante attacco alla credibilità dello scalo cittadino, a tutto vantaggio del vicino porto di Capodistria. Industriali, agenti marittimi, spedizionieri parlano di un grave «disimpegno dal porto di un socio come Friulia, che dovrebbe rappresentare gli interessi economici e sociali del territorio regionale».

Sergio Razeto

● **Rebecca** *a pagina 15*

Il caso
Inseguito da una dipendente

Rapinatore armato di coltello Paura al centro fisioterapico

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Non era un paziente, ma un rapinatore con il casco in testa e una bandana a coprire il volto. Il colpo è stato messo a segno ieri mattina pochi minuti prima delle 8 al Centro Fisiomed Italia, al secondo piano dello stabile di via Torrebianca 28.

Il bandito è entrato poco prima dell'arrivo dei primi pazienti. È andato alla cassa, oltre la sala d'attesa e ha arraffato tutto il denaro che vi era contenuto: mille euro. A quel punto è fuggito inseguito da una dipendente.

● *A pagina 18*

CENTRODESTRA
LA RESA DEI CONTI

Vertice a Palazzo Grazioli, confermata la riunione dei probiviri del 16 settembre sui casi Bocchino, Granata e Briguglio

Il Pdl tira dritto, pronto a processare i finiani

Verdini: «L'esito non è scontato». Alfano sale al Colle, sondaggio su un nuovo "scudo"

di ANDREA PALOMBI

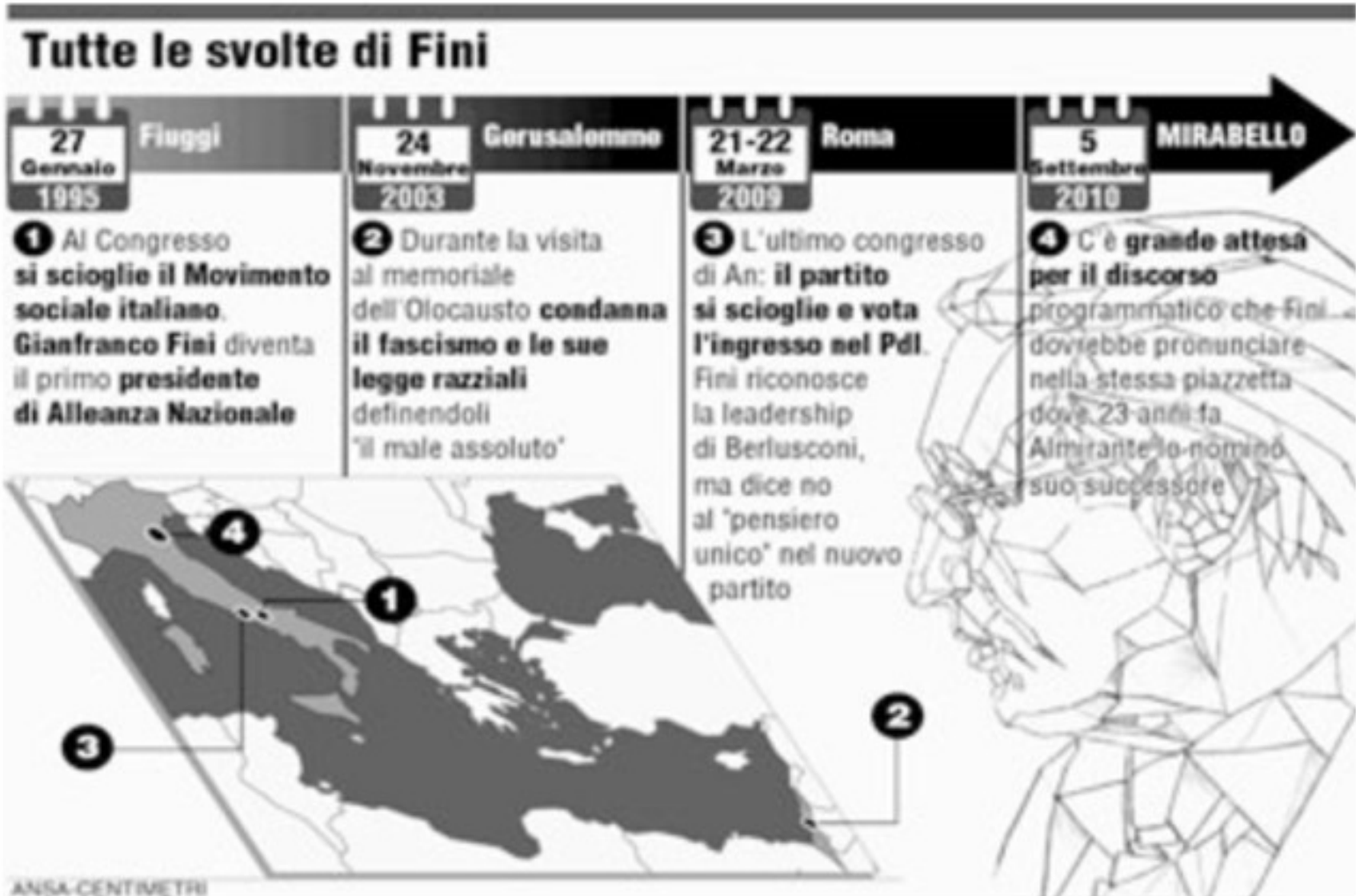
ROMA Ogni giorno che passa si fa più duro lo scontro fra Pdl e finiani. Volano parole grosse fra i due schieramenti (e ci si augura che volino solo quelle). Eppure a Palazzo Grazioli continua ad aleggiare un curioso clima di attesa.

Berlusconi e Bossi che certo non sono timidi in fatto di editti, condanne e scomuniche, ora prendono tempo.

Non danno nulla per scontato, neanche la definitiva rottura con Fini e la guerra totale ai finiani. Il Cavaliere non fa concessioni, si è attestato su una linea rigida (nessun ripensamento sulla condanna di Fini, processo breve senza modifiche, conferma del "processo" dei falchi davanti ai probiviri del Pdl il 16 settembre). Soprattutto ribadisce di non volerne sapere di alcuna trattativa: «Chi sta con noi sta con noi e chi non ci sta è fuori». Ma aspetta di sentire Fini a Mirabello. «Aspettiamo di sentire cosa dice domenica», ripete anche Bossi. Probabilmente solo una mossa per tentare di lasciare nelle mani di Fini la responsabilità della rottura. Forse anche altro.

Sotto la lente di Palazzo Chigi c'è sempre la giustizia.

Anzi i guai giudiziari di Berlusconi. Anche ieri il Cavaliere si è riunito con il ministro Angelino Alfano e il fedele avvocato-deputato Niccolò Ghedini per capire che fare. E nel pomeriggio Alfano è salito al Quirinale, seguito poco dopo dal vicepresidente del Csm Michele Vietti.

Probabile che il ministro della Giustizia abbia tentato una nuova esplorazione sull'atteggiamento di Napolitano rispetto alle varie soluzioni sul tavolo per fornire un nuovo scudo a Berlusconi. Nessuno nel Pdl si aspetta aperture da Fini sul processo breve. Fra gli uomini del Cavaliere si spera però che il presidente della Camera domenica da Mirabello possa offrire una qualche via d'uscita. Uno scudo per le principali cariche istituzionali, o quanto meno una leggina che impedisca l'utilizzabilità delle sentenze passate.

Berlusconi ne ha un bisogno disperato. Sa che, senza legittimo impedimento, il processo Mills potrebbe arrivare a una condanna nei suoi confronti in pochissimo tempo. Per questo, una disponibilità di Fini su questo terreno potrebbe perfino riaprire uno spiraglio di trattativa.

Certo è che lo stato dei rapporti fra Pdl e finiani è ormai prossimo alla rissa, per ora solo verbale. Ieri il "Secolo" ha pubblicato le «prove» del tentativo del Pdl di organizzare pullman di militanti per contestare Fini a Mirabello. Il direttore del quotidiano, Flavia Perina, il pomeriggio rincara la dose: ormai sono «più fascisti di noi». E nelle stesse ore Denis Verdini, uscendo da Palazzo Grazioli conferma che la riunione dei probiviri del 16 settembre, quella che dovrà processare Bocchino, Granata e Briguglio, non slitterà. Anche se, concede, «l'esito non è scontato, siamo in mano ai probiviri». Sempre il coordinatore Pdl inquisito per la P3, nega però che Berlusconi sia ormai convinto ad andare ad elezioni anticipatamente a marzo. E Bossi dice la stessa cosa a chi gli chiede di elezioni: «No, per adesso non le vedo».

Di certo, Berlusconi lavora alla riorganizzazione del Pdl. Lo ha confermato lo stesso Verdini e ieri a Palazzo Grazioli c'è andata anche Michela Brambilla, il ministro accusato di essere la regista della tentata contestazione a Fini.

«L'idea di organizzare pullman contro chicchessia è figlia di una filosofia politica illiberale, totalitaria, assolutista», attacca intanto Filippo Rossi, direttore di Farefuturo, la fondazione finiana.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente della Camera Gianfranco Fini. Si sta avvicinando il giorno del suo intervento al raduno dei finiani domenica a Mirabello

IL PIDIELLINO PROVENIENTE DA AN

Mattera conferma: volevano un pullman di contestatori per Mirabello

NAPOLI Alla fine dal pullman di Mirabello sono scesi quasi tutti. Tranne lui, Vitale Mattera. Il 36enne napoletano militante del Pdl e proveniente da An, non si è tirato indietro e ha confermato tutto. Il Pdl cercava di organizzare un blitz per contestare Fini a Mirabello e lui, contattato per dare una mano, ha denunciato l'iniziativa. Mattera, che ha trascorsi politici nel quartiere di Soccavo di Napoli e oggi si definisce un militante al servizio del territorio, afferma di aver ricevuto una telefonata da parte di Francesca Pascale, modella napoletana e consigliere provinciale del Pdl a Napoli. «Mi chiedeva di organizzare un pullman di cinquanta ragazzi per andare a Mirabello domenica», ha detto al "Secolo d'Italia". «Mi sono stupito perché pensavo che il pullman fosse composto da sostenitori finiani: ma so che Francesca è berlusconiana doc. Quindi le ho chiesto a cosa servisse il pullman. Mi ha risposto che serviva esattamente per fischiare e contestare Fini nel momento del suo intervento».

Una versione dei fatti che il militante napoletano ha riferito prima al sito finiano di Generazione Italia, e confermata ieri: «La Pascale ha fatto anche il nome della Brambilla, ha detto che era lei che stava organizzando i pullman per Mirabello», ha precisato Mattera, per nulla intimidito dagli annunci di querele sbandierati dal ministro al Turismo. La Brambilla intanto ha replicato negando tutto: «I finiani ci hanno abituato a una logica di contrasto, quasi di guerriglia, ma adesso hanno trasceso».

Vitale Mattera non è disposto a fare passi indietro. «Dopo aver letto il caso sulle agenzie - ha aggiunto il militante napoletano - la Pascale mi ha scritto un sms ironico per congratularsi per il "tradimento"».

IL SEGRETARIO DEI DEMOCRATICI

Attacco di Bersani: con il berlusconismo politica da fogna

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA A testa bassa contro il berlusconismo che «fa regredire la politica alla fogna» e porta al «deterioramento del tessuto sociale, della fiducia e della speranza». È durissimo l'attacco che Pierluigi Bersani sferra contro il Cavaliere.

Il segretario del Partito democratico parla durante l'inaugurazione di una nuova sede del partito a Firenze e davanti ai militanti non esita a fare a pezzi la politica del governo. Ma non solo. Il leader dell'opposizione illustra le proposte del Pd e spiega che chi vuole il «nuovo Ulivo» deve sottoscrivere «un patto di governo del centrosinistra da cui non si scappa».

Partendo dalla constatazione che Berlusconi ha ancora forza e consenso, Bersani assicura che il governo non può più «promettere un futuro» e dice di non temere il voto. «Noi non abbiamo paura ma se arrivano le elezioni anticipate si sappia che queste hanno un padre e una madre, che sono Berlusconi, la sua crisi e il suo fallimento».

Quanto alle proposte del Pd, Bersani ritiene che sarà necessario muoversi credibilmente con un quadro di alleanze. «Sarà indispensabile un progetto sulle idee e sulle proposte su cui lavoreremo nelle prossime settimane», spiega il segretario che annuncia per l'autunno una «mobilitazione straordinaria» per dare quella che definisce «una risposta italiana». Le polemiche che hanno accompagnato le ovazioni per Antonio Di Pietro e i fischi per Franco Marini alla Festa democratica a Torino non si placano e le divisioni riprendono corpo a Firenze dove ieri Bersani ha mandato un preciso messaggio al sindaco della città Matteo Renzi e a chi esprime dubbi sul successo del "nuovo Ulivo": «L'importante è che assieme alle critiche scatti l'affetto alla ditta».

Pierluigi Bersani

Sulla possibilità di arrivare alle elezioni anticipate interviene anche D'Alema che promuove il "nuovo Ulivo" e annuncia che alle primarie voterà Bersani quale candidato premier del centrosinistra. Il presidente del Copasir difende Gianfranco Fini dagli «attacchi squadristi del Pdl» ed apre ufficialmente la porta ai centristi. «In caso di elezioni anticipate, Casini potrebbe essere un alleato», spiega D'Alema, che coglie l'occasione per assestare un colpo a Di Pietro e a chi nel centrosinistra esclude alleanze con l'Udc. «In Piemonte sia l'Italia dei Valori che l'Udc hanno sostenuto lo stesso candidato. Di Pietro è stato smentito dal suo stesso partito e questi discorsi – affonda D'Alema – vanno affrontati con più prudenza e meno propaganda».

Dalla maggioranza si leva un coro di indignate proteste contro il segretario del Pd e il presidente del Copasir che parlano di «fogna» e di «squadrismo». I fedelissimi di Berlusconi, già impegnati nel duro braccio di ferro con i finiani sul processo breve, non si aspettavano toni così duri e reagiscono con stizza. «Quando Bersani si abbandona all'insulto offende la maggioranza degli italiani che hanno votato il Popolo della libertà», attacca Daniele Capezzone.

Sandro Bondi vede invece nelle parole del leader del Pd «la prova della fine politica di un partito».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

EX AMICI

Un rapporto nato ai tempi del Msi

DA OGGI A DOMENICA SI RIUNISCE IL PARTITO DI STORACE

«La Destra senza secondi "Fini"»

«Ha imbrogliato per trent'anni chi ha creduto in lui»

Francesco Storace

ROMA «Su tutto campeggia la questione Fini». Tre giorni, da oggi fino a domenica quando prenderà la parola Francesco Storace. La Destra si riunisce a Ponte Buggianese, in provincia di Pistoia, per il congresso nazionale del partito e l'attesa è tutta per la relazione finale del suo segretario: «La Destra senza secondi "Fini"». Storace parlerà nello stesso giorno in cui Gianfranco Fini si «rivolgerà alla nazione» dal palco di Mirabello alla Festa tricolore di Futuro e Libertà.

Una sfida a distanza - il primo nella rossa Toscana ed il secondo nella ancora più rossa Emilia-Romagna - tra due ex amici e compagni di partito: un rapporto nato ai tempi della gavetta nell'Msi, passando per l'esperienza di An con incarichi ministeriali, e naufragato in una insanabile rottura che va oltre le questioni strettamente politiche.

Francesco Storace sa che, al di là dei programmi de La Destra, il confronto a distanza con Fini è il cuore del suo intervento. «Su tutto campeggia la questione Fini - tuona al telefono l'ex ministro della Sanità - alla nostra festa c'è una comunità che aveva già indicato chi fosse Fini...».

E chi è Fini? «Uno che ha imbrogliato per 30 anni chi ha creduto in lui - risponde Storace - uno che più che essere di destra, stava a destra». «C'è un rigetto tra chi ha votato per lui - aggiunge - perché ha deluso con le sue scelte. La questione di Montecarlo è soltanto l'ultimo esempio».

MONITO

Mostri coraggio, non si sono mai visti due gruppi e un partito

L'appartamento monegasco per Storace è quasi una fissazione. «Spero che il presidente della Camera chieda scusa - insiste - io sono pronto a chiedere ai promotori della causa in tribunale di fare un passo indietro, ma lui deve ammettere che ha sbagliato e restituire l'appartamento agli eredi».

La questione dell'appartamento sembra solo un episodio di un rapporto difficile. Le divisioni di natura politica restano e Storace non lascia molto spazio al dialogo. La vostra frattura è definitiva? «Fini la finisca con questa manfrina di Futuro e Libertà - replica Storace -. Mostri coraggio. Non si sono mai visti due gruppi e un partito. Faccia un partito ed esca dal Pdl».

Questo significa però elezioni anticipate... «La verità è che il presidente della Camera ha una paura fottuta del voto - dice l'ex ministro -. Le elezioni sono un momento di chiarezza. Potrebbe esserci instabilità? C'è anche oggi». E Fini cosa farà? «Il suo problema - spiega - è che ha sciolto tutti i partiti che ha guidato e ora sta picconando quello che ha cofondato. Dopo vedremo che fine farà Fli».

La Destra rimprovera a Fini la questione morale ma nel Pdl, di cui siete alleati, non mancano i problemi. «Certo - ammette Storace - ci sono questioni aperte». E il caso Verdini? «Non entusiasma ma è pur vero che c'è un accanimento giudiziario nei confronti del premier e di chi gli è vicino». Si colpisce Verdini per attaccare Berlusconi? «Non entro nelle questioni processuali - conclude - se c'è qualche responsabilità è personale. Ma non è una questione che può influire sui rapporti politici». L'avversione a Fini sembra il vostro collante? «Fu lui a mettere il veto a noi e all'Udc impedendoci una coalizione con il Pdl - conclude - ma facendo così ha reso più forte la Lega ed ora è vittima di se stesso».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 2 settembre 2010 è stata di 41.200 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

La morale e il cinismo

Perché le parole molto indigeste, con cui Nietzsche sostanzialmente afferma che la morale è un trucco secolare adoperato dagli uomini peggiori, non abbiano per noi il sapore di certi cioccolatini muniti di cartiglio giudizioso, è necessario ricordare come, secondo lui, esse si generano. Infatti, all'inizio (un inizio che può sempre ripetersi), tutto ha a che fare con il comprare e con il vendere, e le due figure che stanno alle spalle di ogni morale sono quelle del creditore e del debitore.

In questa elementare transazione, e sulla capacità dei due attori, come diremmo oggi, di stabilire un contratto, si gioca, secondo Nietzsche, tutto il teatro dei sensi di colpa di fronte alla "sacralità" del dovere. Un teatro che potremmo chiamare teatrino se non fosse che vi spira continuamente un vento di violenza assai gratuita e vi viene praticato, come risarcimento, il piacere di produrre sofferenza ai danni del debitore insolvente, quando a costui non resta infine da scambiare che il proprio corpo.

Nietzsche ci provoca ancora e perciò avremmo voglia di zittirlo e di farlo precipitare nell'oblio. Non sappiamo come prenderlo. Da destra o da sinistra? Comunque, va stretto nei panni di ogni ideologia o benpensare.

Eppure, che gli appartenenti a una società siano innanzi tutto dei creditori che chiedono di essere ripagati, e che accade ogni volta che le cose si rovescino cosicché ciascuno viene a trovarsi nella posizione del debitore tenuto a risarcire chi lo governa, è una verità extramorale, che sta alla base di ogni vantata moralità, e la sua ombra lunghissima arriva fino ai giorni nostri. Per noi, giunti ormai all'apice della falsa coscienza, è sommamente inquietante sospettare che la nostra cultura e civiltà dei diritti - che indubbiamente rappresenta il vessillo morale dei tempi presenti - abbia da confrontarsi con un gioco di forze così primitivo e denudante.

Chissà che, invece, non dobbiamo essere più nietzschiani di Nietzsche, constatando che anche lui si illudeva sulla friabilità del cinismo e sulla "graziosità" dei potenti. Nessuna nobiltà sembra annunciarsi, anzi la barbarie avanza, spesso a passo militare. In ogni caso, un confronto con le sue scomodissime verità appare oggi più che opportuno per non crogiolarci troppo nelle virtù umanistiche che non abbiamo ancora realizzato e per scalfire la nuvola di buone parole, frammiste a sciocchezze, che chiamiamo morale.

Pier Aldo Rovatti

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA
L'ALLARME

Il Presidente della Repubblica a Mestre: «Occupazione e giovani sono per noi il principale motivo di preoccupazione»

Napolitano: serve una seria politica industriale

E risponde con una battuta sul ministero vacante: «Allora passo la voce...»

di VINDICE LECIS

ROMA «È venuto il momento che l'Italia si dia una seria politica industriale». Giorgio Napolitano sferza il governo con parole forti usando anche l'ironia. Rispondendo a una domanda se serva un ministro (vacante dal 13 maggio) ha risposto: «Lei crede? Allora passo la voce...».

Ma non è certo scherzoso il monito di Napolitano quando sollecita interventi e politiche «attorno alla questione dell'occupazione giovanile» dove si stringono «i nodi dell'economia». Questione di drammatica attualità «e principale preoccupazione» per il presidente di un Paese dove un giovane su quattro non ha lavoro. Il governo, la politica, devono occuparsi di questi giovani «che non sono impegnati in processi formativi, né processi lavorativi, né di addestramento al lavoro» cercando di «dare risposte su tutti questi terreni». Pur tenendo conto dei limiti stretti in cui si muove l'azione pubblica e delle compatibilità di bilancio.

Una ripresa senza occupazione è il limite maggiore dell'Italia che, da mesi, è priva persino del ministero dello Sviluppo economico. Napolitano considera questa vacanza «un vuoto da chiudere». Il presidente - a Mestre per partecipare all'intitolazione di una piazzetta a Gianni Pellicani, ex vicensidaco comunista e parlamentare - lo ha detto a un operaio di Marghera che ha riconosciuto: «L'Italia vuole avere un'industria e una politica industriale». Il Capo dello Stato ha sottolineato «l'evoluzione in senso autonomistico e federalistico della nostra Repubblica come garanzia della rinnovata unità nazionale». Si tratta di una «visione evolutiva dello Stato democratico italiano che nacque ferocemente accentrato e che sta sempre più assumendo caratteristiche da Stato delle autonomie». Affermazione che piace al ministro Calderoli: «Grande intervento di un grande presidente», commenta.

La nuova sollecitazione del Quirinale è accolta positivamente dalle forze politiche di opposizione e dai sindacati e da una certa freddezza del governo. Il ministro Sacconi parla di discorso «ovviamente condivisibile» e rivendica le «condizioni di stabilità» all'azione del governo mentre sul lavoro ai giovani rimanda al Piano triennale.

Ma per Bersani, leader del Pd, le parole di Napolitano «sono sempre più chiare. Siamo in una situazione incredibile, paradossale, che ha anche dello scandaloso. È uno scandalo che non ci si stia occupando dei problemi del Paese».

Anche Massimo D'Alema denuncia che nonostante i moniti del Quirinale «l'agenda personale di Berlusconi schiaccerà i problemi reali del Paese».

La sollecitazione sulla politica industriale «è stata nei fatti già disattesa dal governo genuflesso solo agli affari del premier» commenta il Pdci.

E il leader dell'Udc, Per Ferdinando Casini insiste: «La priorità è l'economia più che la giustizia».

I tre sindacati ritrovano l'unità attorno alle sollecitazioni di Napolitano.

Gli "interim" del premier

Gli incarichi ministeriali ad interim assunti da Berlusconi

Min. dimissionario / **Min. nominato**

Periodo	Ministero	Min. dimissionario	Min. nominato	Durata
6 gennaio 14 novembre 2002	ESTERI	Renato Ruggiero	Franco Frattini	312 giorni
3 luglio 16 luglio 2004	ECONOMIA	Giulio Tremonti	Domenico Siniscalco	13 giorni
11 marzo* 17 maggio 2006	SANITÀ	Francesco Storace	Livia Turco	67 giorni
4 maggio 2010	SVILUPPO ECONOMICO	Claudio Scajola		122 giorni a oggi

* camere già sciolte per le elezioni

ANSA-CENTIMETRI

Il Presidente Napolitano a Mestre tra Orsoni e Zaia

I sindacati: un giusto richiamo

Cgil, Cisl e Uil uniti nell'appoggiare le dichiarazioni del Colle

Guglielmo Epifani

ROMA Dal Capo dello Stato «un giusto richiamo» e «preoccupazioni condivisibili»: i sindacati, tutti, giudicano opportune le parole del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, dall'esigenza «che l'Italia si dia una seria politica industriale», al nodo della nomina di un nuovo ministro dello Sviluppo attesa da quattro mesi, ai timori sul fronte dell'occupazione in particolare per i giovani.

«L'adozione di una seria e giusta politica industriale, come ripetiamo dall'inizio della crisi - dice il leader della Cgil, Guglielmo Epifani - deve essere il cuore del dibattito politico e delle scelte del governo»: ed è oggi necessario, aggiunge, «trovare un compromesso tra le ragioni del mercato e la condizione e i diritti dei lavoratori», perché il rilancio dell'industria non può «poggiare esclusivamente sul lavoro».

Basta «litigi e chiacchiere», dice il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, che prende spunto dalle parole di Napolitano per chiedere un «vero patto sociale», di «mettere da parte questo clima di litigiosità e di indeterminatezza della politica e cominciare a ragionare delle questioni essenziali che stanno a cuore alla gente».

Napolitano «è sempre attento ai problemi reali del Paese», rileva il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti.

Napolitano, commenta l'Ugl, ha evidenziato «gravi problemi» che dimostrano anche come sia «sempre più necessaria e urgente la nomina del nuovo ministro dello Sviluppo»: per il segretario generale Giovanni Centrella «in questo ultimo mese si è parlato fin troppo di politica e molto poco o a sproposito di futuro».

L'INTERVISTA

Calearo: piccole imprese deboli nella competizione globale

di NICOLA COMELLI

UDINE Un marchio forte, una rete di distribuzione più adeguata e maggiori investimenti nella ricerca. Nel giorno in cui il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, striglia il Paese, auspicando che «si dia una politica industriale», e l'Istat mette in evidenza che l'export extra Ue, in particolar modo nell'area Asean, sta rallentando (+16,7% a luglio su base annua contro il +23,2 di giugno), Massimo Calearo, imprenditore vicentino - con interessi e stabilimenti anche a Trieste - e parlamentare del gruppo Misto (nel quale è approdato dopo essere uscito dal Pd e avere aderito all'Api di Rutelli), rilancia quella che secondo lui è la ricetta per iniziare a recuperare il terreno finora perduto.

Massimo Calearo

Calearo, la stoccata di Napolitano e i numeri dell'Istat ricordano a tutti che occorre tornare a parlare di economia. Quanto è ancora difficile la situazione dell'Italia?

Continuiamo a scontare una serie di debolezze di sistema, almeno sul fronte della competizione globale. Debolezze sulle quali non è facile intervenire in tempi brevi. Il perché del rallentamento dell'export sta lì.

A cosa si rifersice?

Alle nostre piccole e piccolissime imprese, che rappresentano, come è risaputo, l'ossatura del nostro tessuto economico. Per queste realtà proiettarsi sui mercati internazionali, in particolare quelli extra Ue, è difficile. Molte, se non tutte, sono presenti sugli scenari comunitari ma oggi essere in Europa non basta più: bisogna inevitabilmente andare a intercettare la ripresa nei Paesi emergenti.

Come fare per innescare questo slancio?

La piccola impresa deve fare massa critica attorno alle medie imprese, quelle che stanno reagendo al meglio e che, quelle sì, sono capaci di competere ovunque nel mondo.

Parla di medie imprese e non di grandi imprese, giusto?

Esatto. Anche perché ormai, le grandi imprese, sono sempre di meno e alcune di queste, tipo la Fiat, stanno puntando a crescere all'estero. Le medie imprese, invece, restano in Italia, investono, crescono e possono trascinare con loro un indotto di alto profilo.

Le piccole imprese, dunque, devono ripartire da qui?

Sì, ma naturalmente questo non significa che non debbano anche loro puntare su un marchio forte, su una rete di distribuzione capillare e su nuovi contenuti tecnologici.

Non ha pronunciato la parola "aggregazioni", che di solito emerge sempre quando si parla di piccola e piccolissima impresa: è un caso?

Certamente anche quello delle aggregazioni è un aspetto centrale. Però, se ci si cala all'interno di queste microaziende, si scopre che ogni imprenditore ha messo a punto un modello di business molto peculiare, che comunque di solito funziona, e che non è facile andare a coinugare con altri modelli, altrettanto peculiari. Forse, in materia di alleanze e sinergie, è meglio parlare di collaborazioni temporanee d'impresa. Già questo sarebbe un bel passo avanti.

PRESENTATA LA RIFORMA DELLA SCUOLA: CON 50 GIORNI DI ASSENZA BOCCIATURA ASSICURATA

Gelmini: «Spaventoso il numero di precari»

«Impossibile per qualunque governo assorbirne 200mila». Sindacati e opposizione sul piede di guerra

di ANNALISA D'APRILE

ROMA «Ministro, qui fuori, in piazza Montecitorio, c'è una precaria di Palermo, ha 37 anni, da 14 anni fa supplenze e da quest'anno non ne farà. Non appartiene a sindacati. Vorrebbe parlare con lei. La vuole incontrare?»

Alla stampa che, durante la presentazione della riforma scolastica, si fa portavoce dell'appello di un'insegnante, il ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini risponde: «No, non incontrerò i precari e non è il caso di strumentalizzare il disagio».

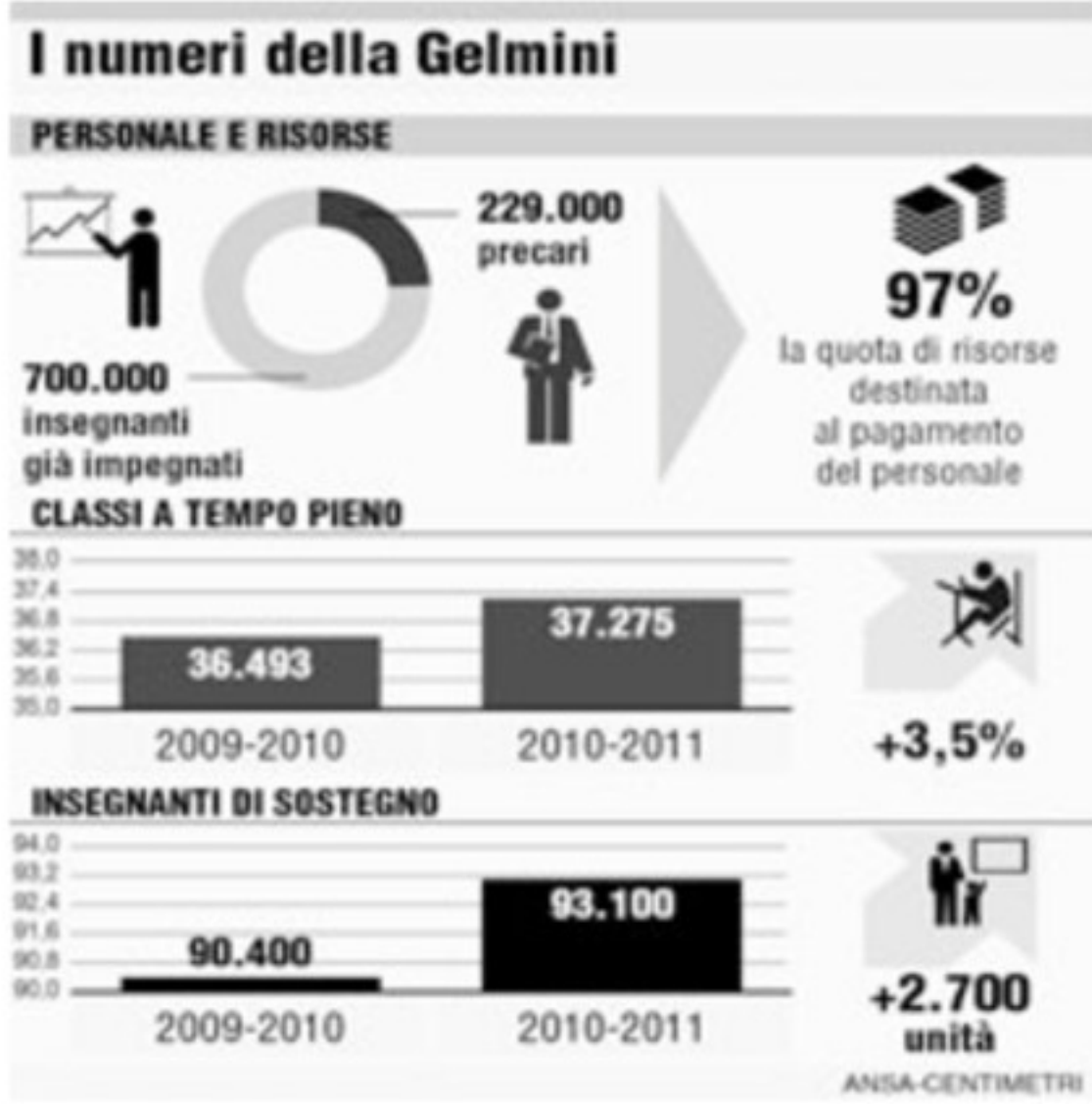
L'annuncio della bocciatura se si superano i 50 giorni di assenza, la partenza dei licei musicale e coreutico, l'aggiornamento dei programmi scolastici, in sostanza le novità della riforma, passano in secondo piano.

I cronisti insistono ricordando al ministro che nelle piazze di diverse città italiane molti docenti precari stanno facendo lo sciopero della fame.

«Protestano senza ancora essere stati esclusi - ribatte la ministra - ; una protesta legittima ma non motivata. Non si tratta di persone che sono state licenziate, presumono di non avere un posto di lavoro, ma il ministero non ha ancora completato le operazioni. Vedremo quanti precari risponderanno positivamente agli accordi regionali, se poi preferiscono l'indennità di disoccupazione....".

E poi scarica il barile del precariato sui governi precedenti. «Abbiamo ereditato un numero di precari spaventoso, posti di cui la scuola non aveva bisogno e qui la politica del passato deve fare autocritica». La Gelmini sottolinea che nel numero dei precari finiscono anche quelli che «hanno fatto una sola supplenza». E con decisione ribadisce che «nessun governo può assorbire 229mila precari» a fronte dei 700mila insegnanti già impegnati, un «numero più che sufficiente al bisogno del Paese».

Ma l'atteggiamento della madre della riforma scolastica, che considera il'68 l'orgine del «degrado» della scuola italiana, non piace a sindacati e opposizione. Dura la critica di Mimmo Pantaleo, segretario generale di Flc-Cgil che invita il ministro ad avere più rispetto per chi perde il lavoro ed è disperato. «Ma in quale mondo vive la Gelmini? - aggiunge il sindacalista - non si può continuare a sostenere che tutto va bene e che le responsabilità sono sempre di altri».

Nel dibattito interviene anche il segretario del Pd Pier Luigi Bersani: «C'è gente precaria nella scuola che dopo 10-12 anni viene mandata a casa. Neanche i padroni delle ferriere fanno quello che stanno facendo Gelmini e Tremonti». Per l'onorevole Silvana Mura, Idv, quella del ministro «passerà alla storia come la dottrina Gelmini», mentre per il senatore Giuseppe Valditara, del Gruppo Fli, bisogna prepensionare per assumere i precari.

La riforma definita «epocale» dal ministro, prevede anche lo studio dell'inglese fino al quinto, anno in cui una materia sarà insegnata in lingua. Nascono inoltre, 20 nuovi istituti tecnici superiori post secondaria; mentre il tempo pieno e gli insegnanti di sostegno sono stati incrementati.

A proposito dei discussi test d'ingresso per le facoltà a numero chiuso, il ministro esclude vengano aboliti, saranno «migliorati» forse già con la riforma universitaria che ad ottobre arriva al vaglio della Camera.

Maria Stella Gelmini

Una protesta dei precari

DA MILANO A PALERMO IN TANTI FANNO LO SCIOPERO DELLA FAME

Precari in piazza l'8 settembre

ROMA Una mobilitazione di massa: è questa la risposta che il mondo della scuola sta preparando per il ministro dell'Istruzione Maria Stella Gelmini, per la sua riforma, per i tagli che lasciano fuori dagli istituti migliaia di insegnanti precari.

E mentre Rdb-Usb Scuola annuncia per l'8 settembre una manifestazione in piazza Montecitorio a Roma che coinvolgerà docenti, sudenti, precari e sindacati di categoria, in molte città d'Italia, da Milano a Napoli a Palermo, i professori continuano lo sciopero della fame. «Esprimiamo solidarietà al ministro perché nessuno con un barlume di ragione avrebbe messo la faccia su questa riforma» afferma Giacomo Russo, uno dei precari palermitani. «Ancora una volta - aggiunge - il ministro non parla di scuola, del valore dell'istruzione, della pedagogia. Noi invece intendiamo affrontare argomenti seri». Da Milano, i quattro precari al secondo giorno di sciopero della fame sono determinati ad andare avanti. «Per il momento stiamo bene - spiega Miriam Petruzzelli, insegnante di sostegno di 34 anni, da sei precaria - ma ci aspettiamo che il peggio arrivi. Stiamo facendo qualcosa che crediamo utile per i nostri colleghi e per l'intero Paese".

Dopo aver dormito nelle due tende da campeggio e nella roulotte sistemate di fronte all'ufficio scolastico milanese, i docenti rispondono poi alle ultime dichiarazioni della Gelmini promettendo «un autunno caldo» se la situazione «non dovesse cambiare». Partita da Palermo per il Friuli pur di non retrocedere in graduatoria, Maria Carmela Salvo, insegnante palermitana, è andata via dalla Sicilia 5 anni fa e racconta: «Se non ci fossero stati i tagli della riforma Gelmini quest'anno avrei già partecipato al primo collegio dei docenti. E invece, il mio contratto è scaduto il 31 agosto, non sono stata riconvocata e ora mi trovo in questa situazione».

Roma, ultrà ferito da una bomba-carta

Il giovane è legato alle frange estreme della tifoseria giallorossa

ROMA È un ultrà giallorosso e stava confezionando una bomba carta da portare allo stadio in occasione della prossima trasferta della Roma l'uomo di 28 anni, originario di Guidonia, rimasto gravemente ferito ad una mano dopo l'esplosione avvenuta in una casa a Ponzano Romano, vicino alla capitale. Ha perso tre dita e una falange del pollice. Il giovane è stato arrestato per detenzione illegale di materiale esplodente e si trova piantonato al policlinico Gemelli di Roma, dove è stato trasferito dopo essere stato sottoposto a un primo intervento chirurgico d'urgenza a Civita Castellana, in provincia di Viterbo. Secondo i carabinieri di Monterotondo, competenti per territorio, al momento della deflagrazione sarebbe stato insieme con un amico, probabilmente lo stesso che lo ha accompagnato fino all'ingresso dell'ospedale di Civita Castellana e si è dato alla fuga per non essere identificato. I militari lo avrebbero identificato e sono sulle sue tracce. La conferma che il giovane ferito stesse confezionando una bomba carta è giunta dal sopralluogo effettuato dagli uomini del Ris di Roma, che hanno rinvenuto tracce di polvere nera identica a quella abitualmente usata dagli ultras per confezionare i loro ordigni. Altri due ordigni artigianali, invece, sempre secondo i risultati dei rilievi dei carabinieri, sarebbero stati distrutti. Un quantitativo di polvere pirica è stato infatti trovato nel water della casa.

Nell'abitazione, affittata da un pregiudicato romano attualmente in carcere, sono stati trovati anche una piccola quantità di cocaina e un lampeggiante simile e quelli in uso alle forze dell'ordine. Dai controlli eseguiti è inoltre emerso che il giovane ferito è stato più volte fermato e perquisito mentre era in compagnia di elementi della tifoseria estrema giallorossa. In più occasioni è stato trovato all'esterno degli stadi insieme a pregiudicati e tifosi sottoposti a Daspo (divieto di accesso a manifestazioni sportive).

TRAGEDIA DELLA SOLITUDINE

Trento, lo trovano in casa: era morto da vent'anni

TRENTO L'anno trovato nella sua abitazione fatiscente, morto da vent'anni, dimenticato dai compaesani che lo credevano lontano. Questo il destino per un uomo di Cadine, paese alle porte di Trento, Francesco Vicentini, nato nel 1927. Il suo corpo mummificato è stato trovato solo perchè qualcuno si è preoccupato del cedimento del tetto dell'edificio.

La vicenda ha come teatro Cadine, sobborgo di Trento, posto sulle pendici del Monte Bondone, divenuto famoso perchè residenza di Ida Dalser, l'ex moglie segreta di Benito Mussolini. Nella parte antica del paese, in via Capitello 33, c'è quell'edificio, da tutti considerato abbandonato, in realtà in comproprietà fra i due fratelli Vicentini. «Sinora avevo dovuto rinunciare a vendere quella casa, proprio perchè non riuscivo a rintracciarlo», dice il fratello della vittima, di 72 anni. Anche lui abita a Cadine, nelle stessa strada della casa maledetta. Ai carabinieri ha raccontato che in passato Francesco, con il quale i rapporti erano stati spesso difficili, aveva lavorato come camionista e che successivamente, dopo che il suo mezzo era andato distrutto da un incendio, aveva cominciato ad allontanarsi da casa senza fare avere notizie. Per questo in tutti questi anni non si era preoccupato della sua scomparsa, che non era stata mai denunciata. Nessuno in paese lo aveva d'altra parte mai cercato o si era preoccupato per lui. Da vent'anni non era stato più visto in paese. Invece era là, tornato a casa in silenzio, senza essere visto da nessuno, forse alla ricerca una nuova vita dopo tanti anni difficili. Chiuso a chiave in casa. In paese ora si racconta che una volta arrivò un pullman di ex militari americani, per rivedere i luoghi della guerra, e che erano stati ospitati nella casa vicina, quella di Francesco.

Ieri, dopo tanti anni, di Francesco Vicentini si è tornato a parlare. Il geometra del paese, incaricato di fare un sopralluogo dopo che qualcuno aveva notato il tetto dell'edificio sfondato, è entrato finalmente in quella casa.

L'uomo con difficoltà ha raggiunto il piano rialzato, dato che la scala era ceduta, e qui ha fatto la macabra scoperta. Il corpo mummificato dell'uomo era disteso su una branda, vestito, coperto da un piumino, accanto un posacenere e una nazionale con filtro. Nella tasca della giacca i carabinieri hanno trovato una piccola somma in lire. Per il medico legale non ci sono dubbi: la morte è dovuta a cause naturali. Forse un infarto per il povero Francesco Vicentini, ieri ricordato da tutti.

Spara dal balcone e uccide l'ex moglie

Milano, ancora una tragedia familiare. La donna colpita alla testa e al torace

LA LITE

I dissapori innescati dall'affido dei 3 figli

MILANO Tre colpi di calibro 22 per uccidere la donna che gli aveva dato tre figli.

Ed è stato con tutta probabilità al culmine di una lite per l'affidamento dei piccoli che Giuseppe di Stefano, 28 anni, ha freddato la moglie dalla quale si stava separando, Teresa Patania, 30 anni, casalinga, nel cortile di un palazzo popolare di via Barrili, nel quartiere Stadera a Milano.

Di Stefano ha prima affrontato la moglie in cortile, sparandole un colpo, gli altri due li ha esplosi mentre era già risalito in casa, dal balcone. I vicini hanno avvertito la Polizia e, quando gli agenti sono arrivati, l'operaio aveva ancora in pugno la Beretta calibro 22 con matricola abrasa ed ha cominciato a minacciarli, puntando l'arma contro di loro.

La tensione ha rischiato di esplodere quando i parenti della vittima, che abitano numerosi nello stabile, hanno cominciato a inveire contro Di Stefano con intenzioni minacciose. Sono intervenute parecchie pattuglie della Questura e anche uomini del Reparto mobile, oltre ai volontari del 118 che non hanno potuto fare nulla, perchè Teresa Patania era stata colpita al torace e alla testa.

Gli agenti hanno anche indossato giubbetti antiproiettile, qualora Di Stefano avesse ricominciato a sparare. L'operaio, che si era barricato in casa, dopo un po' si è arreso, ha gettato la pistola in cortile e si è consegnato ai poliziotti.

La coppia, di origine catanese, aveva deciso di separarsi qualche tempo va e di era già rivolta al giudice. Marito e moglie avevano anche stabilito di andare a vivere in due case diverse, anche se sempre nello stesso stabile.

Ultimamente le discussioni erano diventate sempre più animate, per via dell'affidamento dei tre figli piccoli, il vero nodo del contendere e quello che ha fatto scattare la follia omicida.

Le settimane di tensione che hanno preceduto la tragedia sono state ripercorse dai nonni materni dei bambini.

Fino al pomeriggio di ieri, quando Di Stefano ha scatenato la sua furia omicida, uccidendo la moglie.

Il corpo della donna uccisa coperto dal lenzuolo: rabbia e dolore dei parenti

Pesaro, si ustionano le braccia per una prova di coraggio al bar

PESARO Non ha un nome in codice ma si sarebbe potuta tranquillamente chiamare «Operazione Scevola». È quella che ha visto protagonisti un gruppetto di ragazzi e il barman e il gestore del bar Onda anomala di Pesaro, che «per gioco» si sono fatti spruzzare, i primi, del liquido infiammabile sulle braccia, mentre i secondi avrebbero dato fuoco con un accendino. Il senso della cosa? Una prova di coraggio. Durante una festa di compleanno organizzata nelle settimane scorse, il ragazzo si è fatto spruzzare sul braccio del liquido infiammabile contenuto in una bomboletta spray. Risultato: una corsa in farmacia e poi al pronto soccorso per ustioni. Nel frattempo altri tre giovani avventori, di cui uno minorenne, elettrizzati dal nuovo gioco, si sono fatti spruzzare il liquido appiccandosi il fuoco l'uno con l'altro. Barman e gestore del locale sono stati denunciati alla procura della Repubblica per lesioni personali con insidia e per accensioni pericolose. Al locale è stata sospesa la licenza per una settimana.

Grilli e cicale a Venezia. L'etologo: «Buon segno»

Nelle calli come in aperta campagna. Mainardi: «Vuol dire che c'è meno inquinamento»

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Fatto inconsueto a Venezia: passeggi per calli e campielli e hai l'impressione di trovarti in aperta campagna. Grilli e cicale. Cicale di giorno e grilli di notte, anche se è facile confondersi. Con il loro concerti animano le calli e i campi veneziani come mai negli ultimi anni e abitanti e turisti iniziano a chiedersi il perché di tanti, graditi o sgraditi, concertini estivi. L'etologo Danilo Mainardi avanza la risposta scientifica: «Le cicale stanno bene al caldo e dove fa caldo vanno e cantano. I grilli, più solitari, stanno anche sui tetti dei palazzi». Le cicale, quindi, si sentono cantare dove c'è un po' di verde mentre il «cri-cri» dei grilli si sente spesso e volentieri lungo le calli. Per Venezia è un fatto nuovo e curioso, perché i canti di questi insetti sono tipici della campagna. «Io personalmente non me ne sono accorto - dice Mainardi - Ma alcuni miei amici veneziani me lo hanno fatto presente». La presenza cospicua di grilli e cicale in centro storico, secondo l'etologo, può voler dire due cose: «Il fatto che ci siano le cicale significa che la temperatura si sta alzando, che c'è più caldo e gli insetti trovano l'ambiente adatto per stanziare e riprodursi. Ma, accanto ai grilli, la loro presenza testimonia anche un uso minore di insetticidi». Possiamo dunque vederlo come un buon segno? «Direi di sì, è positivo - dice Mainardi - vuol dire che c'è meno inquinamento atmosferico in un momento in cui gli stessi animali che mangiano questi insetti, come le rondini e i pipistrelli, scarseggiano». Grilli e cicale si sentono cantare giorno e notte specialmente nella zona di Santa Marta, dei Giardini, ma anche nei campi molto frequentati come Santa Margherita e Campo San Polo, dove ci sono anche gli alberi.

«Ne ho sentiti cantare moltissimi anche alle Vignole - dice Paolo Ventrice, veneziano laureato in Agraria - ; mai come quest'anno ce ne sono così tanti in giro per la città. Qui a Venezia, ricordo solo di aver sentito cantare qualche grillo solitario sui tetti delle case, ma ero bambino - spiega - Da molti anni, non si sentivano più, a parte in casi sporadici».

I concerti estivi di grilli e cicale sono graditi dai veneziani, ma non da tutti. C'è chi spruzzerebbe volentieri dell'insetticida sul grillo canterino per farlo stare zitto durante la notte e c'è chi, i «foresti» specialmente, si rallegra del «cri cri» perché ricorda la campagna.

«Il loro gradimento dipende molto dalle memorie di infanzia di ognuno - afferma l'etologo Danilo Mainardi - Chi ha sentito grilli e cicale cantare anche solo in passato o li collega a buoni ricordi, è più facile che li accolga. A chi non è abituato possono dare fastidio, naturalmente. Ma non lamentiamoci - conclude l'etologo - Il loro canto non deve essere motivo di lamento. Apprezziamo invece la presenza di questi insetti nella nostra quotidianità. Le città non sono fatte solo di esseri umani, ma anche di animali e che siano arrivati proprio a Venezia, dove di animali ce ne sono pochi, non può che portarci un po' di gioia».

Venezia, gondole ma anche grilli e cicale

Da sinistra il palestinese Abu Mazen, l'israeliano Netanyahu e lo statunitense Obama

I nodi da risolvere

Le questioni aperte per arrivare a un accordo di pace tra palestinesi e Israele

1 GERUSALEMME Rivendicata come capitale da Israele. I palestinesi vogliono il controllo sulla zona est conquistata da Israele nel 1967

2 INSEDIAMENTI I coloni israeliani occupano il 40% della Cisgiordania. L'Anp chiede in cambio altri territori e lo stop a nuove colonie

3 CONFINI I palestinesi chiedono il ripristino dei confini del 1967 che comprendono Gaza, Cisgiordania e Gerusalemme est

4 RIFUGIATI I palestinesi vorrebbero il ritorno alle loro case degli oltre 4 milioni di rifugiati. Israele si oppone

5 ACQUA Israele controlla l'80 per cento dei bacini idrici della Cisgiordania. Le risorse idriche per i palestinesi vengono spesso razionate

ANSA-CENTIMETRI

I DUE LEADER RICONOSCONO CHE PER FARE PASSI AVANTI CI VORRANNO SACRIFICI RECIPROCI

Pace in Medio Oriente, nuovo summit in Egitto

L'israeliano Netanyahu e il palestinese Abu Abbas si rivedranno. Alla Clinton basta per esultare

di ANDREA VISCONTI

NEW YORK Dopo tre ore di colloqui a Washington fra la delegazione israeliana e quella palestinese, la pace in Medio Oriente è ancora tanto lontana quanto lo era l'ultima volta che si tennero colloqui per la pace alla fine del 2008. Da questo primo incontro nella capitale statunitense si sperava che uscisse una cosa sola, la volontà delle parti d'incontrasi nuovamente. L'intenzione è di vedersi nuovamente il 14 e 15 settembre, orientativamente in Egitto. Arrivare al "round two", al secondo giro di colloqui sarebbe già di per sè significativo perchè vorrebbe dire che le parti sono d'accordo sul punto di partenza. Il leader palestinese Abu Mazen vorrebbe che si riprendano i colloqui da dove li aveva lasciati quasi due anni fa con l'allora primo ministro israeliano Ehud Olmert. Invece Benjamin Netanyahu, attuale premier di Gerusalemme, vorrebbe che si ripartisse da zero.

Vuole fare tabula rasa sul passato ed essere lui a gettare le nuove basi per i colloqui.

Accordarsi su questo presupposto sembra un passo da nulla.

Ma in realtà Hillary Clinton, la padrona di casa nonchè capo della diplomazia Usa, crede che il dialogo nei prossimi 12 mesi debba poggiare su piccoli, moderati segnali. Già il fatto che ieri Abu Mazen e Netanyahu si siano stretti la mano in un clima di cordialità è stato sufficiente perchè l'ex First Lady apparisse raggiante.

LA TRATTATIVA

Il capo dell'Anp vorrebbe ripartire dai colloqui di due anni fa, quello ebreo da zero

«Sono profondamente convinta che i due uomini che siedono rispettivamente alla mia destra e alla mia sinistra siano i leader i grado di trasformare in realtà questo sogno di pace da lungo tempo ambito» ha detto la Clinton. Affermando senza mezzi termini che il governo americano nei prossimi 12 mesi si impegnerà ad assumere un ruolo di «partner attivo e duraturo nella fase dei negoziati perchè è anche negli interessi nazionali degli Stati Uniti che si giunga alla pace in Medio Oriente». Insieme alla Clinton, al Dipartimento di Stato sono convenuti i massimi nomi che in questo momento rappresentano gli sforzi per la pace. Undici persone in rappresentanza di Washington, compreso l'inviato speciale per la pace in Medio Oriente George Mitchell.

Il leader palestinese ha fatto sapere ieri che la sua delegazione non è giunta a Washington senza prima avere condotto ripetuti e prolungati incontri con la controparte israeliana. Sia Abu Mazen che Netanyahu riconoscono che saranno necessari sacrifici da parte di entrambi. Escluso che si possa avvicinarsi a un accordo senza che tutti e due siano disposti a rinunciare in parte alle pretese iniziali. «Una pace vera e duratura potrà essere raggiunta solo se ambedue le parti saranno pronte a fare concessioni reciproche e dolorose» ha detto il leader israeliano, senza scendere nei particolari. È prematuro parlare nello specifico di blocco degli insediamenti israeliani a Gaza, confini di un nuovo Stato palestinese, riconoscimento di uno Stato ebraico, l'embargo su Gaza. Per ora le parti stanno ancora lavorando su un generico accordo-quadro.

L'ANALISI

Hamas rimane la vera incognita

di BIJAN ZARMANDILI

Proviamo a immaginare, con una massiccia dose di ottimismo, che i colloqui tra Benjamin Netanyahu e Abu Mazen, cominciati ieri a Washington, tra un anno diano inizio a un vero processo per la costruzione di "due Stati per due nazioni". Va ricordato che non sarà a quel punto Netanyahu a sorprenderci: altri "falchi" israeliani hanno fatto la pace con gli arabi, a cominciare da Menechem Begin che nel 1978 restituì il Sinai al "nemico" egiziano Anwar El Sadat nel corso dei negoziati a Camp David, sollecitati da un altro presidente Usa democratico, Jimmy Carter. Anche Yitzak Rabin lasciò che Yasser Arafat costruisse in Cisgiordania l'Autorità nazionale palestinese e firmò con lui diversi trattati di pace.

Ma si trattava di avversari del calibro di Sadat e di Arafat, mentre l'odierno interlocutore israeliano, Mahmud Abbas, noto come Abu Mazen, non possiede la stessa consistenza politica dei precedenti "partner" arabi dello Stato ebraico.

Ecco il primo dubbio sulla solidità del futuro Stato palestinese che dovrà nascere a Washington per volontà di Abu Mazen, grazie alla trasformazione di Netanyahu da "falco" in "colomba" e per le pressioni di Barack Obama. Al-Fatah, la storica organizzazione palestinese guidata da Abu Mazen, perse le elezioni del 2006 a favore di Hamas e con la Battaglia di Gaza fu cacciato anche dalla Striscia di Gaza, ora interamente nelle mani degli estremisti palestinesi. Abu Mazen, quindi, è di fatto un leader dimezzato ed è a capo di un movimento lacerato dalle rivalità e dai rancori che gli impediscono di sedersi intorno al tavolo preparato da Obama con un piano unitario per il futuro del suo popolo.

A proposito, sembra particolarmente significativa la frase pronunciata ieri da Hillary Clinton all'apertura dei negoziati: «A coloro che criticano questi colloqui, io chiedo di unirsi a questo sforzo».

A chi si rivolge la segretaria di Stato Usa, se non al movimento palestinese Hamas che governa la Striscia? La chiave per un successo delle trattative è infatti nelle mani di Khaled Mashaal, il carismatico capo di Hamas che dall'esilio siriano è in grado di fare il buono e il cattivo tempo a Gaza: un suo coinvolgimento, sia pure indiretto, probabilmente non è sfuggito neppure alla Clinton.

Ma sul caso Hamas nasce il secondo dubbio: Netanyahu sarà disposto a fare la pace anche con Hamas? Cosa dirà Lieberman, il suo ministro degli Esteri e capo di un partito che odia gli arabi? Il premier israeliano vuole agevolare la riconciliazione inter-palestinese o cercherà di ottenere una pace costruita sulla loro debolezza? E ancora, Netanyahu potrà fare a meno del consenso dei coloni ebraci? L'anno a disposizione degli ospiti di Obama può tuttavia produrre delle vere sorprese.

SCAMBIO DI INFORMAZIONI

Sicurezza nucleare: accordo italo-sloveno

Lubiana ratifica l'intesa messa a punto dopo l'allarme del 2008 a Krsko

di FRANCO BABICH

LUBIANA Il governo sloveno ha ieri ratificato l'Accordo sulla sicurezza nucleare tra Italia e Slovenia, sottoscritto il 24 maggio scorso a Trieste dal Prefetto Vincenzo Grimaldi, a capo dell'Ispra (Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale) e da Andrej Stritar, direttore dell'Agenzia slovena per la sicurezza nucleare. Il documento, che entrerà in vigore a tutti gli effetti con lo scambio delle note diplomatiche sull'avvenuta ratifica, è articolato in due parti. Nella prima, i due Paesi si impegnano a uno scambio tempestivo di dati sulla natura, il momento e la localizzazione di eventuali incidenti nucleari, per favorire reazioni coordinate ed efficaci di protezione della popolazione e dell'ambiente, qualora ce ne fosse bisogno. Nella seconda parte si stabiliscono le modalità dello scambio regolare di informazioni sul nucleare che non riguardano le emergenze, ma la gestione ordinaria del nucleare. Si tratta di informazioni relative al funzionamento delle centrali nucleari, la gestione dei rifiuti radioattivi, l'impatto ambientale, i progetti di ricerca e di sviluppo. L'accordo segue all'allarme nucleare del 2008, quando un errore nel sistema di raffreddamento della centrale di Krsko – situata a poco più di cento chilometri a nordest di Trieste – aveva fatto temere il peggio proprio a causa di un'informazione carente. Si era trattato, in quell'occasione, di una perdita di liquido dal sistema di raffreddamento, e non c'era stata alcuna fuga radioattiva, ma l'episodio ha fatto capire quanto sia importante far circolare correttamente e tempestivamente le informazioni tra gli Stati in caso di emergenza. A Trieste, nel maggio scorso, all'atto della firma erano presenti anche i ministri dell'ambiente dei due Paesi, Stefania Prestigiacomo e Roko Zarnic, e gli onori di casa li aveva fatto il sottosegretario all'ambiente Roberto Menia, che in quell'occasione ha sottolineato l'importanza del documento e della collaborazione tra Italia e Slovenia.

Esplode un'altra piattaforma: torna la paura in Louisiana

L'impianto avvolto da fiamme. Salvi i 13 tecnici, alcuni feriti. Operazioni di contenimento per scongiurare un nuovo caso Bp

Marea nera, il disastro dello scorso 22 aprile

ROMA Un'altra piattaforma petrolifera esplode davanti alle coste della Lousiana e torna l'incubo del disastro ambientale. Proprio nei giorni in cui l'America celebrava l'anniversario della tragedia dell'Uragano Katrina e il presidente Barack Obama assicurava alla popolazione della Lousiana che un'altra vergogna come la "marea nera" non si sarebbe verificata più, una piattaforma Oil 380 è esplosa e continua a bruciare a largo di Vermillon Bay, lasciando nell'Oceano una scia di greggio lunga quasi due chilometri.

La nuova esplosione si è verificata a poca distanza dalla Deepwater Horizon, la base petrolifera della British Petroleum che prese fuoco lo scorso 20 aprile uccidendo 11 operai e provocando la perdita di petrolio più grave della storia. Difficile ieri sera ricostruire quanto accaduto sulla piattaforma di proprietà della Mariner Energy di Houston che si trova nel Golfo del Messico a 90 miglia a Sud della Grand Isle, a "soli" 150 metri di profondità. Secondo Gene Beck della Texas A&M University l'esplosione sarebbe stata causata da una fuga di gas, causata dall'alta pressione dei pozzi. La struttura saltata in aria si trova su un pozzo già funzionante e al momento dell'incidente per alcuni operai e per la Guardia costiera, nonostante le smentite delal compagnia, che fossero in corso operazioni di estrazione di carburante. Gli uomini sono riusciti ad avviare il meccanismo di emergenza che chiude il pozzo, subito prima di lasciare la base avvolta dalle fiamme. Ora però non sono in grado di assicurare che il sistema sia riuscito a entrare in azione per tempo. L'allarme è scattato intorno alle nove. Tredici tecnici, sorpresi dalle fiamme, per mettersi in salvo si sono tuffati in acqua.

Sono stati tutti recuperati nel giro di breve tempo e sono ricoverati al Terrebone General Medical Center. Alcuni sarebbero in gravi condizioni ma non ci sarebbero vittime.

Tutta la zona costiera interessata all'incendio è stata chiusa, mentre si sono alzati in volo cinque elicotteri che hanno seguito le operazioni di contenimento del greggio che si è riversato in acqua. Immediatamente il governatore dello Stato della Lousiana, Bobby Jindal ha ordinato il blocco di tutte le attività di lavorazione del greggio cercando di tranquillizzare la popolazione che dalla costa vedeva gli incendi. «Fiamme - ha chiarito - alimentate dal petrolio stoccato sulla piattaforma e non proveniente dal fondo del mare». Ma l'incubo per la Lousiana e per tutti i Paesi che si affacciano sul Golfo del Messico rimane ed è legato al rischio ambientale e alla sicurezza delle piattaforme petrolifere. La paura per un "mare già compromesso" e un ecosistema già colpito dallo sversamento di petrolio durato quattro mesi. Un incubo senza fine. La Bp nei giorni scorsi ha dovuto rimandare la chiusura definitiva del pozzo maledetto per le condizioni meteo. A complicare la situazione sono arrivati gli uragani che stanno sferzando gli Usa. Secondo gli esperti del meteo, non si erano mai visti così forti come in questa stagione.

LA LORO RELIGIONE È RICONOSCIUTA DA VIENNA FIN DAL 1912

I musulmani austriaci: «Un minareto in ogni Land»

Il presidente della comunità islamica: «Obiettivo a lungo termine». Ma la destra si mobilita

di MARCO DI BLAS

VIENNA. Una moschea con minareto in ogni capoluogo di Land. È questo ciò che vogliono i musulmani che vivono in Austria, per potersi riunire e pregare. E poiché i Länder austriaci sono nove, nove sono le moschee di cui si chiede la costruzione. L'obiettivo è stata enunciato da Anas Schakfeh, presidente della comunità islamica presente in Austria. Schakfeh ha parlato di un obiettivo «a lungo termine», ma tanto è bastato per mettere in allarme gli austriaci doc, che già si immaginano terrorizzati una skyline affollata di minareti.

Tra tutte le comunità straniere che hanno trovato in Austria una nuova patria, quella di religione islamica suscita maggiore inquietudine, perché stenta di più a integrarsi e perché nell'opinione comune è associata, a torto o a ragione, al fondamentalismo e al terrorismo. Immediata la levata di scudi dei partiti dell'estrema destra, l'Fpö e il Bzö, assolutamente contrari a qualsiasi concessione (in Carinzia era stato addirittura sancito per legge il divieto di costruire minareti, senza che nessuno ne avesse fatto richiesta, tanto per andare sul sicuro), mentre gli altri partiti sono stati più cauti. La ministra degli Interni Maria Fektner, dal canto suo, ha dichiarato che la costruzione di minareti non è oggi un «tema all'ordine del giorno». Non oggi ma prima o poi se ne dovrà a parlare, perché la comunità islamica conta ormai in Austria mezzo milione di persone, di cui oltre la metà ha la cittadinanza, costituendo così per numero la seconda comunità religiosa del Paese, dopo quella cristiana cattolica e prima di protestanti e ortodossi. Certo, non tutti i 500mila musulmani austriaci sono religiosi praticanti e frequentano i luoghi di preghiera, ma neanche i cattolici lo sono. Per giunta, a molti sfugge che la religione islamica è riconosciuta dallo Stato austriaco fin dal 1912 (dopo l'annessione della Bosnia, abitata prevalentemente da musulmani) e pertanto avrebbe il diritto a costruire tutte le moschee che vuole, senza dovere chiedere nulla a nessuno. Vietarlo, anzi, costituirebbe un vulnus alla Costituzione, che garantisce la libertà religiosa.

Questo lo sapevano anche Haider e i suoi, quando approvarono la legge che impedisce la costruzione di minareti in Carinzia: non li vietarono – perché altrimenti la legge sarebbe stata incostituzionale – ma stabilirono norme urbanistiche tali da renderne molto difficile l'erezione.

Dunque, una moschea almeno per ognuno dei Länder – ha sostenuto Anas Schakfeh, «perché non si può proibire agli uomini di esercitare la loro autentica libertà religiosa». «Naturalmente – riconosce Schafkeh – possiamo pregare anche in una moschea senza minareto, ma un luogo di culto ha una sua struttura, una sua architettura. Anche la moschea ha una sua architettura. E come le chiese cristiane si distinguono per diversi stili architettonici, anche per le moschee si può studiare uno stile che si adatti alla cultura mitteleuropea». Quel che conta è di poter disporre di luoghi di culto per una comunità che sta diventando sempre più numerosa e che attualmente si riunisce per pregare in scantinati o altri locali simili, spesso provvisori e inadeguati.

RAID SBAGLIA BERSAGLIO

Kabul, la denuncia di Karzai: «Uccisi 10 civili dalla Nato»

KABUL La Nato ha colpito un convoglio di civili in Afghanistan, uccidendo 10 persone. La denuncia viene dal presidente afgano Hamid Karzai, che ieri a Kabul ha descritto l'accaduto. Le vittime stavano viaggiando a bordo di tre veicoli che trasportavano dei sostenitori di un candidato alle elezioni parlamentari nel nord dell'Afghanistan quando il convoglio è stato fatto bersaglio di un bombardamento aereo.

Anche le autorità locali dell'Afghanistan avevano accusato le forze Nato di avere ucciso per errore in un bombardamento aereo 10 civili che stavano conducendo una campagna elettorale per un candidato alle elezioni legislative, che è rimasto ferito nell'attacco. Il bombardamento si è verificato nel distretto di Rustaq nella province de Takhar, ha dichiarato il portavoce del governo provinciale Faiz Mohammad Tawhedi. «Nel quadro della guerra contro il terrorismo, i sostenitori della democrazia devono essere distinti da quanti la combattono» ha sottolineato Karzai, citato dal comunicato. Le forze internazionali della Nato in Afghanistan, per due terzi statunitensi, sono regolarmente accusate dalle autorità afgane di uccidere civili durante le loro operazioni contro i ribelli talebani. La Nato ha ammesso vari errori di questo tipo negli ultimi mesi. La morte dei civili in questa operazioni alimenta il risentimento della popolazione nei confronti delle forze straniere, nove anni dopo il loro arrivo nel Paese.

LA RESTITUZIONE DEGLI IMMOBILI

Il governo vuole fare chiarezza sulle conseguenze concrete dopo la sentenza di Zagabria e sui casi dei concittadini

Beni confiscati, presto un vertice Italia-Croazia

Frattini e altri ministri a Zagabria. Ma l'avvocato degli esuli avverte: scarse possibilità

di GIULIO GARAU

TRIESTE L'Italia vuole chiarire fino in fondo le possibilità aperte dalla sentenza pronunciata dalla Corte suprema di Zagabria sui beni nazionalizzati degli esuli che se ne sono andati più tardi abbandonando i loro averi con il cosiddetto svincolo. La sentenza è stata depositata nelle settimane scorse (ne pubblichiamo alcuni stralci a fianco) e l'ambasciata Italiana a Zagabria sta seguendo la questione sin dall'inizio per conto del governo italiano in attesa di un vertice tra i due Stati dove si discuterà della questione. Si parla di 4 mila domande di restituzione fatte da cittadini stranieri e di queste oltre 1000 potrebbero riguardare cittadini italiani.

L'AMBASCIATA

«Ho chiesto alle autorità croate (il ministero della Giustizia in particolare ndr) se gentilmente è possibile fare un censimento aggiornato di queste domande presentate dagli italiani – annuncia l'ambasciatore italiano Alessandro Pignatti – per capire quante sono realmente e in che ufficio sono depositate. So che le autorità stanno lavorando. Metteremo assieme queste informazioni e le consegneremo al ministro degli Esteri Franco Frattini che affronterà la questione con il suo omologo croato, Gordan Jandrokovic».

UN VERTICE

E da quanto si è saputo il vertice di tipo bilaterale si dovrebbe tenere a breve probabilmente proprio a Zagabria allargato non solo a Frattini ma, sembra, anche ad altri ministeri per affrontare tutta una serie di questioni in vista dell'ingresso della Croazia nella Ue.

L'ambasciata italiana appena avuta notizia della sentenza si è messa subito in moto e da settimane sta lavorando per avere un quadro definito: ha esaminato la sentenza ed ora attende il vertice italo-croato. E il governo di Zagabria che deve fare ora la prossima mossa con una legge che dia operatività definitiva alla sentenza con un pronunciamento anche del Parlamento. Dopo bisognerà discutere caso per caso di fronte ai tribunali.

GLI AVVOCATI

Ma ancora una volta da parte degli avvocati croati, ed ora anche da un legale civilista di Roma, di origine croate, Vipsania Andreicich, giunge il monito alla grande cautela e soprattutto a spegnere ogni facile entusiasmo. La Andreicich, che ha la famiglia originaria di Abbazia, che è vicina ai vertici dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, sta seguendo sin dall'inizio questa vicenda, ha accompagnato una quarantina di clienti nella presentazione delle domande. È tra i primi legali ad aver ottenuto la sentenza e ad aver studiato a fondo le motivazioni. Ed ora più che raccomandare cautela spegne anche i pochi entusiasmi rimasti.

PESSIMISMO

«È una mia interpretazione, ma secondo quanto vedo, nonostante le aperture della sentenza, per i cittadini italiani, anche per quei pochi che avrebbero diritto e che hanno fatto le domande entro i termini, ci sono pochissime speranze, direi nulle» taglia corto la Andreicich che porta degli esempi concreti.

«Ho seguito almeno 30-40 ricorsi – spiega – e alcuni, gli ultimi, sono stati bocciati venti giorni prima della sentenza dell'Alta corte. Mi appoggio a un avvocato di Fiume e d'intesa con lui ho chiamato i miei clienti e li ho sconsigliati di andare in appello, le possibilità sono nulle, alla fine li faccio spendere soldi inutilmente. Questo per chi ha ottenuto almeno risposta, ma sappia che alcune domande sono rimaste lettera morta».

GLI ITALIANI

È pessimista la Andreicich dopo aver letto a fondo la sentenza e dopo un consulto con il collega di Fiume.

«Da quanto risulta la sentenza non avrebbe modificato nulla di quanto deciso dalla Croazia – continua sui beni nazionalizzati. Soprattutto per gli italiani: da quanto riesco a interpretare le possibilità ci sono soltanto per i cittadini stranieri che hanno avuto beni nazionalizzati, che hanno presentato le domande entro i termini e soprattutto i cui stati di appartenenza non siano entrati in conflitto con la Croazia nella seconda guerra mondiale e non abbiano già stipulato accordi internazionali».

Lo ha ribadito ieri tra le righe lo stesso ambasciatore croato in Italia, in visita a Trieste, Tomislav Vidosevic: «La sentenza si riferisce a un caso, è naturalmente un precedente, però si riferisce a tutti i casi che non sono già regolati da accordi internazionali precedenti».

GLI ERRORI

«Dunque persone che arrivano dall'Australia, dal Cile, dal Brasile» rimarca la Andreicich che aggiunge: «L'errore fatale l'ha fatto l'Italia con i trattati, dal '47 in poi con la Croazia. Il Paese aveva perso la guerra, poteva cedere le terre ma non aveva il diritto di cedere anche le proprietà private. Invece, in difficoltà, gli italiani si sono visti costretti a cedere le proprietà utilizzando questi beni per pagare i debiti di guerra. Hanno sacrificato una minoranza per salvare il resto degli italiani. Hanno ceduto la proprietà per 110 milioni di dollari di allora, soldi mai versati dalla Croazia. Allora c'era una Repubblica socialista, nessuno avrebbe pensato che l'ex Jugoslavia si sarebbe dissolta. Ma intanto le proprietà sono state vendute».

L'AUSPICIO

Nessuna possibilità di recupero? Secondo l'avvocato Andreicich, che ha rapporti anche con il vice ministro agli Esteri, Alfredo Mantica, ben poche. «Mi auguro ora solo che la sentenza venga presa in mano dal governo e dal ministero degli Esteri e che la questione sia affrontata in maniera definitiva con la Croazia. Non è più utilizzabile come arma per non far entrare Zagabria nella Ue, l'Italia ha già garantito il suo appoggio e i croati sono ormai ad un passo dall'entrata nella Comunità europea.»

A sinistra una bellissima veduta di Rovigno, sopra il ministro degli Esteri italiano, Franco Frattini

Alessandro Pignatti

L'AMBASCIATA

Pignatti: «Ho chiesto alle autorità un censimento delle domande degli italiani»

Gordan Jandrokovic

PESSIMISTA

L'avvocato Andreicich: «Ho seguito 40 casi ma ho sconsigliato di fare appello dopo il no dei giudici»

POSSIBILI COLPI DI SCENA DOPO IL PRONUNCIAMENTO

Lo scoglio della Procura statale croata

Potrebbe opporsi facendo appello o rallentando le pratiche

di ANDREA MARSANICH

ZAGABRIA Procura statale croata. A detta degli esperti, è il principale scoglio della recentissima sentenza della Corte suprema della Croazia, che permetterà o dovrebbe permettere ai cittadini stranieri la restituzione, in natura o in denaro, dei loro beni sottratti dopo il secondo conflitto mondiale dal defunto regime jugoslavo, di cui la Croazia è una delle repubbliche eredi. La questione è nota: il quotidiano zagabrese Jutarnji list ha pubblicato una specie di scoop, comunicando che l'Alta Corte aveva emanato il verdetto che consentiva a Zlata Ebenspanger, croata di origini ebraiche, di rientrare in possesso – o di essere risarcita – dello stabile di via Radic 35, a Zagabria. La Corte suprema ha dato così ragione a quanto aveva deciso due anni fa il Tribunale amministrativo di Zagabria, verdetto che aveva visto però reagire la citata Procura di Stato, avanzando ricorso. Secondo la Procura, la Ebenspanger, né gli altri circa 4 mila cittadini d'oltreconfine che hanno fatto domanda di restituzione dei beni nazionalizzati sull'attuale territorio croato, non avrebbero diritto a nulla. Non almeno fino a quando Zagabria non firmerà i relativi accordi interstatali. Considerato che la Croazia non ha sottoscritto finora alcun documento regolante la complessa materia, si direbbe che i 4211 richiedenti (1034 sono italiani) non abbiano alcuna chance. Invece non è così.

La legge sugli indennizzi per i beni nazionalizzati dalla Jugoslavia comunista è stata emendata nel 2002 ed in essa sta scritto che, a patto che la domanda sia stata depositata entro il 7 gennaio 2003, hanno diritto a restituzione o risarcimento anche quei cittadini stranieri il cui Paese non ha firmato intese interstatali con la Jugoslavia, prima, o con la Croazia poi. La normativa, a cui si è appellata la Corte suprema, ha di fatto spiazzato la Procura statale, mettendola fuori gioco. Ciò non significa, sostengono gli addetti ai lavori, che la Procura non continuerà mettersi di traverso ricorrendo in appello, magari di caso in caso, contribuendo così ad appesantire (leggi rendere meno celeri) le pratiche. A prestare ascolto all'avvocato della famiglia Ebenspanger, lo zagabrese Albin Hotic, potrebbe darsi che il ministero croato della Giustizia (negli ultimi anni nel mirino dell'Unione europea) modifichi ancora una volta la legge. «Gli scenari potrebbero essere due – ha dichiarato Hotic al giornale fiumano Novi List – nel primo, il diritto alla restituzione, senza la firma di ulteriori accordi, potrebbe riguardare i cittadini di quei Paesi, come ad esempio Italia, Stati Uniti, Germania, Austria, che hanno già sottoscritto le intese con la Jugoslavia sugli averi sottratti. Il secondo scenario prevederebbe che nella normativa sia invece cancellata la possibilità di arrivare a nuovi accordi interstatali con quegli Stati che hanno già sottoscritto con la Jugoslavia le relative intese sugli indennizzi per i beni nazionalizzati. È sicuro che le decisioni su quale strada intraprendere non potranno tenere rigorosamente conto soltanto degli interessi finanziari della Croazia, ma anche e soprattutto delle pressioni che arriveranno da Paesi come Austria, Stati Uniti e Italia».

Come più volte scritto, le domande sono 4211, ma si ritiene che soltanto un terzo possano avere basi reali concernenti restituzione o risarcimento. Meno del 30 per cento delle richieste, riguarderebbe inoltre beni di grande valore finanziario. Si parla di un ammontare di circa un miliardo di kune, sui 138 milioni di euro. In Croazia, va detto, la sentenza della Corte suprema non ha trovato vasta eco negli ambienti politici e sui mass media, messa in secondo piano dalla prossima manovra finanziaria.

Corte suprema a Zagabria

IL DOCUMENTO

I passaggi più rilevanti della sentenza della Corte

La traduzione in italiano delle motivazioni dei giudici sul ricorso Ebenspanger

Ecco in sintesi alcuni stralci significativi della sentenza Ebenspanger.

Considerando che il Decreto del ministero della Giustizia della Repubblica di Croazia è contrario alle disposizioni di cui agli artt. 9 e 10 della Legge sul risarcimento, disposizioni in base alle quali il diritto al risarcimento (restituzione-indennizzo) dei beni espropriati non sarebbe legato alla cittadinanza del richiedente. Il Tribunale Amministrativo della Repubblica di Croazia, ha accolto l'istanza ed ha annullato il decreto dell'organo amministrativo, ritenendo che in base agli artt. 9 e 10 della Legge sul risarcimento il diritto al risarcimento è riconosciuto a tutte le persone fisiche straniere per le quali le questioni di beni espropriati non sono state risolte con accordi internazionali.

...Contestando la legittimità di tale sentenza, nel ricorso (dell'Avvocatura dello Stato) viene sostenuta l'erronea interpretazione delle disposizioni della Legge sul risarcimento, particolarmente degli artt. 9 e 10, ritenendo che nell'emanazione di tale Legge la volontà del legislatore non fosse quella di disporre che tutti i cittadini stranieri possono avvalersi del diritto alla restituzione dei beni espropriati, bensì di riconoscere tale diritto solo a coloro con il cui Stato la Repubblica di Croazia ha stipulato un accordo interstatale.

...La Corte Costituzionale della Repubblica di Croazia, tra l'altro ha indicato: "La distinzione dei proprietari precedenti, in considerazione del loro legame legale con un certo Stato (ovvero, secondo la loro cittadinanza) – con cio' che a certi viene riconosciuto il diritto al risarcimento (cittadini croati), mentre a certi questo diritto non viene assolutamente riconosciuto – non è corretta e non può essere giustificata con la protezione di qualche altro rilevante diritto costituzionale o altro diritto...

Con la normativa che verrà emanata in sostituzione di quella abrogata, ai precedenti proprietari che non sono cittadini croati dovrebbe in linea di principio essere riconosciuto il diritto al risarcimento o alla restituzione dei beni, ovvero si dovrebbe provvedere a determinare secondo quali presupposti a dette persone verra' riconosciuto il diritto al risarcimento..."

...La nuova norma del art.10 della Legge sulla compensazione ora recita: „ Il precedente proprietario non ha diritto alla compensazione per i beni confiscati nel caso in cui la questione della compensazione è stata risolta con accordi internazionali. In deroga alla norma del comma 1 del presente articolo, dei diritti previsti dalla presente Legge si possono avvalere anche persone fisiche o legali straniere se ciò viene previsto dall' accordo internazionale."

Partendo da questo punto, e prendendo in considerazione, tra l'altro, l'argomentazione esposta del Tribunale Costituzionale della Repubblica di Croazia, secondo la quale ai precedenti proprietari che non sono cittadini croati bisogna in linea di principio riconoscere il diritto alla compensazione oppure la restituzione della proprietà, ovvero definire secondo quali presupposti alle persone verrà riconosciuto il diritto al compenso, è necessario concludere che il legislatore ha legato la realizzazione del diritto al compenso per la proprieta' espropriata della persona straniera (fisica o giuridica) all'accordo internazionale stipulato. Eccezionalmente, secondo il comma 2 del presente articolo, quando la questione della ricompensa per il beni espropriati sia già stata risolta dall'accordo internazionale, del diritto alla compensazione si possono avvalere le persone straniere se ciò viene definito da accordo internazionale.

LE INDICAZIONI

In linea di principio riconoscere il diritto alla compensazione oppure la restituzione della proprietà

Unicredit punta su Spalato Incontro Profumo-Kerum su progetti da due miliardi

Massima riservatezza sui dettagli del colloquio Previsti investimenti nel settore turistico

FIUME La Dalmazia e la città di Spalato rivestono un ruolo importante nell'operato degli istituti bancari del gruppo Unicredit. Ed è quindi logico che anche Zagrebacka banka (ZaBa) come parte integrante del gruppo italiano, sia interessata ad avere un buon rapporto con il sindaco spalatino. Queste le parole – in una laconica dichiarazione alla stampa – rilasciate dall'amministratore delegato di Unicredit Group Alessandro Profumo, al termine di una visita di alcune ore nel capoluogo dalmata.

Arrivato da Roma verso le 17 di mercoledì con un jet privato all'aeroporto spalatino di Resnik, Profumo ha trovato ad accoglierlo il sindaco Zeljko Kerum, e l'intero stato maggiore di "ZaBa", con a capo il presidente del principale istituto bancario croato, Franjo Lukovic. Dopo i convenevoli, con un codazzo di auto blu la comitiva si è trasferita nel poco distante marina di Spalato, dove era in attesa il panfilo "Joke", proprietà della holding di Kerum, finito di recente nel mirino della Procura croata per l'ipotesi di evasione fiscale.

È stato a bordo del "Joke", in assoluta riservatezza, che si sono svolti i colloqui fra Kerum, Profumo e Lukovic, assistiti da solo pochi collaboratori. Nessuna indiscrezione sui temi trattati. Al termine, con la predetta trafila di auto blu, la comitiva si è trasferita nella palazzina dell'amministrazione municipale, dove i tre si sono rivolti brevemente ai giornalisti in attesa. Pur se conciso, il più loquace è stato il sindaco Kerum, a detta del quale l'incontro è servito a mettere a fuoco alcuni progetti di primaria importanza per Spalato e dintorni, per la realizzazione dei quali urgono finanziamenti ingenti: due miliardi di euro, secondo il sindaco, che ha tuttavia evitato di accennare concretamente alle opere da finanziare. Durante i cinque minuti dell'incontro con la stampa ai giornalisti si è rivolto pure il presidente amministrativo della "ZaBa".

Lukovic è stato solo un tantino più esplicito, affermando che «nei prossimi cinque anni Spalato sarà uno dei punti nodali di allocazione finanziaria e l'odierno incontro con il sindaco Kerum ha consentito focalizzare meglio i progetti in cantiere». Lukovic ha quindi auspicato pure una prossima accelerazione dei preliminari amministrativo-burocratici, «per rendere possibile l'erogazione dei nostri finanziamenti». Poche frasi, ma chiare. E sei ore dopo, alle 23, Profumo era già in volo per rientrare a Roma. Pur se, come detto, nessuna delle grandi opere amose cullate dall'attuale amministrazione spalatina è stata menzionata esplicitamente, non è certo arduo intuire che cosa sia in ballo. I piani per il rilancio in grande stile di Spalato come crocevia turistico e come principale cardine economico della fascia costiera sono più o meno noti e interconnessi.

Fanno leva principalmente sul progetto di sviluppo della cosiddetta "Zapadna obala" (Riva occidentale) del comprensorio portuale spalatino, dove si punta a una molteplicità di strutture diportistiche, alberghiere e commerciali. Qui inclusa la nascita di un polo indicato come "sportivo-commerciale" in zona Lora, ossia a contatto di gomito con l'omonima base che ospita il Comando della marina militare e che sovente accoglie anche le unità della Nato in visita al capoluogo dalmata. Per la "Riva occidentale" il progetto di massima è intanto già in fase di stesura. Si basa sull'idea premiata all'apposito concorso e firmata da due studenti di architettura. Un'idea, tra l'altro, che colloca tra gli assi portanti anche quell'Hotel Marjan, proprietà del "reame" targato Kerum, la cui ristrutturazione infinita sembra attualmente arenata proprio sulle secche della penuria finanziaria. Per interposta "ZaBa", adesso potrebbe pensarci Unicredit. *(f.r.)*

A sinistra, l'incontro a Spalato fra Alessandro Profumo e il sindaco Zeljko Kerum; sopra una veduta della città dal mare

Rocco riconfermato a Radio e Tv Capodistria

Il vicedirettore generale è fiducioso in una soluzione del problema dei fondi

CAPODISTRIA Il Comitato dei programmi italiani di Tv e Radio Capodistria ha dato il suo assenso alla riconferma di Antonio Rocco a vicedirettore generale della Radiotelevisione di Slovenia incaricato dei programmi della Comunità nazionale italiana. Come in precedenza fece l'ex direttore generale Anton Guzej, anche il nuovo direttore dell'Ente radiotelevisivo nazionale Marko Filli ha voluto Rocco al suo fianco. «Rocco, con il quale ho collaborato anche in passato – ha spiegato così la sua scelta Filli – conosce benissimo sia la problematica della Radiotelevisione slovena nel suo insieme, compresa la situazione finanziaria, sia i problemi specifici dei programmi italiani, per cui credo sia la persona giusta per portare avanti un buon lavoro».

L'assenso alla nomina di Rocco è stato unanime. I membri del Comitato l'hanno comunque invitato a essere più incisivo nel suo operato, anche perché ci sono problemi, nelle due testate minoritarie, che si trascinano da anni e che ancora non hanno avuto adeguata risposta, come l'ormai cronica questione dei finanziamenti e il mancato turnover dei giornalisti, per cui coloro che vanno in pensione non vengono adeguatamente sostituiti. Rocco, a sua volta, si è detto ottimista, anche se ha ammesso che si sta vivendo un momento difficile.

«Nel direttore generale – ha dichiarato a Tv Capodistria – abbiamo un interlocutore col quale possiamo affrontare apertamente tutti i problemi». «Le priorità per le testate italiane di Radio e Tv Capodistria - ha ribadito Rocco - restano quelle di garantire mezzi e turnover, in modo che non vi siano riduzioni della produzione internaa». In vista delle prossime amministrative in Slovenia, il Comitato ha discusso anche l'applicazione del regolamento Rtv sulla copertura mediatica delle elezioni.

«In passato - ha rilevato il consigliere Maurizio Tremul, presidente della giunta dell'Unione italiana - c'è stata spesso un'interpretazione riduttiva di queste norme. Vanno invece ben distinte, come prevede appunto il Regolamento, le apparizioni pubbliche dei candidati e di chi invece ricopre funzioni pubbliche, anche quando si tratta di candidati».

IL PRIMO CITTADINO: «È UN PROCESSO MONTATO A FINI POLITICI»

Chiesti tre anni per il sindaco Popovic

Quale manager privato è accusato di evasione fiscale e abuso d'ufficio

Il sindaco di Capodistria Popovic. (foto Bruni)

CAPODISTRIA Tre anni di reclusione. È la pena che il pubblico ministero ha chiesto per il sindaco di Capodistria Boris Popovic, in chiusura del processo che vede il primo cittadino sotto accusa per abuso d'ufficio, evasione fiscale e falsificazione di documenti, reati che avrebbe commesso nella veste di imprenditore, negli anni 2000 e 2001 quando gestiva le aziende di famiglia "Bpc" e "Food Party".

Dunque prima di dedicarsi alla politica. Manipolando fatture e scontrini dei suoi locali "Snack bar" e "Carpaccio" – questa in sintesi la tesi dell'accusa – Popovic avrebbe intascato oltre 190mila. Per avere abusato dell'incarico di direttore ed essersi appropriato di 178mila euro di entrate non denunciate il pm ha chiesto per Popovic due anni di reclusione, per avere evaso il fisco per 17mila euro (11mila sul reddito e 6mila sull'Iva) altri otto mesi e per avere falsificato i documenti altri sei mesi ancora. Visto che la pena cumulativa non può raggiungere la somma delle singole pene, alla fine è stata chiesta la pena di tre anni di reclusione.

Il processo contro il sindaco di Capodistria è entrato dunque nella fase finale. L'otto settembre si pronuncerà anche la difesa con la sua ultima arringa, dopo di che si attende la sentenza. Come ha spiegato il pubblico ministero Slavko Ozbolt nel suo intervento conclusivo, non è ancora chiaro perché l'allora gestore dei due locali di Popovic, Hrvoje Osivnik, nel corso del primo processo contro il sindaco nel 2007 (poi annullato, ndr), ha cambiato la prima versione dei fatti. Osivnik in un primo momento aveva fornito alla polizia la documentazione sulla base della quale Popovic è stato poi incriminato ma poi ha ritrattato tutto, sostenendo di avere falsificato la documentazione proprio su suggerimento degli agenti. Il sindaco di Capodistria si è fatto sentire con un comunicato stampa. Si tratta, secondo Popovic, di un processo «montato» contro di lui, voluto dai suoi avversari politici per poterlo screditare e usare l'eventuale sentenza di condanna nella campagna elettorale per le prossime amministrative. In Slovenia si vota il 10 ottobre, con eventuale ballottaggio due domeniche più tardi, il giorno 24.

Arbe, villa e piscina abusive per l'ex consigliere di Tudjman

ARBE Clamoroso esempio di abusivismo edile sull'Isola di Arbe. Djuro Njavro, ex deputato parlamentare accadiziano ed ex consigliere economico del defunto presidente della Repubblica Franjo Tudjman, dovrà demolire la sua lussuosa villa costruita illegalmente nella località di Barbat. Da quanto è dato sapere, Njavro (un tempo alto dirigente dello stesso partito Hdz) si è fatto edificare su un terreno agricolo una splendida casa di 256 metri quadrati di superficie, più una piscina di 184 metri quadrati.

Njavro aveva invece chiesto il rilascio della licenza per la costruzione di un piccolo magazzino per utensili: una bella differenza. Il decreto per l'abbattimento dell'immobile è stato emanato dal Ministero dell'ambiente. Il caso non è isolato e la piaga dell'abusivismo edilizio, in barba a ogni rispetto per la natura e in fin dei conti del turismo, colpisce lungo tutta la costa croata.

I DATI DI UNO STUDIO. IL TRAFFICO MODESTO INDUCE ALL'ALTA VELOCITÀ

In Croazia le autostrade più insidiose

Record europeo d'incidenti mortali. E gli esperti pensano alla "vignetta"

FIUME Poca movimentazione e alto numero d'incidenti mortali sulla rete autostradale croata. Le cifre sono impietose e arrivano dalle statistiche dell'Associazione europea delle autostrade a pagamento (Asecap), che ha elaborato i dati del 2009. Risulta che la giovane ex repubblica jugoslava dispone di 1240 chilometri di percorso autostradale, con una media di passaggi giornaliera fissata a 13.288 veicoli.

L'anno scorso sulle autostrade della Croazia si sono verificati 2755 incidenti, per una media di 0,047 decessi per ogni chilometro d'autostrada. Una cifra che pone giocoforza la Croazia ai vertici europei, staccando a esempio l'Italia (0,038 morti per chilometro autostradale), la Francia (0,017), l'Austria (0,036), la Spagna (0,022), la vicina Slovenia (0,030), che di chilometri autostradali ne ha 592 e una movimentazione media quotidiana a quota 27.542 veicoli. Secondo gli esperti, è difficile dare una spiegazione esatta sul perché dell'alto numero d'incidenti con esito tragico, anche perché la Croazia – dall'indipendenza da Belgrado nel 1991 – si è impegnata a fondo nella costruzione di una dignitosissima infrastruttura viaria, settore che fino allora era parecchio trascurato. Una spiegazione attendibile ci potrebbe essere: il Paese vanta autostrade nuove, moderne, belle e sicure che però non vengono attraversate da un consistente numero di veicoli. Ne deriva che, in presenza di traffico rarefatto, i conducenti viaggino a velocità elevatissime, provocando incidenti mortali. Nelle scorse settimane la polizia ha avuto il suo daffare soprattutto sulla Zagabria-Lipovac, in direzione di Belgrado. Un paio di automobilisti sono stati fermati dalla polstrada dopo che i loro bolidi procedevano a 235 o 245 km orari (questa la media). Sono stati condannati a una multa di poco inferiore ai mille euro, con divieto di transitare lungo le strade croate per un anno. La scarsa movimentazione durante tutto l'anno, con l'eccezione dei mesi estivi, è comunque il cruccio maggiore delle società concessionarie. L'esempio più illuminante arriva dal troncone tra Zagvozd e Ravca, di 27 chilometri, inaugurato nel 2009 e parte integrante della "Dalmatina", l'autostrada tra Zagabria, Spalato e Ravca. Nel gennaio 2010 questo segmento è stato quotidianamente attraversato in media da 1500 veicoli, facendo assomigliare la Zagvozd-Ravca al Deserto del Gobi. Giova rammentare che fra due anni sarà inaugurata la Zagvozd-Vrgorac-Ploce, tronco di 26 chilometri, che verrà a costare sui 2 miliardi e 400 milioni di kune, pari a 330 milioni di euro, e avvicinerà ulteriormente la "Dalmatina" alla città di Ragusa. La più frequentata fra le autostrade in Croazia è la Fiume-Zagabria, con il raddoppio delle corsie avvenuto due anni fa.

L'anno scorso i passaggi quotidiani sono stati in media 18mila e 689. La suddetta Zagabria-Lipovac non è andata male, con 17.604 veicoli di media al giorno, mentre a preoccupare è soprattutto la "Dalmatina": media quotidiana di 9735 transiti. Troppo pochi, sostengono gli esperti, per un'autostrada politicamente molto importante, perché ha collegato la capitale Zagabria e la più meridionale delle regioni croate. Intanto si sta rafforzando in Croazia il partito di coloro che, sulla scorta di quanto avvenuto in Slovenia, vorrebbero l'introduzione dei bollini o vignette autostradali. Per alcuni esperti, risolverebbe il problema della scarsa remuneratività delle autostrade nazionali.

Andrea Marsanich

Un viadotto della "Dalmatina", la Zagabria-Spalato

IL PRESIDENTE DELLA BCE LASCIA INVARIATI I TASSI ALL'1%

Trichet: bene la ripresa Ue, ma è diseguale

Il Pil della Germania (+2,2%) traina Eurolandia (+1%). L'Eurotower alza la stima per quest'anno all'1,6%

L'Italia rimane indietro Bruxelles resta ottimista

La crescita si ferma allo 0,4% come nel primo trimestre

BRUXELLES La ripresa in Europa c'è ed più forte del previsto. Nel secondo trimestre 2010, infatti, secondo Eurostat il Pil della zona euro e dell'intera Ue ha fatto registrare un rimbalzo dell'1%, molto meglio degli Stati Uniti (+0,4%). «Dati incoraggianti», commenta Bruxelles, che non intravede alcun rischio di «doppia recessione» nel Vecchio Continente. Semmai parte dei i rischi sono legati proprio all'incertezza della situazione economica negli Usa. «Non siamo isolati - spiega il portavoce del commissario Ue agli affari economici e monetari, Olli Rehn - e la nostra ripresa dipende anche da quella dei nostri principali partner».

Intanto le cifre di Eurostat fanno ben sperare. «Numerosi Stati membri stanno facendo meglio del previsto - afferma il portavoce - soprattutto la Germania», che è tornata ad essere la locomotiva dell'economia europea, con un balzo del 2,2% nel secondo trimestre (dopo la crisi non era mai andata oltre lo 0,7%) e un +3,7% su base annua. Tra le altre grandi economie, il Regno Unito ha messo a segno un +1,2%, mentre la Francia è salita allo 0,6%.

Più modesti i dati dell'Italia, il cui Pil nel secondo trimestre si ferma allo 0,4%, come nei primi tre mesi dell'anno.

Ma a Bruxelles si dicono «ottimisti». «L'andamento del Pil italiano - afferma il portavoce di Rehn - nell'ultimo anno mostra un trend positivo», avendo gradualmente risalito la china dal -4,7% del terzo trimestre 2009 all'1,1% del secondo trimestre di quest'anno.

«Una tendenza - aggiunge - che potrà proseguire se si registrerà un ulteriore miglioramento delle esportazioni e dei consumi privati».

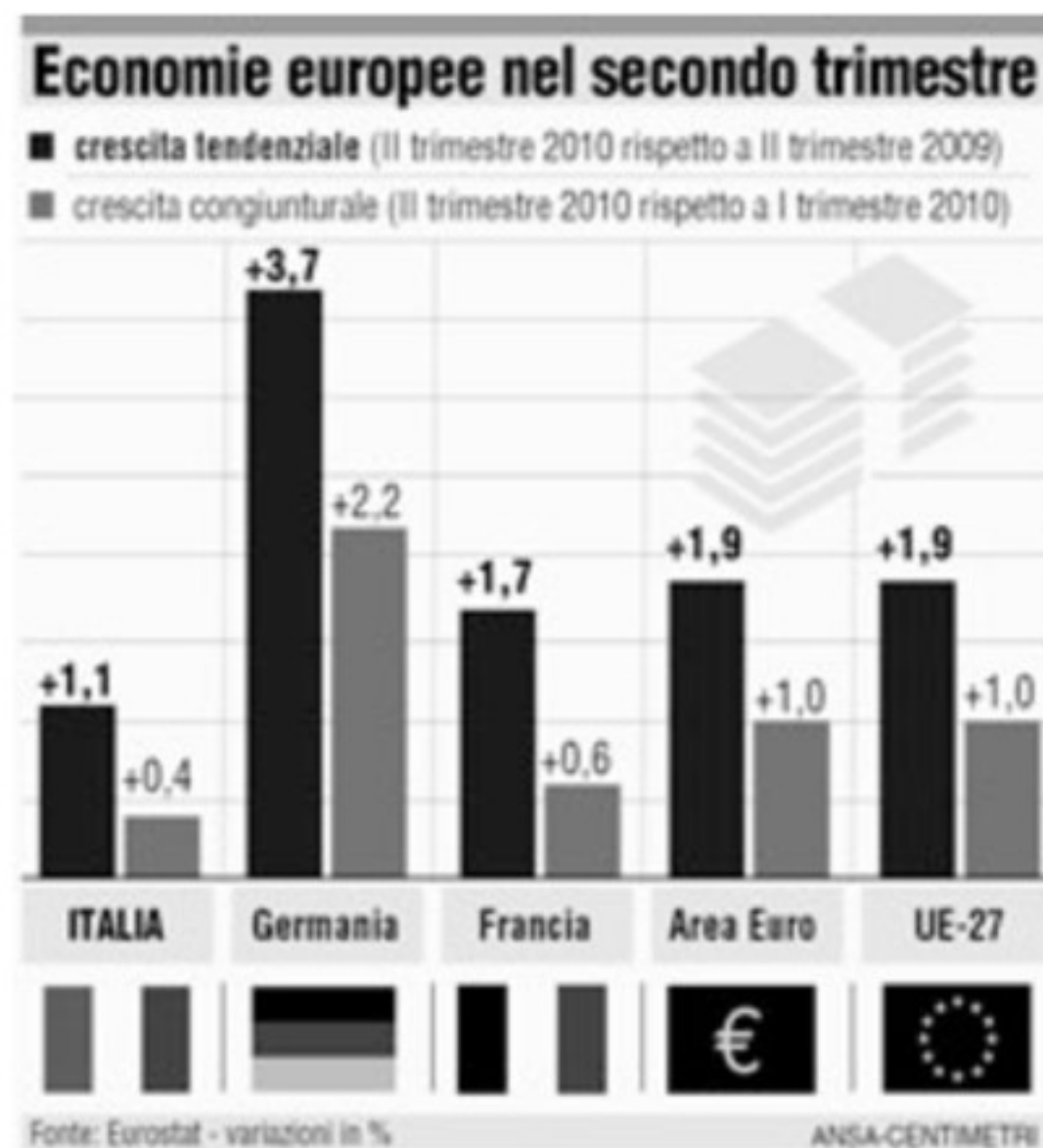
Resta in recessione la Grecia (-1,5%), mentre la Spagna fa registrare uno striminzito +0,2%. Ma in generale il periodo più nero della crisi economica sembra oramai davvero alle spalle. E la Commissione Ue - che il prossimo 13 settembre pubblicherà le nuove previsioni sul Pil 2010 - insiste sulla linea del rigore dei conti pubblici che - a suo avviso - ha finora pagato.

Dunque, avanti con le politiche di austerity per tagliare drasticamente deficit e debito, e avanti con le riforme strutturali, soprattutto quelle tese ad abbattere la spesa pubblica.

A discuterne saranno i ministri finanziari della Ue che si ritroveranno la prossima settimana a Bruxelles, dove martedì è programmata una riunione della task force per la rifroma del Patto Ue di stabilità e di crescita; mentre mercoledì si riuniranno prima l'Ecofin e poi l'Eurogruppo.

FRANCOFORTE Avanti così, ma senza abbassare la guardia. La Bce, che ieri ha lasciato i tassi all'1%, promuove la ripresa dell'area euro e rialza le previsioni per il 2010 e il 2011. Ma ciononostante la liquidità illimitata alle banche - in diversi Paesi ancora dipendenti dai prestiti di Francoforte - è prorogata almeno fino agli inizi del 2011.

Nessuno degli economisti specializzati si aspettava che il consiglio direttivo riunitosi ieri toccasse i tassi d'interesse, che resteranno dove stanno - dicono molti esperti - fino alla fine del 2011. Il presidente della Banca centrale europea, Jean-Claude Trichet, lo ha detto chiaramente ancora una volta: i tassi restano «adeguati» e la politica monetaria è «accomodante».

La ripresa - ha spiegato Trichet nella consueta conferenza stampa - sta andando «più forte del previsto» dopo il Pil esplosivo della Germania (+2,2%) che ha trainato tutta Eurolandia (+1%). E nonostante l'inevitabile rallentamento nella seconda metà Trichet vede rosa: le ipotesi di doppia recessione, di cui si parla sempre più insistentemente negli Usa, «non sono nelle cose», dice il banchiere francese facendo eco alla Commissione europea. A confortarlo sono le nuove stime degli economisti dell'Eurotower, che hanno decisamente rivisto in meglio la crescita dei Sedici: dall'1,6% per quest'anno (tre mesi fa ipotizzavano un più magro 1%), e all'1,4% il prossimo (da 1,2% di giugno). E anche sul fronte dei prezzi il radar della Bce non segnala grossi rischi, con stime di un +1,6% nel 2010 e +1,7% nel 2011 che si avvicinano al target del quasi 2% e spingono Trichet a dirsi «enormemente soddisfatto» per la linea tenuta nel contrastare quei rischi di deflazione che oggi vengono evocati negli Usa.

Un quadro confortante che però - dice Trichet - non deve indurre a «dichiarare vittoria». Al contrario, «restiamo cauti» - spiega - perché vi è incertezza. Un'incertezza che in Europa tira in ballo il divario fra la crescita record in Germania e quella al rallentatore del Sud-Europa; i livelli vicini al record dei premi di rendimento di Irlanda, Grecia, Portogallo, Spagna e Italia; e il fatto che molte banche, specie in Grecia e Irlanda, non starebbero in piedi senza le stampelle date loro dalla Bce.

Per questi motivi, il consiglio direttivo ha deciso, a maggioranza, di prorogare fino almeno agli inizi del 2010 la disponibilità di liquidità illimitata per le banche. Che continueranno a ricevere fondi «a rubinetto» a una settimana e a un mese fino almeno al 18 gennaio prossimo. Liquidità illimitata anche nei prestiti trimestrali a ottobre, novembre e dicembre, anche se qui il tasso è variabile e non più fisso.

Un cambiamento che non indica una sterzata di politica monetaria, si è affrettato a spiegare Trichet. Ma che certamente rientra in quella transizione graduale verso condizioni «normali» di liquidità che sta tanto cara alla Bundesbank tedesca, azionista pesante a Francoforte.

Il governatore della Bce Jean Claude Trichet

IL MESSAGGIO DEI VERTICI AI PIÙ DI MILLE TOP MANAGER CONVOCATI AL LINGOTTO

Intesa, l'ad Passera: «Sei mesi decisivi»

«Piano industriale per crescere». Beltratti debutta citando i Buddenbrook e Mourinho

TORINO Intesa Sanpaolo ha davanti sei mesi «molto impegnativi» e, per questo, i vertici del gruppo invitano i dirigenti «ad agire con rigore e compattezza».

Corrado Passera, consigliere delegato, e Andrea Beltratti, presidente del consiglio di gestione, lanciano un messaggio chiaro ai più di mille top manager delle banche italiane e di quelle controllate all'estero, convocati al Lingotto di Torino per il consueto appuntamento sui dati del semestre.

Nessuna anticipazione sul piano industriale 2011-2014, che verrà presentato nella prossima primavera. «Non ne abbiamo ancora iniziato a parlare e non si fa nessun tipo di ipotesi finchè il piano non c'è. Ci saranno tutte le sedi per parlare di costi, ricavi e tutto il resto», risponde Passera a chi gli chiede di eventuali esuberi. E ai sindacati garantisce: «Sarà un piano orientato alla crescita per valorizzare il gran lavoro di integrazione fatto dalla fusione a oggi».

Per Beltratti, molto applaudito, è un debutto davanti alla platea dei dirigenti. Il professore della Bocconi condisce il suo intervento con le citazioni dei Buddenbrook di Mann, di Yhua, di Ferguson, di Carlson e anche dell'allenatore Mourinho. Ai dirigenti indica alcuni pilastri: dare esempi positivi, agire con rigore, dare spazio alla prima linea, puntare sul valore della felicità nello svolgere il proprio lavoro. «Non possiamo nasconderci - spiega Beltratti - le difficoltà del momento e siamo co-

Corrado Passera

scienti di quelle che dovremo affrontare. Ma con l'esempio, il rigore, l'imprenditorialità e la felicità potremo superarle tutte. Questa è la nostra sfida e questo è il nostro momento. Il momento per creare ricchezza per i nostri clienti, il momento per superare gli egoismi personali e lavorare compatti e per valorizzare ulteriormente il patrimonio di capitale umano presente in banca». E un doppio applauso dai manager arriva per l'ex presidente del consiglio di gestione, Enrico Salza: lo chiede prima Beltratti e quindi Passera.

Dopo i dirigenti il consigliere delegato incontra i sindacati. «Il mio sogno è continuare ad assumere», afferma e ribadisce che, entro marzo 2011, saranno effettuate le mille assunzioni a tempo indeterminato previste dall'accordo sull'occupazione. Con lui ci sono Francesco Micheli, senior advisor del consigliere delegato, Marco Vernieri, capo direzione personale e Alfio Filosomi, responsabile del servizio relazioni con il personale. Dircredito, Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Silcea, Sinfub, Uilca e Ugl sottolineano l'importanza del nuovo Fondo sanitario, le cui linee guida sono state definite a fine luglio a Torino e che in tre anni conterà 200.000 adesioni.

«Nell'incontro - spiega Angela Rosso della Fabi - è stato fatto il punto sull'accordo sulla nuova occupazione che ha permesso di evitare delocalizzazione di attività all'estero. L'intesa è in fase di completa attuazione al Sud e a Torino, mentre l'unico sito non ancora avviato è quello dell'Aquila che entrerà in funzione a fine anno. A regime ci saranno 600 nuove assunzioni e oltre 400 conferme di lavoratori con contratto a tempo determinato».

IL CRACK DEL RETAILER TEDESCO

Magazzini Karstadt, accordo tedesco-americano Passa l'offerta Berggruen, Borletti resta fuori

MILANO Ci siamo. Il salvataggio di Karstadt, l'«inquilino» insolvente che in questi mesi ha dato del filo da torcere al consorzio immobiliare partecipato, tra gli altri, dalle Assicurazioni Generali, è vicino. Ieri i bondholders di Highstreet (il cosiddetto gruppo B) hanno dato il via libera all'accordo che porterà il cavaliere bianco Nicolas Berggruen ad acquistare i grandi magazzini in difficoltà. E che comporterà una riduzione degli affitti (che Highstreet percepisce da Karstadt) del 25%, pari a circa 400 milioni in cinque anni. In serata anche i creditori che hanno in mano il debito mezzanino (il gruppo C) hanno dato, seppure in via ancora informale, il loro assenso. Per loro, in sostanza, si tratta di mettere la cosa nero su bianco. La dead-line è prevista per questa mattina, prima cioè che il tribunale di Essen si riunisca per approvare il piano di salvataggio e scongiurare il fallimento. I soci del consorzio – partecipato al 51% da Goldman Sachs e per il restante 49% da Deutsche Bank (48%), Pirelli Re (24,6%), Generali (22,3%) e Borletti (4%) – possono tirare un sospiro di sollievo.

L'eventualità di svalutare le proprie partecipazioni in Highstreet (per Generali il valore della quota è di 56 milioni di euro) è scongiurata. Un certo amaro in bocca, però, l'azionista Maurizio Borletti lo dovrà pure avere: a fronte delle esitazioni di Berggruen (che in un primo momento sembrava non volersi accontentare di una riduzione degli affitti del 25%), aveva presentato una contro-proposta ai giudici, scatenando non poche polemiche in Germania, dove lo stesso Berggruen aveva accusato Deutsche Bank (tra i soci del consorzio) di preferire l'offerta italiana. Chiacchiere, che fra poche ore saranno già finite nel dimenticatoio. *(c.g.)*

TRATTATIVE RIAPERTE ANCHE CON ACEGAS-APS

Ascopiave rileva Amgas Foggia e punta sulla bergamasca Unigas

PADOVA Ascopiave punta a nuove acquisizioni. Il gruppo presieduto da Gildo Salton prosegue spedito verso nuove operazioni di M&A. Come riportato da Quotidiano Energia, Ascopiave si è aggiudicata la gara per rilevare l'80% di Amgas Foggia, la municipalizzata del comune di Foggia alle prese con un procedimento di ristrutturazione del debito. Alla finalizzazione dell'offerta (pari a 11 milioni di euro, 1 milione in più rispetto alla somma minima) manca solo l'omologa da parte del Tribunale, attesa entro fine anno. Dalla Puglia alla Lombardia, Ascopiave guarda con interesse anche alla gara su Unigas, società bergamasca attiva nella distribuzione e vendita di gas che ha messo in vendita il 48,8% del capitale. Le offerte, che partirano da una base d'asta di 18 milioni di euro, dovranno essere presentate entro il 15 settembre. Sempre in Lombardia, fa sapere a «Il Piccolo» lo stesso Salton, Ascopiave sta cercando «nuove opportunità nel settore della distribuzione e vendita», con l'obiettivo di estendere il proprio campo d'azione anche a Ovest. Ma l'operazione che più sta a cuore al presidente dell'utility trevigiana, convinto assertore di un'integrazione delle ex municipalizzate a Nord-Est, è quella con Acegas. Dopo quasi due anni di stop alle trattative, a fine agosto le due società sono tornate a parlare della creazione di una società in comune che si occupi della distribuzione del gas. E che andrebbe ad affiancare la già esistente jv nella vendita: EstEnergy, partecipata al 51% da Acegas e al 40% da Ascopiave. *(c.g.)*

Moda, Ovs più glamour contro i marchi stranieri

Beraldo (Coin): «Macché crisi, nello chic low-cost c'è posto per tutti»

ROMA «Quale crisi? Il 2009 è stato il nostro anno migliore». Stefano Beraldo dimostra con i numeri la validità della strategia di riposizionamento di Ovs. Da una quota di mercato del 2,3% è salito in pochi anni al 3,5%, prima dell'acquisizione di Upim dice l'amministratore delegato del Gruppo Coin, che punta sul marchio di abbigliamento low-cost per le grandi manovre d'autunno contro l'avanzata degli "stranieri", Zara e H&M in testa.

Da ancora di salvezza per famiglie numerose dalle necessità vestiarie multiple ma dal portafoglio scarno, a brand scapigliato, raffinato e trendy. È la mutazione genetica di Ovs Industry (Gruppo Coin), ufficializzata con l'uscita in questi giorni di una campagna firmata da Scott Schuman che vede testimonial noti e glamour (Ginevra Elkann, Nicolas Vaporidis, Jacaranda Caracciolo Falk, Jessica Einaudi), accanto a «gente normale, protagonisti veri della vita reale, manager, studenti, blogger perchè si può essere cool senza essere noti». Una strategia di business non nuovissima ma che paga. «Nel 2009 abbiamo realizzato uno dei nostri migliori fatturati» dice Beraldo. Dimostrando che crisi o non crisi, chi lavora sodo porta a casa risultati.

Reduce dall'acquisizione di Upim, il Gruppo guidato da Stefano Beraldo ha affrontato un agosto di fuoco: «Più di 60 cantieri aperti, con oltre mille persone al lavoro», per la grande offensiva di autunno, mentre Zara e H&M affilano le armi per ampliare l'"occupazione" del consumatore italiano. E già si annuncia il temibile sbarco italiano di Gap.

Le due corrazzate straniere che hanno "sdoganato" l'abbigliamento low-cost rendendolo chic e mescolando i generi, sono i concorrenti più diretti ma senza patemi. «Il mercato italiano è così frammentato che c'è posto per tutti. La prova? Negli ultimi anni Ovs è stata in forte crescita di quote di mercato e fatturato. Al contempo Zara e H&M crescevano anche loro» dice Beraldo. Dopo Elio Fiorucci, Ovs affida l'incremento del proprio glamour alla giovane firma del milanese Davide De Giglio e di Ennio Capasa di Costume National. La riconversione dei negozi Upim in Ovs riguarderà 60 punti vendita in totale ma i più belli, verranno ristrutturati mantenendo il marchio.

AL POSTO DI MONTEZEMOLO

Elkann nel patto Rcs MediaGroup

MILANO Il presidente di Fiat John Elkann parteciperà al patto di sindacato di Rcs MediaGroup in rappresentanza del Lingotto già nella prossima riunione dei grandi soci l'8 settembre. Lo si apprende da fonti finanziarie. Il "numero uno" del Gruppo automobilistico subentra quindi nell'accordo sindacato a Luca Cordero di Montezemolo, che inizialmente aveva conservato l'incarico anche con il ritorno degli eredi Agnelli alla guida Fiat. A Torino è stato ora deciso di fare partecipare al patto chi propriamente può rappresentare la proprietà della quota. La comunicazione sulla staffetta è già stata data al presidente del patto Rcs, il "numero uno" di Italmobiliare e Italcementi Giampiero Pesenti.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

HIDALGA	a AF Servola	ore 06.00
MSC FUJI	da Gioia Tauro a molo VII	ore 06.00
WILMA	a orm. 33	ore 06.00
MAYA LAND	a AF Servola	ore 09.00
FIAMMETTA	da Novorossiysk a orm. 24	ore 10.30
GRECIA	da Rovigno a orm. 22	ore 18.00
FIAMMETTA	da Durres a orm. 24	ore 19.15
SAFFET BEY	da Pirano a orm. 47	ore 21.00
UNI ASSENT	a molo VII	ore 23.30
SEANDANCE	da Novorossiysk a rada	ore 23.30

IN PARTENZA

ALYAROMUK	da Siot 4 a ordini	ore 03.00
FIAMMETTA	da orm. 24 a Pirano	ore 10.45
ATHINA	da Siot 1 a ordini	ore 12.00
SIRIUS	da Ars. S. Marco a Capodistria	pomer.

FTSE ITALIA

0,173%
20974,1

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	29,696	31,478
Argento (per Kg.)	400,254	480,305
Sterlina (v.C)	212,264	233,439
Sterlina (n.C)	212,264	233,439
Sterlina (post.74)	212,264	233,439
Marengo Italiano	167,332	189,023
Marengo Svizzero	166,299	186,957
Marengo Francese	166,299	186,957
Marengo Belga	166,299	186,957
Marengo Austriaco	166,299	186,957
20 Marchi	206,583	232,406
20 Dollari St.Gaude	955,445	084,559
Krugerrand	950,281	022,585

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1613,41	2,692
Bruxelles -bel 20	2537,76	0,237
Dj Euro Stoxx	259,59	0,185
Dj Euro Stoxx 50	2715,19	-0,003
Francoforte	6083,85	-0,001
Helsinki	6730,73	0,223
Johannesburg	26230,0	-0,341
Londra	5371,04	0,086
Madrid Ibex 35	10537,6	-0,068
Nasdaq Comp (prov.)	2187,00	0,467
New York (prov.)	10267,2	-0,022
Oslo-top25	332,41	-0,357
Seul Kospi 200	230,66	0,545
Singapore Straits T	2986,66	0,128
Stoccolma	326,01	-0,306
Tokio Nikkey	9062,84	1,521
Toronto (prov.)	12072,9	0,576
Vienna Atx	2465,42	0,168
Zurigo Smi	6333,65	0,019

CAMBI

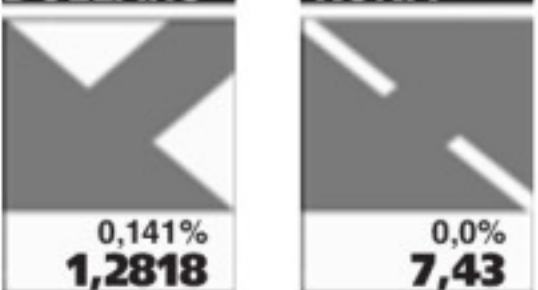
Monete	€uro
Dollaro USA	1,2818
Yen Giapponese	107,810
Sterlina Inglese	0,8328
Franco Svizzero	1,2953
Corona Svedese	9,3185
Corona Norvegese	7,9010
Corona Danese	7,4447
Dollaro Canadese	1,3451
Dollaro Australiano	1,4099
Fiorino Ungherese	285,030
Corona Ceca	24,7100
Zloty Polacco	3,9767
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,7898
Rand Sudafricano	9,3090
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	9,9619
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7087
Leu Rumeno	4,2698
Dollaro Singapore	1,7262
Lira Turca	1,9402
Real Brasiliano	2,2340
Peso Messicano	16,7530

DOLLARO

0,141%
1,2818

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,123	1,130	-0,62
Acea	8,775	8,805	-0,34
Acegas-aps	4,035	4,145	-2,65
Acotel	48,84	49,18	-0,69
Acq. Potab.	1,680	1,690	-0,59
Acsm-agam	1,112	1,119	-0,63
Actelios	2,540	2,540	0,00
Aedes	0,2050	0,2100	-2,38
Aedes 14 W	0,0519	0,0510	1,76
Aeffe	0,3270	0,3270	0,00
Aerop. Firenze	12,410	12,410	0,00
Aicon	0,2269	0,2280	-0,48
Alerion	0,5600	0,5665	-1,15
Amplifon	3,600	3,635	-0,96
Ansaldo Sts	9,475	9,480	-0,05
Antichi Pellettieri	0,5095	0,5190	-1,83
Apulia Prontopr.	0,4125	0,4170	-1,08
Arena	0,0267	0,0270	-1,11
Arkimedica	0,4940	0,4960	-0,40
Ascopiave	1,552	1,570	-1,15
Astaldi	5,030	4,970	1,21
Atlantia	15,290	15,180	0,72
Auto To-mi	10,140	10,120	0,20
Autogrill	9,310	9,450	-1,48
Autostrade M.	21,74	21,86	-0,55
Azimut H.	7,195	7,195	0,00
B&c Speakers	3,357	3,390	-0,96
B. Carige	1,721	1,725	-0,23
B. Carige Risp	2,670	2,680	-0,37
B. Desio	3,780	3,757	0,60
B. Desio R Nc	3,820	3,793	0,73
B. Finnat	0,5380	0,5440	-1,10
B. Generali	8,730	8,780	-0,57
B. Ifis	5,185	5,140	0,88
B. Intermobiliare	4,165	4,170	-0,12
B. Pop Mil 13 W	2,570	2,520	1,98
B. Popolare	4,620	4,560	1,32
B. Popolare 10 W	0,0135	0,0138	-2,17
B. Profilo	0,4755	0,4795	-0,83
B. Sard. R Nc	9,480	9,615	-1,40
B.P. E.Romagna	8,830	8,860	-0,34
B.P. Etruria E L.	3,428	3,450	-0,65
B.P. Milano	3,543	3,507	1,00
B.P. Sondrio	6,650	6,550	1,53
B.P. Spoleto	4,110	3,967	3,59
Basicnet	2,665	2,688	-0,84
Bastogi	1,695	1,700	-0,29
Bb Biotech	42,20	42,31	-0,26
Bco Santander	9,700	9,285	4,47
Bee Team	0,3640	0,3645	-0,14
Beghelli	0,6450	0,6480	-0,46
Benetton	5,445	5,515	-1,27
Beni Stabili	0,6500	0,6500	0,00
Best Union Co.	1,195	1,199	-0,33
Bialetti	0,4175	0,4120	1,33
Biancamano	1,450	1,400	3,57
Biesse	5,560	5,650	-1,59
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,914	1,887	1,43
Bon. Ferraresi	29,00	29,00	0,00
Borgosesia	1,250	1,101	13,53
Borgosesia Rnc	1,230	1,144	7,52
Brembo	5,840	5,800	0,69
Brioschi	0,1614	0,1620	-0,37
Bulgari	6,090	6,110	-0,33
Buone Società	0,4770	0,4785	-0,31
Buongiorno Spa	0,8930	0,9000	-0,78
Buzzi Unicem	7,420	7,445	-0,34
Buzzi Unicem R Nc	4,245	4,300	-1,28
C. Artigiano	1,445	1,450	-0,34
C. Bergam.	22,50	22,16	1,53
C. Valtellinese	3,705	3,690	0,41
Cad It	4,345	4,287	1,34
Cairo Comm.	2,650	2,658	-0,28
Caleffi	1,014	1,015	-0,10
Caltagirone	1,980	1,989	-0,45
Caltagirone Ed.	1,850	1,849	0,05
Cam-fin.	0,3755	0,3750	0,13
Camfin 11 W	0,0634	0,0629	0,79
Campari	4,180	4,178	0,06
Cape Live	0,3215	0,3205	0,31
Carraro	2,350	2,350	0,00
Cattolica Ass.	19,230	19,060	0,89
Cdc	1,700	1,820	-6,59
Cell Therapeutics	0,3080	0,2955	4,23
Cembre	5,105	5,150	-0,87
Cementir Hold	2,175	2,155	0,93
Cent. Latte To	2,400	2,380	0,84
Chl	0,1529	0,1580	-3,23
Cia	0,3050	0,3055	-0,16
Ciccolella	0,7250	0,7235	0,21
Cir	1,421	1,422	-0,07
Class	0,4655	0,4600	1,20
Cobra	1,223	1,205	1,49
Cofide	0,6495	0,6495	0,00
Cogeme	0,4490	0,4410	1,81
Conafi Prestitò	0,8645	0,8500	1,71
Cr. Valt. 14 (**) W	0,3165	0,3040	4,11
Credem	4,815	4,850	-0,72
Crespi	0,1575	0,1540	2,27
Csp	1,012	1,020	-0,78
D'amico	1,087	1,066	1,97
Dada	3,940	4,000	-1,50
Damiani	0,7900	0,7900	0,00
Danieli	14,810	14,660	1,02
Danieli R Nc	8,080	8,055	0,31
Datalogic	4,200	4,272	-1,70
De' Longhi	3,780	3,800	-0,53
Dea Capital	1,190	1,180	0,85
Diasorin	31,20	32,27	-3,32
Digital Bros	1,620	1,438	12,66
Digital M. Techn.	13,280	13,310	-0,23
Dmail Gr.	4,135	4,170	-0,84
Ed. Espresso	1,576	1,567	0,57
Edison	0,8860	0,8890	-0,34
Edison R	1,277	1,277	0,00
Eems	1,460	1,480	-1,35
El.En	11,180	11,250	-0,62
Elica	1,518	1,542	-1,56
Emak	4,478	4,490	-0,28
Enel	3,865	3,853	0,32
Enervit	1,230	1,230	0,00
Engineering I.I.	19,290	19,420	-0,67
Eni	16,100	16,050	0,31
Erg	9,900	9,920	-0,20
Erg Renew	0,8140	0,8220	-0,97
Ergy Capital	0,5135	0,5150	-0,29
Ergycapital 11 W	0,0803	0,0796	0,88
Ergycapital 16 W	0,1842	0,1940	-5,05
Esprinet	6,585	6,640	-0,83
Eurotech	2,040	2,040	0,00
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	15,060	15,100	-0,26
Exor Priv	12,260	12,310	-0,41
Exor Risp	12,380	12,740	-2,83
Exprivia	0,9075	0,9165	-0,98
Fastweb	13,140	13,300	-1,20
Fiat	9,900	9,650	2,59
Fiat Priv	6,045	5,870	2,98
Fiat R Nc	6,440	6,265	2,79
Fidia	3,340	3,350	-0,30
Fiera Milano	3,982	4,037	-1,36
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	8,110	8,140	-0,37
Fnm	0,5300	0,5155	2,81
Fondiaria-sai	7,750	7,760	-0,13
Fondiaria-sai R Nc	4,805	4,850	-0,93
Fullsix	1,100	1,130	-2,65
Gabetti Pr 13 W	0,0950	0,0950	0,00
Gabetti Prop. S.	0,3260	0,3240	0,62
Gasplus	5,145	5,035	2,18
Gefran	2,780	2,780	0,00
Gemina	0,4830	0,4880	-1,02
Gemina R Nc	1,200	1,200	0,00
Generali	14,730	14,710	0,14
Geox	3,800	3,828	-0,72
Gewiss	4,100	4,063	0,92
Grandi Viaggi	0,8940	0,9450	-5,40
Granitifiandre	3,600	3,523	2,20
Greenvision A.	5,945	5,965	-0,34
Gruppo Coin	6,415	6,340	1,18
Gruppo Minerali M.	4,780	4,780	0,00
Hera	1,452	1,459	-0,48
Il Sole 24 Ore	1,302	1,303	-0,08
Ima	13,600	13,720	-0,87
Imm. Grande Dis.	1,158	1,158	0,00
Immsi	0,7800	0,7800	0,00
Impregilo	2,127	2,067	2,90
Impregilo R Nc	8,015	8,050	-0,43
Indesit Comp.	7,925	7,920	0,06
Indesit R Nc	6,995	6,930	0,94
Industria E Inn	2,180	2,180	0,00
Intek	0,4545	0,4505	0,89
Intek 05-08 W	0,0298	0,0298	0,00
Intek R Nc	0,7295	0,7250	0,62
Interpump	4,500	4,400	2,27
Interpump 12 W	0,6515	0,6500	0,23
Intesa Sanp. R Nc	1,850	1,853	-0,16
Intesa Sanpaolo	2,325	2,317	0,32
Inv. E Svil. 12 W	0,0047	0,0050	-6,00
Invest. E Svil.	0,0177	0,0185	-4,32
Irce	1,400	1,400	0,00
Iren	1,244	1,246	-0,16
Isagro	3,303	3,330	-0,83
It Way	3,170	3,155	0,48
Italcementi	6,020	5,840	3,08
Italcementi R Nc	3,382	3,342	1,20
Italmobiliare	23,70	22,95	3,27
Italmobiliare R Nc	16,150	15,710	2,80
Iwbank	1,420	1,450	-2,07
Juventus Fc	0,8480	0,8780	-3,42
K.R. Energy 12 W	0,0251	0,0284	-11,62
K.R.Energy	0,0735	0,0727	1,10
Kerself	3,743	3,840	-2,54
Kinexia	1,975	1,976	-0,05
Kme Group	0,2950	0,2940	0,34
Kme Group 06-11 W	0,0120	0,0102	17,65
Kme Group 09-11 W	0,0090	0,0090	0,00
Kme Group Risp	0,5395	0,5330	1,22
La Doria	1,710	1,737	-1,55
Landi Renzo	3,763	3,750	0,33
Lazio	0,3170	0,3070	3,26
Lottomatica	11,190	11,110	0,72
Luxottica	18,560	18,910	-1,85
Maire Tecnimont	2,700	2,703	-0,09
Management E C	0,1740	0,1738	0,12
Marcolin	2,820	2,780	1,44
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,370	7,385	-0,20
Mediacontech	2,868	2,850	0,61
Mediaset	5,110	5,075	0,69
Mediobanca	6,460	6,415	0,70
Mediobanca 11 W	0,0215	0,0224	-4,02
Mediolanum	3,045	3,060	-0,49
Mediterr. Acque	2,995	2,995	0,00
Meridiana Fly	0,0520	0,0530	-1,89
Meridie	0,3950	0,3750	5,33
Meridie 11 W	0,0170	0,0170	0,00
Mid Industry Cap	11,050	11,050	0,00
Milano Ass	1,430	1,426	0,28
Milano Ass R Nc	1,610	1,655	-2,72
Mittel	3,050	2,982	2,26
Molmed	0,4455	0,4480	-0,56
Mondadori	2,325	2,295	1,31
Mondo Home E.	0,1269	0,1292	-1,78
Mondo Tv	6,740	6,750	-0,15
Monrif	0,4305	0,4280	0,58
Monte Paschi Si	1,009	0,9780	3,17
Montefibre	0,1475	0,1545	-4,53
Montefibre R Nc	0,3115	0,3195	-2,50
Monti Ascensori	1,040	1,060	-1,89
Mutuionline	5,140	5,145	-0,10
Nice	3,090	3,055	1,15
Noemalife	6,090	6,150	-0,98
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,8350	0,7800	7,05
Panariagroup I.C.	1,778	1,760	1,02
Parmalat	1,945	1,944	0,05
Parmalat 15 W	0,9410	0,9380	0,32
Piaggio	2,178	2,165	0,58
Pierrel	3,210	3,280	-2,13
Pierrel 12 W	0,1850	0,1850	0,00
Pininfarina	2,745	2,470	11,13
Piquadro	1,465	1,480	-1,01
Pirelli & C R Nc	5,260	5,195	1,25
Pirelli & C R.E.	0,3590	0,3560	0,84
Pirelli & C.	5,485	5,405	1,48
Poligr. Ed.	0,5105	0,5220	-2,20
Poligrafica S.F.	10,150	10,000	1,50
Poltrona Frau	0,7805	0,8000	-2,44
Pramac	1,278	1,267	0,87
Premafin	0,8410	0,8740	-3,78
Premuda	0,7800	0,7775	0,32
Prima Ind.	6,930	6,910	0,29
Prima Ind. 13 W	1,965	1,965	0,00
Prysmian	12,870	12,890	-0,16
R. Ginori 1735	0,0471	0,0479	-1,67
Ratti	0,1553	0,1584	-1,96
Rcf	0,7435	0,7370	0,88
Rcs Mediag. R Nc	0,6720	0,6650	1,05
Rcs Mediagroup	1,168	1,154	1,21
Rdb	2,078	2,087	-0,48
Recordati	6,280	6,420	-2,18
Reno De Medici	0,2065	0,2068	-0,15
Reply	16,400	16,650	-1,50
Retelit	0,3545	0,3585	-1,12
Retelit 11 W	0,0799	0,0830	-3,73
Ricchetti	0,2720	0,2685	1,30
Richard Ginori 11 W	0,0177	0,0177	0,00
Risanamento	0,3100	0,3160	-1,90
Roma A.S.	0,9425	0,9430	-0,05
Rosss	1,512	1,560	-3,08
S.S.B.T. - Screen S	0,6150	0,6175	-0,40
Sabaf	17,970	18,360	-2,12
Sadi Serv.Ind.	0,4130	0,4190	-1,43
Saes G.	5,810	5,725	1,48
Saes G. R Nc	4,650	4,753	-2,16
Safilo Group	8,770	8,900	-1,46
Saipem	27,94	28,15	-0,75
Saipem Risp	27,68	27,68	0,00
Saras	1,385	1,388	-0,22
Sat	9,400	9,585	-1,93
Save	6,850	6,990	-2,00
Seat P. G.	0,1465	0,1395	5,02
Seat Pg R	0,8600	0,9000	-4,44
Servizi Italia	5,370	5,310	1,13
Sias	6,905	6,840	0,95
Snai	2,828	2,870	-1,48
Snam Rete Gas	3,685	3,700	-0,41
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,995	1,987	0,40
Sol	4,947	4,980	-0,65
Sopaf	0,0675	0,0678	-0,44
Sorin	1,660	1,619	2,53
Stefanel	0,6100	0,6200	-1,61
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	5,525	5,530	-0,09
Tamburi Inv.	1,395	1,392	0,22
Tas	14,300	12,750	12,16
Tel. I. Media R Nc	0,3980	0,3750	6,13
Telecom I. Media	0,2031	0,1989	2,11
Telecom Italia	1,083	1,099	-1,46
Telecom Italia R	0,8700	0,8825	-1,42
Tenaris	13,780	13,820	-0,29
Terna	3,185	3,208	-0,70
Terniergia	3,790	3,775	0,40
Tesmec	0,6145	0,6080	1,07
Tiscali	0,1060	0,1045	1,44
Tiscali 14 W	0,0025	0,0025	0,00
Tod's	63,25	63,00	0,40
Toscana Finanza	1,472	1,472	0,00
Trevi	10,180	10,220	-0,39
Txt E-solutions	5,430	5,385	0,84
Ubi Banca	7,280	7,260	0,28
Ubi Banca 11 W	0,0110	0,0110	0,00
Uni Land	0,5995	0,6070	-1,24
Unicredito	1,935	1,928	0,36
Unicredito R	2,303	2,297	0,22
Unipol	0,5420	0,5405	0,28
Unipol 13 W	0,0255	0,0249	2,41
Unipol Priv	0,3560	0,3550	0,28
Unipol Priv 13 W	0,0227	0,0225	0,89
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,200	4,300	-2,33
Vianini I.	1,344	1,344	0,00
Vianini L.	3,980	3,980	0,00
Vittoria	3,620	3,670	-1,36
Yoox	6,495	6,540	-0,69
Yorkville Bhn	0,0758	0,0764	-0,79
Zignago Vetro	4,710	4,690	0,43
Zucchi	0,5050	0,4920	2,64
Zucchi R Nc	0,4830	0,4750	1,68
DIRITTI			
Invest E Sviluppo A	0,0001	0,0015	-93,33

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,173	2,48
Alboino Re	5,456	2,58
Allianz Az.It. L	19,587	2,35
Allianz Az.It. T	19,255	2,34
Allianz Az.Ita. All Star	4,064	1,75
Anm It.	14,804	2,43
Arca Az.It.	18,813	2,48
Bim Az.It.	6,604	2,18
Bim Az.Small Cap It.	6,792	1,42
Bnl Az It. Pmi	5,076	2,15
Bnl Az.It.	16,635	2,55
Carige Az.It. A	5,019	2,2
Eurizon Az.It. 130/30	15,941	2,51
Eurizon Az.Pmi It.	4,463	2,17
Eurizon F.Az.It.	11,397	2,5
Euromob. Az.It.	18,847	2,16
Fideuram It.	21,063	2,54
Fondersel It.	18,032	3,16
Fondersel P.M.I.	14,965	2,09
Fondit. Eq. It. R	10,590	2,6
Fondit. Eq. It. T	10,706	2,6
Gestielle It. Cl.A	12,041	2,14
Gestielle It. Cl.B	12,402	2,15
Gestnord Az.It.	9,803	2,45
Interf.Equity It.	8,260	2,62
Leonardo Ita Opportunity	8,451	2,51
Norvega Az.It. Cl.A	5,982	2,26
Norvega Az.It. Cl.B	5,982	2,26
Optima Az.It.	5,308	2,43
Optima Small Caps It.	5,392	1,6
Pacto Az.It. A	4,530	2,4
Pacto Az.It. B	4,543	2,41
Pioneer Az.Crescita	12,420	2,38
Prima Geo It. A	13,029	2,31
Prima Geo It. Y	13,444	2,31
Symphonia S. Az.It.	10,226	2,32
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,526	1,44
Synergia Az.It.	5,582	2,37
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,437	1,42
Ubi Pra. Az.It.	4,668	2,5
Zenit Az.Cl.I	8,645	1,35
Zenit Az.Cl.R	8,511	1,35
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,516	3,11
Agora Equity	4,013	2,29
Alto Az.	13,603	2,82
Amundi Az.Qeuro	12,198	2,58
Anm Euroland	4,336	2,6
Banco Posta Az.Euro	4,338	2,48
Epsilon Qequity	4,384	2,57
Eurizon Az.Alto Div.Euro	24,851	2,69
Eurizon F.Az.Euro	12,960	2,71
Intra Az.Area Euro	5,447	2,37
Prima Geo Euro A	6,019	2,49
Prima Geo Euro Y	6,230	2,52
Symphonia S. Az.Euro	5,475	2,7
Ubi Pra. Az.Etico	4,825	2,42
Ubi Pra. Az.Euro	5,379	2,17
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,163	1,91
Allianz Az.Europa L	16,288	2,33
Allianz Az.Europa T	16,085	2,33
Allianz Multieuropa	6,881	1,04
Amundi Europe Equity	4,149	1,27
Anm Anima Europa	3,932	2,29
Anm Europa	12,779	2,35
Anm Iniziativa Europa	6,722	2,19
Arca Az.Europa	9,258	2,21
Bim Az.Europa	9,583	2,55
Bnl Az.Euro Crescita	12,032	2,23
Bnl Az.Europa Div	2,779	1,91
Carige Az.Europa A	5,333	2,26
Consultinvest Az.	8,441	2,51
Epsilon Qvalue	5,304	2,47
Eurizon Az.Europamult	5,543	1,59
Eurizon Az.Pmi Europa	8,138	1,95
Eurizon F.Az.Europa	8,116	2,24
Euromob. Europe E. F.	13,470	1,99
Fms-equity Europe	8,714	1,64
Fondaco Eu Srieq.Beta	86,836	2,42
Fondersel Europa	12,987	2,48
Fondit. Eq. Europe R	9,021	2,14
Fondit. Eq. Europe T	9,119	2,14
Gestielle Europa Cl.A	6,854	1,87
Gestielle Europa Cl.B	7,046	1,86
Gestnord Az.Europa	8,327	2,18
Interf.Equity Europe	5,898	2,5
Investitori Europa	4,929	2,13
Mc G.Fdf Europa A	6,307	1,25
Mc G.Fdf Europa B	3,568	1,28
Norvega Az.Europa Cl.A	4,507	2,34
Norvega Az.Europa Cl.B	4,583	2,34
Optima Az.Europa	2,882	2,23
Pacto Az.Europa A	3,815	2,11
Pacto Az.Europa B	3,824	2,11
Pepite	3,473	2,45
Pioneer Az.Europa	14,230	2,3
Pioneer Az.Val. Europa D	6,658	2,19
Prima Geo Euro Pmi A	19,795	1,65
Prima Geo Euro Pmi Y	20,479	1,66
Prima Geo Europa A	10,762	1,98
Prima Geo Europa Y	11,145	1,99
Ras Lux Equity Europe	39,525	2,4
Soprarno Az.Eu 50	3,766	3,01
Symphonia Ms Europa	5,340	0,85
Synergia Az.Europa	5,970	2,51
Talento Comp.Europa	117,576	0,86
Ubi Pra. Az.Europa	5,671	2,24
Unibanca Az.Europa	6,004	2,3
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	11,079	1,73
Allianz Az.Amer. L	13,067	1,53
Allianz Az.Amer. T	12,947	1,54
Allianz Multiamer.	4,931	0,26
Alto Amer. Az.	4,376	1,34
Amundi Usa Equity	4,034	1,03
Anm Americhe	8,617	1,64
Anm Anima Amer.	3,893	1,99
Arca Az.Amer.	15,881	1,63
Bim Az.Usa	5,823	1,85
Bnl Az.Amer.	14,430	2,16
Carige Az.Amer. A	2,349	1,73
Eurizon Az.Pmi Amer.	19,509	2,53
Eurizon F.Az.Amer.	8,364	1,65
Fms-equity Usa	7,701	0,6
Fondersel Amer.	9,403	0,28
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,346	1,9
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,435	1,9
Gestielle Amer. Cl.A	7,376	1,19
Gestielle Amer. Cl.B	7,599	1,2
Gestnord Az.Amer.	10,565	1,74
Interf.Eq. Usa H	4,845	2,82
Interf.Eq.Usa	5,150	2,12
Investitori Amer.	3,509	1,65
Mc G.Fdf Amer. A	5,030	0,74
Mc G.Fdf Amer. B	3,948	0,74
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,724	1,72
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,801	1,74
Optima Az.Amer.	3,950	1,57
Pioneer Az.Am.	6,351	2,44
Prima Geo Amer. A	4,134	1,75
Prima Geo Amer. Y	4,278	1,76
Soprarno Az.Su 500	3,783	2,58
Symphonia Ms Amer.	3,832	0,79
Synergia Az.Usa	6,105	1,89
Talento Comp.Amer.	79,512	-0,18
Ubi Pra. Az.Usa	3,857	1,82
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,288	0,4
Allianz Az.Pacif. L	5,168	0,17
Allianz Az.Pacif. T	5,068	0,2
Allianz Multipacif.	6,765	-0,94
Alto Pacif. Az.	5,722	0,32
Amundi Pacific Equity	4,699	-0,74
Anm Anima Asia	6,018	0,35
Anm Pacif.	4,867	0,35
Arca Az.Far East	5,520	0,35
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,649	0,34
Eurizon F.Az.Pacif.	3,861	0,36
Fms-equity Asia	8,571	-0,4
Fondersel Oriente	7,081	0,3
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	3,832	2,08
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	3,869	2,08
Fondit. Eq. Jap. R	2,551	-0,66
Fondit. Eq. Jap. T	2,579	-0,65
Gestielle Pacif. Cl.A	11,977	0,28
Gestielle Pacif. Cl.B	12,330	0,29
Gestnord Az.Pacif.	6,969	0,48
Interf.Eq. Jap. H	1,998	0,86
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,496	2,16
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,736	1,63
Interf.Equity Jap.	2,617	-0,65
Investitori Far East	4,859	0,39
Mc G.Fdf Asia A	6,619	0,42
Mc G.Fdf Asia B	3,723	0,4
Norvega Az.Asia Cl.A	4,947	1,33
Norvega Az.Asia Cl.B	5,041	1,33
Optima Az.Far East	3,265	0,4
Pioneer Az.Area Pacif	3,505	0,52
Prima Geo Asia A	6,325	-0,03
Prima Geo Asia Y	6,569	-0,03
Soprarno Az.Giap 225	2,701	1,12
Symphonia Ms Asia	5,223	0,44
Talento Comp.Asia	107,631	0,3
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,244	0,53
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,143	0,89
Allianz Az Paesi Emer L	9,536	0,95
Allianz Az Paesi Emer T	9,404	0,96
Amundi Global Emerg. Eq	5,088	0,37
Anm Anima Emerging Mkts	10,221	0,33
Anm Emerging Mkts Equity	7,199	1,04
Arca Az.Paesi Emerg.	9,717	0,9
Bnl Az.Emerg.	9,549	1,05
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,075	0,78
Fms-equity Gl Em Mkt	12,595	0,99
Fms-equity New World	16,611	0,48
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,127	0,98
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,261	0,99
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,679	0,98
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,170	0,99
Gestnord Az.Paesi Em.	9,469	0,97
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,092	1,65
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,939	0,82
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,180	0,82
Pepite Bric	4,040	0,87
Pioneer Az.Paesi Em.	10,927	1,15
Prima Geo Paesiem. A	5,846	0,5
Prima Geo Paesiem. Y	6,064	0,5
Symphonia Ms P. Emer.	13,083	0,59
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,598	1,31
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,212	1,85
Acomea Linea Aggressiva	3,440	0,97
Allianz Az.Glob L	2,917	1,89
Allianz Az.Glob T	2,865	1,88
Allianz Multi90	3,545	0,25
Alto Int. Az.	4,095	1,61
Amundi Global Equity	4,204	0,21
Anm Anima Fondo Tranding		12,40
2	1,46A n m	
Capitalepiù Comp.Az.	4,611	1,72
Anm Manag&co. Comp.90	4,056	1,58
Anm Valore Glob.	19,604	1,72
Arca 27 Az.Est.	10,901	1,57
Arca Cinquestelle D/E 75	3,310	1,56
Aureo Az.Glob.	8,533	1,97
Bancoposta Az.Int.	3,503	1,36
Bim Az.Glob.	3,909	2,28
Capital It.	71,520	1,42
Carige Az.Int. A	6,321	2,05
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,727	1,72
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,785	1,7
Consultinvest Global	4,017	1,7
Eurizon Az.Mondomult	3,246	1,
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,095	1,76
Euromob. Az.Int.	11,460	0,84
Fondit. Global R	109,740	0,53
Fondit. Global T	110,886	0,53
Gestielle Int. Cl.A	16,369	1,14
Gestielle Int. Cl.B	16,839	1,14
Gestnord Az Trend Set	2,486	1,97
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,766	0,14
Interf.Global	55,200	1,35
Intra Az.Int.	5,160	1,45
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,916	1,05
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,024	1,08
Optima Az.Int.	4,374	1,63
Pacto Obiettivo Valore A	3,365	1,54
Pacto Obiettivo Valore B	3,375	1,53
Pepite Fondi	2,738	0,18
Pioneer Cim Glob.Quity	31,882	1,77
Prima Geo Glob. A	23,790	1,31
Prima Geo Glob. Y	24,633	1,32
Soprarno Az.Glob A	3,567	2,
Symphonia Ms Vivace	5,039	0,58
Symphonia S. Az.Int.	6,385	2,18
Synergia Az.Glob.	6,061	2,45
Ubi Pra. Az.Globali	4,256	1,77
Ubi Pra. Privilege 5	4,769	0,89
Valori Resp. Az.	4,823	2,14
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,219	-0,12
Gestielle Cina Cl.B	10,546	-0,11
Gestielle Eeurp. Cl.A	14,806	1,23
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,441	0,85
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,594	1,73
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,862	1,91
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,721	1,15
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	17,394	2,31
Fondit. Eu Financials R	5,562	3,4
Fondit. Eu Financials T	5,612	3,39
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,741	1,33
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,683	1,3
Fms-eq.Glob.Resources	10,538	-0,33
Fondit. Eu Cyclicals R	10,761	3,23
Fondit. Eu Cyclicals T	10,896	3,23
Fondit. Eu Defensive R	11,059	2,16
Fondit. Eu Defensive T	11,198	2,17
Fondit. Euro T.M.T R	5,552	1,78
Fondit. Euro T.M.T T	5,605	1,78
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,516	0,2
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,489	0,2
Inter.Int.Sec.New Ec	32,525	1,31
Norvega Mob. Re Cl.A	4,267	1,14
Norvega Mob. Re Cl.B	4,267	1,14
Optima Tecnologia	2,675	1,21
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,528	0,91
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,654	0,88
Euromob. Dinamico	32,872	1,87
Fondit. Core 3 R	10,016	0,68
Fondit. Core 3 T	10,130	0,69
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,371	0,95
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,430	0,93
Primaforza 5 A	3,840	0,34
Primaforza 5 B	3,843	0,37
Primaforza 5 Y	3,918	0,36
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,125	1,14
Ubi Pra. Privilege 4	5,084	0,67
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,671	0,88
Acomea Linea Dinamica	4,389	0,64
Allianz Multi50	4,846	-0,12
Alto Bil.	16,285	0,78
Anm Int.	12,583	0,63
Anm Manag&co. Comp.50	5,106	0,83
Arca Bb	31,000	1,13
Arca Cinquestelle C 50	4,571	0,97
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,944	0,61
Azimut Bil.	23,152	0,77
Bancoposta Mix 2	6,105	0,46
Bim Bil.	22,235	0,96
Carige Bil.50 A	5,900	1,13
Consultinvest Bil.	5,133	1,32
Epsilon Dlongrun	6,154	0,24
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,749	0,75
Eurizon Soluzione 40	6,104	0,31
Eurizon Soluzione 60	23,619	0,54
Euromob. Bil.	27,274	1,19
Fideuram Bil.	12,298	1,23
Fondersel	45,481	0,11
Fondit. Core 2 R	10,085	0,5
Fondit. Core 2 T	10,182	0,49
Gestielle Bil.Inter.	12,295	0,41
Gestnord Bil.Euro	14,650	1,22
Mc G.Fdf Bil.A	6,132	0,05
Mc G.Fdf Bil.B	4,544	0,04
Nextam Part. Bil.	6,077	0,91
Norvega Sintesidinamico	5,748	1,23
Primaforza 4 A	4,303	0,21
Primaforza 4 B	4,304	0,21
Primaforza 4 Y	4,388	0,21
Symphonia Ms Largo	5,643	0,25
Symphonia S Patr. Glob.	5,199	0,99
Synergia Bil.50	5,700	1,17
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,546	0,53
Ubi Pra. Privilege 3	5,430	0,46
Valori Resp. Bil.	6,809	1,31
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,982	-0,15
Amundi Qbalanced	8,594	0,13
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,065	0,78
Anm Manag&co. Comp.30	5,449	0,29
Anm Mix	5,712	0,12
Anm Visconteo	35,086	0,65
Arca Cinquestelle A/B 25	5,518	0,4
Arca Te	16,501	0,26
Aureo Ff 1cl. Valore	4,973	0,26
Azimut Scudo	7,710	0,12
Bancoposta Inv Pr 90	5,438	0,24
Bnl Protezione	22,480	0,04
Carige Bil.30	5,231	0,69
Euromob. Moderato	6,637	0,33
Fondit. Core 1 R	10,419	0,25
Fondit. Core 1 T	10,509	0,25
Fucino Challenger	4,723	0,19
Norvega Sintesiaudace	5,638	0,79
Pacto Obiettivo Increm.A	5,057	0,38
Primaforza 3 A	4,963	-
Primaforza 3 B	4,963	-0,02
Primaforza 3 Y	5,071	-
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,340	1,04
Symphonia Ms Adagio	5,946	0,13
Synergia Bil.30	5,519	0,71
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,836	0,9
Ubi Pra. Port. Moderato	5,978	0,08
Ubi Pra. Privilege 1	5,642	0,14
Ubi Pra. Privilege 2	5,596	0,32
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,926	-0,02
Alto Mon.	7,060	0,04
Amundi Breve Termine	7,497	-0,08
Anm Mon.	12,119	0,04
Anm Tesoreria-imprese	6,896	0,04
Arca Mm	14,778	0,03
Bancoposta Mon.	6,196	0,03
Bg Focus Mon.	16,407	0,07
Bim Obb.Breve Term.	6,565	-
Bnl Obbl Euro Bt	7,565	-0,04
Carige Mon. Euro A	11,732	-0,1
Civ. Forum Iulii P. A	5,481	0,05
Civ. Forum Iulii P. B	5,543	0,05
Consultinvest Breve Term	4,980	0,04
Cs Mon.-i	7,846	0,03
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,172	0,06
Euromob. Prudente	8,499	-
Fideuram Liquidita'	16,836	0,02
Fondersel Redd.	14,098	0,04
Fondit Eur Bnd Short T R	7,998	-0,05
Fondit Eur Bnd Short T T	8,045	-0,05
Fondit. Eu Currency R	7,859	0,01
Fondit. Eu Currency T	7,898	0,01
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,361	0,13
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,366	0,13
Interf.Euro Currency	6,686	0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,654	0,05
Laurinmoney	6,914	-
Leonardo Mon.	6,072	0,07
Mediolanum Risp Dinam	5,449	0,04
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,976	0,07
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,839	0,03
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,890	0,03
Optima Redd. Bt	6,680	-0,01
Optima Riserva Euro	5,285	0,04
Pacto Breve Termine A	6,290	0,03
Pacto Breve Termine B	6,295	0,03
Passadore Mon.	7,125	0,04
Pioneer Monet. Euro	13,208	0,04
Prima Fix Obb.Bt A	10,184	-
Prima Fix Obb.Bt Y	10,213	0,01
Soprarno Pronti Termine	5,117	-0,04
Synergia Obb.Euro Bt	5,080	-0,02
Teodorico Mon.	7,467	0,04
Ubi Pra. Euro Bt	6,760	0,03
Unibanca Mon.	5,734	0,03
Valori Resp. Mon.	5,876	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,560	0,01
Zenit Mon. Cl.R	7,511	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,926	-0,03
Allianz Redd. Euro L	33,707	-0,37
Allianz Redd. Euro T	33,004	-0,37
Anm Anima Obb.Euro	7,158	-0,01
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,502	-
Anm Europe Bond	7,728	-0,04
Arca Rr	9,148	-0,16
Azimut Redd. Euro	15,756	-0,06
Bancoposta Obb.Euro	6,975	-0,04
Bim Obb.Euro	7,039	-0,18
Bnl Obb.Euro M/L T	7,068	-0,2
Carige Obb.Euro A	11,052	-0,18
Carige Obb.Euro Lt A	5,870	-0,41
Epsilon Qincome	7,537	0,12
Eurizon F.Ob. Euro	14,237	-0,15
Euromob. Redd.	15,771	-0,21
Fideuram Rendimento	9,453	0,08
Fondaco Eurogov Beta	124,091	-0,34
Fondersel Euro	8,238	-0,21
Fondit. Eu B. Long T R	7,787	-0,85
Fondit. Eu B. Long T T	7,858	-0,85
Fondit. Eu B. Med. T R	11,247	-0,28
Fondit. Eu B.Med. T T	11,329	-0,28
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,266	0,15
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,363	0,16
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,077	0,08
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,238	0,09
Interf.Euro Bond Long T	8,838	-0,84
Interf.Euro Bond Med. T	8,484	-0,27
Interf.Euro Short Term 1	7,000	-0,01
Interf.Euro Short Term 3	11,783	-0,09
Intra Obb.Euro	6,179	-0,05
Leonardo Obb.	7,618	-0,01
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,554	0,02
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,689	-0,04
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,778	-0,04
Optima Obb.Euro	7,048	-0,13
Pacto Obb.Euro Mt A	6,822	-0,2
Pacto Obb.Euro Mt B	6,831	-0,2
Prima Fix Obb.Mlt A	5,932	-0,17
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,955	-0,17
Ras Lux B. Europe	60,041	-0,49
Synergia Obb.Euro Mt	5,291	-0,19
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,105	-0,2
Unibanca Obb.Euro	5,888	-0,12
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,720	-0,21
Amundi Corporate 3 Anni	101,859	-
Amundi Corporate Giu 201	5,051	-
Anm Corporate Bond	7,430	-0,03
Arca Bond Corporate	7,226	-0,22
Carige Corporate Euro A	6,710	-0,15
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,723	-0,14
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,545	-0,01
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,848	-0,03
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,582	-0,22
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,638	-0,22
Interf.Euro Corporate Bd	5,113	-0,2
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,800	-0,19
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,898	-0,2
Prima Fix Imprese A	6,644	-0,2
Prima Fix Imprese Y	6,739	-0,19
Synergia Obbl Corporate	5,483	-0,13
Ubi Pra. Euro Corp.	7,973	-0,15
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,364	0,11
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,294	0,11
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,368	0,1
Interf.Bond Eu H.Y.	7,834	0,12
Prima Fix H.Y.	8,017	0,2
Prima Fix High Yeld Y	8,192	0,21
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,520	-1,12
Azimut Redd. Usa	6,291	-1,13
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,609	-1,08
Fondit. Bond Usa R	8,997	-1,21
Fondit. Bond Usa T	9,075	-1,21
Gestielle Bond Doll. Cl	9,823	-1,16
Gestielle Bond Doll. Cl	9,979	-1,15
Interf.Bond Usa	7,835	-1,21
Nordfondo Obb.Doll.	15,080	-1,
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,298	-0,42
Allianz Redd. Glob L	17,107	-1,01
Allianz Redd. Glob T	16,767	-1,02
Alpi Obb.Int.	7,283	-
Alto Int.Obb.	6,759	-0,95
Anm Pianeta	10,305	-0,75
Arca Bond	13,272	-0,87
Aureo Obb.Glob.	8,206	-0,26
Bim Obb.Glob.	6,119	-0,41
Carige Obb.Int. A	6,325	-0,89
Eurizon Ob. Int.	8,963	-0,88
Fondersel Int.	15,094	-0,32
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,761	-0,84
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,879	-0,84
Mc G.Fdf Global Bond A	5,494	-0,07
Mc G.Fdf Global Bond B	5,434	-0,07
Norvega Obb.Int.Cl.A	6,174	-0,58
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,256	-0,59
Optima Obb.Euro Global	7,049	-0,3
Pacto Obb.Int. A	6,239	-0,68
Pacto Obb.Int. B	6,247	-0,68
Prima Fix Obb.Glob A	9,600	-1,18
Prima Fix Obb.Glob Y	9,646	-1,19
Ubi Pra. Obb.Globali	6,110	-0,89
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	7,017	-0,4
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,819	0,14
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,408	-1,69
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,481	0,17
Arca Bond Paesi Em.	13,978	0,22
Bnl Obbl Emerg.	23,943	-0,35
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,675	0,15
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,475	-0,29
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	10,937	0,14
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	10,991	0,13
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,652	0,17
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,867	0,18
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,293	0,14
Mc G.Fdf H.Y.A	7,381	0,19
Mc G.Fdf H.Y.B	5,329	0,19
Nordfondo Obb.Paesi Em.	9,173	-0,28
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,757	-0,14
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,893	-0,14
Optima Obb.Em. Market	8,048	-0,42
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,384	-0,24
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,100	-
Amundi Obb.Euro	5,627	-0,3
Anm Anima Convertibile	6,210	0,18
Azimut Trend Tassi	8,961	0,04
Consultinvest Obb.	5,201	0,02
Consultinvest Obb.Mt	5,152	0,02
Eurizon F.Ob. Cedola	6,124	0,03
Eurizon Obb.Etico	5,584	-0,23
Fondit. Eu Yield Pl R	9,447	0,01
Fondit. Eu Yield Pl T	9,518	0,01
Fondit. Inflat Linked R	14,078	-0,4
Fondit. Inflat Linked T	14,174	-0,4
Gestielle Obb.Corp. A	7,252	0,01
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	14,017	-0,39
Nordfondo Obb.Conv.	5,360	0,51
Pioneer Cim Eurofixincom	16,198	-0,12
Pioneer Obb.Euro Distr	6,746	-0,13
Prima Fix Emerg. A	13,532	0,1
Prima Fix Emerg. Y	13,853	0,11
Primaforza 1 A	5,159	-0,23
Primaforza 1 B	5,161	-0,21
Primaforza 1 Y	5,200	-0,21
Primaforza 2 A	4,699	-0,28
Primaforza 2 B	4,701	-0,28
Primaforza 2 Y	4,754	-0,27
Ras Lux Short T. Dollar	144,549	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,513	0,08
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,713	-0,14
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,418	-1,19
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	4,971	0,65
Acomea Performance	17,573	-0,15
Alleanza Obb.	5,494	0,27
Alto Obb.	8,872	0,5
Anm Anima Fondimpiego	20,068	0,14
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,313	0,38
Anm Sforzesco	10,195	0,02
Arca Obb.Europa	8,579	-0,08
Azimut Solidity	7,903	-0,06
Bancoposta Mix 1	5,985	0,07
Bim Corporate Mix	5,583	-0,13
Bnl Per Telethon	6,045	-
Carige Bil.10	5,623	0,02
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,472	0,55
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,618	0,57
Eurizon Diversetico	7,973	0,34
Eurizon Rend.	5,963	0,44
Eurizon Soluzione 10	6,890	0,1
Gestielle Etico Ail A	6,360	0,14
Gestielle Etico Ail B	6,421	0,14
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,680	0,39
Nextam Part. Obb.Misto	6,037	0,28
Nordfondo Etico Obmisto	6,690	0,27
Norvega Sintesimoderato	5,648	0,46
Pacto Obiettivo Redd. A	5,755	0,05
Pacto Obiettivo Redd. B	5,765	0,07
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,391	0,01
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,108	0,2
Synergia Bil.15	5,352	0,32
Total Return Obb.	4,162	-0,22
Ubi Pra. Port. Prudente	6,168	-0,05
Valori Resp. Ob. Misto	6,218	0,14
Zenit Obb.Cl.I	8,232	0,05
Zenit Obb.Cl.R	8,170	0,05
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,802	0,1
Anm Premium-prot.	6,621	-0,24
Anm Risparmio	7,801	-
Arca Ced Bond Glob Eur	5,010	0,02
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,042	-0,04
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,086	-0,16
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,082	-0,16
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,102	0,02
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,959	0,04
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	5,045	0,02
Arca Cedola Corp.Bond	5,327	-0,08
Aureo Cash Dynamic	5,199	0,06
Bg Focus Obb.	6,738	-0,06
Bnl Target Return Liquid	10,004	-0,01
Civ. Forum Iulii Strat A	5,785	0,21
Civ. Forum Iulii Strat B	5,944	0,2
Consultinvest H.Y.	5,762	0,09
Consultinvest Mon.	5,456	0,17
Consultinvest Redd.	7,194	0,19
Euromob. Total Ret Flex	6,665	-0,02
Mediolanum Fle Obb Glob	10,052	0,15
Ritorni Reali	5,908	0,24
Symphonia C. Bond Fless.	5,234	-0,11
Ubi Pra. Active Duration	5,707	-0,26
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,629	-0,15
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,485	0,05
Agora Cash	5,573	0,02
Allianz Liquidita' A	5,587	0,02
Allianz Liquidita' At	5,056	-
Allianz Liquidita' B	5,715	-
Amundi Eonia	102,195	0,
Amundi Liquidita'	8,954	0,01
Anm Anima Liquidità	6,629	0,05
Anm Fondo Liquidità	7,604	0,04
Arca Bt Breve Term.	8,730	0,03
Arca Bt-tesoreria	5,758	0,02
Aureo Liquidità	5,716	0,02
Azimut Garanzia	12,300	0,02
Bnl Cash	22,157	0,04
Carige Liquidita' Euro A	6,335	-
Epsilon Cash	6,294	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,656	0,04
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,702	0,03
Eurizon Liquidità Cl. A	7,273	0,03
Eurizon Liquidità Cl. B	7,453	0,03
Euromob. Conservativo	11,101	-0,03
Fideuram Moneta	14,616	-
Fondaco Euro Cash	116,464	0,03
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,047	0,09
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,086	0,08
Nordfondo Liquidità	6,189	0,06
Norvega Mon. Cl.A	5,868	0,02
Norvega Mon. Cl.B	5,913	0,02
Optima Money	6,136	0,03
Pacto Tesoreria A	5,647	0,02
Pacto Tesoreria B	5,651	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,068	-
Prima Fix Mon. A	8,519	-
Prima Fix Mon. I	8,621	0,01
Prima Fix Mon. Y	8,610	0,01
Symphonia S. Monetaria	7,444	0,01
Synergia Mon.	5,016	-
Synergia Tesoreria	5,049	-
Ubi Pra. Euro Cash	7,283	0,03
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,887	-0,77
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,522	0,1
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,131	0,79
8a+ Gran Paradiso	5,278	-0,02
8a+ Monviso	5,110	0,1
Abis Flessibile	5,757	-
Aga Absolute Ret.	-	-
Agora Selection	4,864	0,02
Agora Valore Prot.	6,351	-0,09
Agoraflex	6,815	-0,07
Alarico Re	4,459	1,99
Alkimis Cap Ucits	4,907	-
Allianz F100 L	4,022	1,46
Allianz F100 T	3,947	1,47
Allianz F15 L	5,473	-0,07
Allianz F15 T	5,392	-0,07
Allianz F30 L	5,278	0,15
Allianz F30 T	5,198	0,13
Allianz F70 L	27,427	1,02
Allianz F70 T	26,861	1,02
Amundi Absolute	5,244	-
Amundi Az.Trend	92,444	0,13
Amundi Dyn. Allocation	5,211	0,19
Amundi Equipe 1	5,276	-0,02
Amundi Equipe 2	5,209	0,06
Amundi Equipe 3	5,165	-0,02
Amundi Equipe 4	4,780	0,23
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,236	-
Amundi Eu China Dw	5,576	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	4,983	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	4,998	-
Amundi Eu Double Call	5,368	-
Amundi Eu Double Win	5,495	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,808	-
Amundi Eu Mat Pr 2015	4,956	-
Amundi Eureka Cina 2015	5,000	-
Amundi Eureka Dragon	6,299	-
Amundi Eureka Or 2015	4,927	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,128	-
Amundi Eureka Rip. 2016	4,909	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,839	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,957	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,702	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,434	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,074	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,038	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,937	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013		4,405
-Amundi	For	
Gar Due 2013	4,975	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,731	-
Amundi For. Priv. Div. O	5,001	-
Amundi Forgaeqre 13	4,940	-
Amundi Forgaeqre 14	5,180	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,978	-
Amundi Formula Gar.2012	5,090	-
Amundi Formula Gar.2013	4,981	-
Amundi Piu'	5,639	0,02
Amundi Premium Power	5,106	0,16
Amundi Private Alfa	4,784	-
Amundi Qreturn	5,357	1,29
Amundi Soluzione Az.	4,439	0,14
Amundi Strategia 95	4,902	-0,08
Anm Anima Fondattivo	13,520	1,05
Anm Flessibile	2,860	1,06
Anm Obiettivo Rendimento	5,841	0,09
Aqqua	4,812	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,199	-
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,005	0,08
Arca Corporate Bt	5,540	0,05
Arca Form Eustoxx 2015	4,713	-
Arca Rendimento Assol T3	5,190	-
Arca Rendimento Assol T5	5,021	-
Aureo Defensive	5,071	0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,404	-
Aureo Finanza Etica	6,098	0,07
Aureo Flex Euro	9,598	1,51
Aureo Flex It.	16,791	1,58
Aureo Flex Opportunity	4,810	0,31
Aureo Plus	5,908	0,15
Aureo Rendimento Assolut	5,541	0,33
Azimut Str. Trend	5,069	1,14
Azimut Trend	18,781	2,43
Azimut Trend Amer.	8,774	1,47
Azimut Trend Europa	11,900	0,59
Azimut Trend It.	14,413	2,65
Azimut Trend Pacif.	6,328	0,16
Banco Posta Extra	5,309	0,11
Banco Posta Step	5,001	0,2
Banco Posta Trend	5,008	0,02
Bancoposta Centopiu'	5,294	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,267	-
Bg Focus Az.	21,866	0,97
Bim Flessibile	3,777	0,45
Bnl Target Return Cons.	5,058	0,08
Bnl Target Return Dinam	12,416	0,26
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,411	0,41
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,103	0,1
Bnpp Equipe Attacco	4,532	0,33
Bnpp Equipe Centrocampo	4,819	0,19
Bnpp Equipe Difesa	5,429	0,02
Carige Flessibile Cl A	5,237	-0,08
Carige Flessibile Piu'	4,518	-0,07
Consultinvest Alto Div.	3,259	1,59
Consultinvest Mercati Em	5,109	0,95
Consultinvest Multi Flex	4,876	0,7
Consultinvest Plus	5,225	0,19
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,086	0,12
Epsilon Qreturn	6,079	1,28
Eurizon F.Gar. 03/13	5,187	0,08
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,250	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,133	-
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,973	0,04
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,226	-
Eurizon F.Gar. Isem06	5,306	-0,04
Eurizon F.Gar. Itri07	5,173	-
Eurizon F.Garant. 06/12	5,147	0,08
Eurizon F.Garant. 09/12	5,130	0,04
Eurizon F.Garant. 12/12	5,146	0,08
Eurizon F.Profilo Din.	5,261	0,48
Eurizon F.Profilo Moder.	5,347	0,19
Eurizon F.Profilo Prud.	5,460	0,09
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,239	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,464	-0,09
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,896	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,104	-
Eurizon Team 1 Cl A	6,017	-0,02
Eurizon Team 1 Cl G	6,017	-0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,707	0,12
Eurizon Team 2 Cl G	5,702	0,12
Eurizon Team 3 Cl A	4,775	0,27
Eurizon Team 3 Cl G	4,800	0,29
Eurizon Team 4 Cl A	4,016	0,5
Eurizon Team 4 Cl G	4,040	0,5
Eurizon Team 5 Cl A	3,847	0,87
Eurizon Team 5 Cl G	3,871	0,83
Euromob. Real Assets	4,237	0,12
Euromob. Strategic Flex	13,501	0,25
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,601	0,04
Federico Re	5,220	-0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,107	0,23
Fondaco Global Opport.	99,699	-
Fondersel Duemila	93,629	-
Fondit Flexib Dynamic R	5,989	3,08
Fondit Flexib Dynamic T	6,012	3,09
Fondit. Flex Multi R	9,389	0,22
Fondit. Flex Multi T	9,461	0,22
Fondit. Flexib Growth R	8,671	0,52
Fondit. Flexib Growth T	8,754	0,48
Fondit. Flexib Income R	8,504	-0,08
Fondit. Flexib Income T	8,550	-0,08
Fondit. Flexib Opp R	7,801	-0,1
Fondit. Flexib Opp T	7,854	-0,1
Formula 1 Alpha Plus 20	6,378	0,02
Formula 1 Conservative	6,423	-0,02
Formula 1 High Risk	6,735	1,
Formula 1 Low Risk	6,633	0,03
Formula 1 Risk	6,465	0,98
Gestielle Brasile	5,119	0,43
Gestielle Ga Plus	5,366	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,385	-0,07
Gestielle Harmonia Mod.	5,362	-0,04
Gestielle Harmonia Viv.	5,420	-0,04
Gestielle Total Return	14,103	0,02
Gestielle Tr Ob Piu'	5,073	-0,28
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,957	-0,28
Gestnord Asset Allocatio	4,702	0,66
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,051	-0,02
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,097	-
Interf.System Evolution	10,150	0,24
Interfund System 100	9,505	0,27
Interfund System 40	11,186	0,03
Interfund System Flex	10,318	-0,13
Intra Assoluto	5,919	1,51
Intra Flessibile	6,220	-0,08
Investitori Flessibile	6,191	0,23
Italfor. Glob Tot Ret	18,260	0,11
Kairos Global	5,587	0,23
Kairos Income	6,695	-
Kairos Small Cap	9,201	0,79
Leonardo Trend	5,973	0,54
M.Gestion Trend Global	4,980	0,12
Macro F.O.	3,939	1,08
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,290	-0,15
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,281	-0,13
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,390	0,62
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,723	0,59
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,676	0,3
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,753	0,29
Mediolanum Fle Strateg.	6,353	0,25
Mediolanum Fles. Ita.	15,934	2,15
Mediolanum Fles.Glo.	14,074	1,4
Nextam Part. Flessibile	4,747	0,7
Nordest Sic	3,810	-
Norvega Flessibile Cl.A	7,345	0,99
Norvega Flessibile Cl.B	7,387	0,98
Norvega Rendimento Cl.A	5,327	-0,37
Norvega Rendimento Cl.B	5,357	-0,35
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,475	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,696	-
Pacto Obiettivo Rend A	5,280	0,61
Pacto Obiettivo Rend. B	5,297	0,59
Parit. Orchestra	72,544	-
Pioneer Target Controllo	5,414	0,06
Pioneer Target Equilibri	5,384	0,19
Pioneer Target Sviluppo	22,472	0,36
Primastrat Eu Pmi Alpo	13,980	-0,04
Primastrat A-rt 100 A	5,124	-0,1
Primastrat A-rt 100 Y	5,145	-0,1
Primastrat A-rt 200 A	4,888	-0,1
Primastrat A-rt 200 Y	4,910	-0,1
Primastrat A-rt 50 Y	16,502	-0,05
Primastrat A-rt50 A	16,462	-0,04
Primastrat Eu Altopot A	2,240	-0,13
Primastrat Eu Altopot Y	2,263	-0,13
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,966	-0,04
Primastrat It Altopot A	4,662	0,09
Primastrat It Altopot Y	4,720	0,08
Profilo Best Funds	5,880	-0,17
Profilo Elite Flessibile	5,589	0,18
Sofia Flex	0,718	0,14
Soprarno 0 Rit. Ass 6 A	5,138	-0,19
Soprarno 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Soprarno 1 Rit. Ass 5 A	5,176	-0,23
Soprarno 1 Rit. Ass. 5 B	5,203	-0,23
Soprarno Az.Glob B	3,580	2,02
Soprarno Global Macro A	4,883	-0,22
Soprarno Global Macro B	4,940	-0,22
Soprarno Inflaz. 1,5% B	5,492	-0,24
Soprarno Inflaz.1,5% A	5,460	-0,24
Soprarno Relat Value A	5,375	-0,57
Soprarno Relat. Value B	5,437	-0,55
Symphonia C. Asia Fless.	6,217	0,48
Symphonia C. It. Fless.	4,925	0,7
Symphonia S. Fortissimo	2,658	1,88
Synergia Total Return	5,242	0,15
Total Return	2,141	-0,09
Ubi Pra. Active Beta	4,714	0,19
Ubi Pra. Alpha Equity	5,084	-0,18
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,981	0,28
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,140	-0,14
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,160	-0,14
Unibanca Plus	5,274	-
Volterra Dinamico	5,376	-0,02
Volterra Tr Glob.	5,412	0,04
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,678	-0,75
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,585	-0,76
Zenit Zerocento Fdf	4,383	0,27
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,850	-2,4
Bpn Un Overl	5,690	0,18
Cu Vita Allegro	4,350	0,46
Cu Vita Andante	6,810	-0,15
Cu Vita Balanced	5,410	-0,18
Cu Vita Eb $ Bond	5,780	0,35
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,010	-
Cu Vita Eb Emu Bond	7,400	0,14
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,760	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,200	-0,83
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,440	-2,4
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,660	-
Cu Vita Eurofin. Eq	3,850	0,26
Cu Vita Europe Click	29,270	0,03
Cu Vita European Eq	5,670	-
Cu Vita Global Bond	5,240	-
Cu Vita Global Eq	4,910	-0,2
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,230	-
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	4,510	-0,22
Cu Vita Pro. 70	5,610	0,18
Cu Vita Pro. 80	5,680	-
Cu Vita Pro. 90	5,730	-
Cu Vita Pro. Eq	10,910	-
Cu Vita Tech.Eq	2,010	-0,5
Ina Val Att	4,165	0,02
Ina Val Est	1,204	0,25
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	8,068	0,05
Rea Bil.Agg	6,569	-0,35
Rea Bil.Att	8,743	-0,15
Rea Cap Eu	12,992	0,12
Rea Imp Em	14,651	-0,95
Rea Imp It	6,811	-0,5
Rea Imp Mon	7,023	-0,5
Rea L Equ	9,211	0,26
Rea L Futuro	7,348	0,31
Rea L Gar	9,255	-0,04
Rea Obb.	12,182	0,14
Rea Trasf.	9,720	-0,05
Reale Dinamica Prot.	13,256	0,05
Sai Alfa2000	4,620	0,43
Sai Beta2000	4,650	-
Sai Omeg2000	7,200	-
Sai Quota	20,310	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/10 5,5%	100,720	100,730
BTP 01/11/11 1,9%	101,000	101,012
BTP 15/03/11 3,5%	101,301	101,317
BTP 15/09/11 3,75%	102,467	102,470
BTP 01/02/11 3,75%	101,126	101,123
BTP 01/09/11 4,25%	102,839	102,857
BTP 01/08/11 5,25%	103,558	103,556
BTP 15/09/12 1,85%	102,882	102,755
BTP 15/12/12 2%	100,384	100,360
BTP 01/07/12 2,5%	101,451	101,447
BTP 01/03/12 3%	102,068	102,032
BTP 15/04/12 4%	103,711	103,677
BTP 15/10/12 4,25%	105,074	105,029
BTP 01/02/12 5%	104,749	104,730
BTP 01/06/13 2%	99,940	99,869
BTP 15/12/13 3,75%	104,938	104,853
BTP 01/08/13 4,25%	106,175	106,144
BTP 15/04/13 4,25%	105,694	105,605
BTP 01/02/13 4,75%	106,661	106,600
BTP 15/09/14 2,15%	104,462	104,087
BTP 01/06/14 3,5%	104,362	104,320
BTP 01/08/14 4,25%	107,032	106,953
BTP 15/04/15 3%	101,993	101,940
BTP 15/06/15 3%	101,728	101,707
BTP 01/08/15 3,75%	105,321	105,340
BTP 01/02/15 4,25%	107,270	107,256
BTP 01/08/16 3,75%	105,085	105,136
BTP 15/09/17 2,1%	103,149	102,738
BTP 01/02/17 4%	106,084	106,069
BTP 01/08/17 5,25%	113,164	113,293
BTP 01/02/18 4,5%	108,052	107,983
BTP 01/08/18 4,5%	107,757	107,750
BTP 15/09/19 2,35%	103,462	103,039
BTP 01/02/19 4,25%	105,599	105,644
BTP 01/09/19 4,25%	105,193	105,267
BTP 01/03/19 4,5%	107,189	107,190
BTP 01/09/20 4%	102,322	102,437
BTP 01/03/20 4,25%	104,593	104,644
BTP 01/02/20 4,5%	106,874	106,930
BTP 15/09/21 2,1%	99,332	99,021
BTP 01/03/21 3,75%	99,918	99,914
BTP 01/08/21 3,75%	100,214	100,245
BTP 15/09/23 2,6%	104,118	103,653
BTP 01/08/23 4,75%	107,076	106,907
BTP 22/12/23 8,5%	150,000	150,000
BTP 01/11/23 9%	148,971	148,794
BTP 01/03/25 5%	108,163	108,143
BTP 01/11/26 7,25%	132,563	132,660
BTP 01/11/27 6,5%	124,417	124,466
BTP 01/11/29 5,25%	110,018	110,082
BTP 01/05/31 6%	119,279	119,393
BTP 01/02/33 5,75%	116,517	116,712
BTP 01/08/34 5%	106,848	107,000
BTP 01/02/37 4%	92,707	92,832
BTP 15/09/35 2,35%	104,012	103,192
BTP 01/08/39 5%	106,900	107,017
BTP 01/09/40 5%	106,550	106,773
BTP 15/09/41 2,55%	102,198	100,940
CCT 01/12/10 T.V.	100,201	100,203
CCT 01/11/11 T.V.	99,793	99,779
CCT 30/06/11 T.V.	99,090	99,078
CCT 01/05/11 T.V.	100,047	100,027
CCT 01/03/12 T.V.	99,537	99,501
CCT 01/11/12 T.V.	99,005	98,965
CCT 31/08/12 T.V.	96,533	96,468
CCT 01/07/13 T.V.	98,695	98,679
CCT 01/03/14 T.V.	97,857	97,789
CCT 01/12/14 T.V.	97,601	97,516
CCT 01/09/15 T.V.	96,999	96,958
CCT 15/12/15 T.V.	100,294	100,209
CCT 01/07/16 T.V.	96,527	96,492
CCT 01/03/17 T.V.	95,852	95,835
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,468	99,469
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,614	98,582
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,696	97,649
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,313	97,251

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,57	0,53
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,48	0,02
B.P.E.Rom. 10-15 4%	107,27	0,23
Bca Carige 03-13 1,5%	109,70	0,00
Bca Carige 10-15 4,75%	106,05	-0,01
Bco Popolare 10-14 4,7	105,42	0,32
Beni Stabili 06-11 2,5	100,01	0,03
Bim 05-15	91,05	0,09
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	90,20	-0,17
Cogeme 09-14	99,98	0,34
Cr.Valt. 10-14 4,25%	102,46	0,07
Sias 05-17 2,625%	94,98	0,03
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	57,58	0,54
Ubi Banca 2013 5,75%	107,41	0,04
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

BUFERA SUL CONSIGLIO REGIONALE

DOPO LA CORTE DEI CONTI SI MUOVE ANCHE LA MAGISTRATURA ORDINARIA

L'auto blu di Ballaman, ora indaga anche la Procura

La Guardia di finanza in Regione per acquisire le carte sugli spostamenti del leghista

di CLAUDIO ERNE'
e CORRADO BARBACINI

TRIESTE Inchieste già aperte e inchieste che stanno per aprirsi. Il *dossier* sui viaggi privati del presidente del Consiglio regionale, il leghista Edouard Ballaman, ha prodotto gli effetti che gli estensori si ripromettevano di raggiungere. Ieri il nome di Ballaman è entrato ufficialmente nel mirino del procuratore regionale della Corte dei conti, Maurizio Zappatori. Ipotesi di «incolpazione» danno erariale e danno di immagine alla Regione.

Anche la Procura della Repubblica di Trieste sta per avviare un'inchiesta per verificare se il contenuto del *dossier* sui viaggi privati effettuati tra il 2008 e i primi mesi del 2010 dall'esponente della Lega, rappresentano eventualmente un illecito penale. Se questo profilo emergerà, il nome di Edouard Ballaman sarà iscritto a modello 21. "Indagato". Ieri nei corridoi della Procura di Trieste le ipotesi formulate per i viaggi "fuori ordinanza" erano più d'una: il peculato, il falso, la truffa e l'abuso d'ufficio. Tra questi "titoli" dovranno fare chiarezza gli investigatori della Guardia di finanza che già ieri si sono messi al lavoro dopo aver ricevuto l'incarico formale dalla Procura della Corte dei conti. Peraltro anche la Procura della Repubblica si è attivata su precisa sollecitazione di alcuni cittadini che per essere certi dell'avvio dell'indagine penale hanno inviato numerose segnalazioni ai magistrati. Nel nostro paese l'azione penale è obbligatoria e nell'eventualità che la "notizia" dei viaggi in auto blu fosse sfuggita ai magistrati che per la quasi totalità in questo periodo estivo sono in ferie, sono stati spedite lettere e e-mail. Gran parte arrivavano dal Friuli: Udine e Pordenone, dove Ballaman ha il proprio "bacino" elettorale. «Se ho sbagliato pagherò: probabilmente mi sono inimicato qualche autista lasciandone più d'uno a casa. Sono comunque sereno» aveva dichiarato Edouard Ballaman poche ore dopo l'avvio della tempesta che lo sta mettendo in difficoltà sia a livello mediatico sia con i magistrati di due procure.

Il procuratore Maurizio Zappatori

Le ipotesi: danno erariale Ma c'è anche l'aspetto penale: dal peculato alla truffa

È evidente che il *dossier* pubblicato dal *Messaggero Veneto* che ha fatto da detonatore a questa duplice inchiesta, non è sufficiente a definire i dettagli della vicenda. Non basta dire per esempio che il 7 gennaio scorso l'auto blu ha accompagnato Edouard Ballaman e la moglie all'aeroporto della Malpensa per la prima tappa del loro viaggio di nozze o il 7 novembre del 2008 ha accompagnato la futura sposa dal dentista. Serve ben altro: in primo luogo gli investigatori dovranno esaminare quali fossero i limiti fissati dalla Regione per l'uso di queste vetture. In astratto infatti il presidente potrebbe anche aver ottenuto, previa assunzione in proprio dell'onere finanziario per la trasferta, l'uso dell'Audi A6. Per questo i militari della Tributaria dovranno definire tutto il quadro normativo sull'uso di queste auto blu. A questi dati dovranno affiancare le "annotazioni di servizio" degli autisti, le eventuali ricevute dei pagamenti autostradali o la distinta del "Telepass", le fatture per i pieni effettuati tra il 7 maggio 2008 e il 18 marzo 2010, l'ultimo giorno in cui Ballaman avrebbe usato in modo ritenuto "spurio" l'auto regionale. Determinanti potranno risultare anche eventuali fotografie scattate dall'autovelox, assieme alle dichiarazioni degli autisti che verranno interrogatori come «persone informate sui fatti».

Va infine aggiunto che nello scorso mese di aprile Edouard Ballaman ha rinunciato all'auto blu di servizio ottenendo in alternativa una indennità mensile di 3200 euro esentasse.

IL COLLOQUIO

IL SEGRETARIO DELLA LEGA NORD SOSPETTA CHE TUTTO SIA PARTITO DA UN EX AUTISTA

Fontanini: «Attendo che mi spieghi». Ma attacca: «Anche Honsell va allo stadio con l'auto di servizio»

UDINE Segretario Fontanini, qualche novità dopo la bufera?

No, nessuna novità. Avete scritto tanto, che novità vuole ci siano?

Ha sentito Ballaman?

No, no.

Conferma che è rimasto "basito" nel leggere il dossier del presunto uso privato dell'auto blu da parte del presidente del Consiglio?

Sì, confermo. Sono in attesa di delucidazioni anch'io.

E come mai non ha chiamato Ballaman?

L'ho sentito mercoledì. Mi ha promesso che farà tutte le verifiche del caso.

Quindi lei si fida di Ballaman che le darà tutte le giustificazioni...

Aspetto la difesa di Ballaman, per forza.

E se non riuscisse a difendersi, dovrebbe dimettersi?

Non facciamo ipotesi, aspettiamo che Ballaman dica come sono andate le cose.

Pare però che il dossier pubblicato sul Messaggero Veneto sia la fotocopia dei fogli di viaggio degli autisti.

Non so, non so.

Una cattiveria della stampa o la verità?

Boh, devo sentire i protagonisti.

Ma quando dichiara "siamo rimasti basiti", non se l'aspettava vero?

No, non me l'aspettavo. Tra l'altro Ballaman aveva a un certo punto rinunciato all'auto blu. Avrebbe dovuto essere trasparente al cento per cento. Dopo di che si può essere verificata la vendetta di qualche autista.

Quindi lei crede che sia stato un autista a svelare tutto?

Ho questo pensiero. La precisione, i dettagli, li poteva sapere solo chi l'ha accompagnato.

In Provincia di Udine come funzionano le cose?

In che senso?

Anche lei, mi pare, era contrario alle auto blu.

Perché non lo chiede al Comune di Udine come va? Chiederò anche al Comune.

E perché non lo chiede al sindaco di Trieste?

Pietro Fontanini

Perché secondo lei il malcostume è diffuso?

Non dico questo. So solo che quando vado allo stadio a vedere l'Udinese, ci vado sempre con la mia macchina. Qualcun altro invece...

Parla di Honsell?

Bravo, bravo.

Le risulta che Honsell va da allo stadio con l'auto blu?

L'ho visto andarci una volta, io non vado allo stadio sempre come ci va lui. Ma non facciamo polemiche su queste cose.

A lei non è mai successo di viaggiare in auto blu per questioni private?

Finora non penso, mai.

Le auto blu vanno eliminate? Vanno sostituite con le Panda?

Dipende. Una provincia come la mia è così ampia che non si può arrivare in tempo dappertutto. Per un sindaco di un comune non ci sono forse queste esigenze.

Si ricorda che è stata la Lega a porre la questione?

Certo.

Sarebbe un peccato dunque che la Lega scivolasse su questo argomento.

E' vero.

Torno a Ballaman. Fosse tutto vero, dovrebbe dimettersi?

Già detto un giorno fa. Questa è una cosa che vedremo. Sono garantista. *(m.b.)*

Il governatore Tondo: questa è una vicenda che si commenta da sé

UDINE Il governatore Renzo Tondo, cercato via sms per un commento il giorno la bufera provocata dalla diffusione del dossier-viaggi in auto blu di Edouard Ballaman ha risposto "no grazie". Ventiquattro ore dopo, a quattr'occhi, l'atteggiamento non cambia: "No comment". Nemmeno davanti ai giornalisti schierati in occasione della seduta di giunta a Udine.

Nulla di più concreto: «Il caso Ballaman? Non è per me l'argomento del giorno, quindi commenterò un'altra volta». Renzo Tondo si tiene fuori, totalmente fuori dalla vicenda che ha coinvolto il presidente del Consiglio regionale.

Renzo Tondo

Tondo che, in tempi di austerity, insiste ripetutamente sulla necessità di contenere la spesa pubblica, Tondo che taglia le direzioni regionali e non sembra troppo preoccupato per il mancato rinnovo del contratto di comparto, evita ogni commento sui viaggi poco istituzionali del presidente leghista. Inutile cercare di insistere: «No comment». In serata però aggiunge: «I fatti si commentano da sé e le mie dichiarazioni verranno alla fine di questa situazione». *(m.b.)*

ANCORA REAZIONI ANCHE DALL'OPPOSIZIONE. L'IDV: CROLLA IL CASTELLO DI CARTE DELLE CAMICIE VERDI

«Non lascio». Ma il Pdl prefigura le dimissioni

Gottardo: se i fatti sono veri, eviti all'istituzione e alla maggioranza questo imbarazzo

Il presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman

TRIESTE «Stiamo guardando le carte». Edouard Ballaman cuce la bocca.

Dice quattro parole e nulla più. Non conferma, non smentisce, non fa un passo indietro, non ancora. E ribadisce: «Non mi dimetto». Conferma quindi che la maggior parte dei viaggi sospetti in auto blu «sono giustificati». E che degli altri «vedranno gli avvocati». E dunque, «se ho sbagliato, pagherò».

Le dimissioni non arrivano. Ma gli alleati non faticano a suggerirle.

Isidoro Gottardo (Pdl) è molto esplicito: «Ballaman deve valutare se i fatti corrispondono o no a verità e, se sono veri, è chiaro che deve avere la sensibilità di sollevare l'istituzione che presiede e la maggioranza che lo ha eletto da una situazione di intollerabile imbarazzo». Pure Angelo Compagnon (Udc) dichiara: «Spero che i fatti vengano chiariti. Altrimenti, non potranno passare inosservati, perché sarebbero un pessimo esempio su cui la politica dovrebbe trarre conclusioni conseguenti».

Gottardo, in particolare, insiste: «I fatti denunciati, se confermati, sono in contrasto non solo con le regole raccomandate, ma anche con le norme cui si devono attenere i pubblici amministratori». Il coordinatore del Pdl rileva «la sobrietà cui si confermano i comportanti dell'amministrazione Tondo, in una regione che ha un debito pubblico da recuperare e per di più in una crisi economica che impone di tagliare non solo ogni spreco ma spesso anche il necessario».

A giugno, ricorda ancora Gottardo, «la coalizione ha richiamato Ballaman a un comportamento di maggiore sobrietà nell'uso delle segreterie e di fondi riservati e soprattutto a saper rigorosamente distinguere il ruolo istituzionale da quello di esponente di una parte politica. Ciò in conseguenza di conferenze stampa non opportune per forma e merito e soprattutto nel modo di comportarsi nelle manifestazioni esterne. Non a caso il Consiglio regionale ha investito la giunta per il regolamento sulla necessità di valutare che anche il presidente, che le attuali norme tutelano per tutta la legislatura, dovesse essere assoggettato a rielezione a metà mandato, al pari dei presidenti di commissione».

Torna a intervenire intanto anche l'Idv con il capogruppo Alessandro Corazza: «Predicare bene e razzolare male sembra essere il motto della Lega, soprattutto in Friuli Venezia Giulia e, con una concentrazione allarmante soprattutto in provincia di Pordenone. Con il "caso Ballaman" e gli abusi sull'utilizzo delle auto blu, crolla definitivamente il castello di carte messo in piedi dalle camicie verdi. Dietro un'immagine pulita, di partito vicino alla gente, si nascondono le logiche e i vizi della vecchia politica».

Dai Cittadini arriva poi la richiesta di dimissioni: «A prescindere dalle conclusioni dell'indagine avviata dalla Corte dei Conti è indubbio che il presidente del Consiglio dovrebbe avvertire l'esigenza e lo scrupolo di dimettersi dal suo incarico perché non è tollerabile che le istituzioni e il consiglio regionale possano essere azzoppate in una fase così difficile della vita economica e sociale della nostra regione». Dimissioni chieste anche dalla Fiamma Tricolore: «Ballaman si macchia della vergognosa vicenda di "autobluttopoli"». *(m.b.)*

DOPO I BATTIBECCHI FRA COMUNE E REGIONE: STANZIATI 400MILA EURO

Udine, "Bianco&Nero" parte senza il sindaco

UDINE «C'è il vicesindaco, va bene così». Manca Furio Honsell (in vacanza a Parigi) all'inaugurazione di "Bianco&Nero a Udine" ma Renzo Tondo non si turba.

Sulla kermesse friulana il presidente della Regione e il Comune di Udine avevano battibeccato ma adesso si parte e le polemiche vengono messe nel cassetto. L'attenzione si concentra dunque sulle molteplici iniziative organizzate da ieri al 12 settembre: tra l'altro la serata di Lucio Dalla e Francesco De Gregori, sabato 4, in piazza Primo Maggio, nel loro tour "Work in Progress 2010" e lo storico "Metropolis" di Fritz Lang in versione restaurata.

Furio Honsell

Tondo ha già spiegato di aver raccolto "il grido di dolore" dei consiglieri Blasoni e Colautti e di aver ritenuto opportuno investire nel programma della manifestazione 400mila euro nelle variazioni di bilancio: "E' un segnale forte a sostegno di Udine per consentirle di guardare al futuro anche attraverso un brand che rafforzi la sua immagine".

Andrea Di Giovanni, direttore di Turismo Fvg, è il "regista" del ricco calendario di eventi tra cultura, arte, musica, cinema, fotografia, enogastronomia, che avranno come filo conduttore i colori simbolo del capoluogo friulano, il bianco e il nero, rappresentati nel gonfalone, nelle maglie della squadra di calcio ma anche nei tasti del pianoforte, nelle fotografie del cinema degli albori, nei fumetti, negli scacchi e nella dama, la passione del governatore.

Nel calendario, "Diurni e notturni" della pianista Jin Ju, nota per aver trionfato in Città del Vaticano davanti al Papa. Per le mostre un'inedita esposizione di quasi 400 scatti di moda del tedesco Helmut Newton.

Per il cinema, accanto alla prima europea di "Metropolis" restaurato con l'accompagnamento della Alloy Orchestra di Boston, anche un viaggio tra pellicole incentrate sulla tematica "Dark ladies: le dive in bianco e nero del cinema americano anni '40 e '50". E ancora, ogni giorno, i dibattiti a tema. Ferruccio De Bortoli, direttore del Corriere della Sera, incontrerà il 9 settembre Paolo Possamai, direttore de Il Piccolo, su "Vero su bianco. Narrare la realtà del quotidiano". *(m.b.)*

LA BRANDI: AD AGOSTO NUOVO PRIMATO NAZIONALE

Lavoro, in Fvg oltre 77mila voucher

Lavoratori stranieri in un cantiere.

TRIESTE Sono stati 77.126 ad agosto i voucher venduti in Friuli Venezia Giulia, pari al 15,9% di quelli complessivi a livello nazionale: lo rende noto l'assessore regionale al Lavoro, Angela Brandi.

«Il dato del mese - sottolinea in una nota Brandi - rappresenta un nuovo record: è il primo mese che supera ampiamente la soglia dei 75 mila voucher venduti e il confronto con il 2009 fa registrare un incremento del 53,3%; se analizziamo il numero di voucher venduti in rapporto alla popolazione residente, la nostra regione conferma il proprio primato assoluto su tutte le altre, con 62,5 buoni ogni mille abitanti». Il Friuli Venezia Giulia è seguito da Piemonte, Veneto, Emilia Romagna e Trentino Alto Adige.

Sul piano provinciale al primo posto si conferma Udine con 53.966 voucher, seguita da Pordenone con 11.672, Trieste (8.151) e Gorizia (3.337). Tra le categorie di vendita figurano i giovani studenti sotto i 25 anni, i pensionati, i percettori di sostegno al reddito con 25.424 voucher venduti; al secondo i servizi con 21.624, seguiti da commercio e turismo con 16.667; al quarto posto l'agricoltura con 9.080, seguita dal lavoro domestico con 4.331.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

MMOBILI VENDITE 1

Feriali 1,80
Festivi 2,50

APPARTAMENTO via Ghirlandaio 70 mq al piano alto con ascensore in ottimo stabile terrazzino esposto a sud euro 115.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO via Ghirlandaio 75 mq da ristrutturare con doppia esposizione 2 balconi e cantina. Tecnocasa Settefontane 040632763.

APPARTAMENTO zona Foraggi 3 camere e soggiorno in buone condizioni doppia esposizione due balconi euro 145.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

ATTICO Fiera con 28 mq di terrazzo e 100 mq di lastrico solare. Infissi nuovi. Vista panoramica euro 179.000. Tecnocasa Settefontane 040632763.

ATTICO semicentrale quattro locali con terrazza attrezzata e caminetto autonomo con caldaia nuova box auto di proprietà. Tecnocasa Settefontane 040632763.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Calcara vista aperta soggiorno veranda ripostiglio cucinino due matrimoniali bagno cantina posto auto euro 140.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Commerciale vista mare soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo soffitta euro 109.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Costalunga casetta indipendente bilivello giardino posti macchina panoramica termoautonomo euro 330.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento soggiorno poggiolo cucina dispensa matrimoniale bagno euro 79.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 135.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 occasione Vigneti ampia metratura soggiorno cucina veranda tre matrimoniali ripostiglio bagno parcheggio condominiale euro 128.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 San Luigi splendido panoramico primingresso zona giorno openspace terrazzo matrimoniale cameretta grande terrazzo ripostiglio doppi servizi posto auto euro 290.000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Sara Davis ottimo atrio cucina salone terrazzo doppi servizi due matrimoniali ripostiglio posto auto cantina euro 310.000.
(A00)

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Scala Stendhal atrio soggiorno cucina abitabile ripostiglio bagno due matrimoniali cameretta cantina euro 149.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Sottolongera deliziosa casetta su tre livelli 120 mq terrazzi e cortiletto euro 220.000.

AVVISO DI AFFITTANZA
La Società "Gestione Immobili Friuli Venezia Giulia S.p.A.", Mandataria dell'ASP ITIS, intende dare in locazione alcune unità immobiliari ad uso residenziale in Trieste. La documentazione è a disposizione, per gli interessati, presso gli uffici di P.zza S. Antonio Nuovo, 6 – 34122 Trieste (040/3480955). Referente: Rag. Stefano De Martin

DIODICIBUS immobiliare 040363333 zona Baiamonti secondo piano ascensore tinello cucinino matrimoniale bagno cameretta ripostiglio balcone cantina euro 110.000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina euro 115.000.
(A00)

CAMPO San Giacomo: trilocale con poggiolo. Euro 87.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.
(A00)

CARPINETO vendesi box auto euro 35.000. B.G. 0403728802.
(A00)

GALLERY centralissimo appartamento bilivello pari primingresso: ingresso, salone, cucina, tricamere, doppi servizi. Cod. T408/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro storico monolocale arredato con bagno. Rif. A101P affitto per brevi periodi euro 600/mese. Tel. 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Corso Italia luminoso alloggio ottime condizioni. Monovano con bagno. Euro 185.000. Cod. t103/P 0407600250.
www.galleryimmmobiliare.it

GALLERY San Giovanni appartamento con ingresso indipendente, veranda, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, cantina euro 105.000. Cod. T352/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Luigi casa a schiera bilivello con vista aperta, giardino, parcheggio. Euro 325.000. Cod. T501/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it
(A00)

GALLERY San Luigi soleggiatissimo appartamento con vista mare; salone, cucina abitabile, bicamere, box e posto auto. Cod. T302/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Sistiana ottimo appartamento arredato pari primingresso bicamere con terrazzo euro 170.000. Cod. T336/P 0402908343.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY tribunale ufficio composto da ingresso sette stanze servizi ripostiglio ampio balcone. Euro 1.700+iva. Cod. UA701/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Miramare appartamento di cucina, soggiorno, matrimoniale, singola, bagni, due ripostigli, euro 195.000 Cod. T310/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via dell'Agro appartamento: soggiorno con cucinino, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo vista aperta. Euro 108.000. Cod. T319/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Udine mansarda ristrutturata, luminosa, altezze sfruttabili, ampio soggiorno con cucina, ripostiglio, bagno, camera, ascensore, arredata! Da vedere! Cod. T213/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Giardino Pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato. Vendesi. Cod. xt602/P 0407600250.
www.galleryimmobiliare.it

GEOIMMOBILIARE vende S. Pasquale II piano mq 90: soggiorno, cucina, bistanze, biservizi, terrazzo, posto auto, giardino condominiale. 040631280, 3486416614.
(A42149

MUGGIA via D'Annunzio vendesi posto auto scoperto. Euro 6000. B.G. 040272500.

MUGGIA vicinanze centro vendesi box, posti moto e posti auto coperti in primoingresso. B.G. 040272500.

SISTIANA appartamento composto da ingresso soggiorno cucina bicamere bagno ripostiglio terrazzo. Cod. A302/SI Gallery Sistiana 0402908343.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 100.000 Flavia (zona) appartamento di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 100.000 Madonnina (via) appartamento di cucina abitabile salone 2 stanze biservizi e ripostiglio con autometano.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 180.000 Scorcola appartamento di cucina abitabile saloncino 3 stanze biservizi e terrazzino con autometano.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 290.000 Sara Davis appartamento con vista mare e città di cucina salone con terrazzone 3 camere 2 bagni cantina.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 315.000 villetta indipendente a San Luigi su 2 piani cantina box giardino alberato .

SPAZIOCASA 040369950 a euro 360.000 villino nuovo a Domio su 3 livelli con taverna cantina giardino e parcheggio.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 74.000 Madonnina appartamento di cucina soggiorno 2 stanze servizio con autometano.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 74.000 San Sergio appartamento luminoso di cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 115.000 Cumano appartamento luminoso al piano alto di cucinotto salone matrimoniale bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 125.000 stadio appartamento recentissimo di cucinotto saloncino stanza bagno terrazzo box.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 185.000 Piazza Belvedere validissimo appartamento al piano alto di cucina salone 4 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 250.000 casetta validissima (zona) Revoltella su 2 piani con piccolo cortile.

SPAZIOCASA 040369960 a euro 255.000 Cologna alloggio di cucina saloncino 2 camere taverna giardino 2 posti auto.

TRIESTE euro 147.000 centrale (via Vidali) ultimo piano con ascensore in perfette condizioni alloggi bipiano soggiorno cucina abitabile matrimoniale e bagno, secondo livello due camerette mansardate con bagno.
www.tirabora.it
040634112.

TRIESTE euro 155.000 via Montebello alloggio in perfette condizioni sia interne sia esterne composto da ingresso soggiorno con poggiolo cucina arredata su misura bagno con finestra due camere matrimoniali e cantina.
www.tirabora.it
040634112.

TRIESTE euro 168.000 Altura alloggio di ampia metratura composto da soggiorno con veranda vista mare cucina con poggiolo due bagni due camere ripostiglio soffitta e posto macchina condominiale.
www.tirabora.it
040634112.

TRIESTE euro 180.000 (via De Jenner) ultimo piano con ascensore alloggio con vista in ottime condizioni composto da soggiorno con poggiolo cucina due bagni tre camere da letto posto macchina coperto euro 15.000.
www.tirabora.it
040634112.

TRIESTE euro 180.000 strada del Friuli delizioso alloggio in buone condizioni vista mare composto da soggiorno con due terrazzini cucinino matrimoniale singola bagno posto macchina condominiale.
www.tirabora.it
040634112.

Continua in 12.a pagina

Continuaz. dall'11.a pagina

TRIESTE euro 195.000 adiacenze piazza Carlo Alberto (via Hermet) alloggio in buone condizioni scorcio mare di circa cento metri composto da ingresso tre stanze cucina abitabile servizi separati ripostiglio terrazzino poggiolo e cantina. www.tirabora.it 040634112.

TRIESTE euro 215.000 Opicina centralissimo in stabile d'epoca ristrutturato proponiamo alloggio in perfette condizioni composto da soggiorno con poggiolo cucina due camere bagno ripostiglio e posto macchina di proprietà. www.tirabora.it 040634112.

TRIESTE euro 235.000 Rozzol (via Schiavoni) alloggio al penultimo piano ascensore vista mare composto da soggiorno ampia terrazza cucina due bagni due camere ripostiglio posto macchina coperto possibilità secondo esterno. www.tirabora.it 040634112.

TRIESTE euro 305.000 San Luigi casetta vista mare con giardino e accesso macchina in buone condizioni composta da soggiorno cucina abitabile bagno tre camere da letto ampia cantina e veranda. www.tirabora.it 040634112.

TRIESTE euro 70.000 via San Francesco alloggio al secondo piano con ascensore di circa cinquanta metri ampia matrimoniale cucina abitabile e bagno completamente da ristrutturare. www.tirabora.it 040634112.

ULTIMI posti auto scoperti vendesi via dell'Istria in primoingresso a euro 10.000 cadauno. B.G. 0403728802.

VIA Baiamonti: trilocale con poggiolo. Autonomo. Euro 89.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA Baiamonti: trilocale ristrutturato con cucina abitabile. Impianto satellitare e climatizzatore. Euro 115.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA San Nazario: appartamento in quadrifamiliare con giardino, soffitta di ca. 50 mq e posto auto. Euro 199.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

ZONA Giardino pubblico vendesi ultimo box in costruendo primoingresso a euro 47.000. B.G. 0403728802.

ZONA via Sinico vendesi posti auto in garage a partire da euro 22.000 cadauno. B.G. 0403728802.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A. CERCHIAMO appartamento composto da soggiorno stanza cucina bagno massimo 120.000 definizione immediata Studio Benedetti 0403476251 - 3385640595.

1200 clienti che stanno cercando casa sono presenti nella nostra banca dati. Vieni nei nostri uffici e troviamo insieme quello che vuole la tua. Equipe Imm.re 040764666.

CERCHIAMO in acquisto per nostri clienti piccoli appartamenti o monovani (anche affittati) in centro città possibilità di definizione e pagamenti immediati Spaziocasa 040369950.

FAMIGLIA cerca per figlio appartamento di circa 60 mq camera soggiorno e cucna abitabile in zona Università Giulia Battisti. Disponibilità adeguata. Equipe Imm.re 040764666.

SE dovete vendere il vostro appartamento-casetta-villino-locale disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti Spaziocasa 040369950.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

AFFITTASI San Dorligo locale di mq 70 c.a adatto studio medico o ufficio. Euro 500 mensili. B.G. 0403728802.

BARCOLA graziosissima mansarda con soggiorno con caminetto e terrazza a vasca, cucinino, matrimoniale, stanzino guardaroba e bagno. Vista totale. Affittasi ammobiliata a euro 850 mensili. B.G. 0403728802.

FLAVIA cucina abitabile, soggiorno, terrazzo, matrimoniale, bagno, posto auto affittasi arrdato a euro 400 mensili + spese. B.G. 0403728802.

GALLERY Gretta arredato ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, vista mare, posto auto. Euro 500/mese + spese. Rif. A215P tel. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Miramare ufficio ampia metratura in discrete condizioni. Cod. UA003/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Rive appartamento arredato ampia metratura: ingresso, soggiorno, cucina, bicamere, servizi, soffitta. Euro 1.600. Cod. A305/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY zona Rossetti ca 175 mq arredati con vista e terrazzo ca 34 mq posto auto. Contratto 4+4 referenziati. Cod. A401/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

LOCALE d'affari Valmaura affittasi: 1700 mq commerciali, altezza 5 m. Anche con accesso mezzi, possibilità di magazzini ai piani con solaio industriale serviti da montacarichi (4 tonn.). Disponibilità fino a 3400 mq. Ampio parcheggio. B.G. 0403728802.

LOCCHI affittasi ammobiliato piano alto: ingresso, soggiorno, matrimoniale, amera, cameretta, cucina abitabile, bagno, wc separato, ripostiglio, poggiolo. Euro 635 mensili + spese. B.G. 0403728802.

SE dovete dare in affitto il vostro appartamento-casetta-villino disponiamo di numerose richieste di nostri selezionati clienti passa da Spaziocasa via Roma 10/B o tel. 040369950.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 480 mensili arredati in centro appartamenti come nuovi di cucinotto stanza bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Longera appartamento recente di cucinotto saloncino bicamere bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 480 mensili arredato Borgo Teresiano appartamento come nuovo di cucina abitabile matrimoniale bagno terrazzino autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 750 mensili arredato Aldegardi appartamento di cucina saloncino 3 stanze 2 bagni e terrazzo posto auto.

SPAZIOCASA 040369960 euro 390 mensili arredato Pestalozzi appartamento di cucinotto con tinello matrimoniale bagno ripostiglio e terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 euro 420 mensili arredato Baiamonti appartamento di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 euro 460 mensili arredato Conti piccolo appartamento di cottura soggiorno/letto bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili semi-arredato Burlo appartamento di cucina abitabile (arredata) soggiorno 2 camere bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili semi-arredato Chiarbola appartamento di cucina abitabile (arredata) soggiorno 2 camere bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili vuoto viale XX Settembre appartamento di cucina abitabile salone 4 stanze biservizi.

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili vuoto viale XX Settembre appartamento di cucina abitabile salone 4 stanze biservizi.

SPAZIOCASA 040369960 euro 750 mensili arredato Università appartamento ampio di cucina saloncino 2 camere 2 bagni terrazzi.

UFFICI Valmaura con ampio parcheggio da 120 mq a 300 mq. Affittasi a partire da euro 640 mensili. B.G. 0403728802.

VALMAURA affittasi locali attrezzati ad archivio con facilità di posteggio. B.G. 0403728802.

VALMAURA magazzino 700 mq circa con scoperto più 200 mq uffici affittasi a euro 1700 mensili. B.G. 0403728802.

VIA Cologna salotto, cucina, sala da pranzo, matrimoniale, bagno in stabile con ascensore affittasi ammobiliato a euro 580 mensili + spese. Adatto a studenti. B.G. 0403728802.

VIA dei Giuliani affittasi ottimamente ammobiliato ultimo piano in stabile ristrutturato con ascensore. Ingresso, saloncino, cucina abitabile, due camere, due bagni, euro 580 mensili + spese. B.G. 0403728802.

ZONA Burlo piano alto con ascensore: soggiorno, cucina con terrazzino abitabile, due camere, bagno affittasi arredato a euro 500 mensili spese. B.G. 0403728802.

ZONA Tribunale affittasi locale d'affari di c.a 150 mq sito in via Fabio Severo bassa, con grandi vetrine e soppalco. Adatto a commerciale, ufficio. B.G. 0403728802.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari seleziona incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.
(A00)**

**PEKARNA BRUMAT d.o.o., affermata azienda produzione e vendita pane e pasticceria cerca persona da integrare nel proprio organico in ufficio amministrativo a supporto dello sviluppo commerciale sul mercato italiano. Richiedesi totale padronanza lingue slovena ed italiana, dimestichezza uso pc, conoscenza principali software applicativi, organizzazione in ufficio, spiccata volontà di apprendimento. Disponibilità immediata dal lunedì al sabato nella sede di Nova Gorica (Slovenia). Inviare curriculum:
info@pekarnabrumat.si
(A00)**

TRIESTE Orchidea centro massaggi orientali esegue massaggi con quattromani, più bagno vasca legno. Aperto tutti giorni. 3331132683 - 3922241138.
(A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.
(A00)

MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 13

A. ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. 040206226, 040305343.
(A00)

A casa vostra gratis 6 bottiglie acqua Lora acquistando 10 litri vino Cormons a 18,90 euro Di.Be.Ma 0408325066.
(A3975)

Tondo: la nostra sanità copre 40mila persone che non sono del Fvg

«Il comparto non si tocca. Diamo servizi anche a chi non contribuisce al nostro reddito»

TRIESTE «Nei confronti dello Stato rivendichiamo il fatto che con i soldi dei cittadini del Friuli Venezia Giulia paghiamo non solo la Sanità regionale ma anche quella di 40mila cittadini di fuori regione che qui vivono e lavorano». Il presidente della Regione Renzo Tondo torna a parlare di Sanità e dei suoi costi. E mentre il tavolo con il governo è ancora aperto su svariate partite economiche, compresa quella sui trasferimenti per il Sistema sanitario regionale, lancia un altro sasso nello stagno.

Il Friuli Venezia Giulia sborsa annualmente oltre due miliardi di euro per la Sanità anche a favore però di «cittadini che sono nel nostro Sistema sanitario ma non partecipano a contribuire al reddito di questa regione». Tondo ha sottolineato che «la Sanità del Friuli Venezia Giulia funziona e qui non va cambiato nulla». Anzi, ha aggiunto il governatore con una frecciata, «vorremmo che anche altre Regioni assumessero le nostre stesse responsabilità gestendo la Sanità senza ricorrere ogni anno al bilancio dello Stato, come accade specie nel Sud del Paese. Questo libererebbe risorse per tutti». Nel 2009 la spesa per i Servizi sanitari e sociali, come indica il disegno si legge sul rendiconto della Regione, presentato dall'assessore al Bilancio Sandra Savino e approvato dalla giunta regionale nella seduta di ieri, ha presentato autorizzazioni di spesa per 2.735 milioni e impegni per 2.587,03 milioni. Complessivamente l'ammontare delle spese effettive è stato pari a 8.640,1 milioni suddivisi tra spese correnti per 6.082,8 milioni, spese per investimenti per 2.303,7 milioni e spese di rimborso mutui per 253,6 milioni. Il rapporto tra gli stanziamenti autorizzati e gli impegni effettuati si è attestato al 74,87%.

Si registra inoltre la diminuzione dei mutui a carico della Regione (-33,8 milioni) e le emissioni di Bor (-111,5 milioni) unita ad un incremento di quella relativa ai residui (+116,5 milioni). La giunta ha inoltre approvato il Protocollo quadro unitario per lo sviluppo dell'innovazione e delle attività di ricerca 2008-2013. L'atto sarà sottoscritto oltre che dalla Regione e dal Ministero dello sviluppo economico, anche da Invitalia, l'ex Sviluppo Italia a cui di fatto verranno assegnate le risorse per il finanziamento dei programmi operativi. Due sono sostanzialmente i progetti operativi a cui la delibera fa riferimento: alla Regione sono stati assegnati 55 milioni di euro per il programma operativo "Advisoring per lo sviluppo di studi di fattibilità" e quasi 60 milioni per il progetto "Supporto alle Regioni e alle Province autonome per il miglioramento delle capacità e della qualità della committenza pubblica".

Roberto Urizio

L'ospedale di Cattinara (foto Lasorte)

A Sacile il comandante dell'Esercito

SACILE Oggi alle 10.30 in piazza del Popolo a Sacile avrà luogo la cerimonia di avvicendamento del comandante della Brigata Trasmissioni dell'Esercito alla presenza del capo di Stato maggiore della Forza armata, generale di Corpo d'armata Giuseppe Valotto, e del sindaco Roberto Ceraolo.

Il generale di brigata Umberto Maria Castelli cederà il comando dell'unità al pari grado Pietro Serino. Nel corso della cerimonia, a suggello del lustro conferito all'Esercito italiano in vari contesti internazionali, sarà conferita la Croce d'oro al Merito dell'Esercito alla Bandiera di guerra del 7° Reggimento Trasmissioni, per la partecipazione alle missioni in supporto della pace in Bosnia-Erzegovina, Albania, Kosovo, Iraq, Afghanistan e Sudan dal 2000 al 2006. La Brigata Trasmissioni, costituita il 21 settembre 2007 in Anzio, garantisce con sette reggimenti i collegamenti di tutte le unità, in Patria e all'estero.

Goriziani pistoleri, quasi uno su 10 è armato

La Questura: «In buona parte è roba vecchia. Ma ci sono anche lame e fucili ad aria compressa»

GORIZIA Quasi un cittadino su dieci in provincia è armato. Secondo i dati diffusi dalla questura di Gorizia per l'anno 2009 sono in tutto 11mila 623 le licenze e i porti d'arma nell'Isontino. Una cifra di tutto rispetto per una popolazione di circa 140mila abitanti. Nella gran parte dei casi si tratta di "detenzioni in corso di validità", ovvero quelle licenze che consentono di tenere un'arma in casa ma non di portarla all'esterno. «Non si possono definire porti d'arma - spiegano gli uffici della questura -, perché il trasporto dell'arma fuori dalle mura domestiche comporta l'arresto». Nel 2009 le licenze erano 10mila 96, oltre un centinaio in più rispetto al dato dell'anno precedente (9mila 973). «Un numero tanto alto di armi è dovuto probabilmente al forte numero di militari e forze dell'ordine - spiega la questura -, presenza fisiologica in una zona che fino a poco tempo fa era di confine».

Armi sequestrate

Il numero di licenze, però, non implica necessariamente che ogni vicino di casa se ne stia dietro la porta impugnando una doppietta carica: in molti casi, spiega la questura, si tratta di armi ereditate, spesso usurate e prive di munizionamento: «Capita che nelle soffitte vengano ritrovate pistole o fucili del nonno, magari risalenti a prima della guerra - prosegue la questura -, e in molti casi inservibili». Secondo i dati la maggior parte delle armi tenute in casa in provincia sono fucili, ma non mancano numerose pistole. «Sono molto diffusi i fucili ad aria compressa che andavano di moda qualche decennio fa - spiegano gli uffici -, anche se tra le armi appartenenti ad ex militari non manca nemmeno qualche vecchia sciabola».

Un altro dato di rilievo riguarda le licenze di porto di fucile a uso caccia, in totale 912. Il numero di cacciatori è in leggero calo dal 2008, quando erano 937. «Nel 2010 le licenze di caccia aumenteranno nuovamente - spiega la questura -, perché l'anno scorso la provincia non ha attivato le autorizzazioni al rilascio del patentino, che avvengono su scala biennale». Secondo le previsioni nel 2010 la schiera dei cacciatori si ingrosserà di una quarantina di unità. A fianco dei cacciatori figurano anche 496 licenze di porto fucile per lo sport del tiro a volo.

Tra gli "armati" della provincia, infine, vanno ricordati i collezionisti: 60 sono le licenze di collezione per armi comuni da sparo, 58 quelle per armi antiche, artistiche e rare (fra cui immaginiamo figurino spade, katane e quant'altro), e una per materiale da guerra. Il detentore del materiale in questione, assicura la questura, non ha un carro armato in giardino: «Il più delle volte queste licenze sono rilasciate per il possesso di divise, elemetti o baionette».

Insomma: la santa barbara isontina è ben rifornita, ma non per questo la provincia pullula di guerrafondai. «Non abbiamo mai registrato episodi tali da destare allarme - conclude la questura - e la licenza viene rilasciata solo dopo un esame accurato del candidato».

PRIVILEGIO SENZA PRECEDENTI DEDICATO A UNA NAVE REALIZZATA A MONFALCONE

La regina madrina della Queen Elizabeth

Per l'ammiraglia della Cunard storico evento l'11 ottobre a Southampton

La regina d'Inghilterra Elisabetta II

MONFALCONE "Azura" ha avuto per madrina la regina della danza, "Dream", "Liberty" e "Grand" tre regine del cinema, "Crown" una regina dell'imprenditoria Usa, "Valor" una regina dei network americani. Ma "Queen Elizabeth", ultima nata e futura ammiraglia della flotta Cunard, in fase di allestimento alla Fincantieri di Monfalcone, è destinata a sbaragliare tutte: alla "naming ceremony", la grande festa in programma lunedì 11 ottobre a Southampton, a tenerla a battesimo sarà la Regina in persona, Elisabetta II.

L'annuncio è stato dato dalla stessa società armatrice con un misto di orgoglio e commozione per una cerimonia che si preannuncia storica. Orgoglio espresso ieri anche da Fincantieri: «È un vanto che Sua Maestà britannica intervenga alla "naming ceremony" di un'unità nata nel più prestigioso e importante cantiere del gruppo», con l'impegno a realizzare una nave perfetta, in sintonia con una festa di presentazione che resterà negli annali.

Non è la prima volta che la regina Elisabetta II tiene a battesimo una nave Cunard che porta il suo nome. A 12 anni, il 27 settembre del 1938, fu presente al lancio della prima "Queen Elizabeth" a fianco della Regina Madre. Elisabetta ha poi dato il suo nome a "Queen Elizabeth II" di Cunard nel 1967 e ha battezzato l'attuale "Queen Elizabeth II" nel 2004. Nelle precedenti occasioni si trattava di navi passeggeri realizzate in altri cantieri, per lo più inglesi. Per lo stabilimento di Monfalcone, con il suo secolo di storia, insomma, l'evento sarà epocale e da onorare con la massima puntigliosità. La "Queen Elizabeth" partirà per il viaggio inaugurale il giorno successivo. Nella storia della marineria inglese e nei 170 anni di Cunard sono state non più di mezza dozzina le occasioni in cui i membri della famiglia reale britannica hanno preso parte alle "naming ceremony". La stessa Elisabetta, quando era ancora erede al trono, fu madrina di "Caronia" nel 1947. La regina Maria, accompagnata da Giorgio V, lo fu di "Queen Mary" nel 1934, prima sovrana britannica a battezzare una nave mercantile. La defunta Regina Madre, accompagnata dalle figlie, Elisabetta e Margaret, fu madrina, come detto, di una "Queen Elizabeth" nel 1938. A sua volta la principessa Margaret battezzò il "Carinzia" nel 1955 e la duchessa di Cornovaglia fu presente alla naming di "Queen Victoria" a Southampton nel dicembre del 2007.

L'orgoglio di Cunard Line per l'evento è stato espresso dal presidente Peter Shanks: «Cunard Line ha il piacere di annunciare che Sua Maestà la Regina sarà presente alla "naming ceremony" della nuova "Queen Elizabeth", la terza nave della Compagnia a portare il suo nome, in una cerimonia che si svolgerà a Southampton, in Inghilterra, lunedì 11 ottobre».

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesto Quadrelli

di anni 68

Ne danno il triste annuncio i familiari unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati sabato 4 settembre alle ore 11 nella Chiesetta del Cimitero di Monfalcone.

"Non fiori ma opere di bene"

Monfalcone, 3 settembre 2010

Sono vicini alla zia ed alla nonna i nipoti CHIARA ed ANDREA con tutta la famiglia.

Trieste, 3 settembre 2010

È spirata all'età di anni 90 la

PROFESSORESSA

Sonia Tominec

Ne danno annuncio ADRIANA, GIORGIO e VIVIANA.

Trieste, 3 settembre 2010

XVIII ANNIVERSARIO

Tullio Pappucia

Eternamente.

Moglie e figlia

Trieste, 3 settembre 2010

IL PICCOLO

Pubblicità Legale

PROMEMORIA

Il presidente del Consiglio del Land della Carinzia sarà oggi in visita a Trieste, ospite dell'Unione degli istriani. Josef Lobnig sarà ricevuto alle 11 in Municipio dal sindaco Dipiazza, parteciperà a una seduta dell'Ui convocata a Palazzo Tonello e nel pomeriggio visiterà alcuni musei e luoghi cittadini.

Mercoledì prossimo la Biblioteca statale di Largo Papa Giovanni XXIII ospiterà il convegno intitolato "Stranieri a Trieste. Percorsi di integrazione". I temi dell'evento verranno anticipati lunedì dall'assessore provinciale all'Educazione Adele Pino

Genitori fuori della "Gaspardis" in via Donadoni e ragazzini all'uscita di una scuola, in due foto d'archivio

IL CASO NELLE PRIME ELEMENTARI, LE FAMIGLIE PAGHERANNO IL SERVIZIO

In classe con gli educatori privati

Mancano insegnanti, alla Gaspardis due ore del sabato gestite da una cooperativa

di MADDALENA REBECCA

In classe con la maestra? Sì ma solo dal lunedì al venerdì, perché il sabato, al posto degli insegnanti, entrano in campo i vigilanti privati. Non guardie giurate, ma operatori di cooperative pagate di tasca propria dai genitori degli alunni per assicurare nelle ultime due ore della mattinata quella sorveglianza che la scuola, per mancanza di organico, non è in grado di garantire.

L'insolita soluzione organizzativa entrerà a regime in una delle due elementari inserite nell'istituto comprensivo Marco Polo, la Gaspardis di via Donadoni. Una realtà scolastica che insiste su una zona densamente popolata e conta, tra i propri utenti, anche molti nuclei stranieri. Papà e mamme che lavorano anche il sabato e che, come del resto tante altre famiglie triestine, non possono fare affidamento su nonni e zii ai quali affidare i figli in caso di loro assenza. Facile quindi immaginare la loro sorpresa quando, a poche settimane dall'avvio dell'anno scolastico, hanno messo a fuoco l'orario previsto per il sabato: non dalle 8 alle 13, come gli altri giorni della settimana, bensì soltanto fino alle 11. Una conseguenza della formula adottata in tre delle quattro nuove prime classi: la settimana da 27, e non più da 30 ore settimanali.

«L'anno scorso, in effetti, affiancavamo alle attività di insegnamento tradizionali anche tre di ore integrative, di cui due riservate ad attività ludico motorie», spiega la dirigente scolastica Paola Estori: «Quest'anno invece non possiamo più assicurarle perché l'organico è calcolato sulle 27 ore. Non abbiamo cioè un numero di insegnanti sufficiente ad assicurare l'integrazione rispetto al tempo scuola ordinario».

Di fronte a una simile situazione, le famiglie dei 68 bambini iscritti in prima elementare non hanno potuto fare altro che rimboccarsi le maniche, sollecitando l'istituto a trovare soluzioni alternative, e prepararsi a metter mano al portafogli. Saranno loro, infatti, a pagare gli operatori privati che consentiranno ai figli di restare a scuola fino alle 13 anche al sabato. «I piccoli però non verranno posteggiati in classe - conclude Paola Estori -. Gli educatori della cooperativa che sarà scelta (in questi giorni la scuola sta vagliando proposte e preventivi *ndr*) li coinvolgeranno in progetti ludico creativi. Noi metteremo a disposizione gli spazi e gli educatori privati, persone con competenze e professionalità specifiche, gestiranno le attività. In questo modo andremo incontro alle esigenze manifestate da tanti genitori».

LA SOLUZIONE

Al vaglio della scuola proposte e preventivi: «I bambini saranno coinvolti in progetti ludico-creativi»

L'ingresso della Gaspardis

ACCOGLIMENTO

Alla Tarabochia e alla Manna personale esterno prima e dopo le lezioni per supplire alle carenze del Sis

La scelta di "esternalizzare" la sorveglianza fatta alla Gaspardis non rappresenta peraltro un caso del tutto isolato. Anche alle elementari Manna (istituto comprensivo di via Commerciale) e Tarabochia (istituto Addobbati-Brunner), verrà assoldato personale privato per soddisfare le richieste di molti genitori. In questo caso gli educatori della cooperativa Costiera garantiranno il servizio di pre e post accoglimento: dalle 7.30 alle 8, orario di inizio delle lezioni, e dalle 13 alle 14.30. «Non si tratta però di un'iniziativa della scuola, ma di una scelta autonoma delle famiglie - precisa la dirigente scolastica Tiziana Farci -. Scelta fatta dopo aver appurato l'impossibilità di usufruire del Sis, il Servizio scolastico integrato messo a disposizione dal Comune. Il numero di richieste, infatti, è risultato superiore al tetto massimo previsto dal servizio. Sono sempre più numerosi infatti i genitori che, pur non volendo il tempo pieno, hanno bisogno di un orario più elastico che si concili con i turni in ufficio e i tempi del lavoro».

LA CGIL: ANCORA PIÙ RISTRETTI GLI SPAZI DI INSERIMENTO PER I PRECARI

Superiori, 40 docenti di ruolo ma senza cattedra E c'è chi resterà "a disposizione" del preside

Per un po' dovranno "trascurare" Cicerone e Sant'Agostino e concentrarsi su Manzoni e Pirandello. Con l'entrata a regime della riforma Gelmini, molti docenti di latino delle superiori saranno costretti a rivedere le proprie abitudini professionali, e a virare sull'insegnamento dell'italiano. Ma ancora peggio andrà ai colleghi appartenenti ad altre classi di concorso ancora più specifiche (ad esempio elettronica o informatica) che, non potendo "ripiegare" su materie affini, per raggiungere il monte ore richiesto dovranno dividersi tra più istituti o, addirittura, "mettersi a disposizione" della scuola. Vale a dire, tappare i buchi qua e là.

Ecco cosa accade ai docenti "soprannumerari". Veri e propri prof di troppo che, complici il ridimensionamento delle loro materie di insegnamento (come appunto nel caso del latino, cancellato dall'indirizzo linguistico del liceo classico e dall'opzione scienze applicate allo scientifico) e l'innalzamento del numero di ore (da 16 a 18) previsto dal loro contratto, pur di non perdere il posto devono adattarsi a fare un po' di tutto.

A Trieste, secondo le stime dei sindacati, si trovano in questa condizione una quarantina di insegnanti di ruolo delle superiori. La fetta più consistente è rappresentata proprio dai docenti inseriti nella classe di concorso di italiano, latino e greco. In loro aiuto tuttavia, almeno per quest'anno, sono arrivati i pensionamenti. Grazie ai posti lasciati liberi da personale andato in quiescenza, infatti, alcuni hanno ritrovato una cattedra in extremis. Altri, cancellati dagli organici di diritto (quelli calcolati in base alle preiscrizioni), hanno ritrovato le "loro" ore negli organici di fatto (quelli stilati sulla base dei movimenti definitivi). Altri ancora hanno perso la titolarità che avevano nel loro vecchio istituto, ma l'hanno recuperata in una nuova scuola, passando magari dall'insegnamento del latino in un liceo a quello dell'italiano in un istituto tecnico.

L'istituto Galvani

Una girandola di luoghi e incarichi dunque che, fortunatamente, ha evitato che i "soprannumerari umanistici" restassero a spasso. Di contro, però, questo valzer ha ridotto significativamente le finestre libere per i precari. «Purtroppo - fa notare Massimiliano Cerva, segretario provinciale Flc Cgil - non è difficile intravvedere il nesso tra la rarefazione delle supplenze in molte classi di concorso e la sistemazione dei docenti di ruolo che hanno perso la cattedra per effetto della riforma». «A pagare di più, come sempre, è l'anello debole della catena - afferma Michele Angeloro della Uil Scuola -. Il personale di ruolo, in qualche modo, viene sistemato. Per i precari, invece, si perdono una trentina di posti rispetto allo scorso anno».

Fin qui, come detto, i prof di latino e italiano. Ma non sta meglio chi insegna materie non umanistiche ai tecnici e ai professionali. Dei due perdenti posto inseriti nella classe di concorso dell'informatica, per esempio, solo uno ha ritrovato la cattedra nell'istituto di partenza, il Galvani. Il secondo dovrà dividersi tra il Carli e il Max Fabiani e, anche così, non riuscirà a mettere insieme 18 ore di lezione, bensì soltanto 14. Le altre 4 le occuperà restando a disposizione del Carli, cioè svolgendo supplenze o curando altri progetti formativi. Destino che lo accomuna al soprannumerario di disegno e modellazione odontotecnica (5 ore di lezione e 13 a disposizione del Galvani), al docente di dattilografia e stenografia del Da Vinci (12 ore di lezione e 6 a disposizione) e al prof di laboratorio di elettronica del Nautico, che abbinerà alle 3 ore di insegnamento nell'istituto di piazza Hortis altre 15 ore di disponibilità al Galvani.

Esistono infine i casi limite: un docente di laboratorio di elettronica del Volta e uno di esercitazione di odontotecnica del Galvani che resteranno a disposizione per tutte le 18 ore del contratto. Per un intero anno, quindi, dovranno lasciare nel cassetto l'amore per l'insegnamento e le aspirazioni professionali, facendo buon viso a cattivo gioco. *(m.r.)*

DOPO L'OPPOSIZIONE DELLO SNALS

Istituti tecnici e professionali A rischio i nuovi orari ridotti

Riforma bocciata dal Consiglio della Pubblica istruzione L'organizzazione è da rivedere

Rivoluzione in vista per studenti e docenti degli istituti tecnici e professionali. A distanza di pochi giorni dall'avvio dell'anno scolastico rischia di cambiare il quadro orario di ciascun indirizzo e il monte ore fissato per ogni materia. Il Consiglio nazionale della Pubblica istruzione, sollecitato dal Tar del Lazio al quale lo Snals aveva fatto recentemente ricorso, ha decretato infatti l'illegittimità di alcune indicazioni della riforma Gelmini: quelle che sanciscono sensibili riduzioni delle ore di insegnamento nelle classi seconde, terze e quarte.

Con i quadri orari dei tecnici e dei professionali, in effetti, il Miur ci era andato giù pesante. Nell'indirizzo giuridico del Da Vinci, Carli e Sandrinelli, per esempio, le ore settimanali delle classi seconde passavano da 36 a 32 ore, per effetto dell'eliminazione di un'ora di italiano, informatica, matematica, dattilografia e stenografia. Ben sei, poi, le ore tagliate nel biennio dell'indirizzo tecnico industriale di scuole come il Volta, con meno spazio per tecnologia e disegno industriale, laboratorio meccanico e tecnologico, matematica e lettere. Per non parlare dei ridimensionamenti al Nautico - che, all'indirizzo operatore del mare, in seconda e in terza perde ore di lettere, discipline meccaniche e tecnologiche, navigazione e arte navale -, e al Galvani, dove diminuivano le lezioni di elettronica e disegno nell'indirizzo telecomunicazioni. «Tagli quindi non solo alla formazione di base, ma anche alle materie specifiche - osserva Giuseppe Ughi, segretario regionale dello Snals -. Prova che l'obiettivo della riforma era il puro contenimento della spesa e non l'annunciato potenziamento della formazione tecnico-profesonale».

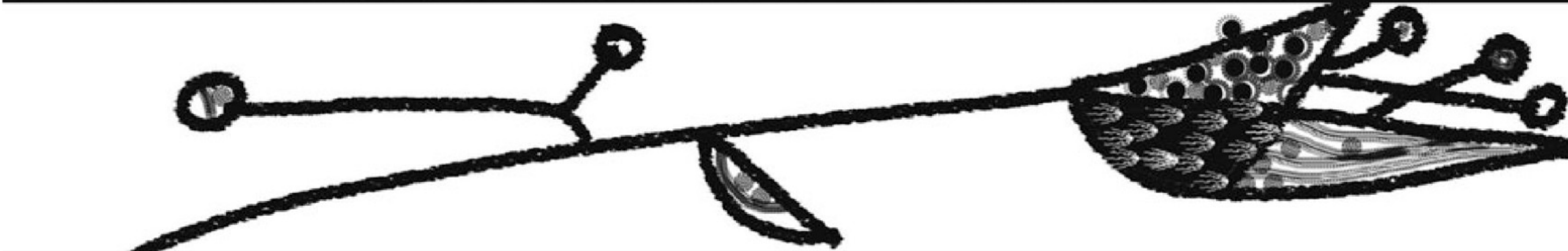
IL SINDACATO

Ughi: il fine era il contenimento della spesa, non l'incremento della formazione

Di qui, come detto, la scelta del sindacato di ricorrere al Tar del Lazio per invalidare i piani orari ridimensionati. I giudici amministrativi, il 20 luglio scorso, hanno passato la palla al Consiglio nazionale della Pubblica istruzione che, giovedì scorso, riconoscendo «il rischio di una frammentazione dell'offerta formativa e di una gestione approssimativa dei percorsi di studio, a tutto danno degli alunni traditi nel loro diritto alla continuità educativa», ha espresso parere contrario all'attuazione del ridimensionamento dei quadri orari.

Un giudizio duro e vincolante per il Miur, costretto ora a correre ai ripari. «Cosa che, in parte, ha già fatto - continua Ughi -. Il 4 agosto ha emanato una circolare sui piani orari di tecnici e professionali. Quella circolare, indirizzata solo ai direttori scolastici regionali, contiene però una clausola sibillina, che non dispone automaticamente il potenziamento degli orari, ma affida alle scuole il compito di fare specifica richiesta. Ma il direttore regionale Beltrame non ha ancora informato i dirigenti scolastici. Il rischio quindi è che alcuni istituti partano con il vecchio piano settimanale e altri con il nuovo, con il risultato inevitabile di dover ribaltare tutto di nuovo a pochi giorni dall'inizio delle lezioni». *(m.r.)*

Crepaldi: in aula per cercare risposte di verità e di senso

Un augurio «all'intera comunità scolastica», un incitamento ai giovani e uno sprone alle famiglie affinché seguano i figli nella loro crescita culturale. È articolata la "Lettera per l'inizio dell'anno scolastico" che il vescovo Giampaolo Crepaldi ha scritto in vista della ripresa delle lezioni. «In questo tempo in cui l'emergenza educativa è sotto gli occhi di tutti è doveroso - così Crepaldi - che le persone che animano le istituzioni di ogni ordine e grado e le varie agenzie educative si dispongano a progettare i loro percorsi e la stessa didattica tenendo presente che questa situazione di crisi si può efficacemente affrontare con la ferma determinazione a finalizzare l'insegnamento a risposte di verità e di senso, per il bene di tutti, soprattutto dei bambini e ragazzi».

ALPE ADRIA
AUMENTO DI CAPITALE

L'assemblea dei soci disertata dal presidente della finanziaria

Attacco a Friulia: così si affossa il Porto

Confindustria e operatori dello scalo: Marescotti si è assunto una forte responsabilità

di MADDALENA REBECCA

Dopo le ire della Regione, gli strali di Confindustria e degli operatori portuali di Trieste. Il bersaglio è ancora l'amministratore delegato di Friulia Federico Marescotti che, disertando l'assemblea straordinaria di Alpe Adria di martedì scorso, ha fatto naufragare l'atteso aumento di capitale della società di logistica. Un comportamento gravissimo, secondo le associazioni di categoria, convinte che l'episodio si tradurrà in un pesante attacco alla credibilità dello scalo cittadino, a tutto vantaggio del vicino porto di Capodistria.

«Non possiamo esimerci dall'esprimere profondo rammarico per l'accaduto - si legge in una nota congiunta firmata da Sergio Razeto, numero uno degli industriali, da Edoardo Filipcic, Guido Valenzin e Fabrizio Zerbini, presidenti rispettivamente delle Associazioni di agenti marittimi, spedizionieri e terminalisti portuali -. In particolare per il disimpegno di un socio come Friulia, che dovrebbe rappresentare gli interessi economici e sociali del territorio regionale. Non convincono peraltro le motivazioni tecniche addotte dall'ad della società per giustificare il proprio operato (Marescotti aveva parlato dell'impossibilità di autorizzare aumenti di capitale in assenza delle documentazioni e delle informazioni richieste da tempo ad Alpe Adria *ndr*). Si è infatti avuto modo di verificare come la società di logistica portuale, che ha ben due rappresentanti di Friulia nel proprio cda, abbia risposto alle richieste di informazioni formulate dalla Finanziaria regionale, mettendo sempre in chiara e ineludibile evidenza ruolo e strategie di Alpe Adria. Strategie che, come noto, non possono inquadrarsi solo in un mero modello di business finanziario, ma rappresentano uno strumento di sviluppo dei traffici portuali e del relativo indotto economico e fiscale, le cui ricadute producono significative entrate per il Friuli Venezia Giulia. Va rilevato poi - continuano industriali e operatori portuali - come Friulia, disertando l'assemblea, abbia fatto mancare il quorum necessario per deliberare l'aumento di capitale, assumendosi così una responsabilità ben più onerosa rispetto all'ipotesi di voler successivamente sottoscrivere o meno l'aumento proposto, cosa peraltro non espressamente richiesta».

Un tasto, questo, sul quale insiste con particolare insistenza Ampelio Zanzottera dell'Associazione Agenti marittimi. «Da quanto ci risulta gli assessori Riccardi e Savino non hanno chiesto a Friulia di mettere sul piatto i due milioni di euro previsti per l'aumento di capitale, ma solo di partecipare all'assemblea e votare tale aumento. Marescotti quindi - continua Zanzotera - non avrebbe dovuto sganciare neanche un centesimo, ragion per cui le sue motivazioni non stanno minimamente in piedi. Purtroppo, a causa del suo comportamento, ora faticano a stare in piedi anche Alpe Adria, il porto di Trieste e i suoi traffici. Grazie all'ad di Friulia, gli armatori hanno una scusa in più per andare a Capodistria, dove simili pasticci non accadono».

Accuse giudicate irricevibili dal diretto interessato. «Domani (oggi *ndr*) daremo una risposta tecnica sull'intera operazione - chiarisce Federico Marescotti -. Intanto, a caldo, voglio ribadire che Friulia, nell'ambito delle proprie possibilità, ha sempre fatto di tutto e di più per aiutare l'economia regionale. In questo caso, però, si è agito in modo improprio. A Friulia, che da sei mesi sollecita Alpe Adria a fornire documenti e informazioni mai arrivati, si chiede di compiere un'azione che potrebbe finire all'attenzione della Corte dei conti. Un'azione di cui sarebbero chiamati a rispondere in prima persona gli amministratori. Ricordo poi - continua Marescotti - che, anche solo per votare in assemblea, Friulia deve istruire una pratica e portarla in consiglio, passaggio impossibile se mancano i documenti necessari. Esiste insomma un iter da cui non si può derogare ed esistono responsabilità personali del cda, che vanno al di là di quelle che possono essere le volontà degli assessori regionali».

Parole che non placano però la rabbia di industriali e operatori portuali i quali, nella nota congiunta, sollecitano con urgenza «un concreto atto politico-istituzionale che stimoli Regione e Autorità portuale ad adottare rapidamente una soluzione adeguata a dare garanzie operative ad Alpe Adria, pena l'irreparabile perdita dei traffici e conseguenti ripercussioni su economia e occupazione».

In senso orario: un treno portacontainer diretto in Porto; l'amministratore delegato di Friulia Federico Marescotti; il presidente di Confindustria Trieste Sergio Razeto

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE HA INDICATO IL LEADER DELLA CONFARTIGIANATO

Tondo ha deciso: Dario Bruni alla presidenza dell'Ezit

Prenderà il posto di Azzarita, dimessosi in aprile. Il vice Zuban: buon segno per il nodo del sito inquinato

di CLAUDIO ERNÈ

Dario Bruni sarà il nuovo presidente dell'Ente zona industriale di Trieste. La notizia gli è arrivata direttamente sullo schermo del telefonino con un messaggio sms inviatogli dal presidente della Giunta regionale Renzo Tondo.

Erano le 11.07 di ieri mattina e dopo quattro mesi di "vacatio" tutte le cariche dell'Ezit sono state finalmente ricoperte anche se per l'effettiva operatività bisognerà attendere che la giunta per le nomine del Consiglio regionale valuti i requisiti di Dario Bruni.

Con un altro messaggio sms, inviato a Renzo Tondo il 30 aprile scorso, Mauro Azzarita, nominato a sua volta presidente dell'Ezit da Riccardo Illy nel dicembre 2006, aveva annunciato le proprie dimissioni irrevocabili e se ne era andato anzitempo, sbattendo virtualmente la porta.

In questi quattro mesi l'Ente zona industriale è stato rappresentato e gestito dal vice presidente Stefano Zuban, rappresentante della Camera di Commercio. «Sono contento per questa nomina perché i due organi istituzionali dell'Ezit sono finalmente completi in tutti i ruoli. A mio giudizio - spiega Stefano Zuban - la nomina di Dario Bruni deve essere interpretata come un segno positivo per la città. Qualcosa finalmente si muove e forse potrà essere superata l'impasse della caratterizzazione del sito inquinato di interesse nazionale, bloccata da tempo a un quarto del percorso per mancanza di fondi. Come vicepresidente mi sono presentato con grande assiduità negli uffici regionali, sollecitando l'erogazione di questi fondi che ritengo indispensabili. Non ho mai ricevuto una risposta. Se ora il presidente Renzo Tondo ha indicato Dario Bruni, significa che qualcosa è cambiato a livello regionale e io non posso non gioirne per l'Ezit e per il futuro di Trieste...»

Non dissimili le dichiarazioni e i propositi del neo-presidente la cui nomina diverrà effettiva dopo la pubblicazione del decreto sul Bollettino ufficiale della Regione. «Sono un inguaribile ottimista, ma credo che sia stata imboccata dalla Giunta regionale la strada giusta per raggiungere la soluzione del problema del sito inquinato. Ritengo che in base alla nuova legge vada restituita agli aventi diritto la piena disponibilità della aree non pericolose anche se formalmente inserite nel sito. Centinaia di imprese sono in attesa da troppo tempo... Inoltre la Camera di Commercio sta accantonando notevoli risorse finanziarie proprie per consentire il riavvio delle caratterizzazioni nell'ambito del sito inquinato».

Fin qui le parole di Dario Bruni che si è dichiarato «non iscritto ad alcun partito politico, anche se, come tutti, ho le mie idee». In passato è stato consigliere comunale eletto nelle liste di Forza Italia e da tempo ha raccolto da Fulvio Bronzi lo "scettro" di presidente provinciale di Confartigianato. La ditta di cui è titolare, la "Bruni Thermoplanning» con sede in via Caboto 31, ha sette dipendenti e si occupa dell'installazione di impianti termici, di condizionamento dell'aria e di trattamento delle acque.

Il compito che spetta a Bruni nella nuova carica è tutt'altro che semplice. Le 350 aziende insediate nell'area inquinata si stanno confrontando con una bozza di accordo che le chiama comunque al pagamento degli oneri di disinquinamento, a prescindere da chi avesse causato il danno ambientale. Inoltre a maggio il sindaco Roberto Dipiazza aveva espresso le sue perplessità sul futuro dell'Ezit. «La sua sopravvivenza è difficoltosa. Ritengo - aveva aggiunto - ci si debba porre qualche interrogativo sulla sua stessa esistenza».

La carica diventerà operativa dopo l'ok da parte della giunta per le nomine di piazza Oberdan

Renzo Tondo

Dario Bruni

ALL'ORDINE DEGLI AVVOCATI

Spese legali da 258mila euro La Provincia chiede la verifica

Si tratta della parcella presentata dai difensori di Scoccimarro, Tononi e Vivarelli nel "processo del gazebo"

La Provincia chiede «un visto di congruità all'Ordine degli avvocati» sulla parcella da 258mila euro che palazzo Galatti deve saldare ai legali (fra cui anche gli avvocati Alfredo Antonini e Claudio Giacomelli) che hanno difeso l'ex presidente provinciale Fabio Scoccimarro, l'ex assessore Piero Tononi e l'allora capo di gabinetto Francesca Vivarelli nel cosiddetto "processo del gazebo", conclusosi con l'assoluzione dei tre ex amministratori della stessa Provincia. Ad annunciarlo sono state ieri la presidente dell'ente Maria Teresa Bassa Poropat e l'assessore al Patrimonio Mariella Magistri De Francesco. La parcella, definita «decisamente onerosa» ma «di cui non abbiamo motivo di mettere in dubbio la legittimità» da Bassa Poropat, è arrivata agli uffici di piazza Vittorio Veneto nel corso dell'estate, spiazzando l'amministrazione in carica. Per la copertura si è stabilito di provvedere tramite debito fuori bilancio e anche per questo la Provincia ha deciso di chiedere un approfondimento all'Ordine degli avvocati: «I debiti fuori bilancio, infatti, sono sempre oggetto di controllo da parte della Corte dei conti, cui vanno segnalati», ha specificato l'assessore De Francesco. Che ha anche chiarito: «La parcella per l'avvocato Maurizio Consoli che ha invece assistito l'ente costituitosi parte civile nel processo? Si tratta di 5-6mila euro». Cifra «preventivata» dall'ente, come aveva già fatto sapere l'assessore.

«La giunta provinciale ha approvato una delibera che approderà in Consiglio con la quale chiede il riconoscimento del debito fuori bilancio per coprire il pagamento della parcella da 258mila euro», ha confermato Bassa Poropat, condannando «l'atteggiamento di rivalsa politica ben poco istituzionale» espresso a suo dire in alcune dichiarazioni dagli attuali consiglieri d'opposizione «Fabio Scoccimarro e Marco Vascotto». Proprio alle osservazioni dei rappresentanti del centrodestra in Provincia, Bassa Poropat ha voluto rispondere, chiarendo come «la Provincia non abbia perso, ma invece paga per i suoi amministratori». Nello specifico, quelli in carica nel precedente mandato. «Non c'è da parte nostra - ha continuato la presidente - alcuna volontà di aprire una vertenza con loro. E non è vero che siamo stati colti di sorpresa. C'è da dire che una cifra simile era fuori da ogni possibile previsione, anche perché non si trattava di cause complesse. Nel 2010, infatti, abbiamo liquidato agli avvocati 50.164,95 euro per cause legali, nel 2009 154.494,27 e nel 2008 53.655,47. Sommando i tre anni, arriviamo alla somma della parcella in questione, in merito alla legittimità della quale non entro. Approfondiremo e pagheremo». «Una cifra anomala, anche se nel penale la forbice fra tariffe massime e minime è ampia - ha aggiunto l'assessore De Francesco -, e dalle nostre prime verifiche pare comunque che quella cifra ci possa stare. L'assicurazione c'è ma la nostra polizza segue la storia degli anni precedenti». Pertanto la copertura non è stata possibile.

L'arrivo della parcella, peraltro, ha determinato il blocco dei pagamenti dell'ente per quattro giorni: «Bisognava ristabilire - è stata l'ulteriore puntualizzazione di Maria Teresa Bassa Poropat - la copertura del debito fuori bilancio. In ogni caso, voglio sottolineare che questa amministrazione ha provveduto a un riordino dell'ente rispetto a chi ci ha preceduto, riuscendo anche a riappropriarsi - ha concluso la presidente - di 10 milioni di euro che il Fondo Trieste aveva destinato alla Provincia e che non erano mai stati rendicontati. Erano fermi lì». *(m.u.)*

Maria Teresa Bassa Poropat

LA DELIBERA CONGELATA

Rovis: centri monomarca la politica dica sì o no

Sul possibile sbarco di sette centri monomarca a Trieste, bloccato con il congelamento della relativa delibera portata all'attenzione della giunta comunale, l'assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis - che ha gestito l'operazione - non molla. «La possibilità concreta di 100 milioni di investimento e 500 nuovi posti di lavoro, confermata dagli imprenditori interessati all'operazione, è roba che in qualsiasi altra parte del mondo verrebbe accolta con tappeti rossi. A Trieste invece ottiene da qualche consigliere comunale risposte tanto tentennanti quanto indecifrabili» annota Rovis riferendosi chiaramente all'Udc Roberto Sasco che ieri aveva espresso perplessità sull'operazione sottolineando al contempo di non volere dire «un no a priori». L'assessore ribadisce l'esistenza di «imprenditori che intendono investire, assumere, pagare le tasse a Trieste. E vogliono farlo in fretta, pena la mutazione delle condizioni di mercato. La politica abbia il coraggio di svestirsi dei logori panni del polveroso burocrate di stampo sovietico e parli chiaro. E dia risposte rapide e incontrovertibili, esprimendosi in modo comprensibile a tutti, me compreso. Si dica semplicemente sì o no», insiste l'assessore: «Così i cittadini-elettori potranno conoscere chiaramente la posizione - assunta da chi è stato eletto per rappresentarli - sull'opportunità di creare, a Trieste, 500 nuovi e concreti posti di lavoro», chiude Rovis.

Paolo Rovis

Festa Rossa Arriva Ferrero

Riprende la Festa Rossa a Borgo San Sergio, nella Casa del Popolo "Togliatti" di via di Peco 14, che domenica vedrà la presenza del segretario nazionale di Rifondazione comunista - Sinistra europea Paolo Ferrero. Questo pomeriggio l'iniziativa organizzata da Rifondazione comunista e da Comunisti italiani partirà alle 18. Alle 18.30 incontro sul tema "Salvaguardare l'ambiente", partecipano Nicola Atalmi del Consiglio nazionale della Federazione della Sinistra, e Lino Santoro di Rifondazione; presiede Peter Behrens. Domenica alle 17 l'incontro pubblico "Sull'attuale fase politica in Italia" con Ferrero.

SORVEGLIANZA DAVANTI ALLE SCUOLE ELEMENTARI

"Nonni vigili", da oggi le domande

Riparte l'operazione "nonni vigili" con cui il Comune punta a coinvolgere gli ultracinquantenni nel servizio di vigilanza davanti alle scuole elementari cittadine, fino al giugno 2011. Le domande saranno raccolte a partire da domani. Tra i requisiti la residenza nel Comune, l'avere compiuto almeno 50 anni e il non svolgere altre attività lavorative.

La domanda va compilata sull'apposito modulo che si può trovare in via Genova 6, (stanza 223); o all'indirizzo internet www.poliziamunicipaletrieste.it. Al modulo andrà allegata copia della patente di guida ordinaria (categoria A o B) oppure un certificato medico che attesti l'idoneità fisica e psichica per il conseguimento della patente di guida ordinaria (categoria A o B). Le domande andranno riportate in via Genova 6 a partire da oggi e fino a giovedì 9 settembre, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, e il lunedì e mercoledì anche dalle 15 alle 16. Le richieste giunte dopo il 9 settembre saranno accettate ma con riserva e potranno servire a coprire la graduatoria durante l'anno scolastico. L'accoglimento «è in ogni caso subordinato all'approvazione dei provvedimenti autorizzativi e della spesa del servizio».

"Nonno vigile" fuori da una scuola

Cattolici in Italia il documento

Questo pomeriggio con inizio alle 18 al Centro pastorale intitolato a Paolo VI, in via don Minzoni, il vescovo Giampaolo Crepaldi e la professoressa Ondina Gabrovec Mei presenteranno il documento preparatorio alle Settimane sociali dei cattolici in Italia, che si svolgeranno a Reggio Calabria dal 14 al 17 ottobre prossimi. Tema dell'iniziativa sarà "Cattolici nell'Italia di oggi: un'Agenda di speranza per il futuro del Paese".

L'incontro di oggi - annuncia una nota della Diocesi - è aperto alla partecipazione di tutti gli interessati.

CITIZEN®
www.citizen.it

POCO PRIMA DELLE 8 AL "FISIOMED" DI VIA TORREBIANCA. IMMAGINI RIPRESE DALLA TELECAMERA DELLA SALA D'ASPETTO

Rapina con coltello al centro fisioterapico

Dopo aver rubato mille euro il bandito, inseguito da una dipendente, si è dileguato su un motorino

di CORRADO BARBACINI

Non era un paziente, ma un rapinatore con il casco in testa e anche una bandana a coprire il volto. Il colpo è stato messo a segno ieri mattina pochi minuti prima delle 8 al Centro Fisiomed Italia, al secondo piano dello stabile di via Torrebianca 28.

Il portone di ingresso

Il bandito è entrato poco prima dell'arrivo dei primi pazienti. È andato alla cassa, oltre la sala d'attesa e ha arraffato tutto il denaro che vi era contenuto: mille euro. Ma ha preso anche un buon numero di assegni. A quel punto si è apprestato ad andarsene. Ma quando era già vicino alla porta, pronto a fuggire, è arrivata una dipendente, la fisioterapista Dunia Matias che fino a un attimo prima era in una cabina della struttura per preparare i lettini per i pazienti.

«Cosa stai facendo?», ha urlato la donna. Il bandito ha estratto un coltello e lo ha alzato verso la fisioterapista. «Vattene via, vattene via», ha intimato.

I rilievi della scientifica al Centro Fisiomed Italia subito dopo la rapina (Foto Silvano)

Poi è uscito. Dunia Matias non si è persa d'animo e lo ha rincorso giù per le scale fino in strada passando in mezzo ai pazienti che in quel momento stavano salendo le scale per entrare al Centro. Ma il malvivente è salito velocemente in sella a un motorino ed è scappato a tutto gas verso le Rive.

Da ieri mattina il bandito della decisamente insolita rapina è attivamente ricercato dagli investigatori della squadra mobile. Di lui si sa che aveva in testa un casco "jet" scuro e, appunto, la bandana sulla faccia. Aveva un paio di occhiali scuri e indossava jeans e una maglia blu. Le immagini filmate dalla telecamera a circuito chiuso all'interno della sala d'aspetto lo rappresentano come un giovane di 25 anni, alto un metro e 80. Ma elementi utili per le indagini arriveranno dalle analisi delle impronte digitali evidenziate dai poliziotti della scientifica durante il sopralluogo e infine dalle testimonianze di decine di pazienti che lo hanno incrociato mentre scappava inseguito dalla fisioterapista.

«Stavo preparando le cabine. Ho sentito dei rumori e ho pensato che qualcuno fosse arrivato in anticipo rispetto all'orario di inizio delle terapie», racconta turbata Dunia Matias. «L'ho sorpreso mentre riponeva i soldi in uno zaino. Gli ho urlato dietro e lui ha estratto il coltello. Mi sono spaventata, ho pensato che mi volesse aggredire. Ma non mi sono persa d'animo. L'ho inseguito fino in strada urlando "Al ladro"». «Qui la gente paga solitamente con assegni o il bancomat. Ma quello che mi spaventa è che quell'uomo sapeva benissimo dov'era la cassa. È andato a colpo sicuro», incalza la responsabile del Centro Rosanna Forza.

IL GENERALE GALLITELLI

Carabinieri, visita del comandante

L'incontro con il generale Gallitelli

Visita ufficiale del comandante generale dei carabinieri Leonardo Gallitelli alla caserma di via dell'Istria e ai reparti dell'Arma di Trieste.

L'alto ufficiale ha rivolto ai militari triestini il proprio personale compiacimento per il quotidiano servizio svolto in favore dei cittadini ricordando come, da secoli, l'Arma si sia fatta apprezzare per la sua vicinanza alla comunità. Parole di gratitudine anche per i militari in quiescenza. Dopo l'incontro tenutosi al comando provinciale, il generale Gallitelli ha visitato la stazioni di Barcola e Duino e la compagnia di Aurisina.

IN PIAZZALE DE SIMONE VICINO ALLA RISIERA

«Quel cane è mio», e giù botte Donna aggredita a Valmaura

Presa a pugni da due zingare che volevano rapire l'animale Lesioni al volto e occhiali rotti

Sta camminando tranquillamente con il cane al guinzaglio in piazzale De Simone, vicino alla Risiera di San Sabba, quando all'improvviso due zingare l'avvicinano. «Quel cane è nostro, devi restituircelo. Tu lo hai rubato», intima una delle due nomadi. A.C., 70 anni, è sconcertata dall'aggressività delle due. Risponde che possiede quell'animale da una decina d'anni e che quello che dicono è falso, ma le due zingare incalzano.

Urlando in faccia alla donna continuano ad accusare la malcapitata di averle rubato il cane e, a un certo punto, tentano di portare via l'animale con la forza. Afferrano il guinzaglio e lo tirano verso di loro. Ma A.C. resiste e il cane abbaia tentando a sua volta di liberarsi. Finché una delle due zingare piazza un pugno in faccia alla donna la quale però tenacemente resiste e continua a trattenere il cane con il guinzaglio. Alla fine riesce nell'intento e le due zingare sono costrette ad abbandonare l'obiettivo e a scappare.

Il piazzale della Risiera

A.C. dopo la fuga delle due rapitrici ha chiamato il 113. Sul posto è giunta una pattuglia della squadra volante e, poco dopo, anche un'ambulanza del 118. I sanitari hanno diagnosticato alla donna aggredita dalle zingare una serie di lesioni al volto. Nel parapiglia alla donna sono anche stati rotti gli occhiali. Immediatamente sono scattate le ricerche delle due zingare che avevano aggredito A.C. Una pattuglia della polizia ha effettuato una battuta nella zona di Valmaura, ma senza esito. A.C., sconvolta, è invece tornata a casa. «Ora ho il terrore a uscire di casa - ha detto - Temo che qualcuno mi rapisca il cane».

L'AZIENDA SANITARIA, LA QUERCIA E ON STAGE REPLICANO AL PRESIDENTE DELLA FIPE CHE AVEVA CRITICATO IL SERVIZIO

«Guerra all'alcol, Overnight non è solo un autobus»

Gli operatori: «Sconcertati dalle parole di Nobile, danno un'immagine negativa dei giovani»

Più di 9000 ragazzi tra Trieste e Gorizia riportati a casa in sicurezza nella prima parte dell'estate 2010, nessun incidente sulle strade percorse dal bus negli ultimi anni, più consapevolezza del rischio connesso all'uso e all'abuso di sostanze alcoliche e stupefacenti. I referenti del progetto Overnight - il bus gratuito fino a Sistiana, disponibile nei fine settimane - usano l'arma dei risultati conseguiti per rispondere alle critiche mosse da Beniamino Nobile. Il presidente della Fipe, in un'intervista al Piccolo, si era detto «scettico sull'Overnight: noi così aiutiamo i ragazzi a bere, ce li portiamo. E pagati con soldi pubblici». E aveva aggiunto: «Mettiamo piuttosto un buono taxi per gli adulti che vanno al ristorante».

Pronta la replica della direttrice del Dipartimento delle Dipendenze dell'Azienda sanitaria, Roberta Balestra, di Massimiliano Capitanio, responsabile del progetto per la "La Quercia" e di Silvia Pallaver, coordinatrice del progetto per la "On Stage". Non solo sbandierando risultati e riconoscimenti, ma contestando le affermazioni del referente provinciale della Federazione italiana pubblici esercizi.

«Rimaniamo sconcertati dalle dichiarazioni di Nobile - scrivono in una nota - Per l'ennesima volta Overnight viene presentato da un'ottica che non gli appartiene e che rifugge: quello di un mero servizio di trasporto per giovani interessati solo ad ubriacarsi». E aggiungono: «Siamo inoltre rammaricati per l'immagine negativa della popolazione giovanile che emerge dall'intervista - scrivono Balestra, Capitanio e Pallaver - e per la contrapposizione che viene fatta tra il mondo dei giovani e quello degli adulti. Non comprendiamo il perché Nobile ritenga di poter condividere l'investimento di denaro pubblico nella prevenzione rivolta agli adulti/anziani piuttosto che in quella rivolta ai ragazzi, parte integrante e sostanziale della nostra società».

Giovani pronti a salire sull'Overnight

Una difesa dell'«utilità pubblica e dei risultati raggiunti» specificando come sul bus Overnight «meno di dieci persone si sono sentite male per abuso di alcol» sui 9000 utenti dell'estate. «Oltre ad essere apprezzato dai ragazzi, Overnight è sempre più apprezzato dalle famiglie degli stessi: nel 2007 vi era un indice di gradimento pari al 65,6%, salito nel 2009 al 88,70% - scrivono - Vorremmo quindi chiedere maggiore attenzione a coloro che rivestono ruoli importanti per la città, perché le loro esternazioni possono vanificare gli sforzi che tanti operatori quotidianamente investono in interventi preventivi nel settore della salute e della sicurezza».

Non solo sicurezza sulle strade, ma anche postazioni informative da quest'estate sono diventate due: una nella zona del Cantera dedicata ad un'utenza più adulta, l'altra nella zona dei "chioschi", frequentata da ragazzi più giovani, molti dei quali arrivano a Sistiana con i motorini e che l'equipe del progetto sta educando ad utilizzare il servizio di trasporto per ridurre i rischi stradali.

Crollo all'inceneritore Strutture ripristinate ripresa la raccolta rifiuti

Dall'altra sera attorno alle 21 l'inceneritore dell'AcegasAps di via Errera ha ripreso l'attività regolare. Per quell'ora si sono infatti conclusi gli interventi di messa in sicurezza dell'ingresso dell'area di trattamento dei rifiuti che era rimasto danneggiato al mercoledì mattina da un camion in fase di manovra. È stato dunque definitivamente scongiurato il pericolo di un blocco dell'attività di raccolta delle immondizie sia di Trieste che di Gorizia. «Abbiamo lavorato tutto il giorno per rimettere a posto l'ingresso che era rimasto danneggiato. Sono anche intervenute alcune ditte esterne. L'utenza non ha subito alcun disagio», ha dichiarato il responsabile dell'impianto Stefano Gregorio senza nascondere la propria soddisfazione.

L'inceneritore di via Errera

All'origine dell'interruzione era stato un banalissimo incidente accaduto durante una manovra di routine: il camion che stava scaricando i rifiuti nella fossa centrale dell'inceneritore (delle dimensioni di oltre 10mila metri cubi) aveva urtato con il cassone la sommità dell'unico varco di ingresso, un portone metallico di oltre trenta metri quadrati sostenuto da una possente struttura in acciaio. A causa dell'urto erano precipitati supporti e impalcature, rendendo così di fatto impossibile il transito dei mezzi.

IN BREVE

BLOCCATO ROMENO IN VIA GHEGA

Pipì contro una saracinesca, multato

Incurante dei pedoni stava orinando in pieno giorno sulla saracinesca di un negozio, esponendo le proprie parti intime senza preoccuparsi di celarle alla vista dei passanti. È successo in via Ghega, una scena notata anche da due operatori della polizia municipale che interveniva prontamente identificando il cittadino romeno P.E le sue iniziali, di 53 anni, in posizione regolare sul territorio nazionale. All'uomo è stata contestata una multa di 500 euro.

IN LARGO BARRIERA E VIA DANTE

Fermate due mendicanti moleste

Proseguono i controlli da parte della polizia municipale per arginare il fenomeno della mendicità molesta. Nei giorni scorsi sono state sanzionate due cittadine romene per aver violato l'ordinanza del sindaco in materia. Le giovani, entrambe ventenni, mendicavano in zone vietate: a prima C.A.O. le iniziali fornite dai vigili urbani è stata sorpresa in largo Barriera, mentre la seconda C.M.N. tra la via Dante e la via San Nicolò. Entrambe le ragazze hanno dichiarato alla polizia municipale di essere ospitate alla Caritas.

LA QUERELLE SI TRASCINAVA DAGLI ANNI OTTANTA

Al "Verdi" 3 milioni e mezzo di euro da Roma

Il Teatro vince in Tribunale: il ministero dell'Economia dovrà ripianare dei vecchi debiti

di MATTEO UNTERWEGER

Ventisette anni dopo, il teatro Verdi se la ride. Una battaglia legale infinita che, in virtù della sentenza della Corte d'appello di Trieste pubblicata lo scorso 26 agosto, vede ora il ministero dell'Economia e delle finanze chiamato a liquidare alla Fondazione la corposa somma di 3 milioni, 553mila e 919 euro. Nuova linfa per una realtà il cui bilancio 2009 si era già chiuso con un utile d'esercizio pari a 156mila euro. Una bella eredità insomma che il sovrintendente Giorgio Zanfagnin e il cda ancora in carica per la proroga di 45 giorni prevista dalla legge lasciano ai rispettivi successori. Zanfagnin, peraltro, si augura «ci sia la possibilità di aggiungere a questa somma anche gli interessi maturati negli anni». Arrivando, chissà, a un totale da «sette zeri».

Fra Roma prima e Trieste poi insomma le aule di tribunale hanno ospitato un estenuante confronto tra l'ente lirico, divenuto nel frattempo Fondazione, e lo Stato. Tanto che per risalire al primo capitolo della questione bisogna tornare indietro sul calendario fino al 1983.

La querelle ruota attorno al ripianamento dell'esposizione debitoria del teatro Verdi maturata al 31 dicembre del 1983: la legge 312 del 1984, infatti, prevedeva in sintesi che lo Stato intervenisse al fianco dei teatri rimettendo direttamente a posto le cose con le banche, anche per la parte di debito nei confronti degli altri creditori (fornitori in primis) che le stesse si erano accollate per conto dei teatri. All'epoca, il ministero non aveva riconosciuto al Verdi la copertura per questo secondo aspetto accordandola invece per il solo debito verso le banche. Altra questione era stata quella di un'altra quota di debiti inizialmente non inclusa nei conteggi del Verdi e poi aggiunta: da Roma la risposta era stata del tipo «la richiesta è arrivata troppo tardi». Nonostante però «il procedimento non fosse ancora concluso, ma risultasse in corso anche per i vari chiarimenti che il ministero aveva domandato ai diversi soggetti», puntualizza l'avvocato Giovanni Gabrielli, difensore degli interessi della Fondazione teatro lirico Giuseppe Verdi assieme ai colleghi Antonia D'Amico e Andrea Guarino.

> La Fondazione ora mira a riscuotere anche gli interessi maturati nel tempo moltiplicando così la somma totale

Per il ministero, all'epoca, le cose si sarebbero dovute chiudere così. «Ma il Verdi - prosegue Gabrielli, riassumendo quanto accaduto nel tempo - ha impugnato l'atto davanti al Tar del Lazio, presentando due ricorsi, uno nel 1986 e l'altro nel 1992 (quest'ultimo per i debiti emersi in un secondo momento, *ndr*)». Nel 2004 e nel 2005 il doppio esito, confortante per il teatro: duplice accoglimento.

Il ministero però non si è arreso, ricorrendo al Consiglio di Stato che nel 2006 ha sentenziato di non avere competenza sulla questione: a pronunciarsi avrebbe dovuto essere il tribunale civile. Tutto da rifare dunque, spostando così la querelle dalla capitale a Trieste. «Abbiamo affidato a quel punto l'incarico di rappresentare i nostri interessi allo studio Gabrielli - racconta Zanfagnin, sottolineando il ruolo chiave dello studio legale nella vicenda -. In primo grado il tribunale di Trieste ci ha dato torto, due anni fa. In appello, nonostante in seno al teatro in molti fossero pessimisti, è arrivata invece la sentenza che accoglie in toto le nostre richieste. Arriveranno cioè tre milioni e 553mila euro, perché la sentenza è esecutiva e lo Stato deve pagare: si tratta di un'iniezione fenomenale per la Fondazione».

Il ministero dell'Economia e delle finanze è chiamato anche a rimborsare, stando a quanto stabilito dalla Corte d'appello di Trieste, le spese legali sostenute dalla Fondazione sia in primo che in secondo grado di giudizio. «Il ministero - ricorda infine l'avvocato Antonia D'Amico - può comunque fare ricorso in Cassazione». Prospettiva che si può ritenere probabile visto che sul piatto ci sono oltre tre milioni e mezzo di euro, non certo bruscolini.

Il sovrintendente del Verdi Zanfagnin, l'avvocato Gabrielli e Antonia D'Amico (Foto Lasorte)

ZANFAGNIN SUL NUOVO SOVRINTENDENTE DA NOMINARE

«Qui serve un imprenditore»

Il suo posto di sovrintendente pare destinato, come prospettato dal sindaco Roberto Dipiazza, al direttore artistico del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Antonio Calenda. Un regista affermato per una regia unica dei due principali teatri cittadini. Dal canto suo Giorgio Zanfagnin, in carica come l'intero cda della Fondazione teatro lirico Giuseppe Verdi fino al termine dei 45 giorni di proroga successivi alla scadenza effettiva del mandato (periodo che si chiuderà dopo la metà di settembre), pur chiamandosi fuori da valutazioni sul successore designato, si limita a ricordare con chiarezza un concetto: «La Fondazione è un'azienda di una complessità tale che ci vuole un imprenditore per gestirla». Un invito implicito, forse, per far sì che accanto a Calenda venga nominato un manager incaricato di occuparsi di far quadrare i bilanci e di fronteggiare le incombenze amministrative quotidiane.

«Lascio un'azienda - prosegue Zanfagnin - che funziona e spero che chi arriverà dopo di me sappia continuare il lavoro svolto in questi anni. In una realtà come il Verdi è necessario lavorare 12 ore ogni giorno». Sulla soluzione del sovrintendente unico affiancato da un solo manager fra Verdi e Rossetti, nel concreto Zanfagnin non si sbilancia perché in questa questione, alla fine, non vuole davvero entrarci: «Nominino chi vogliono».

Intanto, è ormai questione di un paio di settimane per il cambio della guardia al Verdi: «Immagino che attorno alla metà di settembre - dice Zanfagnin - si riunirà il nuovo consiglio di amministrazione, una volta trovato l'accordo politico. Quella che ci riguarda è in effetti una proroga day by day, in attesa che ministero, Regione e Comune esprimano i rispettivi nomi. In carica il nuovo cda - conclude -, uscirà di scena quello vecchio». *(m.u.)*

SONO ARRIVATI DA TUTTA L'ITALIA E DALL'ESTERO PER I TEST DI AMMISSIONE ALL'UNIVERSITÀ

Alla Marittima la carica dei 756 aspiranti medici

Solo 123 ce la faranno. In via Filzi il traffico va in tilt per l'ingresso alla Scuola di lingue

di IVANA GHERBAZ

Cosa vuol dire sbarcare il lunario? Chi è l'autore di Uomini e no? Qual è il grattacielo più alto del mondo? Sono alcune delle domande di cultura generale alle quali hanno risposto gli aspiranti medici che ieri hanno affrontato il test di ammissione all'Università di Trieste. E poi una sfilza di quesiti di chimica, biologia, fisica e matematica. In tutto 80 quiz a scelta multipla, di cui la metà di cultura generale tra il nozionismo e la letteratura, la scelta tra sinonimi e contrari, tra metafore e forme verbali e gli altri suddivisi tra le materie scientifiche.

Un esercito i ragazzi che si sono iscritti, 756 per la precisione, per un totale di soli 123 posti di cui 13 riservati ai cittadini extracomunitari. E mentre in via Filzi dove in contemporanea si volgevano le prove di ammissione alla Scuola interpreti e traduttori il traffico è rimasto bloccato, la marea di ragazzi che si è presentata davanti alla Stazione Marittima non ha creato intoppi alla circolazione. Già da prima mattina sono arrivati chi in gruppo e chi accompagnati dai genitori e provenienti da mezza Italia.

Rigorose le misure di sicurezza con i controlli che sono iniziati da subito man mano che le persone entravano. In fila hanno depositato, ricevuta di pagamento alla mano - l'ammissione al test è costata 45 euro -, telefoni cellulari, palmari, penne e matite che sono rimasti in custodia durante tutto il corso della prova, mentre venivano consegnate le istruzioni e una penna biro messa a disposizione dalla commissione d'esame. E poi la divisione a seconda dell'anno di nascita nelle sale della Stazione Marittima, tutte colme.

I più giovani, quelli nati nel 1991, hanno occupato la sala più capiente da 500 posti e gli altri via via si sono sistemati nelle altre. Rigidi i controlli anche nei bagni. Alle undici in punto è iniziata la prova due ore in tutto per un futuro da medico. In sala sguardi tranquilli qualcuno all'ultimo minuto chiede di uscire un attimo prima dell'inizio. E fuori i genitori ad attendere ancora più in affanno dei figli. Qualcuno ha la cartina della città e ne approfitta per una visita al centro storico vista anche la bella giornata di sole.

All'ora di pranzo iniziano ad uscire con una folla di genitori in attesa e un groviglio di automobili in seconda fila. Mario arriva da Conegliano e aspetta sua figlia trepidante, nel frattempo ha fatto un giro in città «qui avete proprio un bel panorama», dice. Una madre in ansia racconta che con la figlia, sono arrivate ieri da Pordenone, «sì perché volevamo essere sicure di arrivare in tempo, ieri abbiamo cronometrato la durata del percorso dall'albergo vicino alla stazione fino a qui». Una sfida difficile il test per gli aspiranti medici, perché alcune domande, secondo i ragazzi sono veramente complicate soprattutto per chi magari si è appena diplomato. Per Enrico Tonin presidente della Commissione d'esame «il test d'ammissione assicura a tutti un futuro come medico. Se non ci fosse lo sbarramento ci sarebbero tante persone senza lavoro». In tanti hanno provato il test qualcuno anche già laureato. Marco e Francesco sono al secondo tentativo uno studia giurisprudenza e l'altro disegno industriale, quello che è assurdo raccontano è che le domande scientifiche sono molto difficili, ma speriamo che questa volta sia andata bene.

I partecipanti all'interno della sala e l'attesa fuori dalla Stazione Marittima (Foto Silvano)

E c'è chi tenta anche a Milano e Parma

Molte famiglie del Sud abbinano le ferie nel Nordest alle ambizioni dei figli

E poi c'è chi le prova tutte per diventare medico. Come Martina che con i genitori Antonio e Cristina è arrivata dalla Puglia per la prova di ammissione nell'ateneo triestino.

Ma qualche giorno fa Martina ha tentato il test anche al San Raffaele di Milano, mentre lunedì sarà a Parma per la prova di ammissione alla facoltà di Veterinaria. «Siamo in vacanza ad Abano Terme - racconta il padre - e così ne abbiamo approfittato per venire anche a Trieste per avere una possibilità in più...». Insomma in famiglia, oltre a Martina ovviamente, sperano che almeno una di queste selezioni andranno a buon fine. Se poi dovessero andare bene tutte e tre non ci sarà che l'imbarazzo della scelta.

C'è anche una famiglia arrivata dalla Calabria: sono venuti praticamente in vacanza in sei per accompagnare il figlio a fare il test, resteranno in città fino a domenica. «Siamo venuti fino a qui - racconta il padre che di mestiere, guarda caso, fa il medico - perché a Catanzaro ci sono pochi posti. Esattamente 120 in tutto per più di 4mila domande e poi il sistema sanitario nel Nordest funziona bene, ho lavorato a Padova, e il polo sanitario triestino è un polo d'eccellenza». Prima di scegliere dove andare a fare il test, insomma, vanno analizzate tutte le variabili. Certo, dalla Calabria il viaggio è lungo e faticoso ma forse ne varrà la pena.

Ultimo ripasso sui libri prima del test di ammissione, ieri erano in 756 gli aspiranti medici per la facoltà dell'Università di Trieste (Foto Silvano)

Maiwenn è francese, appena esce accende subito il cellulare per comunicare come è andata la prova. E a Trieste da due anni e studia Farmacia: questa è la seconda volta che prova il test di ammissione a Medicina e spera che sia andata bene anche se, dice, «le domande sono molto difficili. Ho trovato difficoltà soprattutto con quelle di cultura generale e poi anche biologia e chimica che le ho trovate impegnative. Più semplici per me, forse perché studio farmacia, quelle di fisica e matematica». *(i. gh.)*

INCIDENTE SULLA STRADA CHE COLLEGA MONTE BELVEDERE A BANNE

Donna in motorino investita da un cinghiale

Rovinata a terra è stata salvata dal casco. Milkovich (Circoscrizione): poteva lasciarci la pelle

di MAURIZIO LOZEI

TRIESTE Una donna abitante a Banne è stata investita da un cinghiale mentre, a bordo del proprio motorino percorreva la stretta strada che da Monte Belvedere, poco sopra Conconello porta alla frazione carsica. La donna è rovinata a terra, e solo grazie al casco non ha riportato gravi conseguenze. L'incidente, avvenuto quando la sera inziava a calare, si è verificato qualche giorno fa ma se n'è avuta notizia soltanto ieri.

Marko Milkovich

Si tratta dell'ennesimo episodio che ha al centro uno dei numerosi cinghiali selvatici che continuano a imperversare tra il Carso e la periferia, portando scompiglio sin dentro le mura delle case.

Risale solo a qualche giorno fa l'incursione di due ungulati in un giardino di via Carlo de Marchesetti, nel rione di Chiadino; uno dei selvatici aveva addirittura morsicato il figlio del proprietario dell'orto, un fatto sinora mai accaduto a chi aveva incontrato questi animali.

La motociclista di Banne invece non si è quasi resa conto dell'impatto con il cinghiale, anche se è stata sbalzata dal suo mezzo. Mentre transitava lungo la strada che costeggia il monte Belvedere e il comprensorio dell'ex caserma Monte Cimone, si è trovata di fronte il pesante animale che stava attraversando la carreggiata.

«La signora poteva rimetterci la vita – afferma Marco Milkovich, presidente della Circoscrizione Altipiano Est, al quale la vicenda è stata riferita – visto che è stata sbalzata dal motorino ed è caduta pesantemente sull'asfalto. Per quanto ne so – continua Milkovich – la donna se l'è cavata con tanta paura e altrettanti colpi e escoriazioni, e ovviamente ha dovuto recarsi all'ospedale per gli opportuni accertamenti».

Si ripropone dunque l'emergenza cinghiali in una delle aree della provincia dove questi selvatici vengono avvistati ormai quotidianamente. Le immagini di repertorio di una televisione locale ripropongo spesso il pasto, effettuato sotto gli occhi di un'anziana signora di Conconello, di una famigliola di cinghiali, abituati a ricevere cibo da alcuni residenti.

Un branco di cinghiali nei pressi dell'abitato di Conconello

E sempre da quella località scendono da tempo diversi cinghiali verso la collina di Roiano, a pasteggiare con le pregiate uve dei vignaioli di Laijnari e Pischianzi. «Mi hanno fatto fuori in una settimana un intero terrazzamento di Vitovska – conferma il viticoltore Andrej Ferfoglia – e il grave è che oltre a mangiare l'uva mi hanno distrutto quasi tutte le piante: il lavoro di un anno. Per fortuna in questo periodo i guardiacaccia della Provincia hanno iniziato ad abbatterli. Ma ce ne sono sempre e comunque tanti». Ferfoglia ha guidato in una serie di appostamenti le guardie provinciali, in modo da poter stanare i selvatici e abbatterli a colpo sicuro.

«La situazione è comunque preoccupante – riprende il presidente della Circoscrizione, Milkovich – e conferma come sia necessario dare una risposta ferma e efficace a questo problema. L'incidente in cui è incappata la scooterista dipende anche dal fatto che la strada di collegamento tra Conconello e Banne, al pari di tante altre, è circondata da troppa vegetazione. Una direttrice stretta, priva di piazzole che consentano di fare manovra, invasa puntualmente da pietrisco e legname dopo ogni stratempo. Guidare in queste condizioni è sempre un rischio – conclude Milkovich – e l'incontro ravvicinato con l'animale selvatico diventa sempre più probabile se mancano visibilità e spazio».

A incrementare i rischi di contatti ravvicinati con gli animali c'è l'abitudine di molte persone che continuano a dare loro del cibo, in barba a quanto enti e istituzioni continuano a raccomandare. Pur di trovar da mangiare senza fatica il cinghiale abbandona ogni prudenza e attraversa tranquillamente le strade, anche quelle molto trafficate. Con conseguenze gravi, come quella di qualche giorno fa.

DOMANI POMERIGGIO

Rupingrande saluta la piazza con una partita di calcio

Un match fra scapoli e ammogliati occasione di incontro per gli abitanti prima dell'avvio della ristrutturazione

RUPINGRANDE Una partita di calcio tra scapoli e ammogliati prima di rifarsi completamente il look. È questo l'appuntamento in programma domani pomeriggio nella piazza di Rupingrande, l'area che tra pochi giorni sarà oggetto di un'importante riqualificazione che ne cambierà decisamente il volto.

Ritrovo di tante generazioni di monrupinesi, il fulcro del comune dell'altipiano diverrà il palcoscenico di quello che si può tranquillamente definire come un match sportivo organizzato per uno speciale addio, come spiega il primo cittadino Marko Pisani: «Non sarà una semplice partita di calcio bensì un vero e proprio incontro tra tutti i giovani e gli anziani che hanno vissuto la piazza in questi anni, un incontro nel quale il calcio farà da cornice a questa importante tappa per il nostro territorio».

Sul cemento, a partire dalle 16, si affronteranno dunque due formazioni composte da residenti del comune, un match che, nonostante il livello tecnico non proprio altissimo, promette comunque spettacolo: tutti ci terranno a congedarsi dalla propria piazza nel migliore modo.

Nel mentre i lavori di rifacimento dell'area sono oramai pronti per partire: «Tempo permettendo lunedì sarà aperto il cantiere – conferma Pisani – che vedrà l'abbellimento di tutto il perimetro. Un intervento che comunque non modificherà l'essenza della piazza, che avrà il compito di valorizzarne l'estetica rendendola anche più funzionale".

Riccardo Tosques

Le attività di Emergency in un incontro a Sgonico

SGONICO Nell'ambito delle iniziative legate al Concerto per la pace, oggi alle 18 è in programma, nella sala consiliare del Comune di Sgnico, un incontro cui prenderà parte Giulio Cristoffanini, cofondatore di Emergency, che presenterà l'attività dell'organizzazione.

Nel corso dell'incontro l'europutato della Slovenia Ivo Vaijgl presenterà la candidatura di Emergency al premio Nobel per la pace.

Alle 19.15, nel piazzale antistante il municipio, inizierà un concerto. Il gruppo di Trieste di Emergency sarà presente con un banchetto informativo e di raccolta di fondi.

MUGGIA. TERMINATI IN ANTICIPO I LAVORI AVVIATI LO SCORSO GIUGNO

La scuola Bubnic pronta al via delle lezioni

Sostituiti i serramenti e rinforzati i muri del giardino. A breve un impianto fotovoltaico

MUGGIA Conclusi a tempo di record i lavori alla scuola Bubnic. Addirittura in anticipo rispetto ai tempi previsti. Mentre si sta entrando in clima scolastico – le lezioni inizieranno il 13 settembre – e sul sito del Comune sono stati pubblicati gli orari del servizio di scuolabus (che rispecchiano quelli dell'anno passato, essendo stati tarati sulla richiesta degli utenti e aggiornati a seconda delle necessità della popolazione scolastica), le opere di riqualificazione della scuola elementare con lingua d'insegnamento slovena "Albin Bubnic", previste per la fine dell'estate, si sono già concluse. Lezioni regolari, quindi, fin dal primo giorno nel plesso di via d'Annunzio.

«Il cantiere è stato chiuso e la pulizia interna già effettuata» conferma il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici Franco Crevatin. Gli interventi riguardavano la sostituzione dei serramenti e il rinforzo dei muri del giardino per una spesa di 140mila euro.

Inizialmente previsti per la primavera scorsa, l'amministrazione comunale aveva deciso di concerto con la direzione didattica di posticiparne l'avvio, facendo iniziare i lavori al termine dell'attività scolastica, in modo da non intralciare lo svolgimento delle lezioni.

Sono state quindi consolidate le mura di cinta del giardino, interessate da un cedimento e danneggiate dalla crescita delle radici degli alberi ai margini della strada soprastante, ma soprattutto sono stati sostituiti tutti i serramenti.

Rispetto al progetto iniziale sono stati effettuati anche lavori aggiuntivi, su istanza di alcuni genitori che chiedevano la creazione di un varco affinché gli alunni del piano superiore potessero accedere direttamente alla mensa senza dover passare attraverso la porta tagliafuoco.

A breve infine l'istituto dovrebbe essere dotato anche di impianto fotovoltaico, in quanto rientrante tra gli otto edifici comunali che fanno parte del relativo progetto.

Gianfranco Terzoli

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

3 SETTEMBRE

- **IL SANTO** Santa Rosalia
- **IL GIORNO** È il 246° giorno dell'anno, ne restano ancora 119
- **IL SOLE** Sorge alle 5.25 e tramonta alle 18.38
- **LA LUNA** Cala alle 15.19
- **IL PROVERBIO** La fame è la miglior cuoca

TRENTATREESIMA EDIZIONE

"Settembre musicale" quattro appuntamenti con la musica d'organo

Lunedì sera a San Giusto il primo concerto con Stefano Barberino, valente improvvisatore

L'organo "Mascioni" della cattedrale di San Giusto, al centro dei concerti del "Settembre musicale"

Si apre lunedì, alle 20.30, nella tradizionale "sede" della Cattedrale di San Giusto, la 33.a stagione del "Settembre musicale triestino", tutta incentrata sulla musica d'organo e organizzata dall'assessorato alla Cultura e dalla Cappella civica diretta dal maestro Marco Sofianopulo.

Il primo concerto, lunedì sera appunto, sarà quello del giovane organista friulano Stefano Barberino, primo a sedere in questa edizione al grande "Mascioni" di San Giusto, col quale proporrà una prima parte di programma di intonazione romantica, presentandosi invece, nella seconda parte, come uno dei più valenti improvvisatori delle ultime generazioni. L'improvvisazione, arte difficile e riservata, un tempo obbligatoria nella formazione di ogni organista, oggi viene coltivata soprattutto nelle scuole nord-europee. Ed è infatti proprio a Berlino che il giovane virtuoso l'ha perfezionata, sotto la guida di riconosciuti specialisti.

Seguiranno, nei lunedì successivi, altri tre concerti, sempre a San Giusto, con una riduzione numerica rispetto alle edizioni precedenti, imputabile alle ristrettezze finanziarie della cultura che, pur in presenza del contributo della Regione, hanno finito per interessare anche la rassegna di musica sacra e organistica.

Tuttavia – è stato osservato ieri, nel corso della presentazione cui hanno partecipato l'assessore alla Cultura Massimo Greco, il direttore della Cappella civica e coordinatore artistico della manifestazione Marco Sofianopulo, e il nuovo presidente della Comunità greco orientale Antonio Sofianopulo – non è stata per nulla compressa la qualità artistica del programma, che resta di anzi di alto livello e non mancherà di offrire spunti di particolare interesse al pubblico e agli appassionati del settore.

Infatti, anche il secondo appuntamento può essere considerato come davvero straordinario, in questo caso all'insegna di una più profonda riflessione mistica, poetica e musicale. Sarà lunedì 13 settembre, quando, in una cornice e con un'ambientazione musicale di particolare suggestione, l'attore Omero Antonutti reciterà l'Akathistos, l'antichissimo inno alla Vergine della Chiesa cristiana d'Oriente.

L'evento, proposto in forma paraliturgica, sarà replicato anche il giorno seguente nella chiesa greco-ortodossa di San Nicolò, sulle Rive, sempre con inizio alle 20.30.

La terza serata, lunedì 20 settembre, vedrà un concerto dell'organista titolare della Cappella civica, Roberto Brisotto, con un programma che andrà da Vincent Lübeck, attraverso Bach, Buxtehude e Mendelssohn, fino a Jean Langlais.

Per la quarta e ultima serata, lunedì 27, la Cattedrale ospiterà un grande soprano newyorkese, Susan Neves, di casa nei più grandi teatri d'opera di tutto il mondo, che per questa felice occasione, accompagnata dall'organista concittadino Roberto Brisotto e con l'amichevole collaborazione del Gruppo femminile della Cappella Civica, offrirà al pubblico un programma di note arie sacre.

DOMANI ALL'AUSONIA

"Serestate" chiude col dj Filippo Nardi

Ex Jena, conduttore, produttore ma soprattutto dj. Per archiviare la stagione 2010 del cartellone "Serestate", lo staff di Dream proietta sulla consolle dell'Ausonia Filippo Nardi, conosciuto dal pubblico anche per la sua partecipazione alla seconda edizione del "Grande fratello", nel 2001, quando volle ritirarsi dopo pochi giorni dalla "reclusione", animando in modo piuttosto concitato i suoi dialoghi dal confessionale sul tema, divenuto "cult" anche in chiave di parodia, delle sigarette.

Filippo Nardi, dj, conduttore e produttore è la star della serata di domani all'Ausonia

Londinese di nascita, classe 1969, Filippo Nardi, proprio sulla scia della notorietà acquisita con il "Gf" ha approfondito per alcuni anni il legame televisivo, entrando nello staff delle Iene e quindi alla corte di Piero Chiambretti, su Rai 2, nel programma "Chiambretti c'è". Nella veste di conduttore ha lavorato alla edizione del Festivalbar(fase dell'anteprima, nel 2004), poi a fianco di Claudio Lippi, per la finale di Miss Muretto, e nella trasmissione Loveline, prodotta su MTV. Attivo anche in veste radiofonica, con la collaborazione alla trasmissione "La Noche Escabrosa", trasmessa dalle frequenze di Radio Deejay.

In televisione è apparso nuovamente nei panni di inviato delle Iene e ancora al Festivalbar, sempre nella nicchia "Anteprima" nell'edizione 2007.

Alla sua vocazione di dj e produttore non ha tuttavia mai saputo rinunciare, ruolo che rappresenta attualmente l'espressione principe dell'ex "Gf".

Nardi ha collaborato con le maggiori etichette e molti nomi tra i più quotati nel panorama internazionale, esibendosi spesso a Londra, New York, Berlino, Ibiza e naturalmente in Italia, nelle sedi più "cool" della musica house.

Filippo Nardi approda domani (alle 23.30) all'Ausonia nell'ambito del gran finale dell'estate 2010 targata "Dream", per una serata dal titolo "Jump", corredata anche dalla presenza di altri due rampanti dj della regione come Shkembi e Alberto Marzinotto.

Informazioni sulla serata "Jump" di domani e sulle restanti iniziative, al 347-9620083.

Francesco Cardella

Pino Zaccaria, poesie in mostra a Muggia

Scultore e pittore scrisse anche liriche. Oggi si apre una rassegna nella sua cittadina

È dedicata alla figura di un noto muggesano la mostra "Pino Zaccaria, la sua poesia", che si inaugura oggi alle 17.30 nella sala dell'Ufficio informazioni turistiche di Muggia, in via Roma 20. Zaccaria era molto conosciuto nella cittadina, non solo per la sua attività commerciale – gestiva un piccolo negozio di cappelli in via Dante – ma era amato e apprezzato soprattutto per la sua umanità e la capacità colloquiale.

Pochi però erano a conoscenza, data la sua riservatezza, della sua attività artistica, di pittore, scultore e infine di poeta, che teneva per sé, proprio come i suoi versi.

Ora, grazie all'interessamento dell'amico Fabrizio Stefanini, e al consenso dei familari, la sua arte viene alla luce. Dopo avergli dedicato un'affollata conferenza a fine giugno, alla sala Millo, con la presentazione della poesia dell'artista. a cura della "Fameia muiesana" e dell'assessorato alla Cultura di Muggia, da parte di Fabrizio Stefanini, ora la sua poesia trova posto nella saletta di via Roma, dove sarà finalmente visibile al pubblico.

I testi esposti, corredati da un breve commento, saranno affiancati da alcune opere di pittura e scultura dell'artista, scomparso nel 1995.

Ma non è tutto. L'iniziativa anticipa infatti un'analisi critica scritta dallo stesso Stefanini, che comparirà nel numero di novembre della rivista Borgolauro, semestrale di storia, lettere ed arti della "Fameia muiesana".

«Pino Zaccaria – ricorda Stefanini – è stato un mio grande amico. Era malato di distrofia muscolare fin da bambino. Una persona intelligente, affettuosa e creativa, ma molto riservata. Scolpì il legno, dipinse, intrattenne rapporti colloquiali con molti amici. Tuttavia pochi sapevano che aveva iniziato a scrivere poesie nella seconda metà degli anni Ottanta, quando il progredire della malattia aveva ridotto la sua manualià artistica. Non volle mai – prosegue – proporre al pubblico i suoi lavori artistici, che spesso regalava. Questo rende tuttora molto difficile catalogare le sue opere. Una piccola mostra venne però promossa dalla "Fameia muiesana" nel 2005. Considerata la riservatezza dei suoi cari, ci ho pensato su molto prima di proporre alla stessa famiglia di Pino, a Franco Stener e all'assessore alla Cultura una presentazione critica di alcune sue poesie, avvenuta il 30 giugno scorso. Ma ritenevo che il loro valore estetico e il loro esemplare carattere umano meritassero l'iniziativa».

Alcune delle opere di Pino Zaccaria esposte nella mostra che si inaugura oggi pomeriggio a Muggia

Da oggi saranno esposti nove manifesti con alcuni testi poetici e brevi commenti, assieme a poche ma rappresentative opere pittoriche e scultoree. «Il mio studio – prosegue il curatore – è da un lato un affettuoso ricordo della nostra amicizia, e dall'altro rappresenta un'analisi critica dei temi-chiave, delle componenti stilistiche, retoriche, linguistiche della sua produzione poetica. Che, anche se di breve durata, occupando solo gli ultimi anni della sua vita, fu improntata – come intuibile dalla sua storia personale – da tematiche dolorose, ma fu anche caratterizzata da uno stile personale originale e di notevole livello. E' una poesia diretta, sintetica, che riesce a rendere attraverso le immagini e gli strumenti poetici un mondo segnato dal limite ma superato dalla volontà e dalla capacità di mantenere un rapporto umano con le persone e la natura, anche se queste appaiono lontane, fuori dalle due piccole stanze dove visse, o solo rivissute attraverso la fantasia e il ricordo».

La mostra, promossa dalla "Fameia muiesana" e dalla Provincia, sarà aperta fino al 17 settembre, ogni giorno dalle 9 alle 12.

Gianfranco Terzoli

SI RIPETE L'OPERAZIONE CURATA DALLA LEGA NAVALE

Subacquei a caccia di rifiuti sui fondali della Sacchetta

Si rinnova domani l'operazione di pulizia dei fondali della Sacchetta. Con partenza dal molo Fratelli Bandiera, un gruppo di sub si occuperà di eliminare le immondizie gettate in acqua e accumulatesi nei mesi passati. L'iniziativa è promossa ormai da tempo dalla sezione di Trieste della Lega navale italiana, che ogni anno, nel periodo estivo, organizza un ritrovo tra subacquei di tutti i circoli e le associazioni della città che desiderano impegnarsi in una mattinata a favore dell'ambiente.

I sommozzatori saranno divisi secondo specifici compiti, per un coordinamento tra le operazioni a terra e sott'acqua, per calarsi negli spazi tra le imbarcazioni e sistemare in appositi contenitori i rifiuti, e caricarli poi sui camion.

Muniti di guanti per evitare di ferirsi con ciò che troveranno, i sub saranno impegnati a rimuovere tutti i rifiuti. Ogni anno i cumuli che a fine mattinata si formano sul molo mostrano chiaramente l'utilità dell'iniziativa. Bicchieri, bottiglie, borse di plastica, ferraglia, ma anche oggetti d'uso quotidiano come chiavi, occhiali o telefonini. La gente butta di tutto in acqua, oltre a quello che cade in modo accidentale o viene trasportato nelle giornate di vento forte, come testimoniano anche le periodiche pulizie del canale di Ponterosso.

Oltre a molti sportivi, all'operazione della Lega navale parteciperanno, come nelle passate edizioni, anche i sommozzatori dei Carabinieri, dei Vigili del fuoco, della Guardia di finanza e della Polizia di stato.

«Non eseguiamo una vera bonifica del fondale in concessione alla Lega navale, ma è una pulizia simbolica, per far capire agli amanti del mare che se qualcuno sporca c'è sempre qualcun'altro che deve pulire – spiegano gli organizzatori dell'iniziativa –. Sott'acqua abbiamo trovato un po' di tutto. L'anno scorso ci siamo dovuti fermare e rinviare l'intervento perché abbiamo rinvenuto proiettili della Seconda guerra mondiale ed è stato necessario il lavoro degli artificieri di Ancona. Molto spesso vengono portati a terra rifiuti di ogni tipo e materiale, anche molto voluminosi – ricordano – come lampadine, bottiglie, lattine, spazzatura e addirittura vari pneumatici, un water e una lavatrice».

L'opera di pulizia inizierà alle 9.30 e si concluderà entro le 12. Tanti i curiosi che ogni anno seguono i movimenti dei sub e che osservano un po' stupiti tutto ciò che il mare riesce a inghiottire. Alle 12.30, alla fine del lavoro sui fondali, si terrà invece un incontro con le associazioni che si occupano di subacquea, per affrontare il tema delle limitazioni alle immersioni nel golfo. A conclusione della riunione potranno emergere suggerimenti e indicazioni da inoltrare alla Capitaneria di porto, per chiedere modifiche alle disposizioni.

Micol Brusaferro

50 ANNI FA — IL PICCOLO

3 settembre 1960 — di R. Gruden

- Appaltati i lavori del ponte ferroviario sull'Isonzo, oltre Sagrado, con cui si raccorcerà il percorso Udine-Trieste, lasciando fuori Gorizia, dove si teme così una riduzione del traffico ferroviario.
- Circa le domande concernenti la protrazione d'orario, durante il periodo dei Giochi olimpici, per gli esercizi muniti di televisore, gli interessati devono passare dalla Sezione pubblici esercizi per la concessione.
- Presente il sindaco Franzil, è stato inaugurato ieri sera un nuovo centro «Super coop», allestito per iniziativa delle Cooperative Operaie in via Santa Teresa, a Roiano, avvalendosi del sistema «self-service».

FARMACIE

■ DAL 30 AGOSTO AL 4 SETTEMBRE

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Settefontane 39	tel. 040/390898
largo Osoppo 1	tel. 040/410515
Bagnoli della Rosandra	tel. 040/228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Settefontane 39	
largo Osoppo 1	
via Cavana 11	
Bagnoli della Rosandra	tel. 040/228124
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Cavana 11	tel. 040/302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	121,7
Via Carpineto	µg/m³	81,7
Via Svevo	µg/m³	79,9

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	11
Via Carpineto	µg/m³	10
Via Svevo	µg/m³	18

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	68
Monte San Pantaleone	µg/m³	93

Estrazioni del LOTTO

02/09/2010

BARI	81	84	16	23	86
CAGLIARI	46	75	73	23	79
FIRENZE	83	4	23	58	27
GENOVA	10	45	11	25	20
MILANO	70	27	51	67	43
NAPOLI	85	65	64	24	52
PALERMO	62	90	63	66	43
ROMA	8	68	52	62	82
TORINO	12	16	18	47	1
VENEZIA	70	55	49	39	41
NAZIONALE	65	59	4	74	26

10eLOTTO

4	16	55	70	83
8	27	62	73	84
10	45	65	75	85
12	46	68	81	90

SuperEnalotto

18 30 40 64 88 89 — Jolly 69 — Super Star 79

MONTEPREMI: 131.113.578,56 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	28.523,80 €
Jackpot:128.500.000,00 €		Punti 4:	372,69 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	19,28 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.928,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	37.269,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Villaggio del fanciullo Festa dello sport per i ragazzi disabili

Una grande festa della sport dedicata ai ragazzi, che raccoglierà per la prima volta molte delle associazioni, triestine e non, che quotidianamente assistono centinaia di giovani diversamente abili. L'evento, organizzato in memoria di Jacopo Facca dal Cest (Centro educazione speciale Trieste onlus), si svolge oggi al Villaggio del fanciullo di Villa Opicina.

Sarà il debutto della "Festa dello sport" del Cest, da riproporre annualmente per diffondere tra i ragazzi i valori dello sport.

I giovani coinvolti saranno circa sessanta, accompagnati dagli educatori e dai familiari, e si sfideranno in tornei di basket e calcetto, seguiti da musica, momenti di intrattenimento e aggregazione, e da una mostra fotografica che ritrae i ragazzi delle associazioni impegnati in competizioni sportivee. L'evento, organizzato in collaborazione con il Villaggio del fanciullo e l'Associazione nazionale degli Alpini (che si occupa dell'allestimento delle strutture), avrà inizio alle 9.30, con l'arrivo delle squadre, e si concluderà alle 17 circa, con le premiazioni.

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

1 Zeudi, sparita a Gabrovizza

2 Una simpatica Yorkshire

3 Incroci di Golden retriever

4 Stellina, incrocio di Pinsher

Ancora nessuna notizia di Zeudi e Dick, i due cani scomparsi da troppo tempo rispettivamente a Gabrovizza e Gropada, e di Trudy gatta adulta tigrata scomparsa a Muggia in zona via Mameli-Pianezzi .

Questa settimana non è stato trasferito nessun cane al megacanile friulano, sono disponibili al canile sanitario una giovane yorkshire tristissima e impaurita rimasta sola dopo la morte della proprietaria, due bellissimi incroci maschi di Golden retriever molto dolci, uno adulto e l'altro ancora cucciolo, e un giovane cane meticcio vivacissimo e giocherellone, vaccinato e sterilizzato.

CAPOFONTE E GATTILE

Bobo e Argo sono stati affidati Appello a favore di Black e Lupo

Argo, lo stupendo esemplare di labrador e Bobo il simpatico meticcio di pastore tedesco, sono stati affidati, il primo presso una famiglia a Muggia, il secondo a Rupinpiccolo, presso la sede dell'associazione Equilandia.

Rimangono in attesa Stellina simpatico incrocio pinscher di soli nove mesi, Egon, giovane ed esuberante Jagd terrier rinunciato per futili motivi e Shila pastore tedesco femmina adulta sana, vaccinata con pedigree.

Tra i cani rinunciati che attendono da mesi di trovare una nuova famiglia un particolare appello viene lanciato in favore di Black, timido e mansueto cagnolino adulto e di Lupo, giovane e agilissimo incrocio levriero davvero da vedere. Entrambi sono sani, vaccinati e provvisti di microchip.

Per tutti gli appelli di smarrimento/adozione chiamare l'associazione "il Capofonte" al numero 040 571623 dalle 9 alle 13, oppure scrivere a info@ilcapofonte.it. Per vedere altri cani da adottare www.ilcapofonte.it.

Al gattile di via della Fontana 4 sono ancora disponibili sedici meravigliosi micetti di due mesi, sanissimi ed affettuosi. Prima di alimentare l'immorale commercio di animali, adottatene uno. Per info adozioni 040 364016

Domani al centro cinofilo di San Giuseppe della Chiusa lezione di addestramento in collettivo alle 10 e festa per cani cucciolo dalle 14 alle 16.

ALBUM DEI BENIAMINI

Black, timido e mansueto, attende da mesi una famiglia

Morgan aspetta da tempo di trovare una nuova casa

Il Golden retriever Dick scomparso da Gropada

Anche Ciko attende di trovare un padrone che gli voglia bene

QUESTA SERA

"Romantic North", a Miramare in concerto il duo Harada-Sabia

La sala del trono al castello di Miramare

Proposta musicale di grande suggestione per i Concerti nel Castello 2010, proposti nell'ambito del cartellone di "Open door. Teatri a teatro", festival organizzato dalla Provincia. Oggi alle 20.30, nella Sala del trono del Castello di Miramare, il Conservatorio Tartini presenta la performance del Duo Mitsugu Harada contrabbasso e Aurora Sabia pianoforte, di scena in "Romantic North".

Un concerto dedicato alla grande tradizione musicale nordica, con pagine di autori come Serge Koussevitzky, Alexandre Glazunov, Alexander Skrjabin, Modest Musorgskij, Reinhold Glière, Adolf Misek. L'ingresso prevede il solo biglietto di accesso al Castello (4€). Per informazioni tel. 040.224143, www.conservatorio.trieste.it.

Mitsugu Harada, giapponese, ha iniziato a suonare il basso elettrico all'età di 15 anni ed il contrabbasso due anni più tardi. Nel 2006 si è trasferito a Trieste per studiare al Conservatorio "G. Tartini" dove frequenta il primo anno del biennio specialistico.

Collabora con numerose orchestre, gruppi musicali e compositori della regione. Ha collaborato con l'orchestra nazionale dei Conservatori suonando nella Città del Vaticano. Dal gennaio 2009 fa parte dell'orchestra giovanile nazionale dell'Olanda, esibendosi nelle sale più prestigiose d'Olanda e del Belgio (tra le altre, Concertbegouw di Amsterdam e la Koningin Elisabethzaal di Anversa). Svolge anche attività di trascrizione e di arrangiamento di varia letteratura per lo strumento del contrabbasso.

Aurora Sabia frequenta il triennio superiore sperimentale di primo livello al Conservatorio Tartini, come allieva di Teresa Trevisan.

Nel 2005 ha conseguito il secondo premio al 2° Concorso pianistico Città di Pesaro, nel giugno 2008 il secondo premio al XVII Concorso Riviera della Versilia Daniele Ridolfi, a Viareggio. Nell'estate 2007 ha partecipato al corso tenuto da Siavush Gadjiev a Cividale del Friuli. Nel marzo 2009 si è esibita in concerto nell'ambito della "Primavera Pianistica" di Castel d'Ursel a Bornem, in Belgio.

Coordinato e sostenuto dalla Provincia di Trieste, "Open door. Teatri a teatro 2010" si avvale del contributo della Fondazione CRTrieste, della Camera di commercio e del Servizio pari opportunità e politiche giovanili della Regione.

MATTINO

ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Il centro diurno com.te M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo 2010 presso Arta Terme; per informazioni rivolgersi alla segreteria presso il centro diurno com.te M. Crepaz. Per informazioni telefonare allo 040/365110 o rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

POMERIGGIO

SAGRA DI SAN PIO X

Oggi alle 21 canti alpini con il coro Monte Nero di Cividale in collaborazione con i centri culturali «Giorgio La Pira» e «Mons. Lorenzo Bellomi» con il contributo dell'Erdisu.

CON GLI ASBURGO SUI MARI DEL MONDO

Oggi alle 17.30 nell'atrio della sala convegni di Porto San Rocco (Muggia) si inaugura la mostra «Con gli Asburgo sui mari del mondo», organizzata dal Centro regionale studi di storia militare antica e moderna, con il patrocinio del comune di Muggia e il contributo della provincia.

PERPETUUM JAZZILE

Questa sera alle 21 nel parco dell'orfanotrofio Marianum di Opicina (Strada per Vienna 35) si terrà il concerto del gruppo vocale di Lubiana Perpetuum Jazzile, diretto da Tomaz Kozlevcar. Il programma comprende brani che spaziano dalla bossa nova al gospel e al pop.

IL LIBRO «PIAVE» AL CAFFÈ VERDI

Oggi alle 18 al Caffè Verdi si presenta il libro di Alessandro Marzo Magno «Piave cronache di un fiume sacro» (Il Saggiatore) incontro con Giuliano Sadar e Marino Vocci.

CENTRO PASTORALE

Oggi alle 18 presso il centro pastorale Paolo VI di via don Minzoni l'arcivescovo mons. Giampaolo Crepaldi e la professoressa Ondina Gabrovec Mei presenteranno il documentario preparatorio alle settimane sociali dei cattolici in Italia che si svolgeranno a Reggio Calabria dal 14 al 17 ottobre sul tema «Cattolici nell'Italia di oggi: un'agenda di speranza per il futuro del paese». L'incontro è aperto a tutti.

ALCOLISTI ANONIMI

Oggi presso il gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14 alle 18 e presso il gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18 alle 20 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 333/3665862 040/398700 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

CANTANGO

Oggi alle 21 presso il bagno Sticco ultimo appuntamento musicale organizzato dalla Terza circoscrizione nell'ambito della manifestazione «Cantango». La serata sarà riscaldata dalle canzoni del gruppo triestino «Sardoni barcolani vivi». Ingresso libero. In caso di maltempo l'appuntamento verrà organizzato presso il bagno Riviera a Grignano.

ASSOCIAZIONE ESPERANTISTA

Da oggi riprende l'attività. La segreteria sarà a disposizione per informazioni su corsi di base esperanto programmi culturali partecipazione a eventi internazionali. Ogni martedì dalle 17 alle 19 e venerdì dalle 19.30 alle 21 presso la sede di via del Coroneo 15 noredv@teletu.it testudo.ts@gmail.com tel. 331/4805706: 339/2226936; 326/1720440.

LETTERATURA A BORDO DELL'URSUS

Oggi alle 18.30 sul Pontone gru Ursus, presso il Molo IV del Porto Vecchio, Fabio Lamacchia e Fulvio Cazzador presentano il libro di Roberto Sangermano «Racconto d'estasi e d'amore».

MAESTRI DEL LAVORO

Oggi alle 17.30 presso il seminario diocesano in via Besenghi 16 si tiene per i Maestri del lavoro l'incontro settimanale. Il console Giampaolo Centrone illustrerà a mezzo diapositive, la mostra d'arte «Angeli. Volti dell'invisibile» di Illegio. Info: segretario Luciano Emili cell. 3389321188 lucianoemili@tiscali.it.

VARIE

ARIA DI FESTA

Oggi, dalle 20, si può ballare sotto le stelle a Opicina con il chitarrista Nico Cuba El Sol, in via di Monrupino 22.

PESCE A VOLONTÀ

A Sistiana mare nella spiaggia di Castelreggio continua la Festa del pesce a volontà curata dalla Cooperativa pescatori. Apertura alle 12. Serata con musica e ballo.

DANZA DEL VENTRE GRATUITA

A La Noce, via degli Artisti n. 7/A. Aperte le prenotazioni per la lezione base di domani alle 14 e per i corsi stile classico egiziano e tribal. Info 339/5732712 o barbara.rutar@virgilio.it.

PISCINA DI ALTURA

L'associazione sportiva Vigili del fuoco Ravalico comunica che la piscina comunale M. Radin di Altura via Alpi Giulie 2/1 è aperta dal 1.o settembre. Orari nuoto libero: lun.-ven. 7-16, sabato 7-15, domenica 9-13. Sono inoltre aperte le iscrizioni ai corsi della scuola di nuoto per bambini e adulti alla palestra e Aquagym. Inizio corsi lunedì 13 settembre.

AUGURI

SILVIA E RICCARDO Riccardo e Silvia tagliano felici il traguardo delle nozze d'oro. Sabina, Mario, Giuliano e la loro prole assicurano: sono sempre belli

BRUNA E LUCIO Tantissimi auguri a due genitori e a due nonni davvero speciali, d'oro come l'anniversario che festeggiano oggi, da Dario, Rossana e Gianluca

ONDINA E UCCI Ondina e Ucci festeggiano oggi i cinquant'anni di matrimonio. Tantissimi auguri con grande affetto per questo importante traguardo da tutti i loro cari

BRUNO E MARIA Bruno e Maria festeggiano oggi le nozze d'oro. Tantissimi auguri per questa lieta ricorrenza da Patrizia, Alessandro, Maria, Marcella, con tutti gli amici e insieme a Ralph. Merlino e Fonzie

NINO Tanti auguri al nostro grande nonno per i suoi 70 anni dai nipoti Beatrice, Raimondo e Lucia, assieme alla moglie e ai figli

LAURA A questa bella sangiacomina che oggi compie 70 anni tantissimi auguri da Bruno, Tiziana e da tutti gli amici

LUIGI Questo sorridente bambino compie oggi 60 anni. Auguri di cuore al nostro caro Luigi da tutti i suoi cari, dai parenti e dagli amici

DARIO Nel giorno del sessantesimo compleanno festeggia anche i 35 anni di matrimonio con Concordia. Tanti auguri muli!

LOREDANA Festeggia oggi i 50 anni. Un mondo di auguri dal marito Claudio, dalla figlia Erica e da quanti le vogliono bene.

MANUELA Tanti auguri per i tuoi splendidi 50 anni da mamma e papà, da Franco, Giulia, Andrea, Marzia, Lorenzo e Luciano

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Mario Cherubini nel XIX anniv. (3/9) dalla moglie Livia 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Bruno Claut nel XIV anniv. dalla moglie Caterina, figli, nipoti e parenti tutti 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro Rivista Umago Viva.
- In memoria di Giorgio Ferluga da Manuela e Paolo 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Liliana Mazzon nel III anniv. (3/9) dal marito Bruno 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Gianenrico Ratto nel II anniv. (3/9) dalla moglie Eva 50 pro Airc, dalla figlia Enrica 50 pro Astad, dalla figlia Kitty 50 pro Ail-Ams.
- In memoria di Giuseppina Riccobon ved. Zucca per il compleanno (1/9) dalla nipote Daniela 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Egidio Stefani per l'onomastico dalla moglie Daniela 200 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Sergo Diodato da Paolo, Annamaria, Susanna Gropuzzo 100 pro Associazione medica Triestina (fondo dott. Piero Gropuzzo).
– In memoria del dott. Remo Gelletti dai condomini di via San Zenone n. 6 75 pro associazione Amici del Cuore.
– In memoria di Ida Gobbo dalla famiglia Berdon, Manfreda, Bernetti 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Pino Grandolfo da Giorgio e Grazia Gasperi 100 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO

Criminali impuniti, cittadini onesti vessati

Ho letto sul Piccolo il curriculum di un serbo conosciuto come il «re del borseggio». Quest'uomo si è già preso una denuncia pochi giorni fa per il colpo in Strada di Vienna, ed ora questa nuova denuncia, l'ultima di una lunga serie. Ha pure precedenti per un accoltellamento, per spaccio di droga e altro. Chiedo al nostro sindaco e a chi di competenza: come mai questo signore circola liberamente sul nostro territorio? Come mai non stava in carcere? O meglio ancora, perché non è stato espulso? Sembra che questi delinquenti siano protetti da qualcuno, mentre se un onesto e incensurato cittadino viene sorpreso a guidare la macchina con tre, dico tre bicchieri di vino in corpo è praticamente rovinato, senza aver commesso alcun reato e senza attenuanti mentre i delinquenti abituali, stupratori, assassini, spacciatori ecc. di attenuanti ne hanno un'infinità come: pentimento, collaborazione, patteggiamento, indulto, amnistia, movente ecc. Invece il cittadino di cui sopra non ha attenuanti pur senza commettere un reato. E qui si parla di una persona di 50-60 e più anni che regge benissimo tre bicchieri di vino, guidando tranquillamente la macchina e non di uno sbarbatello che beve per andare fuori di testa e poi ti combina il disastro di fine settimana. Non è assurdo tutto ciò? Sentirei volentieri anche l'opinione di altri cittadini e una risposta del nostro sindaco.

F.S.

TEMPO DI APPALTI

Le mense scolastiche

Estate! Tempo di vacanze... e di gare d'appalto. Nell'edizione di martedì 3/8, Il Piccolo informava che la gara d'appalto delle mense scolastiche era stata aggiudicata alla Cooperativa emiliana Cir-Food. La stessa che gestisce il servizio ristorazione nelle case di riposo del comune e, in più occasioni «presa di mira» dal quotidiano stesso in seguito alle segnalazioni inviate dai familiari degli anziani accolti nelle medesime? Cito i titoli: «Pasti da fame nelle case di riposo comunali» (25/1/2010)... «Pasti nelle case di riposto per gli anziani, tristezza quotidiana»... «Pranzi nelle case di riposo gli anziani hanno fame non standard (rubrica Segnalazioni 30/1/2010)... «Anziani e cibo» (rubrica Segnalazioni 3/2/2010). Signor sindaco, signori assessori e signori consiglieri comunali (attualmente in ferie); considerando quanto sopra evidenziato: sarà un anno scolastico tranquillo, riferendosi al servizio ristorazione scolastico o travagliato, movimentato e «caldo»?... Familiari all'erta!

Sergio Vicini

PRECISAZIONE

Citologia diagnostica

In riferimento alla segnalazione del signor Paolo Milissich pubblicata in data 19 agosto 2010, questa Amministrazione intende effettuare alcune precisazioni rispetto a quanto lamentato dal segnalante. Il trasferimento dall'ospedale Maggiore all'ospedale di Cattinara dell'attività di Citologia diagnostica è avvenuto in data 19 luglio 2010. Tuttavia nelle tre settimane successive al trasferimento, cioè fino al giorno 9 agosto 2010, è stato ancora possibile consegnare i campioni citologici e istologici all'ospedale Maggiore. Contestualmente sono stati contattati telefonicamente gli utenti cui era stato dato l'appuntamento nel periodo antecedente al predetto trasferimento, per informarli sulle nuove modalità di consegna dei campioni all'ospedale di Cattinara.
Per quanto riguarda invece la fornitura dei contenitori non corretti lamentata dal signor Milissich, si precisa che la struttura di Citologia diagnostica ha sempre provveduto a dotare sia i Distretti sia i Cup dei tre contenitori idonei ad assicurare ai pazienti un'unica consegna, e pertanto nel caso specifico si è trattato di un errore materiale compiuto da un operatore e di questo ce ne scusiamo.
Questa Amministrazione, inoltre, ha provveduto a diffondere un comunicato stampa inviato alle principali testate giornalistiche radiotelevisive e della carta stampata, per fornire una corretta informativa all'utenza.

Francesco Cobello
direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria di Trieste

LE FIRME RACCOLTE

Aumento affitti Ater

A seguito della raccolta firme per la petizione Ater contro l'aumento degli affitti e dell'incontro con l'assessore De Anna avvenuto il 3 agosto u.s., tutti gli inquilini di alloggi Ater (anche non firmatari della petizione) che fossero interessati all'acquisto del proprio appartamento o per altre informazioni riguardanti gli affitti, possono telefonare al 3489527800.

Lettera firmata

L'AQUILA DI MARE

Quel tipo di razza

Leggo con insistenza in questi giorni sul Piccolo, prima l'avvistamento e poi la cattura di una razza o raza, in vernacolo rasa. Pur non avendo visto di persona l'esemplare, ma dalle descrizioni avute e ancor più dalla foto pubblicata, si può tranquillamente affermare che non si tratta di un Raiidae ma di un Trygonidae oppure di un Myliobatidae. In pratica, si dovrebbe trattare della cosiddetta (per forbito) aquila di mare (Myliobatis aquila).
Sempre a questo superordine appartiene anche la pastinaca (Trygon pastinaca) entrambi vengono scambiati e confusi l'uno con l'altro da pescatori, pescivendoli e pescasportivi.
Comunque, nel gergo istro-veneto marinaro abbiano altri nomi: vescovo, colombo, matan. Si consiglia per la cucina di non offrirlo agli amici, è troppo limaccioso e non sa di niente.

Mario Bussani

DAL NONNO VITTORIO AL PRONIPOTE NICOLÒ

Quattro generazioni a confronto nella famiglia Storti

«Quattro generazioni della famiglia Storti a confronto». Questo potrebbe essere il titolo della foto. Infatti nell'immagine sono ritratti, da sinistra, il capostipite Vittorio Storti nato a Valdagno nel 1918, giunto a Trieste nei primi anni Trenta e ora residente in Australia, il figlio Franco, la nipote Martina e il pronipote Nicolò nato l'11 marzo dopo la bufera di neve e ghiaccio abbattutasi sulla città.

TIFOSI IN DIFFICOLTÀ

Triestina a ostacoli

Sono un abbonato da moltissimi anni alla Triestina Calcio. Ho rinnovato l'abbonamento anche quest'anno per solidarietà con il Presidente che profonde tempo e denaro per mantenere la società in una serie calcistica dignitosa.
Seppure per esigenze soprattutto televisive, chi si abbona deve modulare la propria vita secondo un calendario puramente indicativo, perché, nella realtà, si gioca di domenica, anche alle 12.30, di venerdì, di sabato ma anche di lunedì con orari sempre diversi.
Non so poi come ci si possa lamentare della scarsa affluenza allo stadio con tutti questi disagi, correlati dal costo del biglietto, non proprio economico, dalla tessera del tifoso, dall'esibizione di documenti d'identità anche per i bambini.

Gianfranco Zanolla

A BORGO S. SERGIO

Il capolinea della 21

Tramite la vostra rubrica vorrei chiedere ai dirigenti di Trieste Trasporti perché il capolinea della 21 a Borgo S. Sergio continua a essere alla fermata di fronte all'edicola di via Curiel, a mio avviso la corsa dovrebbe terminare completando il giro del Borgo perché se la corsa dalla Stazione al Borgo risulta veloce per il salto di fermate dovuta alla scarsa utenza, al capolinea tralvolta si aspettndo diversi minuti per ripartire e chi abita nelle vicinanze delle successive fermate fino alla naturale fermat di via Forti, che chiude il ciclo, perde del tempo inutile.
Altra osservazione, la fermata all'attuale capolinea era compatibile con l'esistenza del gabbiotto per l'attesa del bus, mentre ora che c'è l'edicola specie al mattino l'autista trova nel posto riservato alla sosta una o più auto ferme per prendere il giornale, sarebbe opportuno spostare la fermata dove esiste ancora la vecchia edicola che occupa buona parte del marciapiede.

Salvatore Azzara

CON IL NUOVO PIANO TRAFFICO

Distributore riservato

Ho notato, sin dalla prima pubblicazione della pianta relativa al progettato nuovo piano traffico, che il tratto di via Fabio Severo, che va da via Cicerone sino a piazza Dalmazia, dovrebbe venir riservato esclusivamente ai mezzi del servizio pubblico. Fa piacere notare che nessuno ha tenuto conto che in quel tratto di via Fabio Severo c'è un distributore di carburante, certamente non traslocabile con facilità! diventerà il fornitore esclusivo di Taxi e Trieste Trasporti?
Appare altrettanto assurdo poi, dirottare il traffico di via Fabio Severo verso la via Cicerone (il che necessiterebbe l'eliminazione dei parcheggi a pagamento colà esistenti, visto il prevedibile flusso di traffico), per poi dirottarlo sulla via Giustiniano (altra necessaria eliminazione di parcheggi e presenza di due scuole), via Carducci e finalmente si arriverebbe in piazza Dalmazia: ma che senso ha questo girotondo?

Rossana Nurra

TRADIZIONI POPOLARI

di LILIANA BAMBOSCHEK

Forchette nel camino per difendersi dal "cinciut"

Credenze popolari e superstizioni di una volta.
Quando i bambini si dimostravano un po' troppo inquieti e vivaci le nonne solevano dir loro "Cossa te ga el cinciut ?" Si credeva che fosse un folletto maligno che a volte assumeva la forma di una strana bestia; scendeva di notte dal camino e andava a posarsi sullo stomaco di chi dormiva provocandogli un senso di oppressione e di incubo. Per tenerlo lontano i vecchi ricorrevano a un espediente: appendevano alla catena del camino due forchette incrociate insieme e pronunciavano uno scongiuro. Mescolando fede e superstizione credevano che quel segno di croce servisse ad infilzare l'anima di quell'essere malvagio allontanandolo.
Anche i riti del battesimo una volta univano alla religione un gran numero di credenze superstiziose di antica ascendenza: non si poteva portare il neonato in strada prima che fosse battezzato per paura delle streghe e dei loro eventuali influssi malefici. Così molte famiglie il giorno della cerimonia usavano noleggiare un "brum" (una carrozza chiusa) per recarsi in chiesa ritenendo questa una spesa indispensabile: era poi cura della mamma inserire fra i pannolini del bambino un astuccio di stoffa (anche questo per evitare il malocchio) contenente un pezzetto di pane e un po' di sale, così non avrebbe patito la fame e sarebbe stato saggio da grande. Infine appuntava all'esterno della "platiza" (il lenzuolo che lo avvolgeva) una medaglietta con l'immagine della Madonna perchè avesse un'ulteriore protezione. L'incarico di portare il bambino in braccio fino alla chiesa veniva dato a una ragazza come simbolo di verginità e innocenza. Ma non bastava: la preoccupazione principale della comare era poi quella che venisse recitato il Credo dal principio alla fine senza commettere sbagli... era infatti credenza che se il bambino fosse stato "falà nel credo" la sua vita sarebbe stata certamente assai tribolata.
Le superstizioni riguardanti i neonati giungevano al punto che i loro panni potevano essere stesi al sole solo di giorno e si dovevano ritirare al suono dell' Ave Maria: da quel momento infatti cessava la protezione divina su di loro e si temevano le azioni malefiche di streghe e spiriti che entravano in azione dopo il tramonto. Erano tutte credenze una volta molto diffuse e dure a morire specialmente in campagna.
Un'altra tradizione che è durata fino ai tempi dell' ultima guerra era quella delle "pazienze": venivano chiamati così dei sacchettini di stoffa contenenti medagliette con immagini sacre che venivano pazientemente raccolte e fatte benedire. Di solito poi le madri o mogli dei soldati in procinto di partire per la guerra le cucivano all'interno dei loro vestiti accompagnandole spesso con qualche oggetto profano che poteva essere un quadrifoglio, un cornetto portafortuna atto a proteggere i propri cari.

TROPPE CRUDELTÀ

Rispettare gli animali

La campagna contro l'abbandono degli animali fa pensare che l'«animale» uomo abbia un'umanità che lo distingue. Poi c'è la campagna contro i piccioni imbrattatori, e qui esce la realtà: l'uomo è il più crudele del regno animale.
Perché? Perché i piccioni vanno eliminati facendoli morire di fame! Pensiamo ai bambini istruiti all'impegno per salvare cani e gatti. Come spiegheremo che però ci sono animali che vanno ammazzati facendoli morire di fame?
Possibile che non si trovino soluzioni come creare zone di periferia dove possano trovare da mangiare e fare nidi dai quali si potrebbero asportare le uova per diminuire la proliferazione? Oppure creare mangimi con sostanze sterilizzanti affinché le uova non si schiudano o qualunque altro modo che l'uomo con la sua intelligenza potrebbe sostituire alla crudeltà?

Daniela Donadi

BASOVIZZA

A quando il metano?

Volevo chiedere all'AcegasAps visto che è un'Azienda servizi quando riusciranno a portarci il gas metano a noi residenti a Basovizza in via I Gruden visto che contiamo un bel po' di famiglie e quindi "utenti" almeno in parte per quanto riguarda acqua e elettricità. Tutti noi pensiamo che anche la fornitura di gas rientri nei nostri diritti. Il gas metano arriva sino al bivio del paese e per prestarci questo servizio l'Azienda dovrebbe portare circa 200 metri di tubo per fornire tutte le abitazioni (che non sono poche), richiesto un preventivo per farcelo portare "privatamente" oltre che molto oneroso per un privato andare a richiedere degli scavi su una strada statale diventa impossibile anche per quanto riguarda la responsabilità civile e penale, seppur coperta da un'assicurazione, anche questa non proprio molto conveniente. Tutti noi residenti contiamo in questo sollecito che suddetta azienda visto che è un'azienda servizi ci dia questo "servizio", nell'occasione ricordo che purtroppo giusto un anno fa davanti a casa mia ci fu un investimento con esito mortale e ci fu promesso un marciapiede perché qui ci abitano tanti bambini che a piedi si recano a scuola, ci sono tutti i ricercatori che lavorano all'Area di ricerca che a tutte le ore del giorno e della notte si recano a piedi in paese e non ultimo tutti i cittadini che il weekend si recano a passeggio (basterebbe fare la continuazione di quello già esistente dalla Stazione dei carabinieri fino all'incrocio con l'Area di ricerca) visto che i Tir provenienti dalla Slovenia e dalla Croazia sfrecciano di qua a non meno di 70/80 km/h non approfittando della meravigliosa superstrada appena completata e costata una valanga di soldi. Aspettiamo se possibile una bella risposta concreta in breve tempo.

Lettera firmata

L'INTERVENTO

Dal turismo grandi chance per Trieste, ma bisogna saper programmare e coordinarsi

Che il friulano leghista Pietro Fontanini abbia chiesto con inusuale insistenza e che il presidente carnico Renzo Tondo abbia ceduto e deciso di affidare alla leghista triestina Federica Seganti l'importante e strategica delega al Turismo, è un passaggio tutto da interpretare.
La lettura che ne fa il sottoscritto è che forse finalmente qualcuno ha capito che il turismo, ai fini di una ripresa economica, è uno dei settori trainanti da sfruttare maggiormente in questo momento, e che un percorso di questo tipo non può non passare attraverso quella che, dati alla mano, è la realtà che ha più chances in prospettiva futura, e cioè Trieste. In pratica, si carica il capoluogo di una grande responsabilità: lo sviluppo dell'area giuliana in chiave turistica dovrebbe sortire effetti tali da rilanciare tutto il territorio regionale. Se così fosse, la definirei un'opportunità per tutta la regione e soprattutto per Trieste. Ammesso che, a una decisione così eclatante, corrisponda no un altrettanto rapido cambio di mentalità e una grossa dose di coraggio da parte della nostra città, che finora era sempre stata penalizzata e spogliata di alcuni meccanismi fondamentali e di qualsiasi potere decisionale.
Oggi il cervello del turismo regionale si trova a Villa Manin e Trieste non ha più nulla, neanche l'ufficio di informazione turistica, tanto che potremmo rimpiangere la vecchia Azienda di soggiorno; manca un coordinamento, non c'è un centro decisionale. Vuoto assoluto, o peggio ognuno per conto suo. La città può fare da traino per tutta la regione, ma le si deve riconoscere una specifica autonomia e le si devono offrire tutti gli strumenti per potersi esprimere, a cominciare da una propria cabina di regia. Il turismo deve fare sistema e dev'essere pianificato se vuole essere produttivo; gli attori, pubblici e privati, devono sedersi allo stesso tavolo e gli obiettivi essere concertati. La partita del Porto Vecchio, l'incremento della presenza delle navi da crociera, lo sviluppo del turismo congressuale, la crescita del turismo nautico e tante altre opportunità - comprese gli eventi come la Barcolana e la Bavisela - non possono camminare ognuno per conto proprio.
Invece vediamo un'Autorità portuale che elabora un progetto di riuso del Porto Vecchio per proprio conto, marine che spuntano dappertutto al di fuori di un piano di sviluppo generale, i congressi contesi tra Promo Trieste e Ttp, il progetto del Parco del Mare risucchiato nel vortice delle discussioni, navi da crociera che non arrivano più, l'idea di una funicolare che da Barcola sale a Monte Grisa solo rispolverata...
Adesso se ne va pure la Fiera, e siamo noi stessi a decretarne la fine. Una pazzia! Chiamiamola diversamente, diamole magari una struttura giuridica diversa, ma non possiamo perdere uno strumento che possa fungere da volano per la promozione di alcune eccellenze che solo la nostra area è in grado di esprimere, come ad esempio quelle legate al mare, alla ricerca, alla persona, all'ambiente e al territorio.
La Fiera ha fallito perché l'impostazione era sbagliata: più che guardare avanti, ha dovuto rincorrere gli errori del passato e nessuno l'ha aiutata.
Quella del Parco del Mare è un'idea straordinaria, va perseguita fino in fondo e potrebbe diventare un banco di prova per una ritrovata unità di intenti.
Una scelta va fatta e ci vuole coraggio; sarebbe un peccato assistere al valzer delle incertezze e regalare - magari a Capodistria - un'occasione così preziosa. Ma come si fa a guardare a progetti così importanti quando ci troviamo davanti a un'Antica Diga che stenta a decollare, un edificio alla radice del molo Audace perennemente chiuso, un Ursus sempre più decadente? Non siamo neanche stati capaci, nel progetto di rinnovo delle Rive, di tracciare una pista riservata al ciclo-turismo. Mentre a Tarvisio si presenta la ciclovia Alpe Adria, da noi si arriva fino a Erpelle e poi provate, se ci riuscite, solo ad attraversare il Carso...
C'è tanto da fare, chissà che però adesso non sia la volta buona.
Buon lavoro, Federica...

Roberto de Gioia
ex consigliere regionale

PROMEMORIA

È morto nella sua abitazione romana, dopo una lunga malattia, Giulio Cattaneo. Nato a Firenze nel 1925, aveva lavorato per quarant'anni alla Rai. Ha pubblicato quattro libri di narrativa: "L'uomo della novità" (1968), "Da inverno a inverno" (1968), "Le rughe di Firenze" (1970), "Insonnia" (1984).

Parte oggi la quarta edizione di MiTo, il festival internazionale della musica, e già registra il sold out per molti dei 261 show in cartellone fra Milano e Torino. Tra gli ospiti Riccardo Chailly, Chick Corea e Stefano Bollani.

UN SAGGIO INEDITO DELLO SCRITTORE DRAGO JANČAR

QUANDO JOYCE ANTICIPÒ L'EUROPA UNITA

L'autore dell'Ulisse e l'idea del Cinema Volta

di DRAGO JANČAR

Nell'autunno del 1909, in un giorno imprecisato, si incontrarono a Trieste, per la prima volta, Janez Rebec, proprietario del cinema Salone Edison – all'epoca, a detta dei contemporanei, «il più elegante salone di Trieste» – Anton Mahnic e sua moglie Katarina – da tempo fortunati promotori di spettacoli cinematografici in Istria e in vari luoghi dell'attuale Slovenia – i loro collaboratori Francišek Novak di Pirano e Giuseppe Caris di Trieste, James Joyce, insegnante di inglese alla scuola di lingue Berlitz di Trieste e l'avvocato triestino Nicolò Vidakovich, suo amico. James Joyce parlò ai convenuti di una città di 500mila abitanti in cui non c'era nemmeno un cinematografo, mentre a Trieste se ne potevano contare ben ventuno.

«E dove si trova questa città?» chiesero meravigliati i presenti. Joyce non svelò subito il segreto. Gli pareva troppo prezioso. Ma dopo un po' parlò: la città si trovava in Irlanda. I presenti guardarono la cartina geografica dell'Irlanda e Joyce indicò Dublino e di seguito le vicine Belfast e Cork. Se riuscissero ad aprire un cinematografo a Dublino, egli disse, potrebbero stendere immediatamente la rete a altre città, così desiderose di conoscere la nuova arte delle immagini in movimento. E se i signori fossero disposti a investire dei soldi nell'idea, continuò, egli sarebbe pronto, tanto per cominciare, a organizzare a Dublino, città da cui proviene e che conosce bene, tutto l'occorrente per l'avvio di un cinematografo.

Janez Rebec e i suoi collaboratori che oltre al salone Edison avevano a Trieste pure una sala, chiamata Volta, e a Bucarest un cinema dallo stesso nome, si scaldarono per l'idea dell'insegnante, stipulando il 16 ottobre con Joyce un contratto che il biografo dello scrittore, John McCourt, descrive come un documento affascinante: esso dimostrerebbe che James Joyce era un commericante convincente, capace – malgrado la sua miseria cronica – di maneggiare il denaro. Difatti Joyce investì nel progetto – che secondo il contratto gli avrebbe portato il dieci per cento sulla vendita dei biglietti – soltanto la sua conoscenza della situazione in Irlanda, mentre Rebec e gli altri soci investirono in esso non pochi mezzi.

Subito e di buon grado i nuovi soci si misero al lavoro e ancor più ottimista fu Joyce; in una lettera scrisse che col cinema si poteva guadagnare molti soldi, «alcuni proprietari sono divenuti milionari». E aveva motivo per manifestare tale opinione, la nuova arte stava facendo proprio allora il suo ingresso, in molte sale triestine era tutto un susseguirsi di proiezioni di pellicole, soprattutto francesi, da "Aladino, ovvero la lampada meravigliosa" e La "Bella Addormentata" fino al film dallo strano titolo "Dal Socialismo al Nichilismo" oppure alle opere in versione cinematografica, come "Faust", "Il flauto magico", "Don Giovanni" e "Othello". Così andavano le cose in ogni città della grande monarchia come pure altrove in Europa: la gente si riversava nei cinema e tutto faceva credere che l'apertura del primo e unico cinematografo a Dublino sarebbe stata un successo assicurato.

Da sinistra; lo scrittore James Joyce; una scena del "Quo Vadis?" di Enrico Guazzoni; il Cinema Volta a Dublino

TRIESTE Sarà lo scrittore sloveno Drago Jančar l'ospite d'onore delle Giornate di studio Draga. Giunte alla 45.a edizione, si aprono oggi, organizzate dal Centro culturale sloveno. nel parco dell'Orfanotrofio Mariano, in strada per Vienna 35 a Opicina. L'autore de "L'allievo di Joyce", "Il ronzio", "Aurora boreale", parlerà domenica pomeriggio sul ruolo dell'intellettuale impegnato. Questa sera la manifestazione, che ha avuto un ruolo importante nella transizione della Slovenia dal socialismo all'indipendenza democratica, propone una tavola rotonda dal titolo "Generazioni a confronto" e il concerto del maggior gruppo vocale pop sloveno, i Perpetuum Jazzile.

Alquanto scettico fu soltanto il fratello di Joyce, Stanislaus, secondo il quale il cinema era segnato dalla corruzione americana; perciò dubitava che a Dublino il progetto e la nuova invenzione avrebbero avuto successo. E aveva ragione. A dire il vero, Joyce che partì ancora nello stesso mese da Trieste per Dublino, compì bene la sua missione: nella Mary Street trovò dei locali ad un prezzo adeguato e si incaricò pure della pubblicità sui giornali. Il 20 dicembre del 1909 vi fu a Dublino la solenne inaugurazione del Cinematograph Volta. In programma c'erano i film: "Il castello incantato" (The Bewitched Castle) e La tragica storia di Beatrice Cenci; seguirono: "Sorella Angelica, la leggenda di Lourdes" e un film che i soci probabilmente non avevano guardato con la dovuta attenzione, se si pensa a quello che seguì. Il titolo del film era: "How to pay bills easily" (Come pagare i conti senza problemi). Infatti, dopo il successo iniziale, la cosa col Cinematograph Volta iniziò a scadere, i conti non pagati si ammassavano, i soci viaggiavano fra Trieste e Dublino portando con sé ogni volta nuove pellicole, ma di spettatori ce n'erano sempre di meno e i proventi dei biglietti non coprivano neanche le spese.

Nemmeno due film famosi, "La caccia al coccodrillo" e "Quo vadis?" riuscirono a entusiasmare gli irlandesi: infatti, essi non accorsero in massa al cinema a guardare coccodrilli e gladiatori per salvare il progetto dalla bancarotta. Nell'aprile del 1910 i soci Rebec, Novak e Caris comunicarono a Joyce che l'impresa era fallita. Mahnic partì ancora nello stesso mese alla volta di Dublino e vendette il cinema sotto costo. L'unico a non subire perdite in quest'impresa fu James Joyce che non investì in essa nulla, fuorché l'idea.

Non sto raccontando questa storia, che diventerà in breve sceneggiatura di un documentario, perché mi senta attratto, come lo è stato il biografo di Joyce, dalle capacità imprenditoriali e commerciali del grande scrittore; né per parlare degli inizi dell'arte e dell'industria cinematografica in Europa e in particolare in questa parte del mondo. La storia mi sembra affascinante per un altro motivo. James Joyce scrisse diffusamente di quest'avventura ma non menzionò mai impedimenti burocratici o statali nella realizzazione del progetto. Pure molte ampie ed esaurienti biografie che si soffermano su ogni particolare di quell'impresa non parlano di tali impedimenti. Un gruppo di persone ambiziose sta aprendo dei cinema in giro per l'Europa, non solo nella propria città, ma pure a Bucarest e a Dublino. Con ogni evidenza non ci sono barriere doganali o limitazioni fiscali a ostacolarli, né li disturbano norme statali o preconcetti nazionalistici ovvero ideologici. Ciò che li accomuna è la gioia per la nuova arte – come pure per il guadagno che essa potrebbe portare. Essi interpretano lo spazio europeo spontaneamente come luogo aperto in cui ci si sente altrettanto bene a casa a Trieste, a Bucarest o a Dublino.

Se quella compagnia triestina che soleva riunirsi agli inizi del Novecento ci potesse sentire parlare ora – a cent'anni di distanza – della Vecchia e della Nuova Europa, di questioni intorno alla non facile integrazione fra gli stati che appartengono al vecchio nucleo dell'Unione e i nuovi membri, probabilmente ci guarderebbe con tanto d'occhi. A quei signori si dovrebbe spiegare che Bucarest si trova ora da un'altra parte del mondo e che questo mondo appartiene alla Nuova Europa, la quale si sta integrando lentamente nella Vecchia. Si dovrebbe loro raccontare che a Bucarest Janez Rebec sarebbe finito in galera se solo avesse tentato, nel corso degli ultimi cinquant'anni, di aprire un cinematografo Volta con i propri soldi. Tuttavia, anche se avesse voluto aprirlo a Dublino si sarebbe trovato di fronte a una montagna di impedimenti amministrativi, doganali e fiscali. La lingua in cui parlano questi signori è senza dubbio l'italiano, eppure è del tutto normale per gli uni e per gli altri parlare anche altre lingue, per lo meno l'inglese, il tedesco, lo sloveno e il croato.

Se raccontassimo loro della società multiculturale e del dialogo interculturale nella ricerca della comune identità europea, con ogni probabilità ci prenderebbero per dei babbei. Oppure si sentirebbero essi stessi dei babbei perché non capirebbero affatto il nostro nuovo linguaggio. L'identità europea con il suo scambio di merci e di idee, come pure il fenomeno ad essa legato, che oggi chiamiamo multiculturalismo, sono stati agli inizi del Novecento talmente ovvi e naturali che a nessuno veniva in mente di definire e nominare specificatamente una tale ovvietà. Quando raccontai la storia del Cinematografo Volta, della sua ascesa e della sua triste fine, a un tale, questi mi disse che Joyce e soci erano persone strane. Ma sarà vero? Oppure gli strani siamo noi che parliamo oggi di integrazione europea, riflettiamo su come creare un comune immaginario, per non parlare di una comune casa europea, in cui possano coabitare unità e differenza, senza farci neanche sfiorare dall'idea che una tale realtà una volta è già esistita. Identità europea, naturale unità nella differenza che non doveva essere giustificata dalla filosofia, né legittimata da leggi e dalla comune costituzione europea.

Naturalmente non sto asserendo che l'Europa del 1909 fosse un'Arcadia totalmente aperta e gioiosa, dove oltre a nuovi cinema, che crescevano come funghi dopo la pioggia, spirava sulle sue stese regioni pure un vento di umana e nazionale tolleranza. E non credo nemmeno che Trieste fosse in quell'anno un porto ideale di speranze umane e di reciproca comprensione. Al contrario: proprio in quell'epoca, fiorivano dovunque in Europa idee redentrici che promettevano un mondo ancora migliore. Ma all'epoca quelle idee erano appena al loro stadio embrionale e certo non si poteva sapere quali mostri avrebbero generato. Non tutte quelle idee erano in sé e per sé cattive, ma furono problematiche perché escludevano ogni visione culturale e sociale diversa; oltre a ciò quasi tutte concepivano la propria realizzazione come ascesa al potere, come una marcia: su Roma, su Berlino o su Mosca. Intorno al nostro gruppetto che si impegna ad aprire cinematografi Volta in tutta Europa – per far riflettere, commuovere e divertire la gente con le immagini in movimento –, intorno a queste strane persone che vogliono pure guadagnare dei soldi con un mezzo inutile come il cinema, per non dire l'arte cinematografica, nel 1909 pullulano riformatori sociali che in breve soggiogheranno ogni cosa – persone e economia, cultura e arte – e trasformeranno il film in un efficace mezzo di propaganda. A Trieste soltanto dieci anni dopo brucerà il Narodni dom; fra le sue fiamme sparirà l'ovvietà multiculturale e paneuropea che aveva accompagnato i fondatori del cinema Volta.

In quel mondo, che dava per scontato lo spazio comune europeo – economico e culturale – e dove agli inizi del Novecento uomini di lingue, mestieri e talenti diversi davano corpo al progetto dei cinematografi Volta, non ci è più dato entrare. Quel progetto subì soltanto un piccolo tracollo finanziario da cui i soci si riebbero ben presto. Noi invece stiamo agli inizi di un nuovo progetto, sorto dopo il crollo morale, filosofico e fisico dell'Europa. E all'inizio del nuovo secolo e della nuova Europa ci sforziamo di rinnovare con contenuti nuovi la sua identità di cui ai signori, riunitisi nell'ottobre del 1909 a Trieste a causa della nuova arte delle immagini in movimento, non sarebbe parso neanche il caso di parlare.

Traduzione di Veronika Brecelj

MOSTRA. APRE OGGI UN'ANTOLOGICA A CORMONS

Dora Bassi, l'instancabile ricerca tra arte e vita

L'artista friulana Dora Bassi è morta nel 2007

«Le sue opere, certo, erano la sua ragione di vita, ma per lei erano "opere" anche una serie di attività variegate, poliedriche, che si potrebbero riassumere in una sola parola: ricerca. Perché questo è il punto. L'arte, per Dora Bassi, era una continua ricerca, ma anche la sua vita era una continua ricerca". Basterebbero le parole di Elena Pontiggia, usate per il testo critico del suo ultimo catalogo, per descrivere Dora Bassi (1921-2007) e la sua opera, appunto "una ricerca instancabile".

Titolo congegnale per questa antologica che s'inaugura oggi, alle 18, al Museo Civico del Territorio di Cormons, a cura del Comune. "Dora Bassi. Una ricerca instancabile. Opere dal 1950 al 2006" ricostruisce sinteticamente tutto il percorso dell'artista, iniziato nell'ambito del Novecento Italiano, sotto la guida di Cesetti.

Le prime opere si collocano nell'ambito del naturalismo basato sul colore. A quegli anni risalgono "Giardino" "Il parco" (1950) e "Casette in Chiavris" (1951) in cui Dora indirizza il suo sguardo sul mondo che la circonda, il paesaggio a lei più famigliare, la natura che assume accenti vagamente fiabeschi ma mai troppo discostata dalla vita vissuta. Il suo avvicinarsi al neorealismo è alle porte. Successivamente condivide la poetica del realismo e frequenta Toffolo, Zigaina, Ugo Canci Magnano, Ignazio Doliach, Sergio Altieri e altri che si ritrovavano periodicamente al Vicolo Florio. «Un'occasione per lavorare in gruppo su un tema preciso: la funzione dell'arte, i suoi rapporti, con l'uomo, con il reale, la sua potenza rappresentativa», ricorda Dora stessa di quel periodo, affermazioni che si possono riscontrare nella scelta dei soggetti ripresi: "Ragazzo nell'aia", "Uomo seduto", "Il padrone nel campo" sono esempi del suo realismo, che non ha valenze politiche, ma piuttosto filosofiche e che fanno da preludio al comune denominatore che accompagnerà tutto il suo percorso artistico: la riflessione sull'esistenza e il suo destino.

Se l'attività espositiva inizia nel 1950, nel 1954 con l'apertura di un laboratorio di ceramica a Udine in cui crea sculture e rilievi decorativi, inizia la sua ricerca plastica che la porta a riflettere sull'autonomia della materia e del colore.

Supera i neorealismo con l'esperienza segnica e gestuale, tipiche dell'informale. Di quel momento, destinato a concludersi abbastanza presto, restano opere come "Primavera" e "Estate" del 1963, insieme di segni tracciati istintivamente nella materia pittorica. La fine degli anni '60 e il successivo decennio la portano a dedicarsi maggiormente alla scultura. Sono gli anni in cui Dino Basaldella la chiama all'Accademia di Belle Arti di Milano come assistente alla cattedra di scultura. Più che nella figura, Dora Bassi trova nella geometria un nuovo ideale espressivo. Scultura geometrica influenzata anche dalle frequentazioni di Boriani, esponente dell'arte cinetica e programmata, e Marchese, protagonista dell'arte astratta italiana, che la orientano verso composizioni come "Struttura con inserto a specchio" del 1977 e la serie successiva delle sculture "Specchianti".

Gli anni '80 segnano un passaggio fondamentale, caratterizzato dal recupero del classicismo in scultura come linguaggio in cui l'artista aveva trovato un ambito espressivo congeniale, per giungere, attraverso la serie di autoritratti e alle opere più recenti, ad una ricerca introspettiva fatta di meditazione ed approfondimenti. La grande svolta della Bassi coincide con il suo ritorno in Friuli: la pittura si trasforma in strumento per indagare dentro se stessa assieme alla scrittura.

Affronta i temi della solitudine e della non-comunicazione con invidiabile verità e semplicità di mezzi, e insieme con sapiente efficacia. Le forme si riducono all'osso in favore di un equilibrio pittorico che evidenzia gli opposti (luce-ombra) ma anche e soprattutto la sua posizione di artista da sempre divisa tra scelte, tensioni, impegno e riflessione. Agli ultimi anni appartengono cicli come "Infanzia a Brazzano", il ciclo di Pasolini e quello di Sant'Orsola, in cui Dora Bassi introduce una nuova serie di suggestioni, suddivise tra memoria e sacralità e che segnano uno dei punti più alti della sua arte.

Cristina Feresin

Ligabue: «Non è mio "Niente paura" eppure posso dire che mi emoziona»

Il rocker di Correggio Luciano Ligabue

VENEZIA «"Niente paura" non è un film mio e non ho collaborato alla sua scrittura né a nessuna sua fase produttiva» dice Ligabue del film documentario di Piergiorgio Gau, in programma domenica fuori concorso a Venezia, e in uscita il 17 settembre. Una precisazione ma senza polemica, visto che il rocker di Correggio aggiunge: «il risultato è un film che emoziona e fa riflettere e che io trovo molto vicino alla mia canzone "Buonanotte all'Italia". Un film più sentimentale che ideologico. Più civile che politico. Nel senso che, come in quella canzone, anche in questo film esce da chiunque si è lasciato intervistare e, ovviamente, dall'autore stesso, un forte sentimento d'amore per il nostro paese ma, allo stesso tempo tutta la sofferenza per la sua incapacità di vincere i propri vecchi mali».

Il titolo intero del film è "Niente paura - Come siamo come eravamo e le canzoni di Luciano Ligabue". L'artista dice di aver risposto di sì all'utilizzo delle sue canzoni e «poi ho partecipato con qualche intervista e registrando alcune delle mie canzoni voce e chitarra o voce e piano».

Quentin Tarantino: «Penso a un film con Lino Banfi e Barbara Bouchet»

Quentin Tarantino, presidente della Giuria

ROMA «Sto pensando a un film con Lino Banfi e Barbara Bouchet». L'ha detto Quentin Tarantino ieri all'Excelsior durante un incontro con i due attori. La dichiarazione del regista, presidente di giuria di Venezia 67, è arrivata come risposta alla richiesta di Banfi di lavorare con lui. «Mi piacerebbe fare in un suo film un boss, molto cattivo, ma che non parla, visto che non so l'inglese» ha spiegato l'attore. Banfi inoltre ieri pomeriggio ha introdotto in Sala Perla la proiezione di "Il commissario Lo Gatto" di Dino Risi, in programma nell'ambito della retrospettiva "La situazione comica". «Devo a Marco Giusti (curatore della retrospettiva, ndr) se sono qua, prima i comici non li facevano arrivare neanche a Mestre - ha detto -. Mercoledì sera poi ho avuto un vero Leone d'oro quando passando sul tappeto rosso, la gente si è messa a gridare "Lino Lino!"».

E mentre al Lido si appresta a sbarcare, lunedì nella sezione "Controcampo", il film "Sposerò Nichi Vendola" del barese Andrea Costantino, il salentino Edoardo Winspeare ieri ha annunciato anche una nuova commedia, che sarà ambientata nella Puglia di oggi.

ALLA 67ª MOSTRA DEL CINEMA

"La pecora nera" di Celestini tra poesia e pazzia

Il primo film italiano in concorso è tratto dall'omonimo spettacolo teatrale

di ELISA GRANDO

VENEZIA «Il manicomio è criminale non tanto perché i pazienti venivano legati o lasciati morire, ma perché è un'istituzione dove qualcuno decide della libertà di qualcun altro. E ridurre un adulto alla condizione del neonato è terribile». Il giudizio è di **Ascanio Celestini**, l'attore e regista teatrale sbarcato ieri alla Mostra del Cinema di Venezia con il suo primo film, **"La pecora nera"**. Il debutto di Celestini dietro la macchina da presa (ieri 10 minuti di standing ovation dopo la prima proiezione) fa partire bene la corsa dell'Italia al Leone D'Oro: è un film coraggioso e difficilmente incasellabile che trascina lo spettatore nel mondo degli istituti psichiatrici attraverso la storia del quarantenne Nicola, rinchiuso in manicomio fin da quando era bambino con la sola colpa di essere un po' troppo fantasioso e, soprattutto, di aver visto un crimine che i fratelli vogliono fargli tacere. La sceneggiatura nasce dall'omonimo spettacolo cult che Celestini da tempo porta nei teatri italiani, scaturito a sua volta da tre anni di ricerche e interviste a pazienti psichiatrici, ex internati, infermieri. Ne esce un racconto poetico ed evocativo, forse macchiato da troppa voce fuori campo che serve però a filtrare sempre gli eventi dal punto di vista del protagonista.

A sinistra Ascanio Celestini, autore di "La pecora nera", primo film italiano in concorso. Sopra, Freida Pinto protagonista di "Miral" di Julian Schnabel. A destra, una scena di "Somewhere" di Sofia Coppola, oggi in gara.

Celestini ricostruisce con grande realismo (grazie alla fotografia "sporca" di Daniele Cipri) la Roma più povera dei "favolosi anni '60", quelli in cui è nato Nicola e in cui finire dietro le porte di ferro del manicomio non era poi così difficile. «Non è un film direttamente di denuncia - sottolinea però il regista. - Il mio film racconta gli anni '60 e poi direttamente il 2005: ho cercato di stare lontano dal parlare della legge 180 perché credo che il problema non sia esclusivamente il manicomio, ma le istituzioni. Nel suo libro "L'istituzione negata", Franco Basaglia comincia parlando della scuola, della famiglia, della fabbrica per dire che anche lì si ritrovano meccanismi istituzionalizzanti come in manicomio, più terrificante di tutti perché toglie qualsiasi responsabilità all'individuo. E fino al 1978 toglieva anche tutti i diritti».

Per Nicola l'unica occasione di uscita dall'istituto è la spesa al supermarket, dove rivede il suo amore d'infanzia (**Maya Sansa**). «Più che di pazzia parlo della condizione condivisibile del disagio. Il personaggio esce per andare in un luogo altrettanto alienante, il supermercato: volevo raccontare l'approccio compulsivo che l'individuo ha nel consumo. La mia non è una denuncia politica ma etica, perché se c'è una speranza è nell'individuo».

Ieri, mentre il Presidente degli Usa Barack Obama incontrava il leader israeliano Benjamin Netanyahu, alla Mostra passava in concorso anche un film sulla questione israelo-palestinese: **"Miral"** di Julian Schnabel, sceneggiato dalla giornalista palestinese e naturalizzata italiana **Rula Jebreal**. Bella e luminosa ancor più di tante star che sbarcano in laguna, la Jebreal ha portato al Lido una storia fortemente autobiografica, tratta dal suo stesso romanzo "La strada dei fiori di Miral": quella di una ragazzina palestinese orfana di madre che, come l'autrice, cresce nella scuola-orfanotrofio Dar-At-Tifel fondata dalla benefattrice Hind Husseini nel 1948 per accogliere i piccoli profughi palestinesi.

Da adolescente Miral (la brava attrice indiana **Freida Pinto**, già vista in "The Millionaire") si avvicina a un gruppo di attivisti politici palestinesi, viene coinvolta anche in qualche azione, rischia il carcere. Intorno scoppia la prima Intifada, ma la protagonista capisce che la via del sangue non è quella giusta.

Nonostante la sceneggiatura cavalchi un po' troppo freneticamente cinquant'anni di storia, il film ha il merito di raccontare un conflitto tragico e ancora troppo sconosciuto, facendosi portavoce di tolleranza. Schnabel, ebreo americano, non esita a definire "politica": «Il conflitto deve cessare il prima possibile: ogni bambino morto, da una parte o dall'altra, è inaccettabile. Ho passato la maggior parte della mia vita trattenendomi dall'affrontare le mie responsabilità di ebreo, adesso sentivo di dover fare qualcosa». Rula Jebreal ha incontrato Schnabel a una mostra a Roma: fra i due è nato anche l'amore. Per lei rivedere la sua vita sullo schermo è stato difficile ma terapeutico: «Hind Husseini e l'amore di mio padre mi hanno salvato la vita: ho capito che l'educazione è la chiave per diventare pacifisti. In Medio Oriente una donna può scegliere se ha un'istruzione, sennò ha solo due scelte: o sposarsi a 13 anni o essere manipolata da fanatici religiosi. Miral rappresenta tante ragazzine che stanno aspettando un aiuto». E parlando di donne vittime, un pensiero indignato del regista va inevitabilmente alla condanna a morte per supposto adulterio dell'iraniana Sakineh.

Oggi è il giorno di **John Woo**: il regista hongkonghese riceverà il Leone D'Oro alla carriera e presenterà il suo nuovo film, in anteprima assoluta, **"Jianyu" ("Reign of Assassins")**. In concorso arrivano invece **"Somewhere"** di Sofia Coppola e **"Happy Few"** del regista francese Antony Cordier.

OGGI IL LEONE ALLA CARRIERA A JOHN WOO

Dall'Asia un mosaico di film di maestri e grandi talenti

Ieri al Lido "Norwegian Wood" di Tran Anh Hung ispirato a un classico della letteratura

di ROBERTO PUGLIESE

VENEZIA Che l'avvento dell'era-Müller a Venezia abbia portato, in sette anni, il più alto numero di film dall'Estremo Oriente forse mai approdato a un festival, è un'osservazione scontata. Ma il motivo non risiede solo nella predilezione che il direttore della Mostra nutre nei confronti di quelle cinematografie e di quelle culture. La verità è che l'esplosione cinematografica proveniente da tutta l'Asia (non si dimentichi l'India e il fenomeno "Bollywood") costituisce la realtà produttiva più forte e tangibile degli ultimi 25 anni. E la 67.a Mostra sembra prendere ulteriormente e definitivamente atto di questo mosaico di realtà e di mitologie, raggruppandole in una crestomazia di filoni dove accanto al trionfo del wuxia, il caratteristico film di cappa e spada in costume, sfilano esibizioni di arti marziali, polizieschi all'ultimo sangue, horror, film-comics e melò tanto rarefatti quanto estremi.

Il via è stato dato nel giorno d'apertura da **"The return of Chen Zhen"** dell'hongkonghese Andrew Lau (l'autore della saga poliziesca "Infernal affairs"), che – per chi oggi ha i capelli bianchi – altro non è che la resurrezione del personaggio che nel 1972 lanciò in "Dalla Cina con furore" il mito di Bruce Lee, scomparso appena 33enne nel '73. Ma è nella figura del cineasta che proprio oggi riceve il Leone alla carriera che si saldano in misura irripetibile alcune delle componenti più tipiche del cinema "estremo"... orientale: e cioè **John Woo**, del quale si vedrà anche il nuovo wuxia **"Reign of assassins"** con monaci dediti alle arti marziali nella Cina quattrocentesca: nume tutelare di un cinema deflagratorio e funambolico, epicamente scatenato quanto liricamente teso e raffinato, genere che l'autore ha ormai da anni esportato anche a Hollywood, non sempre con i medesimi folgoranti esiti.

Una scena di "Norwegian Wood"

L'horror, soprattutto coreano e giapponese, è come si sa il contenitore che da Oriente ha ricevuto le più forti e destabilizzanti istanze di rinnovamento, stilistico e di contenuti: a Venezia è presente quest'anno attraverso **"The child's eye"** degli hongkonghesi fratelli Pang ("The eye" e il terrificante sequel "The eye 2") e **"The shock labyrinth: Extreme"** del giapponese Takashi Shimizu ("The grudge"), entrambi con il surplus del 3D, considerato ormai non una tecnica aggiuntiva ma una connotazione stilistica e fruitiva indispensabile al genere.

Una piccola personale è poi quella dedicata a **Mike Takashi** ("The ring"), l'inesauribile cineasta cinquantenne giapponese, presente con il remake di "I 13 assassini" (1965) di Eiichi Kudo, altro wuxia (assassini e termini si confondono e rincorrono da queste parti...) nonché – in tandem con il Far East di Udine – con il cult "Zebraman" e "Zebraman 2", un supereroe contro gli extraterrestri, in bianco e nero e da una serie-cult della tv.

In concorso è invece un altro maestro ormai acquisito, il cinese Tsui Hark, con un thriller in costume ambientato nella Cina del settimo secolo dopo Cristo, **"Detective Dee and the Mystery of Phantom Flame"**, su una serie di delitti e intrighi ruotanti intorno alla figura dell'imperatrice Wu, unica regnante-donna di quel paese.

Ma è dal Sudest asiatico che provengono anche voci diverse, più sommesse e non per questo meno forti: come quella del coreano Hong Sang-soo e del suo "Oki's movie", che chiuderà Orizzonti, e del franco-vietnamita Tran Anh Hung, con **"Norwegian Wood"**, passato ieri in concorso e tratto dal bestseller di Haruki Murakami: nel primo caso due uomini che si contendono una ragazza, nel secondo un adolescente nel Giappone anni '60 diviso tra l'amore per una giovane mentalmente instabile ed una incostante e seducente coetanea. Due melò sospesi e penetranti, dunque: e – nel secondo – una delle più toccanti, struggenti, dure e insieme delicate esplorazioni della sessualità giovanile mai rappresentate al cinema.

PASSERELLA DI VIP AL LIDO E FESTE ESCLUSIVE SUL CANAL GRANDE

Sgarbi e la pornostar al centro del gossip in laguna

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Si è detto che sarà un Festival del Cinema sobrio, senza tanti fronzoli, senza tante star e senza troppe cene impegnative dove si sta seduti e l'abito deve essere rigorosamente lungo, per le donne, e rigorosamente smoking per gli uomini. Ma la cena organizzata da "Vanity Fair" ieri sera a Palazzo Pisani Moretta sul Canal Grande, tanto sobria non deve essere stata. D'altronde l'occasione era speciale: si festeggiava "Miral", il poetico film di Julian Schnabel con Rula Jebreal.

Un po' di dettagli? Duecento invitati, tanto per cominciare, che sul Canal Grande hanno gustato una deliziosa insalata di ovuli con filetto e risotto ai frutti di mare per concludere in bellezza con sorbetto alla fragola e tiramisù.

E questa sera tocca all'attesissima festa offerta (pagata) da Louis Vuitton a Palazzo Contarini Polignac per il film "Somewhere" di Sofia Coppola, stasera alle 19 in Sala Grande.

Chissà se Naomi Campbell sfilerà anche oggi in passerella. Ieri, sul red carpet di "Miral", si è presa una bella raffica di fischi. Sì, perché è arrivata in macchina nel suo lungo abito verde e nero, si è girata intorno solo un attimo per vedere quanti sguardi le stavano addosso e poi, risoluta, ha tirato dritto davanti ai fotografi. Sembrava non avesse alcuna intenzione di farsi immortalare, ma vista la reazione tutt'altro che clemente e comprensiva dei fan, alla fine ha addirittura ceduto a qualche autografo.

Violante Placido, che era ospite della prima di Schnabel ma non prevista sul tappeto rosso, è entrata in sala da un varco nascosto come Tiziana Rocca e Marina Ripa di Meana. Le due habitué della Mostra del Cinema, per non dire che sono come il prezzemolo, sarebbero però entrate volentieri dal red carpet come, d'altronde, il principe Giovannelli che, anche questa volta, ha fatto finta di non sapere da che parte doveva passare.

E al Lido, ieri, sono arrivati anche Vittorio Sgarbi e la pornostar Vittoria Risi che ormai sono al centro del gossip più spietato della laguna. Lui la farà posare nuda accanto alla "Nuda" di Giorgione a Palazzo Grimani e la notizia ha già sconquassato non pochi giornali. Ma la novità è che Vittoria non sarà proprio nuda, ma "vestita" da un caldo body painting. Oltre alle questioni lavorative, però, la gente vuole sapere se tra i due c'è del tenero. Ieri, al loro arrivo alla darsena dell'hotel Excelsior, la presenza della fidanzata di Vittorio Sgarbi Sabrina Colle accanto alla pornostar Vittoria Risi ha confuso un po' le acque. Si sono addirittura fatti fotografare tutti e tre insieme. E quindi? «Si sa che a Sgarbi piacciono le donne - dice Vittoria - e sapendo che io sono una pornostar credono tutti che tra me e lui ci sia una storia, ma non è vero». Non sarà vero, eppure se ne vanno in giro per Venezia e per il Lido a manina e lui annuncia ai suoi amici sulla terrazza dell'Excelsior di voler partire con lei per Pantelleria. «Ma io in questi giorni lavoro - dice Vittoria - Altro che Pantelleria».

Gossip a parte, ieri per i corridoi dell'hotel dei vip fronte mare si è vista passare l'attrice Jo Champa, vestito al ginocchio e tacco vertiginoso, e anche un Franco Battiato un po' trafelato e con il capello ribelle.

Rilassato, invece, è Carlo Verdone, che fa tremare di emozione la tabaccaia ogni volta che va a comprarsi le sigarette e gioire i fan che, quando lo incontrano per strada, ci manca poco che non lo facciano più respirare.

Sta piacendo a tutti e sempre di più la madrina di questa 67. Mostra del Cinema, Isabella Ragonese. Ha conquistato il pubblico mercoledì, nel suo elegantissimo abito bianco e nero firmato Alberta Ferretti. La madrina, agitata all'idea di presentare la Mostra davanti al Presidente della Repubblica, si sta rivelando perfettamente all'altezza di rappresentare il Festival. Probabilmente, è anche frutto della sua confidenza con il Lido. Prima di diventare l'attrice che è oggi, infatti, arrivava da Palermo ogni anno con il camper per non perdersi neanche un film.

Vittorio Sgarbi e la pornostar Vittoria Risi (foto Zanardi)

TEATRO. PRESENTATA LA NUOVA STAGIONE CHE SI APRIRÀ IL 6 OTTOBRE

Oltre 60 spettacoli "senza confini" al Rossetti di Trieste

La star londinese Simon Callow inaugurerà il foltissimo cartellone di prosa, musical, danza e concerti

di ROBERTO CANZIANI

TRIESTE Notizia non sono i 61 spettacoli, che dall'autunno alla primavera andranno a comporre la stagione 2010/2011 dello Stabile del Friuli Venezia Giulia. Notizia non è il colpo di teatro di un'apertura, il prossimo 6 ottobre, affidata a un accreditato attore inglese, Simon Callow, che reciterà Shakespeare in lingua originale.

Lo strillo del giorno, la notizia che passerà veloce di bocca in bocca, è che il Rossetti da quella data non si chiamerà più Rossetti. O meglio: l'edificio intero conserverà la sua storica denominazione, ma la sala, la grande sala che oggi conta 1531 posti, quella che vide serate futuriste e muscolose esibizioni sportive e equestri, balli, comizi e veglioni mascherati, non si riconoscerà più nel nome di chi, duecento anni fa, "inventò" l'italianità di questa città. Si chiamerà invece Sala Assicurazioni Generali.

Matrimonio di cuore e di interessi, hanno spiegato Paris Lippi, presidente dello Stabile, e Giovanni Perissinotto, amministratore delegato e Grop Ceo delle Generali, che ieri, all'ultimo piano del palazzo sulle Rive, hanno presentato assieme al direttore artistico Antonio Calenda, l'imminente stagione dello Stabile regionale. A fronte di un cospicuo sostegno economico - ha spiegato Lippi - l'accordo «gratificherà il teatro con l'uso di un marchio così prestigioso e, viceversa, garantirà alla società di assicurazioni un ritorno in campo artistico e culturale». Patto lauto e virtuoso, nato alla luce di «un lavoro teatrale d'eccellenza, svolto da una compagine manageriale - ha commentato Perissinotto - e che durerà per tre anni». Con l'auspicio di rinnovarlo per altri tre, ha prontamente rilanciato Lippi.

Dopo il restyling che ha trasformato il Cristallo in Bobbio, dopo che una parte del Viale è diventata Largo Giorgio Gaber, un'altra piccola fatica mentale si aggiunge dunque all'agenda teatrale di tanti spettatori triestini che dovranno mandare a mente la nuova e geniale invenzione del marketing, mettendo in disparte l'antico patriota.

È forse per questo che Calenda, cui toccava il compito di mettere in fila e commentare tutti i 61 spettacoli in programma, ha scelto uno spiccato esordio patriottico.

«È sul palcoscenico che ogni sera si invera l'amor di patria, l'unità di una lingua, la costumanza civile» ha detto il direttore, consapevole della retorica ricaduta delle proprie parole, in un tempo in cui domina "l'ombra corta del campanile", ma consapevole anche delle dissacrazioni che il palcoscenico riuscirà quest'anno ad esibire, dalle due disinvolte riletture dei "Promessi Sposi" (una di Giovanni Testori, l'altra dei canori Oblivion) alla rivisitazione acida del patriottismo britannico (caricatura della Regina Elisabetta compresa) nel "Lago dei cigni" coreografato da Matthew Bourne.

Con un nuovo logo, ideato da Stefano Curti, un gran cuore all'insegna di "Io amo il Rossetti" che racchiude gli scatti da tutte le produzioni e gli spettacoli ospiti, il programma 2010/2011 si snoda lungo i tradizionali filoni della Prosa, dei Musical, della Danza, degli Altri Percorsi e degli Eventi Speciali.

A prima vista tutti rimpolpati rispetto allo scorso anno, con il dichiarato intento di superare i precedenti 12mila abbonamenti e di aumentare ancor di più lo sbigliettamento, grazie a una programmazione quasi completamente internazionale dei musical.

Impossibile, se non in un elenco asciutto asciutto dar traccia di tutti quanti i titoli, tutti gli artisti, tutte le produzioni su cui si incardinano 9 mesi di programma. Segnaleremo la vasta campionatura dal mondo della regia teatrale italiana che accanto al nuovo allestimento dello stesso Calenda ("Mercadet l'affarista" di Balzac, «un apologo sul mondo della borsa e degli affari, furbetti di quartiere compresi») raccoglie titoli messi in scena da Gabriele Lavia ("Il malato immaginario"), Massimo Castri ("Il misantropo", con Massimo Popolizio), Cesare Lievi ("Il vecchio e il cielo", con Gigi Angelillo e Ludovica Modugno), Federico Tiezzi ("I promessi sposi alla prova" di Testori, con Sandro Lombardi), Gabriele Vacis ("I Rusteghi" goldoniani) e Arturo Cirillo (uno shakespeariano "Otello"), più il catalano Lluis Pasqual ("Donna Rosita nubile" di Garcia Lorca, con Andrea Jonasson e un gruppo di attori fra i più storici del Piccolo Teatro di Milano) e il lettone Alvis Hermanis ("Le signorine di Wilko") ma già ben accolti nel circuito teatrale italiano.

Sopra: Andrea Jonasson in "Donna Rosita nubile" (foto Attilio Marasco) e Gabriele Lavia ("Il malato immaginario"). A sinistra: Elio Germano in gennaio al Rossetti con "Thom Pain". A destra: Simon Callow che il 6 ottobre aprirà la stagione al Rossetti con "Shakespeare - The Man From Stratford" (foto di Helen Maybanks).

"Swan Lake" di Matthew Bourne, in scena dall'1 al 5 dicembre

Forte e determinata anche la presenza di interpreti e showmen che, divisi tra la sala principale e la sala Bartoli, sapranno far valere il carisma della presenza dal vivo: Beppe Grillo ("...is back", promette il suo titolo, attestato l'11 di ottobre), Maurizio Crozza ("Fenomeni"), Michelle Hunziker ("Mi scappa da ridere"), Antonio Albanese ("Personaggi"), Elio Germano (con quel "Thom Pain, basato sul niente" di Will Eno che ha esordito a MittelFest la scorsa estate).

Toni più ridevoli per i tandem comici: dai maschi televisivi di Ale& Franz alle donne disegnate a fior di nervi da Emanuela Grimalda e Paola Minaccioni ("Infinite o sfinite"). Ma anche occasioni più pacate e serie da affidare alla parola di Fausto Russo Alesi (in un testo pieno di angosce, scritto dallo svedese Lars Noren, "20 novembre"), Jitka Frantova (che fu moglie di Jiri Pelikan e racconta la "sua" Primavera di Praga), Claudio Gioè (da scoprire in un romanzo di Massimo Carlotto), Anna Maria Guarnieri e Luciano Virgilio ("Antonio e Cleopatra alle corse"). Tutto siglato fin dall'inizio dallo spericolato virtuosismo di Franco Branciaroli il quale, non contento di quello che è, si è messo a imitare Carmelo Bene e Vittorio Gassman riportandoli in vita per un "Don Chisciotte" («li imita così bene che qualche volta è più bravo di loro» garantisce Calenda, che lo ha collocato in calendario già il 9 ottobre).

Non manca neppure lo sguardo sull'orizzonte locale. Se "L'inventore del cavallo" (di Campanile, con i ragazzi del Laboratorio diretto da Luciano Pasini) è nato nel teatrino di San Giovanni su invito dell'amministrazione provinciale, "Il viaggio di Caterina" è un testo che Franco Però e Sabrina Morena hanno tratto da "Il baule di Giovanna" di Diana De Rosa per riportare il pubblico in una Trieste di fine '800.

Quel pubblico che quest'anno molto si deve aspettare anche dalla danza, nell'alternarsi di "moderni" (c'è la Martha Graham Dance Company), "classici" ("Schiaccianoci" e "Coppelia", con l'autorità delle scuole di ballo russe), "contemporanei" spaziando da marchi ultrafamosi come i Momix ("Remix") agli immancabili "tangueros" ai nuovi nomi e ai nuovi fenomeni che finalmente cominciano ad essere apprezzati in questa città, che sul versante coreografico ha ancora tante cose da imparare.

Nel complessivo disegno della stagione non sono da trascurare, infine, le migliorie che metteranno lo spettatore in grado di godere con più tranquillità i titoli scelti. Ecco allora, suggeriti direttamente dal pubblico, la novità della numerazione dei posti nella sala Bartoli e la comodità delle nuove sedute, l'invio dei biglietti anche via e-mail, un nuovo abbonamento riservato solo a Musical e Danza, l'aggiustamento dell'età massima (16 anni) per l'abbonamento Famiglia. Altre innovazioni, prezzi, date (oggi si aprono le sottoscrizioni, e fino al 17 sono ammesse le conferme) non sono difficili da reperire, assieme al programma completo, sul sito del teatro: www.ilrossetti.it.

O più semplicemente arriveranno a casa, con il libretto promozionale che lo Stabile si appresta a distribuire per via postale a tutte le famiglie. Occhio alla buca, quindi.

FRA LE PRIME ASSOLUTE ANCHE "CHESS" E "MONTY PYTHON'S SPAMALOT"

Maratona di musical da Oklahoma a Grease

TRIESTE Da capitale italiana del musical, ora Trieste si propone come punto di riferimento europeo per il genere. Per tutti coloro che ritenevano impossibile bissare i successi delle precedenti stagioni, ecco un nuovo cartellone che, già sulla carta, si preannuncia ancora una volta vincente. Apertura e chiusura all'insegna della gioia e dell'adrenalina, con il già annunciato **"Musical Rocks"**, che riporterà al pubblico le arie più travolgenti dei grandi musical e che sottolineerà i 10 anni di successi del musical sul palcoscenico dello Stabile e gran finale con **"Grease"**, la produzione originale del West End londinese che consentirà per la prima volta anche al pubblico italiano di ascoltare ma soprattutto di cantare le sue arcinote canzoni in lingua originale. "Grease", che andrà in scena anche in altre città nel nostro paese, avrà la sua prima nazionale proprio al Rossetti, dove il suo produttore David Ian ha già portato nelle precedenti stagioni "Cats" e "Chicago".

Ma da ottobre a giugno? Altre tre prime assolute ed esclusive, non solo per l'Italia ma per l'intera Europa con lo storico "Oklahoma", "Chess" e "Monty Python's Spamalot". Se **"Oklahoma"** rientrava tra i titoli anticipati a luglio, per gli altri due si può parlare di due vere e proprie grandi sorprese, ma soprattutto di due titoli che sembrava impossibile vedere su un palcoscenico italiano.

"Chess" ci stupirà oltre che per le sue canzoni, scritte da Tim Rice su musiche di Benny Andersson e Bjorn Ulvales (degli Abba) anche per la regia innovativa di Craig Revel Horwood che agli artisti in scena affida non solo il compito di recitare, danzare e cantare ma anche quello di suonare gli strumenti musicali, mentre **"Monty Python's Spamalot"** non potrà che divertire il pubblico con la sua colta ironia, come ha già fatto a Broadway e a Londra.

Spazio anche al musical di casa nostra, con il già annunciato **"Flashdance"**, produzione tuttora in fase di preparazione da parte di Stage Entertainment Italia, ma anche con il ritorno di **"C'era una volta... Scugnizzi"**, applaudito al Rossetti nel 2004, e con **"Happy Days"** la nuova produzione della Compagnia della Rancia che ci riporterà nell'america degli anni '50 con Richie Cunnigham, Ralph, Potsie ma soprattutto con l'indimenticabile sex symbol di quartiere che con tanto di jeans e giubbotto in pelle ha conquistato il mondo: Fonzie.

Musical che si fa danza spettacolare con **"Swan Lake"** di Matthew Bourne e musical che si fonde con il circo moderno invece con **"Traces"** dei "The Seven Fingers" che sapranno stupire non solo con il linguaggio del corpo. Non mancano gli eventi speciali come il ritorno di **"We Will Rock You"** dopo il successo della passata stagione e i musical per i più piccoli. Per loro infatti l'arrivo per la prima volta di **"Playhouse Disney Live"** evento Disney che farà sognare con gli amici di sempre come Topolino, Minnie, Winnie The Pooh e tutti gli altri e poi **"Aladin"**, il musical di Stefano D'Orazio con Manuel Frattini che li porterà invece a sognare nella magia orientale.

Sara Del Sal

Una scena del musical "Chess" (foto di Keith Pattison)

Il corpo di Zsa Zsa Gabor si conserverà nella plastilina

BERLINO Dopo la morte di Zsa Zsa Gabor, il suo corpo sarà conservato nella plastilina. A riferirlo è la "Bild", che riporta la volontà espressa dal marito dell'attrice 93enne, il tedesco Federico principe di Anhalt. «Mia moglie ha sempre desiderato che la sua bellezza si mantenesse imperitura ed era entusiasta di questa tecnica quando gliene parlò Michael Jackson», ha raccontato al giornale tedesco l'uomo, che ha 67 anni. Della conservazione si dovrebbe occupare Gunther von Hagens, detto il "Dottor morte", che ha dichiarato alla "Bild" di voler collocare il corpo all'interno della scena di uno dei suoi film. L'allestimento verrebbe poi esposto nella mostra itinerante «Mondi corporei», per consentire l'omaggio dei fan. Zsa Zsa Gabor attualmente è ricoverata a Los Angeles dopo essere stata trovata svenuta in casa dal marito.

RASSEGNA. FINO AL 25 SETTEMBRE NEL DEPARTMENT STORE KADEWE

Apre Galleria illy a Berlino con Guixé, Thun, Rinke e Rammstedt

BERLINO illycaffè presenta la nuova edizione di Galleria illy che prenderà vita da oggi fino al 25 settembre nel prestigioso department store KaDeWe, da oltre cento anni un'istituzione per la capitale tedesca. Al centro dello spazio l'opera pensata per l'occasione da Tobias Rehberger, vincitore del Leone d'Oro alla 53.a Biennale Arte di Venezia.

Un'inedita installazione che si caratterizza per il suo forte tratto camouflage e segna un'altra tappa del percorso artistico iniziato nel 2009 con la riprogettazione della caffetteria di Biennale, per cui Rehberger aveva utilizzato un gioco di motivi ottici in giallo, nero e arancione. Entrambe le installazioni si caratterizzano per le originali geometrie che elidono i confini tra realtà e illusione ottica.

All'interno di Galleria illy è stata realizzata un'area bar in cui artisti internazionali creeranno un salotto culturale, alternando performance a momenti di dialogo con il pubblico. Tra i protagonisti il food designer spagnolo Martí Guixé, l'architetto e designer Matteo Thun, gli scrittori Moritz Rinke e Tilmann Rammstedt, vincitore del premio letterario Ingeborg Bachmann, lo chef pluristellato Norbert Niederkofler e la food writer Roberta Corradin. Il programma sarà corredato da un percorso educativo con immagini in bianco e nero di Sebastiao Salgado tratte dal progetto "In Principio", che illustrano le condizioni di vita e lavoro dei produttori di caffè delle aree di coltivazione.

Lo scrittore Moritz Rinke

Ogni giorno, i baristi illy dell'Università del caffè terranno tre corsi "Dalla pianta alla tazzina" un percorso attraverso la cultura del caffè, la degustazione e l'arte della preparazione dell'espresso perfetto.

Dopo Berlino, Galleria illy riaprirà i battenti dal primo al 23 ottobre nella prestigiosa Galleria Isik Tesvikiye di Istanbul.

Sarà possibile seguire l'evento via web su facebook.com/illy che riporterà le novità del programma, il making of, le interviste ai protagonisti e un live report in diretta dalle due città.

Galleria illy è l'espressione della personalità e della filosofia di illy, un vero e proprio salotto culturale in cui si alternano personaggi di fama internazionale del mondo dell'arte e della letteratura, della scienza, del design e dell'enogastronomia.

Guns n'Roses cacciati a bottigliate perché arrivano tardi al concerto

DUBLINO I Guns n'Roses, leggendaria band metal degli anni Ottanta, hanno interrotto il loro concerto a Dublino a causa del lancio di bottiglie da parte di fan infuriati per il ritardo dell'inizio dello spettacolo. Secondo la Bbc, la band di Axl Rose si è presentata con un'ora di ritardo sul palco. Dopo 20 minuti di concerto, Axl - già ripetutamente colpito da bottiglie ed altri oggetti - si è fermato nel mezzo di "Welcome to the Jungle" e ha detto: «Allora funziona così, ancora una bottiglia, e noi ce ne andiamo a casa».

Il gruppo ha quindi lasciato il palco; a quel punto un addetto dell'organizzazione ha chiesto al pubblico di smettere di tirare oggetti, mentre nel backstage si tentava di convincere Axl a riprendere lo show. Dopo un'ora circa, alle 23.30, il gruppo è tornato sul palco e ha suonato fino all'una.

IL CASO INTERVISTA

Lo scrittore inglese contro l'oscurantismo che riguarda l'Islam ma anche il Cristianesimo

Philip Pullman scatena polemiche con il buon Gesù e il cattivo Cristo

di ROBERTO CARNERO

L'«Ultima cena» di Leonardo da Vinci e, a destra, Philip Pullman (foto di Basso Cannarsa)

Se **Philip Pullman** fosse vissuto 500 anni fa, come minimo l'avrebbero mandato al rogo come eretico. Perché il suo libro, **"Il buon Gesù e il cattivo Cristo"** (traduzione di Maurizio Bartocci, **Ponte alle Grazie, pagg. 168, euro 14,00**), è una lettura del tutto libera e disinibita della storia più importante da due millenni in qua. Cioè la vicenda di Cristo. Che viene reinterpretata con una sensibilità tutta postmoderna, in un testo passibile di molte interpretazioni. Una per tutte: un'accesa polemica nei confronti dell'oscurantismo religioso, che per lo scrittore inglese riguarda oggi non solo l'Islam, ma anche il Cristianesimo, soprattutto nella versione protestante. Pullman parte da una prima distinzione, quella tra Gesù e Cristo: «Con il primo indico l'uomo Gesù, un uomo vissuto in Palestina duemila anni fa, probabilmente un insegnante di religione particolarmente illuminato. Un uomo che ha detto e fatto cose molto belle e il cui messaggio principale potrebbe essere riassunto nell'invito rivolto agli uomini e alle donne ad amare i propri simili. Con Cristo indico invece la figura mitica, costruita dalla Chiesa per fondare il proprio potere. Una figura attraverso la quale è stato giustificato nel corso dei secoli il controllo delle coscienze e la coercizione, spesso violenta, anche degli aspetti materiali della vita della gente. Quindi direi che Cristo mi è molto meno simpatico di Gesù».

L'autore si è rapportato ai Vangeli in maniera critica: «Ho letto e approfondito non solo i quattro Vangeli canonici, ma anche quelli apocrifi. Che alla fine si sia deciso per quelli di Matteo, Marco, Luca e Giovanni, non mi sorprende, perché effettivamente sono i più belli anche da un punto di vista letterario. Leggendoli in maniera libera, cioè lasciandomi alle spalle le cose che da bambino mi avevano insegnato a catechismo, mi sono reso conto delle differenze e talora anche delle contraddizioni: ad esempio il tono di Marco è intenso e appassionato, quello di Luca più calmo e gentile. L'idea che avevo quando mi sono messo a scrivere il mio libro, era quella di raccontare una storia nota, quella di Gesù, in una maniera diversa da quella convenzionale. Per farlo mi sono posto sulla strada di una riscrittura dei Vangeli, alla luce della sensibilità dell'uomo di oggi».

Un'operazione che ha suscistato, com'era prevedibile, molte polemiche.

Il libro di Pullman è uscito nel Regno Unito lo scorso aprile ed è in corso di pubblicazione in diversi Paesi. «Le polemiche però - ci spiega l'autore, - sono state più, per così dire, di tipo preventivo. Cioè in molti, leader e fanatici religiosi, si sono stracciati le vesti e mi hanno accusato di blasfemia quando ho annunciato il mio lavoro. Dopo che il libro è uscito, invece, in molti, anche tra i credenti, lo hanno apprezzato, perché hanno capito che il mio intento non era quello di attaccare la figura di Gesù, ma di criticare l'uso politico a cui essa era stata piegata. Del resto ho avuto un'educazione religiosa che mi ha insegnato il rispetto per alcuni valori, compresa la fede di chi crede. Mio nonno era un pastore della Chiesa d'Inghilterra e sin da piccolo la sfera della religione mi è stata familiare».

Ma si vive meglio con o senza religione? «Bella domanda! Risponderei che di certo non possiao vivere senza la religione. In altre parole, si tratta di qualcosa con cui non possiamo fare a meno di confrontarci. In tutte le epoche e in tutte le culture il discorso religioso ha avuto notevole importanza. Questo perché la religione risponde a domande sul senso e sul destino dell'uomo che fanno parte della stessa essenza dell'essere umano. Quello che ho voluto provare a fare con il mio libro è stato di sfatare una lettura statica e ingessata del personaggio storico di Gesù. Per mostrare come i miti più forti possono essere sottoposti a una revisione critica. Questo oggi è molto importante, perché il fondamentalismo, che si basa su una lettura letterale dei testi sacri, non riguarda solo l'Islam, ma anche l'Ebraismo, l'Induismo e il Cristianesimo, insomma tutte le grandi religioni. All'origine c'è un bisogno di certezze che è legittimo, ma che, se gestito male, può essere molto pericoloso. Come insegna la storia delle religioni, spesso utilizzate dal potere politico per giustificare le azioni più immorali e atroci».

MUSICA. IN PIAZZA PONTEROSSO A TRIESTE

I Trabant ripartono da tre, dal vivo

TRIESTE Il secondo lavoro dei Trabant stasera si potrà finalmente assaporare dal vivo per la prima volta anche a Trieste, dopo l'ottima accoglienza riservata alle performance live della band triestina in giro per l'Italia («Il top? In Emilia Romagna, dove il pubblico è estremamente competente, e in Toscana, per l'accoglienza, l'energia e la bellezza dei luoghi»). E in un'inedita formazione a tre: chitarra, basso e batteria. Il gruppo, ridotto a trio (Giacomo Coslovich, Giovanni De Flego e Michele Zazzara) dopo l'uscita della tastierista Giulia Cattaneo, proporrà live brani dal primo e secondo album con nuovi arrangiamenti e per la "premiere" triestina ha scelto il palco di "Sotto lo stesso cielo", l'annuale manifestazione co-organizzata da Aciesse e Comune di Trieste dedicata alle realtà multientiche e alle contaminazioni - culturali, artistiche, musicali, gastronomiche e artigianali - che fino a domenica sarà aperta in piazza Ponterosso dalle 10 alle 23 con ingresso libero.

«Abbiamo scelto questa sede - spiega De Flego, cantante e chitarrista, – perché rappresenta un bel palcoscenico, collocato in un luogo di passaggio frequentato non solo da appassionati di musica, ma anche da un pubblico non abituato alle nostre produzioni e magari non sa nemmeno che siamo di Trieste. Una situazione interessante anche per questo».

Non suonate tanto spesso a Trieste.

«Dopo una prima fase pre-pubblicazione del primo album quando suonavamo quasi esclusivamente in regione, la presenza nella nostra città la riserviamo ad eventi selezionati: davanti a chi ci conosce ci piace puntare sulla qualità. Ogni Carnevale ci esibiamo al Tetris: una bellissima situazione. Di solito gli eventi di piazza sono sempre un po' rischiosi, ma in questo caso conosciamo bene chi lo organizza e quanto impegno ci metta».

Come va il nuovo cd?

«"Trabant" (Moscow) è stato accolto molto bene, abbiamo calcato palchi che già conoscevamo e nuovi e sta andando sempre meglio. Essendo usciti a marzo, un periodo difficile per programmare i tour, siamo rimasti stupiti dall'accoglienza. Al di là del dato numerico, c'è sempre grande entusiasmo e partecipazione. E poi curiosamente, siamo tra i gruppi indie che ai concerti vendono più dischi che magliette. Un fatto sicuramente positivo».

E stasera?

«Sarà un concerto molto carico, dinamico, a battuta veloce, ma non mancheranno momenti più rilassati ai quali il nostro pubblico non è abituato: episodi che conferiscono plusvalore alla nostra offerta musicale. Una selezione dei pezzi che meglio si adattavano a essere arrangiati a tre, alcuni seguendo pedissequamente la versione da studio, altri riarrangiati totalmente. Si potrà percepire la nostra strada futura».

Che sarà...

«Ci stiamo interrogando, ci piace molto pure la nuova veste: si perde un po' in orchestrazione, ma si guadagna in impatto, ancora più diretto. Quello che esce ha un'attitudine molto tribale, percussiva. Sono idee nuove, immediate, fresche. Se piacerà lo scopriremo stasera: abbiamo la testa già sul palco e ci teniamo a dare il 110 per cento».

E ora?

«Un po' di date in giro per l'Italia: Brescia, Varese, Pescara e poi al sud per una decina di serate. Sarà molto divertente».

Il concerto sarà trasmesso in diretta da Radio Fragola. In precedenza dalle 19, dj set della Signorina B (dj residence della serata Jotassassina). Altre informazioni sul sito www.aciesse.net/sottolostessocielo

Gianfranco Terzoli

Il complesso musicale dei Trabant (foto di Chiara G.)

DA OGGI A GORIZIA

Al via "Mi chiamo Carlo" tutto su Michelstaedter

GORIZIA "Mi chiamo Carlo", il fringe festival dedicato a Michelstaedter si inaugura oggi, alle 18, nella sinagoga di via Ascoli a Gorizia con la vernice di Gabriella Arduino, presentata dal prof. Diego A. Collovini. L'economista Maurizio Pallante leggerà Ceronetti. Quindi David Riondino interpreterà le poesie del filosofo goriziano e ne darà una sua personale e graffiante lettura.

Domani, al termine dello Shabbat, nel giardino della sinagoga sarà allestito l'atto unico teatrale di Alessandro Rocco "Un ingegnere, un ragazzo e un ponte", che vede come interpreti Tullio Svettini e Amedeo Rigatti. Seguirà un concerto klezmer con Guido Rigatti e il Francesco Socal Ensemble.

Il clou del "Fringe" si avrà domenica, giornata europea della cultura ebraica. Alle 11, in sinagoga, conversazione dello psicoanalista David Meghnagi sull'umorismo ebraico. Alle 16.30, al cimitero ebraico di Valdirose, omaggio alla tomba di Michelstaedter. Alle 18 in piazza Vittoria davanti alla casa natale, Silvio Cunmpeta traccerà un originale profilo dello scrittore, mentre Tullio Svettini leggerà il ritratto che ne fece Biagio Marin, accompagnati dalla fisarmonica di Margherita Berlanda. Alle 19.30 Massimo Gon terrà una lezione-concerto con musiche di Chopin e i pensieri e le parole di Michelstaedter.

TEATRI

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800090373

La biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.00

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, 10 settembre - 30 ottobre 2010. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti.

TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Ore 11 conferenza stampa di presentazione della nuova Stagione di Prosa. Ore 17 festa per gli abbonati. Ingresso libero a entrambe le manifestazioni. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - www.teatroudine.it

Campagna abbonamenti stagione 2010/2011.
Infoline 0432248418 da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi).

Fase conferme abbonati: dall'1 all'8 settembre. Fase variazioni abbonamenti dal 9 all'11 settembre. Nuovi abbonati (e nuovi tipi di abbonamento): dal 13 settembre.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI triestecinema.it - twitter.com/tscinema.

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 3D — 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
Nuovi prezzi! A solo € 8,50 l'intero e 6,50 il ridotto.

ARISTON www.aristontrieste.it

URLO (Howl) - IL SIMBOLO DI UN'INTERA GENERAZIONE — 18.45, 21.00
Nel 1955 un giovane poeta pubblicò il suo primo libro. E scandalizzò il mondo. Quel poeta si chiamava Allen Ginsberg. 60.o Berlinale, Sundance '10.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

THE KARATE KID: LA LEGGENDA CONTINUA — 16.10, 18.50, 21.30
con Jackie Chan e Jaden Smith. (domenica anche matinée a 5 € ore 11.00) Sabato alle 21.15 e domenica alle 18.15 gli atleti della scuola di Karate Makoto di Trieste terranno una dimostrazione di Makotokai Karate Do: esercizi a coppie forme tradizionali del karate ed esercizi di rottura di tavole di legno.

I MERCENARI-THE EXPENDABLES — 16.00, 18.05, 20.10, 22.10
con Sylvester Stallone, Mickey Rourke, Jason Statham, Bruce Willis. (domenica anche matinée a 5 € ore 10.55-13.05)

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
(domenica anche matinée ore 11.00, 13.10) proiezioni in digitale 3D. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 16.15, 18.10, 20.10, 22.05
normali proiezioni 2D. (Domenica anche matinée a 5 € ore 10.50-12.30)

GIUSTIZIA PRIVATA — 16.05, 20.05, 22.05
con Jamie Foxx e Gerard Butler. (Domenica anche matinée a 5 € ore 10.45-13.15)

NIGHTMARE — 22.10

LETTERS TO JULIET — 18.05
con Gael Garcia Bernal e Amanda Seyfried.

L'APPRENDISTA STREGONE — 16.00, 18.05, 20.10
(in digitale). Con Nicolas Cage, Alfred Molina e Monica Bellucci. (Domenica anche matinée a 5 € ore 10.45-13.00)

SANSONE — 10.50, 12.45
domenica matinée a 5 €

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

FELLINI triestecinema.it - twitter.com/tscinema

L'APPRENDISTA STREGONE — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Dalla Disney con Nicolas Cage, Monica Bellucci.

GIOTTO MULTISALA triestecinema.it - twitter.com/tscinema

MIRAL — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Julian Schnabel con Freida Pinto (The Millionaire), Willem Dafoe. Dal romanzo della scrittrice palestinese Rula Jebreal. In concorso a Venezia 2010.

GIUSTIZIA PRIVATA — 16.30, 18.20, 22.15
con Gerard Butler, Jamie Foxx (22.15 al Super).

SOMEWHERE — 20.15, 22.00
di Sofia Coppola con Benicio Del Toro, Elle Fanning. In concorso a Venezia 2010.

LETTERS TO JULIET — 16.30, 20.00
con Amanda Seyfried (Mamma mia!), Garcia Bernal, V. Redgrave.

LONDON RIVER — 18.20, 22.00
di Rachid Bouchareb con Brenda Blethyn, Sotigui Kouyaté. Orso d'argento al Festival di Berlino.

NAZIONALE MULTISALA triestecinema.it

THE KARATE KID: LA LEGGENDA CONTINUA — 16.15, 20.00, 22.15
con Jackie Chan e Jaden Smith.

I MERCENARI — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Con Sylvester Stallone, Bruce Willis, Arnold Schwarzenegger, Mickey Rourke, Jet Li, Dolph Lundgren, Jason Statham.

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI 2D — 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

NIGHTMARE — 18.30, 22.15

AMORE A 1000... MIGLIA — 16.30, 18.30, 20.30
con Justin Long.

SANSONE — 16.15
Da domani.

NAZIONALE MATINÉE A SOLO 4 €

Domenica alle 11.00 e 14.30: SHREK 2D, I MERCENARI, L'APPRENDISTA STREGONE, AMORE A 1000... MIGLIA.

SUPER SOLO PER ADULTI

VIZIO, TRANS E PERVERSIONE — 16.00 ult. 21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

I MERCENARI-THE EXPENDABLES — 17.50, 20.00, 22.10

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 16.30, 18.30, 20.30, 22.15
Proiezione in Digital 3D

THE KARATE KID: LA LEGGENDA CONTINUA — 18.00, 20.40

L'APPRENDISTA STREGONE — 17.30

URLO — 20.10, 22.10

SOMEWHERE — 17.40, 20.00
presentato alla 67.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia 2010.

NIGHTMARE — 22.10
V.m. 14.

GRADO

CRISTALLO

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 20.30, 22.30

GORIZIA

KINEMAX Tel. 0481-530263.

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENTI — 16.45, 18.30, 20.15, 22.00

L'APPRENDISTA STREGONE — 17.40

LETTERS TO JULIET — 20.00, 22.00

SOMEWHERE — 17.45, 20.00, 22.00

Offerto a Carla Bruni un ruolo nel serial Csi: scena del crimine

PARIGI Dopo aver partecipato per un breve cameo all'ultimo film di Woody Allen, Carla Bruni, moglie del presidente francese Nicolas Sarkozy, potrebbe presto tornare davanti alla macchina da presa, questa volta per la tv, in un episodio del popolare serial statunitense "CSI: scena del crimine". È quanto ha riferito nei giorni scorsi in un'intervista al settimanale "Tele 7 Jours", Carol Mendelson, la produttrice della serie: «Abbiamo ricevuto un messaggio da parte di Carla Bruni, in cui ci dice che adora il serial. Saremmo davvero felici di proporle un ruolo nel nostro telefilm», ha detto la Mendelson.

Carla Bruni-Sarkozy

In particolare, i produttori vorrebbero realizzare un episodio tutto ambientato a Parigi, diverso dagli altri, che vedrebbe coinvolta anche la Premiere Dame: «sono due anni che con la mia squadra stiamo lavorando a questo progetto. Ci orientiamo verso la realizzazione di un telefilm di due ore. È già pronta un'ottima sceneggiatura. Ma ve la immaginate - ha aggiunto la Mendelson riferendosi ai due grandi protagonisti del serial - Carla Bruni-Sarkozy tra William Petersen e Marg Helgenberger? Che locandina!».

"Csi" è trasmesso in Francia dalla rete privata Tf1, che lo ha ribattezzato "Les Experts".

Carla Bruni intanto resta al centro del "caso" collegato al suo intervento a favore di Sakineh, la donna condannata alla lapidazione per adulterio, e chiede di fermare la condanna a morte della giovane iraniana. Ieri il Parlamento europeo ha espresso solidarietà alla premiere dame insultata e minacciata dalla stampa iraniana. «Carla Bruni è stata vittima da parte della stampa iraniana di attacchi terribili. Parole crudeli piene di odio e violenza, solo perchè "si è permessa" di difendere il diritto inalienabile alla vita di Sakineh, che rischia la pena capitale per lapidazione perché accusata di adulterio, come se l'adulterio fosse un crimine o un delitto», ha dichiarato il Vicepresidente del Parlamento europeo Roberta Angelilli. « Chiediamo al governo di Teheran rispetto per una donna e per una mamma»,

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.40
STORIE DEI "NUOVI TALENTI"

Oggi con «X Factor - I provini», continua il racconto di Francesco Facchinetti che svela le varie fasi di ricerca della nuova popstar italiana. La storia culminerà con la scelta dei 12 finalisti, in onda lunedì 6 settembre in prima serata. La quarta edizione di "X Factor", prenderà il via su Rai2 da martedì 7 settembre.

RAIUNO ORE 23.00
LA FORZA DEL SORRISO

«Alessandra, la forza di un sorriso», documentario di Francesca Muci (sceneggiato con Daniela Giammusso), è la storia della giornalista Alessandra Bisceglia e della terribile malattia che l'ha segnata fin dalla nascita e di cui lei non parlava mai. Quella di Alessandra è una storia di coraggio.

RAIUNO ORE 9.00
INTERVISTA CON ANCELOTTI

Sarà il popolarissimo allenatore di calcio Carlo Ancelotti il protagonista dell'appuntamento odierno «L'intervista», proposto in coda al Tg1 mattutino. Carlo Ancelotti, alla guida del Chelsea, commenterà le ultime novità del calcio italiano. L'ha incontrato Donatella Scarnati.

RAITRE ORE 21.10
LA LIBERAZIONE DI MUSSOLINI

Oggi va in onda un documentario di Fabio Toncelli sulla liberazione di Mussolini dall'albergo di Campo Imperatore, sul Gran Sasso d'Italia (L'Aquila), il 12 settembre 1943. Il docufilm - che prende spunto dal libro «Liberate il duce» dello storico Marco Patricelli.

I FILM DI OGGI

IL SENSO DI SMILLA PER LA NEVE
di Bille August con Julia Ormond, Gabriel Byrne, Richard Harris, Vanessa Redgrave.
GENERE: THRILLER (Usa, 1997)
RETE4 21.10

Di madre groenlandese scomparsa tra i ghiacci, Smilla, una giovane donna di spiccata sensibilità, non si lascia convincere dalla morte di un bambino, suo amico, liquidata come un incidente. Si mette a indagare e scopre un malefico intrigo di ricerche scientifiche, potere economico, burocrazia con incidenti e omicidi.

LA SPOSA CADAVERE
di Tim Burton con Johnny Depp (foto).
GENERE: ANIMAZIONE (Usa, 2005)
ITALIA 1 21.10

Victor vuol sposare Victoria, ma la sua sarà invece una sposa cadavere. Tim Burton inanella nella sua filmografia una nuova perla, un altro regalo ai bambini di 40 anni...

NELL'ANNO DEL SIGNORE
di Luigi Magni con Nino Manfredi, Claudia Cardinale ed Enrico Maria Salerno.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1969)
RETE 4 16.15

Nella Roma del 1825, sotto papa Leone XII, cardinali e sbirri opprimono il popolo all'ombra della ghigliottina sulla quale finiscono i carbonari romagnoli. Sotto la statua di Pasquino nottetempo vengono appesi feroci epigrammi satirici. "Romano de Roma", Magni traccia una spiritosa cronaca prerisorgimentale.

MI CHIAMO SAM
di Jassie Nelson con Sean Penn (nella foto) e Michelle Pfeiffer.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2001)
LA 7 21.10

La storia di Sam, un ragazzo ritardato, che lotta, con l'aiuto di un avvocato, per poter tenere con sé la figlia di sette anni.

UN AMORE DA VICINO
di Eddie O'Flaherty con Matthew Modine e Michèle Laroque.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2009)
CANALE 5 21.20

Jeff, è un uomo d'affari oltre che un artista. La sua vita va totalmente a rotoli quando scopre che la sua ex moglie sta per sposare il suo migliore amico. Ad aumentare lo stress c'è anche Christine, un agente immobliliare che abita sotto di lui, interessata ad accaparrarsi il suo appartamento...

COLPO DI MANO A CRETA
di Michael Powell e Emeric Pressburger con Marius Goring e Dirk Bogarde (foto).
GENERE: GUERRA (Gbr, 1957)
LA 7 14.05

Un comandante partigiano cattura un generale tedesco, che però durante la trasferta riesce a segnalare il suo tragitto...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.40 Verdetto Finale.
11.30 Appuntamento al cinema
11.35 Tg 1
11.45 La Signora in giallo
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo 5.
15.05 Capri - La terza stagione.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le Sorelle McLeod.
17.55 Il commissario Rex. Con Gideon Bukahard
18.50 Reazione a catena. Con Pino Insegno.
20.00 Telegiornale
20.15 Raisport

20.15 CALCIO
> **Estonia - Italia** *Qualif. Europei 2012* Iniziano a Tallin le qualificazioni europee 2010 per gli azzurri guidati da Prandelli.

22.50 Tg 1
23.00 Alessandra Bisceglia. La forza di un sorriso
23.50 Reate Festival. Concerto di chiusura
00.40 67° Mostra del Cinema di Venezia 2010. Speciale Cinematografo
01.10 Tg 1 - Notte
01.40 Che tempo fa
01.45 Appuntamento al cinema

RAIDUE

06.00 Stella del Sud: Cuba
06.35 Tg 2 E... state con Costume
06.50 Tg2 Eat Parade
07.00 Cartoon Flakes
10.15 Tracy & Polpetta.
10.30 Tg 2 Mattina
10.45 Tg2 E... state con Costume
11.00 TG 2 Si, Viaggiare
11.15 The Love Boat
12.05 Il nostro amico Charly
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 Ghost Whisperer.
14.50 Army Wives.
16.20 The Dead Zone.
17.10 Sea Patrol
17.50 Tom & Jerry Tales
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai TG Sport
18.30 Tg 2
19.00 Stracult pillole
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> **N.C.I.S.** *Con M. Harmon.* Il cadavere di un marine si risveglia nella sede dell'NCIS appena prima dell'autopsia.

23.25 Tg 2
23.40 X Factor - I provini
01.10 Squadra Speciale Lipsia. Con Benjamin Bratt, Dennis Hopper, Aunjanue Ellis.
01.50 Meteo 2
01.55 Appuntamento al cinema
02.00 Rainotte Tg 2 E... state con Costume

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.00 La storia siamo noi.
09.00 Quando Tramonta il sole. Film (commedia '55). Di Claudio Brignone. Con Mario Carotenuto.
10.30 Cominciamo bene estate
12.00 Tg 3 - Rai Sport Notizie
12.25 Cominciamo bene estate
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 Cominciamo Bene Estate
15.05 La Tv dei ragazzi di Raitre
16.20 Ondino
16.50 Rai Sport Sarajevo Calcio
17.00 Bosnia Erzegivina - Italia
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconda chance.
20.35 Aspettando Un posto al sole
21.05 Tg 3

21.10 RUBRICA
> **La grande storia** Avvenimenti, fatti e vita di personaggi che hanno fatto la storia tramite appassionanti documentari.

23.20 Tg Regione
23.25 Tg3 Linea notte estate
00.55 Sfide
01.25 MyRai
01.35 Rainotte
01.36 Fuori orario.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.10 Più forte ragazzi
08.10 Starsky e Hutch
09.05 Nikita
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d' Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a berlino
12.55 Distretto di polizia
13.55 Il tribunale di Forum - Anteprima. Con Rita Dalla Chiesa.
14.10 Forum - il meglio di. Con Rita Dalla Chiesa.
15.35 Sentieri.
16.15 Nell'anno del Signore. Film (commedia '69). Di Luigi Magni. Con Nino Manfredi, Enrico Maria Salerno, Claudia Cardinale, Robert Hossein.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

21.10 FILM
> **Il senso di Smilla per la neve** *Con J. Ormond.* Smilla indaga sulla morte di un bambino esquimese come lei.

23.45 Ned Kelly. Film (drammatico '03). Di Gregor Jordan. Con Heath Ledger, Orlando Bloom, Geoffrey Rush.
01.55 Tg4 - Rassegna stampa
02.20 Dimmi che fai tutto per me. Film (commedia '76). Di Pasquale Festa Campanile. Con Johnny Dorelli, Pamela Villoresi, Grazia Maria Spina.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico / Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Il Supermercato
09.11 La fabbrica dei giocattoli. Film (commedia '07). Di Jorgo Papavassiliou. Con Dominic Raacke.
11.00 Forum.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.44 Alisa - Segui il tuo cuore
16.50 La pricipessa cerca lavoro. Film (commedia '05). Di F. Meyer Price. Con Muriel Baumeister, Thomas Fritsch, Karin Gregorek, Mickey Hardt.
19.00 Paperissima Sprint Estate.
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Velone.

21.20 FILM
> **Un amore da vicino** *Di E. O'Flaherty. Con M. Laroque.* La ex-moglie di Jeff si risposa col suo migliore amico.

23.31 Tre, numero perfetto. Film (commedia '09). Di Michael Samonek. Con Brand Routh, Sophia Bush, Jesse Bradford.
01.30 Tg5 - Notte
01.59 Meteo
02.00 Velone. Con Enzo Iacchetti.
02.50 Providence
03.35 Tg5
04.05 Meteo 5

ITALIA1

06.10 La tata
07.00 Beverly Hills, 90210
07.55 Cartoni animati
09.45 Raven
10.20 The Sleepover Club
11.20 Deja Vu
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Camera Cafè.
14.05 One Piece tutti all'arrembaggio
14.35 Futurama
15.00 Lo stile del dragone. Film (azione '98). Di Sean McNamara. Con Hulk Hogan, Loni Anderson, Jim Varney.
17.00 Blue water high
17.30 Cartoni animati
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Tutto in famiglia.
20.05 I Simpson
20.30 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

21.10 FILM
> **La sposa cadavere** *Di T. Burton.* Victor sta raggiungendo la sua sposa ma infila l'anello a un ramoscello che spunta nel bosco...

22.50 Edward - Mani di forbici. Film (fantastico '90). Di Tim Burton. Con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest.
00.55 Grand prix - Prove sintesi
01.50 Poker1mania
02.45 Studio aperto - La giornata
03.00 Tv moda. Con Jo Squillo.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La7
09.55 In onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.
10.20 Hardcastle & McCormick
11.25 Movie Flash
11.30 Ispettore Tibbs
12.30 Jag - Avvocati in divisa
13.30 Tg La7
14.00 Movie Flash
14.05 Colpo di mano a Creta. Film (guerra '57). Di Michael Powell, Emeric Pressburger. Con Dirk Bogarde, Marius Goring.
16.05 Star Trek
18.00 Relic Hunter
19.00 NYPD Blue
20.00 Tg La7
20.30 In onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.

21.10 FILM
> **Mi chiamo Sam** *Di J. Nelson. Con S. Penn.* La tenera storia di Sam, con problemi psichici, e di sua figlia

23.45 Tg La7
23.55 La 7 Doc - Vivo per miracolo
00.55 Due minuti Un libro - replica
01.00 Movie Flash
01.05 Alla corte di Alice
03.10 In Onda. Con Luisella Costamagna, Luca Telese.
03.50 CNN News

SKY 1

06.40 Outlander - L'ultimo vichingo. Film (azione '08). Con J. Caviezel
08.35 Fired Up!. Film (commedia '09). Con N. D'Agosto
10.10 Vincere. Film (drammatico '09). Con G. Mezzogiorno
12.20 Sky Cine News
12.35 Ca$h. Film (commedia '08). Con J. Dujardin J. Reno.
14.20 Un amore all'improvviso. Film (sentimentale '09). Con E. Bana
16.15 Oggi sposi. Film (commedia '09). Con L. Argentero
18.20 2012
18.40 Sex Movie in 4D. Film (commedia '08). Con J. Zuckerman A. Crew.
20.35 John Woo: Il leone d'oriente

21.00 FILM
> **La battaglia dei tre regni** *Con T. Chiu Wai.* La famosa battaglia destinata a cambiare le sorti della Cina.

23.35 G.I. Joe - La nascita dei Cobra. Film (azione '09). Con D. Quaid C. Tatum.
01.40 Ca$h. Film (commedia '08). Con J. Dujardin J. Reno.
03.25 Outlander - L'ultimo vichingo. Film (azione '08). Con J. Caviezel
05.20 Sea Wolf - Lupo di mare. Film (avventura)

SKY 3

14.05 Air Bud 3. Film (commedia '00). Con K. Zegers D. Midkiff.
15.35 Drillbit Taylor. Film (commedia '08). Con O. Wilson L. Mann.
17.20 Sky Cine News
17.35 Hot Chick - Una bionda esplosiva. Film (commedia '02). Con R. Schneider
19.25 Ballare per un sogno. Film (commedia '08). Con M. Winstead
21.00 Genitori in ostaggio. Film (commedia '07). Con S. Bonnaire
22.45 Air Bud 3. Film (commedia '00). Con K. Zegers D. Midkiff.
00.20 Center Stage: Turn It Up. Film (musicale '08). Con R. Brooke Smith

SKY MAX

14.10 Deterrence - Minaccia nucleare. Film (thriller '99). Con K. Pollak S. Ralph.
15.55 Ultimatum alla Terra. Film (fantascienza '08). Con K. Reeves
17.40 Mortal College. Film (thriller '07). Con L. Meester K. See.
19.15 Momentum. Film (thriller '03). Con L. Gossett Jr.
21.00 The Uninvited. Film (horror '09). Con E. Banks A. Kebbel.
22.35 The Lodger - Il pensionante. Film (thriller '09). Con A. Molina H. Davis.
00.15 Nell'occhio del ciclone. Film Tv (drammatico '99). Con D. Lundgren

SKY SPORT

12.30 Trofeo Primavera Tirreno Sport: Roma - Panathinaikos
14.30 Futbol Mundial
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Trofeo Primavera Tirreno Sport: Dinamo Kiev - Fiorentina
20.00 Preview Champions League
20.30 Premier League World
21.00 Qualificazioni Europei 2012: Inghilterra - Bulgaria
23.00 Preview Champions League
23.30 Qualificazioni Europei: Inghilterra - Bulgaria

MTV

11.30 Love Test
12.30 MTV The Summer Song
13.00 MTV News
13.05 Teen Cribs
13.30 Disaster Date
14.00 MTV News
14.05 Behind the Music
15.00 MTV News
15.05 Made
16.00 MTV The Summer Song
16.30 Summer Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Jesrsey Shorès Top 50
20.00 MTV News
20.05 Behind The Music
21.00 Famous Crime Scene
21.30 Storytellers
22.30 Mtv World Stage
23.30 Speciale MTV News
01.00 Skins
02.00 Summer Hits
04.00 Summer Hits

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay
09.45 The Club
10.30 Deejay Hits
13.00 The Club
13.30 School of surf
13.55 Deejay TG
14.00 Via Massena
14.30 Summer Love
15.55 Deejay TG
16.00 Summer Days
18.55 Deejay TG
19.00 The Club
19.30 Deejay Music Club
21.00 Deejeography
22.00 School of surf
22.30 Via Massena
23.00 The Lift
01.00 Deejay Night
04.00 The Club
05.00 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 La grande musica classica
10.15 Daniel Boone
10.55 Documentari
12.00 Tg 2000 Flash
12.45 Pagine e fotogrammi
13.05 TeleQuattro Sport - Tutto Triestina 2010/11
13.20 Dai nostri archivi
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Tutti i gusti
14.35 Carnia, terra d'emozioni
14.55 Mukko Pallino
16.00 Tg 2000
16.15 Today We Eat Sicilian
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.00 Ditelo al Sindaco.
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Seguiamo quei due
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Incontri al Caffè De La Versiliana
22.50 Qui Cortina
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Rivelazione finale. Film (thriller '01).

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Viaggio di nozze all'italiana. Film ('66).
15.55 Artevisione
16.30 L' Universo è...
17.00 City Folk
18.00 Programma in lingua slovena
18.15 Obisk V Akvariju
18.20 Bukvozercek
18.25 Ljudske Zgodbe S Krasa
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Zoom
20.00 Itinerari
20.30 Qualificazioni Campionati Europei: Slovenia - N. Irlanda
22.35 Tuttoggi
22.50 Mappamondo
23.20 K2
23.45 Tuttoggi
00.00 Primorska Kronika
00.20 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Un'estate Fa; 8.00: GR 1; 8.23: Radio Uno sport; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Suoni d'estate; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Gian varietà; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.06: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.36: GR 1 - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.08: Lido Lorena; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.30: GR1 Calcio: qualificazioni Euro 2012 Estonia - Italia; 21.20: GR 1; 22.20: Suoni d' Estate; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Suoni d'estate; 24.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro le mafie; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radiouno.

RADIO 2

6.00: Radio2 Remix solo musica; 6.30: GR 2; 6.40: Tiffany; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.30: GR 2; 8.35: Kaktus; 10.30: GR 2; 10.35: Esclusi i presenti; 11.30: Ottovolante; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 12.55: Brave ragazze; 13.30: GR 2; 15.30: GR 2; 15.35: Musical Box; 16.30: GR 2; 17.30: GR 2; 17.35: Il Geco di città; 19.30: GR 2; 19.42: GR Sport; 19.50: Moby Dick; 22.00: Effetto notte estate; 22.30: GR 2; 24.00: Radio 2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Viaggi; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una Musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood party; 20.00: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 22.30: La Stanza della Musica; 24.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti-estate; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti-estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti-estate.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendarieto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; segue: Music box; 11: Studio D estate: Marija Merljak: La salute è nelle nostre mani, Conosciamo il mare; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: Primorska poje; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Ivan Tavca - Dietro il congresso (3.a pt); 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Super Capital; 7.00: Hot Hot Summer; 10.00: Hot Hot Summer; 12.00: Hot Hot Summer; 14.00: Hot Hot Summer; 17.00: Hot Hot Summer; 20.00: Vibe; 21.00: heart and song; 23.55: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs (everyday); 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo 3 minuti; 22.00: Deejay Time; 24.00: iTunes London Festival 2010; 0.30: Deejay is your Deejay; 4.00: Deejay Summertime.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20-06 ogni ora registrato!
06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica (dal...); 8.50: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Appuntamenti d'estate; 10.10: Che tempo farà? previsioni Osmer - fine settimana (in diretta); 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New entry (r); 11.00: Spazio aperto estate...; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 11.33: Speciale Mondiali di calcio; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Parole e musica; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.33: Scaletta musicale; 14.00: Uomini e dei; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Reggae in pillole; 15.00: La canzone della settimana; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: Etnobazar (r); 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: I classici italiani (r); 20.30: Reggae in pillole (r); 21.00: Spazio aperto ...estate (r); 21.30: Prosa (r); 22.00: Rc Lounge Caffè (r); 23.00: In orbita session/Last night a dj Save my life; 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

13.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport	17.45	Eurosport	Tennis: US Open
15.30	Sky Sport 2	Golf: PGA European Tour	18.10	Rai Due	Rubrica: Tg Sport
16.00	Eurosport	Ciclismo: Vuelta di Spagna	19.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport
17.00	Rai Tre	Calcio: Qualif. Europei U21 (Bosnia E. - Italia)	20.15	Rai Uno	Calcio: Qualif. Europei 2012 (Estonia - Italia)
17.45	Rai Sport più	Pallanuoto: Campionati Europei Maschile (Italia-Romania)	21.00	Sky Sport 1	Calcio: Qualif. Europei 2012 (Inghilterra - Bulgaria)
			1.00	Eurosport	Tennis: US Open

Questa sera a Tallinn primo match di qualificazione agli Europei

Il ct responsabilizza Cassano e De Rossi e affida la regia a Pirlo

In Estonia riparte l'Italia del post-disastro

Prandelli: «Non possiamo fallire anche se il nostro calcio è fragile». In avanti l'attacco Samp

FIRENZE In Estonia per vincere. Semplice, perfino banale, non fosse per la maledizione azzurra del 2010.

Sette partite e "zero" successi nell'anno solare, la striscia negativa dell'Italia ha pochi precedenti nella storia centenaria e tutti nei periodi più bui. A conti fatti un anno orribile, da recessione pura. Ecco perchè ritrovare la vittoria oggi nel freddo di Tallinn, al via del cammino di qualificazione a Euro 2012, è obiettivo primario nel pil azzurro. Per raggiungerlo, Prandelli si affida al ritrovato Pirlo e alla premiata coppia Cassano-Pazzini, nuovi gemelli del gol.

LA CRISI

La nazionale non riesce a vincere da sette partite Il nuovo tecnico punta sulla qualità

«La fragilità di questa nazionale è la stessa di tutto il nostro calcio - ammette il commissario tecnico - c'è preoccupazione, non si vede il futuro: ma ci stiamo giocando qualcosa di importante ». Stretto tra le necessità di ricostruire e l'obbligo di vincere subito, Prandelli tocca ferro e non solo all' idea di un risultato «da disastro» oggi al Le Coq Arena. Ritrova la qualità di Pirlo, grande assente last minute in Sudafrica. E senza Balotelli punta di nuovo su Fantantonio Cassano, stavolta in coppia con il compagno doriano Pazzini, contro gli inesperti estoni. Oltre alle eterne difficoltà di inizio stagione e alle indolenze azzurre nei match di qualificazione, c'è da far i conti con la crisi globale. L'Italia, non solo quella in maglia azzurra, cerca i suoi campioni e aspetta i giovani giusti. E nel calcio non sa più difendere. «Si ricomincia da capo, il futuro dipende da noi»: è lo slogan di Prandelli, pronto a invertire la rotta di Lippi sul piano della trasparenza, ma soprattutto nella filosofia. «La qualità è l'unica via, se non cerchi il risultato senza proporre gioco, non vai lontano. Nessun contrasto con l'idea del gruppo - dice prima di lanciare la stoccata al recente passato - Se poi il gruppo è qualcosa di granitico, con grande carattere, preoccupato di ogni nuovo ingresso, allora quel gruppo non ha futuro...».

Cesare Prandelli dà indicazioni ad Antonio Cassano nell'ultimo allenamento a Coverciano

Capello recupera Rooney ma non può sbagliare

LONDRA Fabio Capello ci ripensa. Dopo aver chiuso le porte della nazionale inglese a David Beckham, perchè giudicato troppo avanti con gli anni, il ct torna sui suoi passi e spiega che qualla porta invece «è sempre aperta per tutti i giocatori». Capello, che oggi a Wembley guiderà i Tre Leoni nel match contro la Bulgaria per le qualificazioni a Euro 2012, ha specificato che «in questo momento» intende puntare «sui giocatori più giovani» ma «la porta è sempre aperta per tutti e tutti possono essere convocati».Contro la Bulgaria Capello potrà contare su un Wayne Rooney ritrovato dopo la rete di sabato in Premier League contro il West Ham.

IL PROTAGONISTA

Pazzini: «Mai pensato a una mia esclusione»

FIRENZE Oggi contro l'Estonia Giampaolo Pazzini e Antonio Cassano potrebbero giocare assieme in Nazionale dopo i fuochi d'artificio nella Sampdoria. Sarebbe la prima volta in azzurro.

«Ne abbiamo parlato talvolta, ora la cosa potrebbe concretizzarsi anche se ancora non c'è nulla di certo - dice scaramantico l'attaccante doriano - Antonio è un campione, ci conosciamo bene, ci siamo fatti gli auguri poi via al lavoro. Se domani dovessimo giocare assieme sarebbe bello anche per la Samp. Cassano è un pò rabbuiato? No. Spero davvero che l'intesa che c'è fra noi possa risultare un vantaggio per la Nazionale, manca il successo da 7 partite, troppe. Non è da Italia. Il massimo sarebbe ricominciare a vincere giocando bene, la Spagna è l'esempio».

È in forma Pazzini, nei preliminari Champions coi suoi gol ha illuso sul passaggio di turno. E Cesare Prandelli, che lo aveva escluso per l'amichevole con la Costa D'Avorio alimentando ruggini risalenti ai tempi viola, intende assegnargli la maglia da titolare: «Chiariamo subito, mai ho pensato che con Prandelli ct le porte azzurre si sarebbe chiuse per me, la Nazionale è diversa da un club e inoltre fra noi non ci sono mai stati problemi, solo scelte diverse. A Firenze avevo poco spazio, era arrivato Gilardino, ma non rinnego i 4 anni vissuti lì, magari qualcuno dirà che ho segnato poco ma per me sono stati importanti e li porterò sempre dentro di me». E in ogni caso in questo momento Pazzini appare in vantaggio su Gilardino: «Con Alberto siamo amici e questo ci permette di vivere tutto serenamente. Se giocherò domani sarò contento, mi piacerebbe anche martedì al Franchi - sorride - perchè per me giocare a Firenze è sempre speciale. Siamo in tanti e tutti bravi. Amauri? Quando espressi il mio parere un anno fa sugli oriundi non volevo mancare di rispetto a lui e alle sue doti. Comunque io conosco il mio valore e sono consapevole dei miei mezzi».

Giampaolo Pazzini

TRIESTINA

Nessun esperimento tattico di Iaconi

Malagò e D'Aiello già a buon punto

L'allenatore prova i nuovi nell'amichevole contro gli allievi (8-0)

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Chiuso il mercato, la Triestina si rituffa in clima campionato. In vista della sfida contro il Pescara di domenica, ieri Testini e compagni hanno affrontato in amichevole allo stadio Nereo Rocco gli Allievi nazionali.

Ettore Marchi anche ieri è stato tra i più positivi

Una sgambata che, al di là del punteggio (è finita 8-0 per la squadra di Iaconi), ha sollevato alcune perplessità. Malagò, infatti, ieri è stato impiegato come difensore centrale, come del resto il nuovo arrivato Rocco D'Aiello (che non è alto 170 cm come indicato nelle schede di vari siti web, bensì 181 cm). Il giovane fra l'altro si è mosso bene dimostrando eleganza e un ottimo stacco di testa, ma questo significa che, contando ovviamente Scurto e Brosco, ora sono quattro i centrali a disposizione di Iaconi, mentre sono rimaste un po' sguarnite le fasce, dove evidentemente si vuole continuare a puntare sui giovani D'Ambrosio e Longhi (con Gissi e Sabato di scorta). Sarà compito di Iaconi sbrogliare la matassa, anche se lo aiuterà certamente la duttilità di Malagò, capace all'occorrenza di spostarsi a destra. Al momento, comunque, cambiamenti tattici non sembrano in vista. L'altro arrivo dell'ultima ora, Antonelli, che ieri ha giocato entrambi i tempi nelle file degli Allievi perché ancora indietro di condizione, è l'ennesimo esterno di una rosa che conta già Testini, Toledo, Gherardi e Bariti, senza dimenticare che c'è sempre Braganca (anche ieri presente a bordo campo) in lista di attesa e che anche Longoni può giocare sulla fascia. Anche qui un traffico notevole che il tecnico dovrà dirigere con abilità. Nel primo tempo di ieri, Iaconi ha schierato Longhi e Gissi terzini con Scurto-Brosco coppia centrale; a centrocampo Bariti a destra e Toledo a sinistra con Lunardini e Matute in mezzo al campo, in avanti Lionetti e Marchi.

Antonelli e Longoni devono ancora lavorare Filkor sta crescendo

Nelle file degli Allievi hanno giocato invece Godeas, Longoni e Antonelli. In questa frazione sono arrivate la doppietta di Marchi e la rete di Lionetti, ma le note più positive sono state la vivacità di Bariti sulla destra e la velocità di Longhi come terzino sinistro, anche se il giovane ex Feralpi Salò va ovviamente verificato in fase difensiva con avversari di altro valore. Ma Iaconi potrebbe contare presto su di lui. Nella ripresa (Longoni e Antonelli hanno continuato a giocare nella formazione Allievi), la Triestina è andata in campo con D'Ambrosio e Cecchini terzini e la coppia centrale Malagò-D'Aiello. A centrocampo Gherardi a destra, Testini a sinistra, e il duo Gerbo-Filkor in mezzo. Davanti Della Rocca e Godeas. In questa frazione doppiette di Godeas e Gherardi e rete di Della Rocca. Bene Filkor in mezzo al campo, disinvolto e dotato di un gran tiro, mentre hanno fornito già una buona impressione Malagò e D'Aiello. Oggi allenamento pomeridiano a Opicina. Intanto, i cinque che erano stati messi sul mercato ad agosto ma non hanno trovato una sistemazione (Cottafava, Gorgone, Cossu, Pani e Princivalli) continuano ad allenarsi a parte: ieri infatti hanno svolto una seduta al mattino.

Roberto Colombo

ANCORA RITARDI. TRA OGGI E DOMANI SI PREVEDE UN NOTEVOLE AFFLUSSO PER ACQUISTARE I TICKET

Biglietti anche per gli abbonati, è caos agli sportelli

La tessera del tifoso non arriva e gli oltre 2500 fedelissimi devono pagare 10 cent. Il match sarà arbitrato da Palazzino

TRIESTE Per andare a vedere Triestina-Pescara di domenica al «Rocco» (inizio ore 15), tutti coloro che hanno già sottoscritto l'abbonamento hanno a disposizione solo due giorni (o poco più) per ritirare il biglietto a 10 centesimi con il quale si potrà accedere allo stadio. Come noto, gli abbonamenti non sono ancora pronti questa settimana, ma purtroppo, a causa di problemi burocratici indipendenti dalla società alabardata, i biglietti omaggio per poter assistere alla partita sono arrivati nei punti vendita solamente nel tardo pomeriggio di ieri, per cui si è riusciti a distribuire poco o niente. Va ricordato che chi ha sottoscritto l'abbonamento, dovrà presentarsi nello stesso punto vendita dove ha acquistato la tessera con il voucher (la ricevuta rilasciata all'atto della sottoscrizione). Da oggi comincerà dunque il massiccio afflusso, anche perché nel frattempo il numero di abbonati è salito alla quota di 2563. Per agevolare il ritiro dei biglietti a 0,10 euro, oggi e domani il Centro di coordinamento resterà aperto con orario continuato 9-19, mentre verrà comunicata un'eventuale apertura per domenica mattina. Il Varco 10 dello stadio Rocco sarà aperto oggi e domani con orario 9.30-13.30 e 15-19, mentre il Ticket Point osserverà l'orario di apertura 8.30-12.30 e 15.30-19.00. Ovviamente si possono anche comprare i biglietti per la sola partita con il Pescara ai prezzi che varranno per tutta la stagione.

Tifosi in coda davanti alla sede del Centro coordinamento

POSTICIPO Sono stati intanto resi noti anticipi e posticipi dalla 4ª all'11ª giornata. La Triestina è interessata solo per quanto rigurarda la 6ª giornata, quando affronterà la trasferta di Modena. La sfida del «Braglia» si giocherà in posticipo lunedì 27 settembre alle ore 20.45.

ARBITRI A dirigere Triestina-Pescara sarà l'arbitro Palazzino di Ciampino, al suo debutto in serie B. Il fischietto triestino Giacomelli arbitrerà invece Modena-Padova, che si gioca alle 12.30. Questi gli arbitri delle altre partite (domenica ore 15): Ascoli-Albinoleffe: Velotto; Atalanta-Frosinone: Pinzani; Cittadella-Novara: Baratta; Grosseto-Vicenza: Guida; Portogruaro-Sassuolo: Ciampi; Reggina-Piacenza: Nasca; Livorno- Siena (ore 20.45): Baracani; Varese-Empoli: Tozzi; Torino-Crotone (sabato 4, ore 20:45): Tommasi. *(a.r.)*

LA SCUDERIA IN PISTA

L'Fb di Muggia pronta al debutto in Moto2 sul circuito di Misano

MUGGIA Per la Fb corse è arrivato finalmente il gran giorno. Il rombo della Bimota Hb4 della scuderia muggesana si potrà finalmente udire oggi alle 15, quando la moto con l'alabarda applicata sul parafango e con in sella un carico Niccolò Canepa affronterà le sue prime prove libere di Moto2 sulla pista di Misano per il GP di San Marino e della Riviera di Rimini. «Siamo finalmente in pista da ieri mattina a Misano, dove siamo arrivati con due bilici - conferma l'amministratore delegato Andrea Ferrari - e uno staff di una quindicina di persone compresi i meccanici». Ieri in serata stava venendo ultimato il montaggio del box e della moto e oggi alle 15.10 finalmente avranno luogo le prime prove libere. A queste seguiranno domani alle 11.10 e poi di nuovo alle 15.10 quelle ufficiali e domenica (dopo il warm up delle 9.10) alle 12.15 la gara. Ai box della Fb non si può nascondere l'eccitazione, mista ad un pizzico di agitazione. «Un po' di tensione c'è, avendo allestito il team in una sola settimana, ma siamo tutti belli carichi». Quanto al pilota che aveva esordito proprio con Sergio Bertocchi, che affianca Ferrari nell'avventura in Moto2, «Niccolò è carico e ha una grande voglia di fare. La moto però è tutta nuova, siamo tutti consapevoli che ci sarà tanto lavoro da fare, ma l'entusiasmo è grandissimo e siamo fiduciosi di fare una bella figura». Difficile pensare di puntare subito a grandi risultati, anche perché sarà la prima volta in assoluto che il pilota monta in sella alla due ruote della casa costruttrice riminese dotata di motore Honda cbr600rr. Nuovo anche il telaio: un traliccio in acciaio 39NiCrMo4 e piastre in lega di alluminio 7075. Solo la pista potrà confermare ora se l'ottimismo del team circa il lavoro svolto finora sia ben riposto e dire quanto ci sarà ancora da lavorare e a quali traguardi potrà ambire la Bimota della Fb corse, che a Misano opera in collaborazione con il team MRacing. Mentre scriviamo i meccanici sono al lavoro per montare la moto e la messa a punto proseguirà tutta la notte per essere pronta al via alle 15.10. «L'alabarda però sul parafango c'è già, come promesso» conclude Ferrari. «Non vediamo l'ora che arrivi domani». *(g.t.)*

BASKET SERIE A DILETTANTI. LA PRESENTAZIONE UFFICIALE

Acegas giovane per prenotare il futuro

Dipiazza: «Ultimo anno da presidente». Dalmasson: «Sta nascendo un bel gruppo»

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Giovane. È sicuramente questa la parola che è riecheggiata poù frequentemente ieri durante la presentazione ufficiale della nuova Acegas in piazza Unità. Ma in questo caso la gioventù non sembra un azzardo, stando almeno ai primi test stagionali.

Un team baby, del resto, è una scelta obbligata visto che l'obiettivo è l'ammissione a quel campionato di sviluppo che imporrà roster verdissimi. Trieste, insomma, intanto comincia il lavoro anche se le risposte importanti sul futuro biancorosso non verranno solo dal parquet.

L'attuale presidente, il sindaco Roberto Dipiazza, anticipa che oltre a quello di primo cittadino è in scadenza anche il ruolo di massimo dirigente della Pall. Trieste 2004. «È il mio ultimo anno, finora ci siamo sempre divertiti. Sì, nei mesi scorsi avremmo potuto fare qualche volo pindarico (pare un riferimento neanche tanto velato alla possibilità di acquisire un diritto di LegaDue, ndr) ma bisogna pensare anche ai bilanci. Se quest'anno riusciremo a centrare gli obiettivi sono pronto a fare la mia parte: l'altra volta ho portato la squadra a Barcellona, stavolta, ragazzi, decidete voi».

I giocatori e lo staff tecnico della nuova Acegas. A fianco il presidente Dipiazza dà il "5" (Bruni)

Il materiale umano e tecnico c'è. A ricordarlo, dopo gli auguri di rito del presidente del comitato provinciale Stelio Borri, dell'assessore provinciale Mauro Tommasini e del consigliere federale Franco Degrassi, è lo stesso tecnico biancorosso Eugenio Dalmasson: «Per adesso siamo un buon gruppo, se tra qualche mese potremo dire di essere una buona squadra saremo sulla giusta strada. Dovremo affrontare sfide ogni giorno: allenare e superare i nostri limiti. Per un allenatore la scommessa più intrigante è guidare una formazione che ha un margine di miglioramento importante».

Sulla carta l'Acegas 2010/2011 dovrebbe avere maggior profondità rispetto all'edizione precedente. L'unica partenza davvero pesante è quella di Benevelli, considerando la discontinuità di Scarponi (autore comunque di una buona seconda parte di campionato), l'impatto offensivo marginale di Marisi e Cigliani, l'annata interlocutoria di Spanghero e le inevitabili ingenuità di Crotta.

Stavolta l'Acegas potrà ruotare tre esterni con punti nelle mani (Bocchini, Moruzzi e Raspino) e il back-up di Benfatto, Magro, assicura una certa solidità. Maiocco avrà il ruolo ingrato di non far rimpiangere Benevelli (ma è lecito attendersi anche altri progressi da Colli) mentre il monfalconese Vidani e Contento, triestino reduce da stagioni di apprendistato alla Snaidero, dovranno alleggerire il peso dalle spalle di Lenardon.

Stasera alle 19 test per l'Acegas alla Polifunzionale di Monfalcone nell'ambito del primo Memorial Zuccolotto: avversaria Corno di Rosazzo. Alle 21 Falconstar-Nbu Udine.

I giocatori: possiamo essere la squadra-sorpresa

Benfatto: play-off alla portata. Moruzzi: torno volentieri e cercherò più continuità nelle triple

TRIESTE Obiettivi personali che si intrecciano con quelli della squadra. A quasi un mese dall'inizio della preparazione la nuova Acegas comincia ad assumere una sua precisa identità grazie al lavoro di coach Dalmasson e alla disponibilità di un gruppo di giocatori che, sin dal primo giorno, ha sposato con convinzione le proposte del tecnico veneziano. Ecco cosa pensano i protagonisti della prossima stagione.

MICHELE BENFATTO: «Sono contento di essere rimasto in maglia Acegas. Nel corso dell'estate qualche società si è fatta viva ma Trieste è sempre stata la mia prima opzione. L'obiettivo personale è riuscire a garantire il rendimento offerto nella scorso campionato, a livello di squadra credo che dietro le quattro, cinque formazioni più attrezzate, l'Acegas abbia la qualità per essere competitiva. Un obiettivo possibile, dunque, possono essere i play-off per poi giocarci tutto nella post season».

ALFREDO MORUZZI: «Ho lasciato Trieste dopo una retrocessione, quella di tornare per riscattarmi era un'idea che mi portavo dietro da diversi anni. Grandi motivazioni personali, dunque, in una stagione nella quale il mio obiettivo sarà quello di rendermi disponibile nei confronti dei compagni cercando di trovare quella continuità nell'arco della stagione che non sempre sono riuscito a garantire. Per quanto riguarda la squadra l'obiettivo è arrivare il più in alto possibile: stiamo lavorando tanto e bene, credo che i frutti di questo impegno si vedranno nel corso del campionato».

FEDERICO MAIOCCO: «Arrivo a Trieste reduce da un paio di stagioni difficili a livello fisico e tecnico. L'obiettivo personale, dunque, è quello di riuscire a tornare a essere il vero Maiocco dando a questa Acegas tutto quello che posso. Ragionando in termini di squadra direi che ha ragione il coach quando dice che abbiamo un potenziale notevole dovuto alla giovane età. Mi piace molto l'atteggiamento del gruppo che dimostra grande voglia di fare e risponde bene alle sollecitazioni di questa prima parte della preparazione.»

SIMONE LENARDON: ♠⑨ scontato dire che sono felice di essere ancora a Trieste, non fosse così non avrei firmato per il terzo anno consecutivo. Per quanto riguarda gli obiettivi ragiono in termini di squadra perchè se si parla di singoli sono convinto che non si va lontano. Parlare di obiettivi non è facile perchè non conosciamo ancora bene il valore di quelle che saranno le nostre avversarie. Di certo sono contento del lavoro che stiamo facendo: se seguiamo le indicazioni di coach Dalmasson sono convinto che potremo fare una buona stagione».

DANIELE MAGRO: «Sono reduce da un anno difficile nel quale, causa problemi fisici, sono stato fermo a lungo. Personalmente, dunque, l'obiettivo è recuperare il tempo perduto sfruttando l'occasione triestina per migliorare in tutto. A livello di squadra credo che in un campionato nel quale non vedo avversarie nettamente più forti come potevano essere la Fortitudo o la Forlì dello scorso anno credo ci sia la possibilità di torglierci buone soddisfazioni».

TOMMASO RASPINO: «Sono contento di come stanno andando queste prime settimane a Trieste. Mi trovo bene in città, ho trovato una società molto ben organizzata. Sto iniziando a ritagliarmi un mio ruolo dentro alla squadra, il mio obiettivo sarà quella di farmi trovare pronto in una stagione nella quale sarò chiamato a prendermi maggiori responsabilità rispetto alle ultime stagioni».

Lorenzo Gatto

CALCIO DILETTANTI

Muggia-Monfalcone il clou del debutto

Definito il programma della prima giornata del 12 settembre

TRIESTE Muggia-Monfalcone sarà uno dei match-clou della prima giornata dei campionati di calcio dilettanti. La stagione scatterà il 12 settembre e, in attesa della definizione dei calendari completi, il comitato regionale della Federcalcio ha ufficializzato gli incontri della prima giornata. Fischio d'inizio alle 16.

ECCELLENZA

Buttrio-Spal Cordovado, Chions-Virtus Corno, Fincantieri-Azzanese, Fontanafredda-Tricesimo, Ism Gradisca-Pro Cervignano Muscoli, Manzanese-Gemonese, Muggia-Monfalcone, Tolmezzo Carnia-San Luigi Calcio. Rip.: Pro Fagagna.

PROMOZIONE

Girone A: Casarsa-Maranese Maruzzella, Cjarlins Muzane-Virtus Roveredo, Cordenons-Lignano, Flumignano-Pro Aviano, Montereale Valcellina-Rivignano, Pertegada-Pozzuolo del Friuli, Sevegliano-Sangiorgina, Vigonovo Ranzano-Calcio Prata.

Girone B: Aquileia-Caporiacco, Juventina S.Andrea-Villesse, Reanese-Vesna, San Daniele-Pro Romans, Trieste Calcio-Valnatisone, Union 91-Ponziana, Union Martignacco-Pro Gorizia, Zaule Rabuiese-Lumignacco.

PRIMA CATEGORIA

Girone C: Azzurra-Ronchi Calcio, Calcio Staranzano-Fo.Re. Turriaco, Centro Sedia Calcio-Muglia F., Domio-Isontina, Esperia Anthares-Costalunga, Medea-S.Giovanni, Pieris-Sovodnje, Primorec-Isonzo.

SECONDA CATEGORIA

Girone C: Castions-Rivolto, Moimacco-Trivignano, Porpetto-Terzo, Ruda-Azzurra Premariacco, Santamaria-Calcio Com. Basiliano, Serenissima Prad.-Sedegliano, Talmassons-Camino, U.C. 3 Stelle-Pol. Flambro.

Girone D: Breg-Cormonese, Fiumicello 2004-Opicina, Montebello Don Bosco-Piedimonte, Primorje-Gradese, Roianese-S.Canzian, S.Andrea S.Vito-Moraro, Sistiana Duino Aur.-Mariano, Zarja Gaja 1997-Mossa.

JUNIORES REGIONALE
(sabato 11)

Girone B: Manzanese-Gemonese, OL3-Union Martignacco, Pro Cervignano Musc.-Tricesimo, Pro Romans-Pro Fagagna, Tolmezzo Carnia-Buttrio, Union 91-Sevegliano, Valnatisone-Ancona.

Girone C: Fincantieri-Trieste Calcio, Monfalcone-Aquileia, Ponziana-Juventina S.Andrea, Pro Gorizia-Zaule Rabuiese, Ronchi Calcio-San Luigi Calcio, S.Giovanni-Sistiana Duino Aur., Vesna-Muggia.

PALLAMANO

Sul parquet anche Mestrino e Skofljica

Trieste, esordio con Bressanone

Questa sera prima a Chiarbola per il Memorial Combatti

TRIESTE Esordio casalingo davanti al pubblico amico per la pallamano Trieste che questa sera alle 20, sul parquet di Chiarbola, affronterà Bressanone nella gara inaugurale del Memorial Combatti. Gara che metterà in scena la rivincita della finale promozione di qualche mese fa e che consentirà alla formazione di Bozzola di testare il gran lavoro svolto in queste prima parte della preparazione a poco più di una settimana dai primi impegni ufficiali.

Appuntamento da non perdere, dunque, per verificare lo stato di forma di una squadra che si presenterà ai suoi tifosi con il gruppo della passata stagione e la novità Di Nardo, il giovane terzino chiamato a rinforzare la rosa biancorossa. Dopo la sfida d'apertura contro Bressanone, il Memorial Combatti proseguirà nel pomeriggio di domani quando scenderanno sul parquet di Chiarbola anche il Mestrino e la formazione slovena del Sd Skofljica. «Affrontiamo con curiosità questa sfida contro Bressanone- ci confida il presidente Lo Duca- per verificare quanto di buono siamo riusciti a fare in questa prima parte della preparazione. La squadra ha lavorato tanto e bene assieme al nostro preparatore Mario Ciac per cui, aldilà di una fisiologica stanchezza che smaltiremo con il passare dei giorni, la possibilità di confrontarci contro una squadra attrezzata per disputare il campionato d'Elite è certamente un'occasione da sfruttare». Trieste si presenta al gran completo con l'unica assenza di Diego Modrusan, il portiere che complici problemi al ginocchio, dovrà restare fermo almeno fino alla fine del mese. «Un'assenza importante - conclude Lo Duca- anche se devo dire che in queste amichevoli di precampionato ho potuto apprezzare la crescita di rendimento di uno Zaro tornato a buoni livelli. Assieme a lui sta facendo bene anche Postogna». *(lo. ga)*

Il portiere Modrusan deve stare fermo per un mese

Tennis, Carr Service a Padriciano Sinicropi vola in semifinale

TRIESTE Verso le battute finali la terza edizione del torneo internazionale "Carr Service Future", singolare e doppio maschile con montepremi da 10mila dollari, sui campi del Tennis Club Triestino di Padriciano. Delineate le griglie delle semifinali. Continua il sogno per Riccardo Sinicropi, che giunto dalle qualificazioni centra la semifinale, dopo avere sconfitto nel match di ieri Alessandro Giannessi per 1-6 7-6 6-3. Accedono alle semifinali anche Enrico Fioravante, Luca Vanni ed Andrea Falgheri.

Le semifinali in programma oggi sul campo centrale, a partire dalle 12,30. Ecco gli accoppiamenti: Sinicropi-Falgheri e Fioravante-Vanni.

Risultati quarti di finale main draw maschile: Fioravante b. Rovetta 7-5 6-2, Vanni b. Viola (Ita) 7-5 7-5, Sinicropi b. Giannessi 1-6 7-6 6-3, Falgheri b. Borgo 6-4 6-1. Risultati doppio maschile semifinale: Diaz-Barriga/Reyes-Varela (Mex) b. Capone/Viola (Ita) 6-3 6-1. *(l.n.u.)*

HOCKEY IN LINE

L'Edera contro Asiago per la Supercoppa

TRIESTE Si inizia esattamente dove tutto si era concluso. Domani alle 18.30 partirà ufficialmente la stagione 2010-11 di hockey in line. In campo per il primo trofeo dell'anno nuovamente loro: l'Edera ed i Vipers Asiago, le squadre che negli ultimi anni hanno dato vita ad una serie interminabile di sfide valevoli per finali scudetto e di Coppa Italia nelle quali, purtroppo, a prevalere sono stati quasi sempre i veneti. L'unico risultato positivo in favore dei triestini è arrivato proprio dalla Supercoppa con la vittoria nell'edizione 2008. L'Edera che scenderà in pista domani è ancora un oggetto misterioso.

Sicuramente in panchina non ci sarà Christian Rela (approdato alla guida della nazionale italiana) sostituito da Dejan Rusanov, ex coach della formazione rossonera. Tra i nuovi giocatori in porta si dovrebbe vedere il neoacquisto Peruzzi, mentre sarà da capire le sorti della pattuglia di sloveni. Appurato l'addio di Sotlar, i vari Kos e Simsic non si sono ancora ufficialmente accasati con l'Edera, mentre sicuramente faranno parte della truppa giuliana l'ex Zerdin e la new entry Krivic. Per quanto concerne i pluricampioni d'Italia in carica il sodalizio del presidente Fabio Forte durante la campagna acquisti ha subito diverse perdite importanti, su tutti Mantese, Comencini e Penko.

Oggi inoltre si disputeranno i primi incontri valevoli per gli ottavi di finale di Coppa Italia. In seguito alla rinuncia alla partecipazione del Modena i Zkb Kwins del Polet hanno ottenuto a tavolino il pass per accedere ai quarti ove incontreranno i Milano Quanta. Per non rimanere fermi i neroarancio ospiteranno alle 20 al Pikelc di Opicina la squadra slovena del Lukovica. Questi invece gli altri accoppiamenti di Coppa Italia: Cittadella-Ferrara (la vincitrice se la vedrà con l'Edera), Diavoli Vicenza-Pirati Civitavecchia, Sportleale Monleale-Ghost Padova.

Riccardo Tosques

VELA. FERIN IN BUONA POSIZIONE AL MONDIALE WINDSURF

La coppia Micol-Conti al comando del campionato europeo 470

TRIESTE Giovanna Micol in testa, assieme alla sua timoniera Giulia Conti, al campionato europeo 470 a Istanbul, grazie alla vittoria delle due regate disputate ieri, alle quali si sommano un ulteriore primo posto e un sedicesimo d'esordio già scartato. Seconde le francesi Rol-Defrance a 8 punti (1-3-4-(7). La Medal Race e cerimonia di premiazione sono in programma per lunedì.

FINN Giornata no ieri per Michele Paoletti, che a San Francisco è retrocesso di cinque posizioni in classifica generale. Il velista triestino è ora 15.o nella graduatoria provvisoria, un solo posto davanti a Giorgio Poggi che invece ieri ha migliorato la sua posizione grazie a un secondo posto nella seconda regata disputata.

REGATE UNDER 16 Alle regate nazionali Under 16 di Marsala ottimo piazzamento provvisorio per il giovane monfalconese Riccardo Bevilacqua della Svoc, che con due primi, un terzo e un secondo - scartando un 11.o - si trova in testa alla classifica Laser 4.7

WINDSURF Sta regatando nella flotta Silver del campionato mondiale RS:X il velista dell'Associazione velica windsurfing Marina Julia Andrea Ferin, e si trova attualmente in settima posizione del secondo girone di merito. Alessandra Sensini guida la graduatoria femminile dopo otto prove disputate.

BRIONI Al via oggi alle 12 la classica regata - organizzata dal Sirena e parte del circuito delle regate d'altura 4x1000 - "Trieste - Brioni". La costiera, che partirà dal terrapieno di Barcola, si concluderà dopo circa una ventina di ore di navigazione.

Festa azzurra per i triestini che parteciparono a Roma '60

TRIESTE A cinquant'anni di distanza dall'indimenticabile Olimpiade di Roma l'Associazione Atleti olimpici e Azzurri d'Italia celebra oggi l'avvenimento con una festa dedicata ai 22 partecipanti triestini. La festa si terrà oggi alle 18 nella Sala Azzurra "Luca Vascotto" allo stadio Rocco. Un brindisi beneaugurante sarà rivolto agli Azzurri in attività, e anche ai successi della Triestina, con la conseguente riapertura della gradinata Colaussi e della mostra dedicata agli Azzurri durante le partite.

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità estesa su tutte le regioni, un po' consistente sul settore orientale. **CENTRO E SARDEGNA:** inizialmente molto nuvoloso su tutte le regioni con piogge sparse su Marche e Abruzzo, poi migliora decisamente con ampi rasserenamenti. **SUD E SICILIA:** condizioni all'insegna del tempo perturbato con precipitazioni diffuse, a carattere prevalentemente temporalesco.

DOMANI IN ITALIA

NORD: condizioni stabili all'insegna del cielo sereno su tutte le regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** residua nuvolosità interesserà ancora il settore costiero adriatico ma le nubi tenderanno a diradarsi rapidamente. **SUD E SICILIA:** migliora decisamente su Campania, Molise e Sicilia occidentale mentre permangono molte nubi con precipitazioni ancora temporalesche sul resto del Meridione.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	15,7	22,5
Umidità		39%
Vento (velocità max)		23 km/h
Pressione	stazionaria	1017,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	11,1	25,2
Umidità		31%
Vento (velocità max)		19 km/h

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	10,4	25,5
Umidità		37%
Vento (velocità max)		23 km/h

GRADO	min.	max.
Temperatura	14,6	23,4
Umidità		37%
Vento (velocità max)		11 km/h

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	10	24,2
Umidità		38%
Vento (velocità max)		16 km/h

UDINE	min.	max.
Temperatura	10,6	24,2
Umidità		42%
Vento (velocità max)		18 km/h

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	10,6	23,8
Umidità		42%
Vento (velocità max)		17 km/h

IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	14	29
ANCONA	13	27
AOSTA	4	19
BARI	15	24
BERGAMO	12	22
BOLOGNA	13	26
BOLZANO	8	24
BRESCIA	14	25
CAGLIARI	18	29
CAMPOBASSO	15	23
CATANIA	18	30
FIRENZE	10	27
GENOVA	18	25
IMPERIA	17	23
L'AQUILA	10	22
MESSINA	20	28
MILANO	12	23
NAPOLI	15	27
PALERMO	20	27
PERUGIA	12	27
PESCARA	12	26
PISA	11	26
R. CALABRIA	21	29
ROMA	14	27
TARANTO	17	26
TORINO	11	21
TREVISO	14	26
VENEZIA	12	23
VERONA	13	25

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	16/19
T max (°C)	21/24	21/24
1000 m (°C)	13	
2000 m (°C)	6	

OGGI. Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso con la possibilità di qualche breve pioggia, in genere debole, alternata a periodi di tempo più soleggiato specie lungo la costa. Non si esclude tuttavia qualche locale rovescio o temporale, più probabile in montagna e nel pomeriggio.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	12/15	17/20
T max (°C)	23/26	22/25
1000 m (°C)	13	
2000 m (°C)	5	

DOMANI. Su tutta la regione nuvolosità variabile. In montagna probabile qualche rovescio o temporale, specie nel pomeriggio e sulle zone orientali, che successivamente potrebbero interessare anche l'alta pianura. Su bassa e costa la probabilità di pioggia è bassa. Sulla costa di primo mattino soffierà borino che presto girerà in brezza.

OGGI IN EUROPA

La saccatura in movimento dal Mediterraneo occidentale verso le regioni meridionali italiane contribuisce a generare una circolazione ciclonica sul Tirreno, accompagnata da un sistema perturbato in transito sulle isole e sulle regioni meridionali italiane. Sull'Europa occidentale prevale un campo anticiclonico associato ad un promontorio in quota esteso dalla penisola iberica fino all'Atlantico settentrionale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	20,9	5 nodi O-S-O	18.33 +22	0.54 -31
MONFALCONE	quasi calmo	20,5	5 nodi O-S-O	18.38 +22	0.59 -31
GRADO	quasi calmo	20,6	5 nodi O-S-O	18.58 +20	1.19 -28
PIRANO	quasi calmo	21,1	5 nodi N-O	18.28 +22	0.49 -31

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	23	30	LUBIANA	4	20
AMSTERDAM	8	18	MADRID	16	28
ATENE	21	31	MALTA	24	28
BARCELLONA	22	27	MONACO	6	18
BELGRADO	10	17	MOSCA	9	10
BERLINO	11	19	NEW YORK	22	33
BONN	6	18	NIZZA	17	25
BRUXELLES	8	18	OSLO	6	15
BUCAREST	11	22	PARIGI	11	22
COPENHAGEN	11	20	PRAGA	9	16
FRANCOFORTE	9	19	SALISBURGO	9	19
GINEVRA	8	20	SOFIA	11	15
HELSINKI	8	18	STOCCOLMA	5	17
IL CAIRO	25	34	TUNISI	25	30
ISTANBUL	16	19	VARSAVIA	11	12
KLAGENFURT	11	21	VIENNA	13	19
LISBONA	19	29	ZAGABRIA	7	22
LONDRA	10	21	ZURIGO	7	20

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Muovetevi con grande disinvoltura nel vostro ambiente, sarete molto apprezzati. Un nuovo piano di lavoro andrà in porto incrementando le vostre entrate. Programmate un viaggio.

TORO 21/4 - 20/5

Interessanti conoscenze e scambi di idee con persone che potrebbero aprirvi nuovi orizzonti e suggerirvi nuove iniziative. Molto piacevole la serata accanto al partner.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Versatilità da mettere a frutto nell'ambiente di lavoro. Sarete apprezzati dai superiori. Manifestate senza paura i vostri reali sentimenti. Una piacevole sorpresa in serata.

CANCRO 21/6 - 22/7

Cercate di evitare qualsiasi tipo di discussione sia sul lavoro che in famiglia; siete decisamente nervosi. Con il passare delle ore ritroverete un certo equilibrio. Relax in serata.

LEONE 23/7 - 22/8

La vostra professionalità e capacità organizzativa verranno apprezzate nel vostro ambiente di lavoro e non tarderanno a dare i loro frutti. Forma fisica perfetta. Riposo.

VERGINE 23/8 - 22/9

Saprete imporvi su tutta la linea. Avrete soddisfazioni materiali e gioie personali superiori a qualsiasi previsione. Cercate di essere più costruttivi negli affetti.

BILANCIA 23/9 - 22/10

La tensione si sta allentando. Cercate di far tesoro di alcune circostanze per avviare un nuovo piano di lavoro. Affettivamente state trascurando un legame di una certa importanza.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

In questi ultimi giorni avete fatto una vita un po' irregolare, a tutto danno della vostra salute. Un po' di sport all'aria aperta e una dieta leggera vi farebbero molto bene.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

L'intuito vi guiderà nella scelta fra due proposte di lavoro, entrambe allettanti. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità dolce e accomodante.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Verso la fine della mattinata vi verrà fatta una domanda che vi metterà in serio imbarazzo. Siate diplomatici e prendete tempo prima di dare una risposta definitiva.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Riceverete manifestazioni di simpatia da parte di un collaboratore che inizialmente si era dimostrato ostile nei vostri confronti. Non date giudizi affrettati e compromettenti.

PESCI 19/2 - 20/3

Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate le vostre reazioni e in serata cercate di rilassarvi fra amici. Riposo.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Generoso con il prossimo - **12** Spacconata d'oltreoceano - **13** Riassumere, tirare le somme - **14** Piante simili ai finocchi - **15** Preposizione che vale in mezzo - **16** Farmaco ricostituente - **18** Agrumi gialli - **20** L'organizzazione del generale Salan (sigla) - **21** Arnese per dipanare matasse - **23** Un'isola del Dodecaneso - **24** Guglielmo che non ubbidì a Gessler - **25** Titolo per Ringo Starr - **26** Le commette l'irresponsabile - **29** Pianta rampicante - **31** È a nord di Lampedusa - **33** Tra «un bel» e «vedremo» - **34** Lo sono certe pompe - **36** Arcipelago della Croazia - **37** Il Fleming scrittore - **38** La medica dei prati - **39** Il papa delle «guarentigie».

VERTICALI: 1 Misura di peso per preziosi - **2** I costituenti delle proteine - **3** Scrive la critica - **4** Andati in bestia - **5** Propria, caratteristica - **6** Sigla automobilistica - **7** Jacques, l'attore di «Mio zio» - **8** Un noto Brian del rock - **9** La zona con Bormio - **10** Grosso uccello simile alla gru - **11** Tempietto degli antichi romani - **17** Campo con verdure - **18** Liquido per gli occhi - **19** Uno di noi due... ma non tu - **22** Scolpì un meraviglioso Perseo - **25** Mobili... mobili - **26** Periodi lunari - **27** Relativo alle Muse - **28** Si porta in spalla - **30** Insolita - **32** Il Getz celebre sassofonista - **35** Un «art» e una musica - **36** Gemelle nella nebbia.

SCIARADA A SCARTO (3/5=7)
Pettegolezzi su uno scapolo
S'innescano e anche se insidiosi sono,
in questo c'è soltanto del grottesco.
Lui per nessuna «fiamma», a quanto è dato
di sapere, finora si è bruciato.

Marienrico

LUCCHETTO (7/3,5=7)
Figli affamati
Un morso di filetto nella bocca
ed eccoli bramosi trangugiare:
quando arrivano loro
vi garantisco che c'è da tremare.

Il Nano Ligure

LE SOLUZIONI DI IERI

Zeppa:
SALTO, SALUTE.

Anagramma:
TAGLIA = LA GITA.